l'essenza del gusto, della tradizione, della cultura nell'arredamento. E l'innovazione.
perizzi

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

ANNO 121 - NUMERO 80
VENERDÌ 5 APRILE 2002
€ 0,90

via San Nicolò 32 e via Mazzini 31: quel nobile palazzetto di fine Settecento, a Trieste
perizzi

Combattimenti a Betlemme intorno alla Chiesa della Natività. Altri bombardamenti alla frontiera libanese. Fallita la missione europea

Bush: Israele si ritiri. Ma Sharon dice no

Monito Usa a Tel Aviv. Attacco ad Arafat: tradisci il tuo popolo. Inviato Colin Powell

Se il Libano e la Siria alzano il tiro

di **Giancesare Flesca**

Come già aveva scoperto Tito Livio, la guerra nutre se stessa. E infatti in Medio Oriente si fa sempre più vicina l'ipotesi di un allargamento della «guerra sporca» condotta da Israele contro i palestinesi. Libano e Siria, gli unici Paesi confinanti con lo Stato ebraico che non hanno ristabilito contatti politici con Gerusalemme minacciano un intervento. Il Libano ha lasciato che gli hezbollah muovessero verso il confine e Ariel Sharon ha subito dichiarato che Israele non può accettare un simile movimento di forze armate a ridosso della sua frontiera settentrionale. Per tutta risposta il Libano ha reso noto che ventimila militari siriani, quelli che lo rendono una colonia di Damasco, si stanno ridispiegando.

● *A pagina 2*

Il dramma dei frati in ostaggio. Scontri e rastrellamenti: 80 morti e 1110 prigionieri palestinesi in sette giorni

TEL AVIV Situazione sempre più drammatica nella crisi mediorientale: il premier israeliano Ariel Sharon ha infatti respinto il monito del Presidente americano Bush volto a fermare le attività militari nei Territori. Sharon ha detto che l'operazione lanciata deve proseguire «fino alla sconfitta del terrorismo».

Oltrechè a Israele, il Presidente Usa ha lanciato un severo monito anche a tutti i Paesi arabi affinchè si adoperino senza infingimenti per bloccare ogni atto di matrice terroristica. In particolare, ha accusato Arafat di tradire le aspettative del suo popolo mancando all'impegno di fermare il terrorismo palestinese.

Bush ha anche disposto che lo stesso segretario di Stato Colin Powell si rechi in Israele per tentare di arrestare l'escalation delle ostalità.

Fallito nel frattempo anche il tentativo di missione di pace Ue: visto che Tel Aviv non ha consentito di incontrare Arafat, Solana ha deciso di disertare anche l'incontro con Sharon ed ha fatto ritorno a Bruxelles.

Nelle ultime 24 ore le operazioni militari israeliane nei Territori si sono ulteriormente intensificate: Arafat rimane isolato a Ramallah; sei città palestinesi sono occupate da centinaia di blindati dell'esercito israeliano; raid aerei sono stati portati su Hebron, alla frontiera libanese, e si è sparato nel centro di Betlemme dove prosegue l'assedio alla Basilica della Natività, in cui restano rinchiusi, ormai senza più cibo né acqua, quaranta frati, quattro suore e duecento palestinesi armati. Tra scontri e rastrellamenti dal dal 29 marzo a oggi si contano 80 morti e 1.110 prigionieri tra i palestinesi.

● *Alle pagine 2-3*

L'occupazione israeliana, con scontri, si estende ormai in tutta la Cisgiordania: qui carri armati per le vie di Nablus.

Censura su un omicidio del '39

Mussolini e le assassine di Trieste

Il 19 gennaio 1939 Joseph Roth pubblicava sul quotidiano parigino degli esuli tedeschi, con lo pseudonimo di Christine von Kandl, questo testo, con il titolo «I figli di Trieste», su un delitto avvenuto in città, che non poteva trovar posto sui giornali italiani durante il regime fascista. Il breve articolo viene ora riproposto sul «Diario» in edicola oggi. Ecco il testo di Roth.

di **Christine von Kandl**

alias **Joseph Roth**

Quando Mussolini andò al potere, proibì ai giornali italiani, tra rubriche molto più importanti, anche la cronaca nera. Secondo la teoria fascista le notizie di delitti avrebbero minacciato l'animo del lettore sensibile.

Alcuni giorni fa, venne commesso a Trieste un efferato delitto a scopo di rapina: Fu uccisa una vecchia commessa davanti alla cassa e il denaro rapinato. Ci vollero parecchi giorni prima che la polizia scoprisse i colpevoli. Erano state due ragazze tra i sedici e i diciassette anni. Si sa che i ragazzi di Trieste, come tutti quelli d'Italia, crescono come «balilla». E di sicuro essi non debbono leggere un articolo di cronaca nera.

Certamente, per questo motivo non sarebbero diventati dei criminali, essendo dei balilla; e altrettanto certamente, il fatto di aver letto un articolo di cronaca nera non avrebbe influito o compromesso il loro avvenire.

● *Segue con un servizio a pagina 25*

L'inchiesta del pm triestino Raffaele Tito rivela l'influenza della malavita nella regione

La camorra nel Friuli Venezia Giulia

Scoperti collegamenti a Trieste, a Monfalcone e nell'Isontino

TRIESTE Allarmanti ipotesi emergono dall'inchiesta del pubblico ministero Raffaele Tito, chiusa qualche settimana fa con la consegna del fascicolo al giudice delle indagini preliminari Nunzio Sarpietro. La camorra ha raggiunto il Friuli Venezia Giulia: traffico di droga, estorsioni, rapine, addirittura voto di scambio. Dopo quello di Udine, sarebbe il secondo insediamento di tipo mafioso scoperto dagli investigatori nella regione. Le indagini avrebbero dimostrato un'influenza della malavita napoletana perfino sulla gestione della cosa pubblica. Sarebbe stato accertato un poderoso giro di affari sporchi «trasferiti» dalla Campania nella zona di Trieste ma, anche e soprattutto, nel mandamento monfalconese e nell'Isontino dove vivono migliaia di dipendenti delle imprese che lavorano nello stabilimento della Fincantieri. Operai e impiegati ai quali si sarebbero uniti in modo insospettabile alcuni esponenti della criminalità organizzata, decisi a «emigrare» dalla zona di Napoli, diventata ormai troppo sorvegliata. «Un'operazione è imminente», ha detto il capo della Mobile di Gorizia Carlo Lorito. L'indagine è quindi a una svolta decisiva, e che si sia passati alla «fase due» lo si deduce anche dal fatto che nel mattino di ieri è stato segnalato l'arrivo a Gorizia di alcune decine di poliziotti e carabinieri provenienti da altre città del Nord Italia.

Affari sporchi esportati dalla Campania: rapine, estorsioni, traffico di droga. L'indagine a una svolta decisiva

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

Crisi Telit: cento dipendenti rischiano il posto di lavoro

TRIESTE Crisi alla Telit, e cento dipendenti stanno per perdere il posto di lavoro. L'intenzione della società di procedere all'immediata messa in mobilità di 100 degli attuali 332 dipendenti del centro direzionale di Prosecco è stata comunicata ai sindacati, e subito c'è stata la convocazione di un incontro con la direzione dell'azienda per giovedì prossimo all'Associazione degli industriali: nelle intenzioni dei sindacati dovrebbe avviare una trattativa per ridurre al minimo i danni per i lavoratori. Il fatto che la scure dei tagli sia andata a colpire il cervello dell'unica azienda italiana che produce telefoni cellulari è significativo della difficoltà di fronteggiare la concorrenza dei colossi mondiali come Motorola, Nokia, Ericsson e via dicendo. Lo «smagrimento» del centro di Prosecco è immediata conseguenza del recente cambio di proprietà. La Telit, dopo l'addio del fondatore storico, Massimo Zanzi, e il graduale abbandono di grandi nomi della finanza italiana, da ultimo le Generali, è stata acquistata solo alcune settimane fa dalla società padovana Mekfin il cui presidente e azionista di riferimento è l'imprenditore udinese Carlo Fulchir.

● *A pagina 13*

Silvio Maranzana

Alleanza Nazionale non si converte. Aperto il congresso di Rifondazione comunista

Fini: «Nessuna nuova svolta, siamo e restiamo di destra»

BOLOGNA Chi si attendeva conversioni centriste da An resterà deluso. Nella sua relazione introduttiva del congresso, Gianfranco Fini è stato infatti deciso: «Non abbiamo nulla contro il centrismo - ha premesso - lo rispettiamo, in particolare per i valori che rappresenta. An ha però ragione di essere perchè è altra cosa rispetto al centro. È la sola forza politica italiana dichiaratamente di destra, inserita stabilmente nella coalizione di centrodestra. È un partito di destra che attrae consensi anche al centro della società, in virtù della sua capacità di essere centrale rispetto ai grandi temi di interesse politico e sociale». Centrali, dunque, e non centristi, anche perchè, secondo Fini, non è vero che la destra abbia uno spettro di azione limitato, che una forza politica sia cioè credibile come forza di governo solo se si colloca al centro dello schieramento».

E ieri si è aperto anche il congresso di Rifondazione comunista. «Il governo Berlusconi non è la riedizione del fascismo - ha detto Bertinotti nella sua relazione - : ciò che abbiamo di fronte è il nuovo capitalismo che impasta liberismo e xenofobia, privatizzazioni e populismo, e che, essendo indifferente alla democrazia, la corrode e la riduce a un simulacro».

● *A pagina 4*

An e Rifondazione alle prese col bipolarismo

di **Gianfranco Pasquino**

Non hanno niente in comune Alleanza nazionale e Rifondazione comunista tranne una qualche difficoltà, in misura diversa, a stare nel sistema politico italiano che è diventato bipolare. Proprio perché ci sta, Alleanza nazionale è riuscita ad andare al governo, ma ha pagato un prezzo in termini di consenso elettorale. Adesso, nel suo congresso, va alla ricerca della definizione di un'identità politica e programmatica che le eviti di essere ulteriormente indebolita a favore di Forza Italia.

● *Segue a pagina 4*

Regione: via alla raccolta di firme per il «no» alla legge elettorale

● *A pagina 11*

BUCO

Il costo delle tante promesse

di **Alfredo Recanatesi**

Rinfocolare la trita polemica sul «buco» dei conti pubblici che il governo di Centrosinistra avrebbe lasciato a quello di Centrodestra, come ha fatto il presidente del Consiglio parlando in terra di Russia, è segno della progressiva difficoltà nella quale la politica economica e finanziaria del governo si va impantanando. Questa storia del «buco» già non reggeva al tempo nel quale il ministro dell'Economia la raccontò con il *coup de theatre* televisivo rimasto emblematico del piglio comunicativo di questo governo. Figurarsi se ancor oggi può essere riesumata a giustificazione del fatto che la promessa di ridurre le tasse non è stata mantenuta, dopo che anche organismi internazionali certificarono la correttezza della situazione contabile lasciata dal precedente governo e, soprattutto, dopo che il governo attuale si è vantato di aver chiuso comunque in regola l'esercizio 2001. Insomma, indipendentemente dalle opinioni che comunque si possono coltivare al riguardo, il capitolo era chiuso; lo stesso governo l'aveva chiuso con il consuntivo dell'anno passato.

Ma il presidente del Consiglio ora lo ha riaperto con un impulso verbale che, genuino o studiato che sia, è tipico della sua personalità e del suo modo di affrontare i problemi. Viene immediato individuarne il motivo nel fatto che i conti pubblici vanno male, con un primo trimestre dell'anno che si è chiuso con un disavanzo in sensibile aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Lo conferma il fatto che, quasi contemporaneamente, il ministro dell'Economia andava sostenendo che il peggioramento è colpa delle misure elettorali del vecchio governo.

● *Segue a pagina 4*

Fu la casa del presidente degli industriali. Mobili e quadri messi all'asta a Venezia

In vendita villa Doria a Trieste

TRIESTE Villa Doria, una delle più prestigiose della città, è stata messa sul mercato. Fu la casa di Dario Doria, presidente degli industriali triestini dal 1949 al 1969 nonché dirigente di società ed enti che hanno lasciato un segno nell'economia della città: dalla Ras all'Aquila, alla Modiano. Doria, capitano d'industria degli anni difficili del dopoguerra, è morto nel novembre del 1980 e la casa è passata alla figlia Maria Barberina e al marito Riccardo de Stauber. Quando anche i loro figli se ne sono andati, è stato deciso di vendere.

I mobili, gli arredi, i libri, gli argenti, le incisioni, saranno battute il 12 aprile in un'asta organizzata a Venezia dalla casa Semenzato. La villa tardo neoclassica, posta alla sommità di viale Terza Armata, seguirà invece per passare di mano un percorso più discreto, fatto di perizie, di trattative oltremodo riservate.

Il promontorio con villa Economo già trent'anni fa è stato preda della lottizzazione. Poco verde, tanto cemento. Anche viale Terza Armata rischia di subire la stessa sorte. Basta pensare che accanto a villa Doria è stato scavato in profondità per realizzare un parcheggio interrato a più piani.

Su quello splendido punto di vista che spazia su tutto il golfo di Trieste si sono affacciati ministri, sindaci, imprenditori, teste blasonate. Clairette Doria, consorte di Dario Doria scomparsa nel '77 apparteneva a una famiglia greca molto vicina alla Casa reale di quel Paese. Una delle sue sorelle è stata la prima moglie del senatore Agnelli, il nonno dell'Avvocato. E nella villa di viale Terza Armata sono stati decisi molti aspetti della storia della città.

● *A pagina 17*

Claudio Ernè

Belstaff
cavalli
DOLCE & GABBANA
MOSCHINO JEANS
AJ ARMANI JEANS
STONE ISLAND
C.P. COMPANY
URBAN
Trieste, via Dante 8 > via Mazzini

Vivaï BUSA
Garden Center
Trieste - via Brandesia, 13
Tel. 040 54 307
E-mail: vivaibusa@iol.it

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Il Presidente statunitense è deciso a far riprendere il dialogo tra i contendenti e manda in missione il segretario di Stato

Usa in campo, Bush gioca la carta Powell

Sharon dice no al ritiro dei soldati dai Territori ma consente a Zinni di vedere Arafat

WASHINGTON «Quando è troppo, è troppo». George W. Bush suona l'allarme, e scende in campo con tutto il suo peso per spegnere, a ogni costo, l'incendio che devasta il Medio Oriente e minaccia la pace del mondo intero. Senza paura di contraddire se stesso e la sua politica annunciata appena tre giorni fa, il presidente gioca sul tavolo della crisi carte molto pesanti: intima a Israele di ritirarsi dai Territori palestinesi; proclama il diritto dei palestinesi a uno stato indipendente che viva «in pace e sicurezza» a fianco di Israele; e invia in Medio Oriente il segretario di Stato Colin Powell (sarà nella regione la settimana prossima) per far applicare la recente risoluzione 1402 dell'Onu, ma anche le vecchie e mai applicate 242 e 338, che chiedono il ritiro israeliano dai Territori Occupati, e far riprendere il dialogo tra le parti. In cambio, Bush chiede a Iran e Siria di tenersi al di fuori del conflitto e di smettere di sostenere i terroristi, chiede ai paesi arabi di accettare Israele e collaborare alla lotta al terrorismo, sfidandoli a costruire la pace, e rimprovera Arafat per non aver fermato gli attentati.

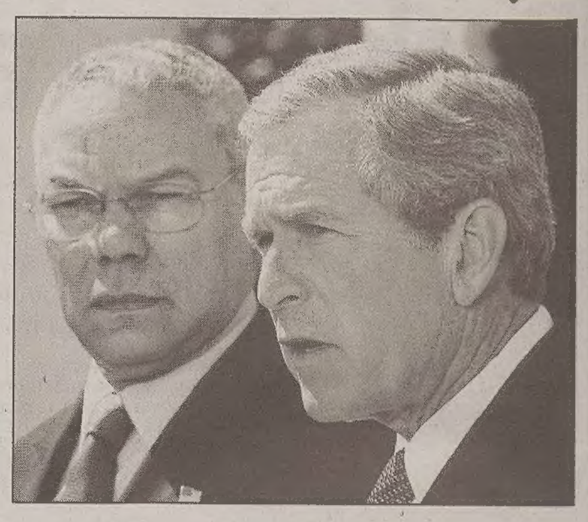
Un discorso dai toni fermi e insolitamente duri, pronunciato nel Giardino delle Rose della Casa Bianca con tutta la solennità possibile: a mezzogiorno di ieri (le 18 in Italia) con al fianco lo stesso segretario di Stato Colin Powell. Bush perfettamente l'urgenza e la determinazione. E la dice chiaramente, incurante per un volta di dare dispiaceri all'alleato israeliano: «La tenpesta di violenza non può continuare, quando è troppo e troppo», sbotta il presidente. E spiega: «Parlo da amico fidato di Israele, preoccupato per la sua sicurezza nel lungo termine». Chiede a Sharon non solo di ritirare le truppe dalle città palestinesi («per mettere le basi della pace futura»), ma anche di fermare la costruzione di colonie, di «mostrare rispetto e preoccupazione per la dignità del popolo palestinese», risparmiando «umiliazioni quotidiane a palestinesi innocenti», e di «permettere alla gente pacifica di tornare al lavoro».

Altrettanto ferme le critiche e le richieste rivolte ai palestinesi e agli arabi: Arafat «ha tradito le speranze del suo popolo» perchè non ha combattuto il terrorismo, i kamikaze fanno «saltare in aria la migliore e unica speranza per uno stato palestinese», i paesi arabi devono «smettere di glorificare il terrore nei media di stato» e invece «mostrare al mondo di essere veramente dalla parte della pace».

Le bacchettate di Bush non sono solo verbali: ci penserà Colin Powell, dalla settimana prossima in Medio Oriente, a fare le pressioni necessarie su tutti i protagonisti per riavviare il dialogo. Il prestigio di un segretario di Stato non viene certo speso facilmente, e la Casa Bianca assicura che Powell non accetterà rifiuti: il suo obiettivo è ottenere la fine dell'operazione militare israeliana, un cessate il fuoco stabile e l'inizio di negoziati su temi concreti, primo fra tutti gli insediamenti israeliani in territorio palestinese.

Dal canto suo, deciso ad andare sino in fondo, Sharon ha respinto - dopo quelli dell'Onu, dell'Ue e del Papa - anche l'appello di Bush per la fine della massiccia offensiva nei Territori palestinesi, dove le operazioni militari continueranno «fino alla sconfitta del terrorismo». Israele, in particolare, chiede ancora tempo: «Dobbiamo finire il lavoro e sconfiggere il terrosimo», dichiara Sharon. Ma subito concede all'inviato americano Anthony Zinni l'incontro con Arafat che gli aveva negato fino a poche ore prima. Più volte l'ex generale dei marines avrebbe tentato nei giorni scorsi di recarsi a Ramallah, ma il primo ministro Sharon e il ministro della difesa Benyamin Ben Eliezer glielo avrebbero impedito, secondo indiscrezioni pubblicate ieri dal Washington Post. Zinni non incontra Arafat da sabato scorso. Ma l'arrivo di Powell ha indotto Sharon ad ammorbidire la sua linea. Secondo la radio militare israeliana il premier ieri sera avrebbe dato il suo consenso a un incontro fra Arafat e Zinni. A favore del faccia a faccia si era espresso anche il ministro degli esteri Peres. Zinni chiederebbe ad Arafat di impegnarsi contro il terrorismo e a favore dell'attuazione dei piani di tregua Tenet e Mitchell.

p.b.


Il Presidente Bush (a destra) insieme a Colin Powell

Il premier soddisfatto per la presa di posizione di Washington

Il presidente del Consiglio riferirà sugli sviluppi della crisi mediorientale alle commissioni esteri di Camera e Senato ma per i Ds non basta

L'opposizione a Berlusconi: «Dibattito in Parlamento»

ROMA Ancora una volta il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi esprime «grande preoccupazione» per la situazione in Medioriente e chiede una tregua fra israeliani e palestinesi. «L'Unione Europea contribuisca con tutto il peso della sua coesa determinazione al raggiungimento di una tregua duratura», dice, dopo il colloquio con il presidente ceco Vaclav Havel.

«È un fatto molto positivo che Bush abbia ripreso una parte e credo sia un fatto fondamentale perchè gli Usa sono coloro che possono giocare un ruolo decisivo», ha detto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, commentando le parole del presidente americano sulla vicenda del Medio Oriente. «Speriamo - ha aggiunto Berlusconi - che adesso, una volta ritornato sulla scena, continui e possa produrre degli effetti che possano portare a qualche avvio di trattativa, anche se la situazione è quella che conosciamo, e che si è molto deteriorata». «Trovo importante - ha concluso il premier - che Bush abbia indicato la volontà di inviare Colin Powell a prendere in mano la situazione».

Berlusconi, intanto, insiste sulla necessità di una soluzione politica alla crisi del Medio Oriente e di un tavolo con Onu, Stati Uniti, Unione Europea, Federazione russa e gli Stati arabi moderati per risolvere il conflitto. Reduce degli incontri col il presidente Vladimir Putin, Berlusconi, sottolinea la disponibilità russa ad affiancare l'Europa. Il presidente del Consiglio riferirà sugli sviluppi della crisi mediorientale alle commissioni Esteri congiunte di Camera e Senato martedì prossimo a Palazzo Madama. I Ds, però, insistono nel chiedere che il premier intervenga in aula, perchè la commissione, secondo il capogruppo dei senatori Gavino Angius, è una sede «insufficiente» e «non adeguata». Angius ricorda che il governo aveva annunciato una risposta in aula di Berlusconi, resa ora ancora più urgente dall'aggravarsi della situazione.

Poliziotti israeliani alle prese con un dimostrante arabo.

Rene israeliano in una donna palestinese

GERUSALEMME A una donna palestinese sono stati trapiantati, in un'operazione chirurgica compiuta ieri in Israele, i reni di una vittima israeliana di un attentato suicida palestinese.

Il donatore, Zeev Vidor, è morto per le ferite riportate, una settimana dopo l'attacco terroristico compiuto da un kamikaze palestinese in un albergo nella città costiera di Netanya, dove decine di israeliani celebravano l'inizio della Pasqua ebraica. Nell'attentato sono morte 20 persone. La famiglia della vittima ha concesso l'autorizzazione per il trapianto e come ricevente è stata scelta Aisha Abu Said, una palestinese di 54 anni che vive a Shuafat, sobborgo di Gerusalemme.

L'intervento è stato compiuto nell'ospedale Beilinson, a Petah Tikvah.

Il figlio della donna - Khader, un camionista - ha detto di aver appreso solo ieri che il donatore dei reni trapiantati a sua madre era una vittima di un attentato suicida. «La loro famiglia merita di meglio, spero che sappiano che i miei ringraziamenti sono sinceri», ha dichiarato Khader.

Alla delegazione Ue viene impedito di incontrare Arafat: Piquè e Solana se ne vanno sbattendo la porta

Ma tra Bruxelles e Israele scende il gelo

Prodi: via le truppe dalle città palestinesi. Vaticano: giornata mondiale di preghiera

ROMA Lasciano Israele, sbattendo la porta, Josè Piquè, il ministro degli Esteri spagnolo, insieme a Javier Solana, responsabile della politica estera europea. Erano arrivati in mattinata con l'esplicito intento d'incontrare Ariel Sharon, ma anche Yasser Arafat. No, aveva fatto sapere il premier israeliano: «Niente da fare, Arafat deve restare isolato». La replica immediata dei due europei, che rispondono con fastidio: «Abbiamo il diritto di vedere chi vogliamo». Così, dopo una mezza giornata di indiretti battibecchi con Sharon, i due rappresentati dell'Unione europea si dirigono verso l'aeroporto di Tel Aviv e tornano a Madrid, annullando a quel punto l'incontro con Sharon. «Credo che anche questo viaggio sia servito a premere sugli Stati Uniti», ha detto ieri sera il presidente della Commissione europea Romano Prodi, riferendosi al viaggio lampo di Solana e di Piquè e al discorso che poco dopo ha pronunciato George W. Bush. «L'Europa ha dimostrato serietà e buna volontà», ha aggiunto Prodi, secondo cui Israele deve ritirare le proprie forze dalle città palestinesi.

Il difficile compito di mediare tra l'intransigente primo ministro israeliano e i due ospiti europei era stato affidato a Shimon Peres, il ministro degli Esteri israeliano e unica alta autorità con il quale Solana e Piquè hanno avuto l'occasione di discutere della loro missione. Nel corso della giornata si era infatti prospetta ad un certo punto la possibilità di un breve viaggio di Solana e di Piquè a Ramallah, dove il leader palestinese è confinato nel suo ufficio. Poi, Sharon blocca tutto, mentre i due europei fanno sapere che non sono più disponibili di vedere il premier israeliano: «Non possiamo incontrare Sharon e non Arafat. Dobbiamo mantenere un certo equilibrio tra le due posizioni», dicono a chi, forse lo stesso Peres, gli comunicava il divieto posto da Sharon. Tornano a galla, quindi, le vecchie diffidenze tra lo Stato ebraico e l'Europa, vista da sempre a Tel Aviv come «amica» degli arabi e dei palestinesi, più che partner equidistanti delle parti in conflitto.

Da sinistra il ministro spagnolo Piquè, l'israeliano Peres, il rappresentante Ue Solana

Intanto iniziativa vaticana: una giornata mondiale di preghiera per fermare la guerra e le violenze in Terra Santa. Giovanni Paolo II ha deciso che la mobilitazione generale della Chiesa in favore della pace avverrà in questo modo. La proposta, resa nota ieri, era contenuta in una lettera inviata dal papa al Segretario di Stato, card. Angelo Sodano. L'appello del pontefice è rivolto ai vescovi di tutte le diocesi del mondo affinchè promuovano per domenica prossima (celebrazione della divina misericordia) momenti di preghiera fra le comunità cattoliche contro «l'inarrestabile deriva di disumana efferatezza» che sta colpendo il Medio Oriente.

Il card. Angelo Sodano, in una nota pubblicata dal quotidiano della Cei, «Avvenire», ha ribadito la posizione ufficiale della Santa Sede sulla crisi in atto. «Credo che in questo momento - ha scritto il Segretario di Stato vaticano - ci vuole un grande ripensamento da parte di tutti sui modi più idonei per riportare la pace in quelle contrade. Fondamentale mi sembra quanto si va sempre ripetendo da più parti: occorre dare compimento alle risoluzioni delle Nazioni Unite».

È accaduto la scorsa notte

Finisce all'aeroporto di Tel Aviv il viaggio dei pacifisti italiani: picchiati e espulsi dalla polizia

ROMA Un pestaggio con tutti i crismi. Calci, pugni al volto, ginocchia spinte contro la schiena. È questo il trattamento che Vittorio Agnoletto, portavoce del Genoa Social Forum, denuncia di aver subito la notte scorsa all'aeroporto di Tel Aviv ad opera della polizia. Era appena arrivato dall'Italia insieme a un gruppo di pacifisti con l'intenzione di andare nella capitale israeliana per incontrare altri pacifisti del luogo e oggi sarebbe stato a Ramallah, in Cisgiordania. a l'avventura si è conclusa prima di cominciare. Tutto sarebbe iniziato quando il gruppo di manifestanti si è rifiutato di dare alla polizia di frontiera israeliana i biglietti di ritorno, per paura di essere respinti in quanto sprovvisti di ticket. I membri del gruppo si sono «allacciati» per resistere meglio. A quel punto è scattato l'attacco. Uno dei responsabili delle forze di polizia - racconta Agnoletto - «mi ha indicato ai suoi uomini, in tre mi sono saltati addosso e mi hanno trascinato in una stanza vicina». Lì, in quattro «mi hanno veramente riempito di botte, calci e pugni». Minuti drammatici, riferiti anche dalla parlamentare Luana Zanella: «siamo stati bloccati per ore nello scalo israeliano, in balia della polizia, aspettando invano l'intervento di un referente politico o diplomatico nonostante avessimo a più riprese sollecitato la Farnesina». Subito dopo il pestaggio, al gruppo - di cui fanno parte anche alcuni medici greci - è stata notificata l'ordinanza d'espulsione, ma Agnoletto e gli altri hanno inscenato una protesta a bordo dell'aereo sul quale sono stati imbarcati: si sono seduti sul pavimento, l'uno sotto braccio all'altro, e hanno rifiutato di prendere posto. Del gruppo facevano parte sindacalisti di Cgil, rappresentanti del Tavolo della pace, del terzo settore e dell'Arci: tutti si sono visti respingere alla frontiera e, «senza alcuna spiegazione - denuncia Gianfranco Benzi, responsabile Cgil per l'area mediorientale - costretti a reimbarcarsi». Benzi parla di manifestanti «a viva forza trascinati, strattonati, maltrattati, riportati sull'aereo».

Agnoletto, portavoce del «Genoa Social Forum», denuncia di aver subito un autentico pestaggio

Ma c'e un'altra delegazione, ufficiale, con alcuni parlamentari dei Ds e della Margherita che ce l'ha fatta a passare. E i componenti di questo gruppo ora protestano e chiedono «un atto ufficiale del Governo che censuri la decisione delle autorità israeliane, ingiustificabile, incomprensibile e intollerabile nelle forme».

e.m.

Francia: bruciati automezzi appartenenti a comunità ebraica

PARIGI Un autobus e un'automobile di una scuola ebraica di Aubervilliers, alla periferia di Parigi, sono stati incendiati mercoledì sera. I veicoli, utilizzati durante il giorno per il trasporto degli allievi, erano parcheggiati ad un centinaio di metri dalla scuola. E ignoti hanno lanciato la notte scorsa diverse bottiglie molotov contro un edificio che ospita una delle tre sinagoghe di Montpellier, in Francia sudorientale. La sinagoga, che secondo la polizia «era probabilmente l'obiettivo» dell'attentato, non è stata toccata dalle fiamme, che si sono sviluppate in una zona dell'edificio appartenente alla Casa dipartimentale dell'ambiente.

Una sinagoga, una scuola ebraica e una casa di riposo vicina sono state sgomberate ieri a Helsinki in seguito ad un allarme dinamitardo, ma non è stato rinvenuto alcun ordigno esplosivo.

DALLA PRIMA PAGINA

Se il Libano e la Siria alzano il tiro

Siamo alla vigilia di un'ennesima guerra guerreggiata che fatalmente potrebbe coinvolgere altri stati arabi? Forse no, ma forse un'evoluzione del genere potrebbe non dispiacere troppo, tanto al giovane leader siriano Bashar el Assad quanto al governo Sharon. I siriani sentono il peso di un isolamento nella regione, che già da tempo tentano di infrangere. Con la Turchia hanno avuto un contenzioso di quelli fatali, vale a dire la disputa sulle acque del Tigri e dell'Eufrate. In pochi anni Damasco l'ha risolto, aggiungendo, come ciliegine sulle pere offerte ad Ankara, la chiusura dell'Accademia militare curda, e l'allontanamento di «Apo» Ocalan. Quanto all'Iraq, i siriani hanno riaperto nel'77 frontiere che erano rimaste chiuse per un quindicennio. Ma tutto questo non basta a rassicurare la leadership di Damasco su un argomento fondamentale: la restituzione delle alture del Golan che Israele, malgrado alcune aperture occasionali, sembra decisa a non mollare, sopratutto per tenere in ostaggio un prezioso bacino idrico.

La mobilitazione siriana può essere giustificata da Damasco in molti modi, ad esempio con la necessità di controllare gli hezbollah o la volontà di manifestarsi forza protettrice dei palestinesi allo sbando, come fece a Beirut nell'82. Ma è indubbio che l'operazione rappresenta una sfida non solo a Israele, ma anche ai paesi arabi moderati che stanno facendo di tutto per evitare un allargamento del conflitto. Israele potrebbe anche raccogliere il guanto di sfida, perchè un'autentica guerra con un vicino arabo consentirebbe a Sharon due cose: primo, dimostrare ancora una volta al mondo che Israele vive circondato dall'ostilità araba e che a nulla servono offerte come quella formulata dal vertice di Beirut; secondo perchè l'esercito israeliano potrebbe conseguire una vittoria sul campo, vittoria impossibile nei territori occupati dove le forze armate israeliane stanno perdendo il prestigio di una volta nel fronteggiare una guerriglia terrorista che colpirà davvero giorno dopo giorno. Altrove, forse, la palma del vincitore è più a portata di mano.

Giancesare Flesca

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altierl, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinclc, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Iva).

La tiratura del 4 aprile 2002 è stata di 49.400 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Senza più viveri e con il rischio di diventare ostaggi i frati, asserragliati assieme a 200 palestinesi, chiedono a Tel Aviv di rinunciare a un'azione armata

Basilica della Natività: l'assedio continua

Ucciso dai soldati israeliani il campanaro infermo di mente. Distrutto l'ingresso posteriore

Non si fermi l'avanzata dei carri armati e dei soldati israeliani che hanno occupato tutte le città dei Territori.

ROMA Fatta saltare in aria la porta posteriore della Basilica della Natività, ucciso un palestinese infermo di mente mentre suonava le campane, assediati quaranta frati e quattro suore: l'attacco militare israeliano a Betlemme si sta trasformando in un intrigo internazionale, l'ennesimo faccia a faccia fra ebraismo e cristianesimo.

Nel mirino di Israele ci sono i duecento miliziani palestinesi che hanno trovato rifugio nel luogo santo.

Gli uomini - tutti armati - contano sul fatto che mai Israele profanerebbe la Basilica dedicata alla nascita di Gesù entrandovi a forza, ingaggiandovi uno scontro armato e versandovi del sangue. I soldati con la stella di David fremono. Sono appostati sui tetti dei palazzi circostanti. Sparano ad ogni movimento sospetto. Non permettono a nessuno di avvicinarsi, nemmeno per portare acqua e cibo ai religiosi assediati. Cercando di effettuare un blitz a sorpresa, ieri all'ora di pranzo i militari hanno fatto saltare in aria una porta metallica situata nel retro del luogo santo, all'ingresso dei giardini. Ma poi non sono entrati.

«Stiamo molto attenti a non danneggiare i luoghi santi di Betlemme. Ma questo non vuol dire che non prenderemo iniziative nei confronti degli uomini che vi sono asserragliati: sono terroristi» ha dichiarato ieri un portavoce del governo ebraico. Il complesso della Natività è diviso fra patriarcato greco-ortodosso, Custodia francescana e patriarcato armeno. Perfino i persiani, nel 614, dopo aver invaso Betlemme si fermarono di fronte al portone principale della basilica, colpiti dal mosaico che raffigurava i Re Magi in abiti tanto simili a quelli del re Cosroe e dei suoi uomini.

La situazione per i palestinesi e per i religiosi che da martedì vivono assediati nella Basilica e nel convento adiacente si va intanto facendo drammatica. «Non abbiamo più niente - racconta padre Ibrahim Faltas, vice-parroco dei francescani di Betlemme - e oggi nessuno di noi ha mangiato. Ci sono stati scontri. Gli israeliani sono rimasti fuori e i palestinesi dentro. Noi eravamo nel mezzo. Dopo che la porta era stata sfondata i palestinesi che erano nella chiesa si sono spostati tutti verso il convento».

Alla voce di Faltas si è aggiunta ieri quella di padre Ernando Vacca, preside della scuola dei salesiani, che si trova a poche centinaia di metri dalla Natività: «Sta finendo tutto. Se il coprifuoco andrà avanti potremo resistere al massimo due o tre giorni. E per la popolazione civile la situazione è ancora peggiore, perchè le scorte di acqua si stanno esaurendo.

Diversi serbatoi sono stati perforati dalle pallottole che le due parti si sono scambiate in questi giorni». Nel complesso della Natività si trovano ora anche quattro o cinque civili, fra cui due bambini. Uno di loro si premurava - nonostante il clima di guerra - di suonare le campane all'ora prefissata. Aveva una cinquantina di anni, era un pò infermo di mente e i greco-ortodossi lo avevano assunto per i piccoli lavori del convento. Mentre era arrampicato sul campanile, a fianco della Basilica, i soldati israeliani lo hanno ucciso con un colpo di fucile.

Elena Dusi

«Vediamo la morte in faccia. Aspettiamo la salvezza»

ROMA «Vediamo la morte in faccia. Stiamo per morire». Lo ha detto ieri pomeriggio in una intervista a RaiNews24 il custode della Basilica della Natività a Betlemme, accerchiata dai soldati israeliani e rifugio di 200 miliziani palestinesi armati. «Siamo presi tra due fuochi - ha detto Ibrahim Faltas - e non c'è un posto sicuro. Siamo 40 frati». Interrogato su cosa volessero fare lui e i confratelli francescani, Faltas ha risposto: «Aspettiamo la salvezza».

Intanto secondo la testimonianza di un frate francescano dall'interno del complesso della Basilica gli oltre 200 civili e miliziani palestinesi asserragliati nella Chiesa si sono spostati nel convento. La decisione, ha riferito il frate polacco Andrzej Tabarra è stata presa dopo che i soldati israeliani avevano fatto saltare la porta posteriore della Chiesa. Tabarra sostiene che gli uomini sono affamati e molti stanchi ma pronti a difendersi fino alla morte.

Mubarak: «Vogliamo la pace, ma difendiamo la Palestina»

IL CAIRO I paesi arabi sono pronti a rispondere alla sfide, ma la loro volontà è quella di costruire la pace, sulla base della giustizia e della sicurezza: con questa considerazione di base oggi il presidente egiziano, Hosni Mubarak, ha rivolto un discorso alla nazione in tv per chiarire che la presa di posizione più forte possibile contro Israele è quella annunciata ieri, di «ridurre i contatti, salvando i canali diplomatici utili alla causa palestinese». Destinatari del messaggio, fatto dal «rais» con tono molto fermo, sono sia le decine di migliaia di studenti che da giorni manifestano nelle università, a volte scontrandosi anche con la polizia, sia i ministri degli esteri arabi che si riuniranno sabato al Cairo, presso la Lega Araba, su richiesta dei palestinesi.

Ma anche l'amministrazione Usa, della quale Mubarak ha sottolineato la «responsabilità speciale» in Medio Oriente, alla quale ha richiamato il presidente George W. Bush, in due messaggi inviatigli nei giorni scorsi. Per una singolare coincidenza, Bush ha parlato agli americani poco dopo che Mubarak si era rivolto agli egiziani, annunciando la missione del segretario di stato Colin Powell in Medio Oriente per la prossima settimana e chiedendo a Israele di ritirarsi dai territori palestinesi.

La notizia non ha certo rallegrato i dirigenti arabi, «che si aspettavano - fa notare un osservatore occidentale - un intervento su Israele più deciso e più sollecito dell' amico americano, che invece non ha mancato di mettere in guardia Siria e Iran sui loro supposti coinvolgimenti con il terrorismo». «Dov'è l'esercito egiziano?», «Con la vita e con il sangue difenderemo la Palestina», «L'ira dei leoni contro i figli di scimmie»: erano state queste le invocazioni fortemente critiche degli studenti e di altra gente unitasi alla manifestazioni numerosissime in questi giorni , mentre intellettuali e altre categorie professionali hanno sollecitato ripetutamente i governi arabi, a cominciare dal Cairo, per prese di posizione forti contro il premier israeliano Ariel Sharon e la sua politica «di aggressione militare».

Ma la risposta di Hosni Mubarak è senza esitazione «la strada della saggezza» e «l'attaccamento dell'Egitto alla costituzione, che privilegia la pace, ed agli accordi internazionali». Camp David, l'accordo di pace firmato nel 1979 con Israele, è un punto fermo dal quale non ci si muove e lo confermano, fa notare il presidente, le due «mani tese» che gli arabi hanno offerto a Israele. La prima volta al vertice del Cairo del 1996, la seconda a quello di Beirut del 27 e 28 marzo, con la proposta del piano di pace saudita.

Prosegue senza sosta l'offensiva dei soldati con la stella di David impegnati nell'operazione «Muraglia di difesa»

Missili e granate sui campi profughi di Jenin

I corazzati entrano anche a Hebron. Violenti scontri nel Sud del Libano

Si combatte ancora attorno a Nablus. Da Ramallah intanto Arafat non dà segnali di resa e esorta i suoi alla resistenza armata

Carro armato israeliano in azione nei pressi di Nablus.

ROMA Sordo alle proteste internazionali e agli appelli degli stessi Stati Uniti il governo israeliano continua la sistematica occupazione delle città palestinesi in Cisgiordania. L'operazione, che si chiama «Muraglia di difesa», viene portata avanti con estrema determinazione e praticamente senza incontrare resistenza. Lo Stato ebraico mette sul piatto della bilancia la propria enorme potenza militare di fronte a cui le armi leggere di cui dispongono la polizia dell'Anp e i militanti dei vari movimenti palestinesi sono davvero poca cosa.

Combattimenti di una certa intensità vengono segnalati ormai da tre giorni soprattutto a Jenin, nel nord della Cisgiordania, dove elicotteri Apache e artiglieria pesante hanno martellato a lungo il campo profughi, in cui vivono circa venticinquemila persone.

Il numero delle vittime è ignoto. Fonti sanitarie locali hanno denunciato l'impossibilità di prestare soccorso a tutti i civili colpiti. Negli scontri hanno perso la vita due soldati israeliani e altri dieci sono rimasti feriti. Il leader palestinese Yasser Arafat, assediato dall'esercito con la stella di David a Ramallah, ha diffuso un messaggio di tributo a quelli che ha definito «eroici difensori» di Jenin.

«Il loro eroismo e coraggio - vi si legge - stanno scrivendo una nuova pagina nella storia della lotta palestinese per la libertà, l'indipendenza e la creazione di uno Stato palestinese con la santa Gerusalemme come sua capitale».

L'offensiva israeliana, intanto, si è estesa ad altri due centri autonomi. Già nella serata di mercoledì un centinaio di carri armati e mezzi blindati aveva fatto irruzione a Nablus, la più popolosa città della regione, con 180mila abitanti. Ieri almeno un palestinese è stato ucciso. E sempre ieri l'esercito israeliano è entrato in forze anche nella parte palestinese di Hebron. Un soldato di una unità di elite è morto in un conflitto a fuoco con alcuni palestinesi di cui, a quanto sembra, era stata ordinata l'eliminazione.

La situazione è molto tesa a Betlemme, dove uno degli ingressi della Basilica della Natività è stato abbattuto dai militari. All'interno si trovano circa duecento palestinesi, molti dei quali armati, che incalzati dagli occupanti hanno cercato rifugio nel luogo di culto. Ad appena qualche decina di metri dalla piazza della Mangiatoia è stata gravemente danneggiata anche la chiesa luterana. Un palestinese è stato ucciso in mattinata, andando a ingrossare le fila delle vittime. Secondo il capo negoziatore dell'Anp, Saeb Erekat, i palestinesi caduti dall'inizio della nuova operazione bellica israeliana nei Territori sono oltre un' ottantina. Questa cifra sale a ben 1.800 se si considerano gli ultimi 18 mesi.

Fonti dell'esercito israeliano, invece, hanno reso noto che negli ultimi giorni sono stati arrestati circa 1.100 palestinesi, tra i quali figurerebbero numerosi ricercati per avere preso parte ad azioni terroristiche.

Completa il quadro della situazione lo scontro a fuoco avvenuto ieri fra un gruppo di Hezbollah e una pattuglia di caschi blu nel sud del Libano. Quattro militari del contingente internazionale sono rimasti feriti.

Paolo Salerno

L'INTERVISTA

Zbigniew Brzezinski, ex consigliere per la sicurezza nazionale di Jimmy Carter critica la politica della Casa Bianca

«La strategia americana ha fallito»

NEW YORK «Gli Stati Uniti devono essere più coinvolti in Medio Oriente. Non ci sarà mai pace se non incominceranno a delineare una visione complessiva per un accordo di pace. Gli Stati Uniti devono essere pronti ad appoggiare questo processo con la loro influenza, le loro risorse e la loro energia». Così si è pronunciato Zbigniew Brzezinski, ex consigliere per la sicurezza nazionale di Jimmy Carter, sparando a zero sulla Casa Bianca e insistendo sul fatto che il governo Bush ebba scendere in campo immediatamente «prima che la situazione degeneri». La sua posizione critica verso George W. Bush ha avuto grande eco e Brzezinski, dopo un intervento alla Cnn e uno alla rete televisiva Pbs, è stato inondato di richieste di interviste. Ha accettato di rispondere ad alcune domande.

L'Unione Europea ha strumenti a disposizione per esercitare pressioni in Medio Oriente?

«La Ue ha il potenziale per avere considerevole influenza nella regione, ma questa volontà la deve esprimere. Il problema è che manca la volontà politica di agire in un'area che ha grande importanza proprio per la stessa Europa».

E' una situazione fuori controllo?

«I palestinesi sono stati trasformati, per lo più da Sharon, in qualche cosa di simile agli algerini: gente determinata a sferrare una guerriglia urbana brutale e implacabile, ad un costo enorme anche per loro stessi. Allo stesso tempo il governo israeliano si comporta sempre più come i segregazionisti bianchi in Sud Africa: considera i palestinesi come degli esseri inferiori, non esita ad ucciderne molti e giustifica queste azioni col fatto di essere oggetto di azioni terroristiche. Il che è vero. Ma le reazioni degli israeliani sono del tutto sproporzionate. E' uno scenario molto triste ed è un'immagine del fallimento della strategia americana».

Lei è d'accordo che Bush spinga per il cessate il fuoco e allo stesso tempo porti avanti un accordo politico?

«Certo. E' un'ipocrisia dire che Arafat può mettere fine al terrorismo mentre è isolato. Come fa a fermare il terrorismo? D'accordo, in passato è stato sfuggente ed ha pure fatto l'occhiolino ai terroristi, ma avrebbe più controllo della situazione se gli Usa facessero passi in favore di un processo politico per arrivare ad un accordo».

Se lei fosse il mediatore americano Anthony Zinni, cosa farebbe?

«Direi al presidente Bush che il mandato deve comprendere discussioni immediate per un accordo politico pur continuando a fare pressioni per il cessate il fuoco».

Andrea Visconti

AFGHANISTAN

Il piano eversivo è stato scoperto dalla polizia della capitale. A capo di tutto c'era Gulbuddin Hekmatyar, già premier e ora leader del gruppo islamico Hezb-i-Islami

Complotto a Kabul: volevano uccidere Karzai e l'ex re Shah

KABUL Un «complotto contro il popolo afghano» - così lo ha definito il governo ad interim di Kabul- è stato sventato in questi giorni nella capitale. Prevedeva l'eliminazione del capo dell'amministrazione provvisoria, Hamid Karzai, dell'ex re Zahir Shah, e azioni terroristiche contro stranieri. A tirare i fili del piano eversivo sarebbe stato Gulbuddin Hekmatyar, ex premier e leader del gruppo islamico Hezb-i-Islami. Secondo quanto riferito dal capo della polizia di Kabul, generale Din Mohammed Jurat, i mujaheddin di Hekmatyar avevano preparato anche una serie di attentati dinamitardi nella capitale e contro i militari della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf). Negli ultimi due-tre giorni le autorità afgane hanno eseguito circa 300 arresti, gran parte dei quali tra i militanti del gruppo estremistico; alcuni di loro sono stati già rimessi in libertà. Ma dell'ex premier della presidenza pre-talebana di Burhanuddin Rabbani si sono perse la tracce da quando qualche settimana fa è stato espulso dall'Iran dove era riparato dal 1996.

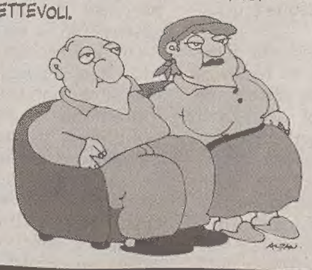
Secondo la polizia afgana, Hekmatyar si preparava a fare uccidere Zahir Shah al suo ritorno in patria dopo 29 anni di esilio a Roma. Il rientro dell'ex sovrano, di cui si sta occupando il governo italiano, era stato fissato per il 26 marzo e annullato all'ultimo momento proprio per un allarme arrivato dagli Stati Uniti su un possibile attentato. Hezb-i-Islami aveva pianificato una serie di attentati per sabotare la Loya Jirga, la grande assemblea dei capi delle etnie e delle tribù afghane che dovebbe riunirsi il 22 giugno, alla presenza dell'ex re, per decidere se confermare Karzai o insediare un nuovo governo.

Hekmatyar, che ha sempre manifestato apertamente la sua ostilità verso Karzai, puntava a creare le condizioni per un improbabile ritorno dei talebani. «Progettavano di compiere stragi mettendo bombe a Kabul e attaccando la forza di pace», ha spiegato Jurat. L'ex premier «ha rapporti stretti con i talebani, non c'è differenza tra lui» e gli ex studenti di teologia coranica. Tra gli arrestati, ha rivelato ancora il capo della polizia di Kabul, figura il genero di Hekmatiar, Sabawon. Nell'operazione sono state sequestrate anche ingenti quantità di armi. Da Islamabad, in Pakistan, il portavoce di Hezb-i-Islami ha smentito tutto. «Queste persone non sono legate a Hezb», ha dichiarato Ghairat Baheer, «è tutta una montatura». Inoltre Sabawon «non fa parte di Hezb» e «non è genero dell' ingegnere», ha precisato riferendosi con deferenza a Hekmatyar che ha studiato appunto da ingegnere. «Io sono il genero», ha aggiunto.

Hekmatyar è uno dei personaggi più controversi della recente storia afghana. Durante l'occupazione sovietica dell'Afghanistan, dal 1979 al 1989, gli Usa fecero arrivare attraverso il Pakistan armi, tra cui missili Stinger, per centinaia di milioni di dollari al sanguinario signore della guerra. Nel 1995, durante la guerra civile, Hekmatyar divenne premier e Sabawon fu il suo ministro della Difesa. L'anno successivo, quando i talebani si impossessarono di Kabul, Sabawon si unì all'Alleanza del Nord di cui divenne ministro delle Finanze, mentre Hekmatyar andò in esilio a Teheran. Dopo l'11 settembre dall'enorme villa in un elegante quartiere a nord di Teheran, aveva dichiarato di esser pronto a tornare in patria per combattere gli infedeli americani, accanto a Osama Bin Laden.

L'ESPRESSO REGALA IL PRIMO CD-ROM DEL "CORSO DI FOTOGRAFIA NATIONAL GEOGRAPHIC" E IL PRIMO LIBRO DELLA "CUCINA DEL MONDO". E A SOLI 5,10 EURO IN PIÙ, IL PRIMO CD DELLE "CANZONI DEL SECOLO ITALIANE". UTILI E DILETTEVOLI.

PROPRIO IL TUO CONTRARIO.



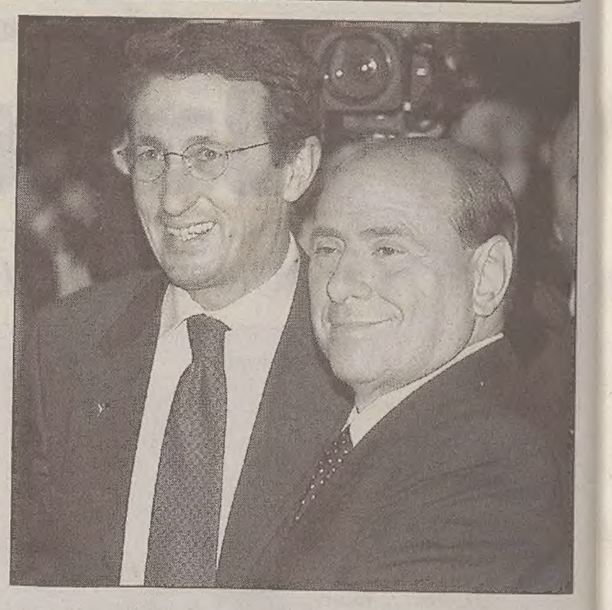
Dal 5 aprile, con il "Corso di Fotografia National Geographic" in Cd-Rom, tutte le tecniche e i segreti per fare finalmente delle buone foto. In regalo anche il primo libro di 128 pagine a colori della "Cucina del mondo", una collana per conoscere e gustare i piatti più squisiti dei 5 continenti. E infine anche il primo CD delle "Canzoni del Secolo italiane" con Battisti, De André, Dalla, De Gregori e tanti altri.

L'Espresso

A sette anni dalla svolta di Fiuggi il presidente di An apre a Bologna il congresso del partito. Il premier: siamo al 57%

Fini nocchiero della destra moderata

«Centrosinistra sconfitto per non aver saputo fare le riforme di Berlusconi»



Fini e Berlusconi all'apertura del congresso di Bologna.

BOLOGNA Sfoggia una cravatta rossa e cita niente di meno che Luciano Lama, rilancia la sfida al Centrosinistra, a partire dalla riforma dell'articolo 18, ma garantisce rispetto all'opposizione politica e sociale, non sgomita nella maggioranza. Insomma è un Gianfranco Fini tutto di governo, il nocchiero che dal pulpito-prua incuneato nel palco azzurrissimo del congresso di An disegna la rotta della destra italiana. Proprio qui a Bologna-simbolo, spiega, della fine dell'egemonia socialcomunista. Nelle 71 pagine della sua relazione non c'è traccia delle sparate di Bossi, ma neanche delle spigolosità verbali di Berlusconi. A sette anni da Fiuggi non c'è bisogno di nuove svolte, assicura, e si sforza di offrire l'immagine di una destra ragionevole, moderata e di buon senso. Anche se, a pochi giorni dalle nomine Rai, non dimentica di chiedere il rispetto del «pluralismo culturale», che suona tanto come una esplicita ipoteca sulla direzione del Tg2.

Silvio Berlusconi, in prima fila con buona parte del governo e con il presidente della Camera Pierferdinando Casini, annuisce soddisfatto. Parlerà questa mattina il presidente del Consiglio, ma già ieri è arrivato portando in dote il nuovo sondaggio record ricevuto, dice, solo la sera prima. Cioè non è vero che Forza Italia rischia di rastrellare anche voti di An. «Tutti i partiti vanno bene - assicura - ognuno cresce di qualche punto e insieme raggiungiamo il 50 e qualcosa per cento, con la Lega il 57 per cento». Assegna cioè al partito di Bossi il 7 per cento, mentre nella conferenza stampa di solo qualche giorno fa gli aveva attribuito il 4,5. Potenza dei sondaggi.

Con Prodi per il Medioriente «Condividiamo la proposta di Prodi», dice senza esitazioni Fini. «Un tavolo negoziale con la partecipazione di Stati Uniti, Unione Europea, Israele, Russia, Olp e Paesi arabi moderati». L'unica soluzione possibile, sottolinea infatti, è quella di garantire la convivenza di due popoli e la nascita di due stati.

La sfida delle riforme Il Centrosinistra è stato sconfitto per non aver saputo realizzare le riforme che l'Italia gli chiedeva, sottolinea Fini. E lo scontro si è fatto in queste settimane «aspro oltre ogni limite perché il Centrosinistra ha compreso che se il nostro governo fa le riforme, Berlusconi vince laddove Prodi, D'Alema e Amato hanno fallito». Allontana dalla destra l'accusa di arrendersi al liberismo. Ma la riforma dell'articolo 18, avverte, non è una riforma «antisociale». Potrei citare Tiziano Treu o Massimo D'Alema, avverte, ma legge niente meno che un passo di Luciano Lama del 1985: «Il licenziamento senza giusta causa non dovrebbe comportare l'ordine incondizionato di reintegrazione del posto di lavoro», ma la scelta per il datore di lavoro fra la riassunzione o il pagamento di una penale. Frase che la Cgil contesta seccamente: «E' un falso clamoroso».

Fedeltà a Berlusconi, anche sui giudici TE' vero, dice Fini, negli anni scorsi c'è stata una «tendenza interventista» di «una piccola parte dell'ordine giudiziario». «Pochi magistrati» hanno tentato di condizionare la politica. Nel Centrodestra An torna a garantire lealtà a Berlusconi, ma chiede uguali comportamenti agli alleati: abbiamo permesso la devoluzione, avverte ad esempio, ora aspettiamo la stessa lealtà nella realizzazione del presidenzialismo.

Andrea Palombi

DALLA PRIMA PAGINA

An e Rifondazione alle prese col bipolarismo

Se non addirittura fagocitata dal partner dominante. Riuscirà ad evitare questo esito se, da un lato, saprà sfruttare al meglio la statura politica del suo leader, Gianfranco Fini, e se, dall'altro, individuerà le tematiche di una destra moderna, sociale, come vuole una delle sue correnti, ed europeista, come necessita il Paese. Infine, riuscirà a riprendere a crescere elettoralmente, entro certi limiti, poiché i partiti di destra in Europa incontrano questi limiti, se procederà a una miglior selezione della sua classe dirigente. Sarebbe sbagliato sostenere che dietro Fini non c'è niente, poiché alcuni dei suoi collaboratori sono sicuramente capaci, ma c'è ancora abbastanza poco e, forse, finora il leader non ha saputo o non ha avuto abbastanza energie e tempo per sollecitare adesioni di rilievo.

Se il problema di An non consiste nello stare nel sistema bipolare, ma nel come starci nella maniera più fruttuosa possibile, Rifondazione deve ancora risolvere il problema preliminare dell'entrare nel sistema bipolare. Fino ad ora, nel migliore dei casi, come nel 1996, Rifondazione comunista si è collocata a cavallo fra una posizione di opposizione e una posizione di condivisione della dinamica bipolare. Non era affatto una questione di nome: si può essere e rimanere comunisti e agire con profitto nel sistema bipolare. E' stata, invece, una scelta strategica di Bertinotti: attrarre tutti gli insoddisfatti di sinistra nel suo partito.

Adesso, si è capito che il cinque per cento rappresenta praticamente il tetto massimo per quel tipo di insoddisfazione e Bertinotti ha deciso di mettersi alla ricerca di altri insoddisfatti, fra i no-global. Questa ricerca non implicherà affatto automaticamente che Rifondazione comunista diventerà disponibile ad entrare nella logica bipolare. Al contrario, è lecito sospettare che i no-global siano ancora meno bipolari dei comunisti.

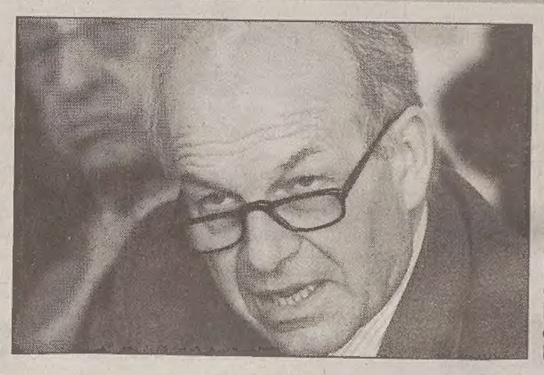
Bertinotti crede o spera che, una volta accresciuto il suo consenso elettorale, Rifondazione non più comunista, ma antiglobalista, apparirà un alleato irrinunciabile per un Centrosinistra che voglia tornare a vincere. E, allora, Rifondazione porrà le sue condizioni con maggiori possibilità di successo.

In definitiva, in entrambi i casi, sia per Alleanza che per Rifondazione, potremo dire che il sistema bipolare, pure tanto criticato, ha vinto, obbligandoli ad agire al suo interno e a porsi il compito di rappresentare e di governare. Anche se la democrazia italiana continua, per altre ragioni, a non essere del tutto «normale», la competizione bipolare ci avvicina al resto delle democrazie europee e ci tiene, con molti vantaggi, dentro l'Unione europea.

Gianfranco Pasquino

A Rimini la quinta assemblea generale di Rifondazione comunista. Parla anche un esponente palestinese

Bertinotti apre ai «no global»



È stata lunga e articolata la relazione con cui Bertinotti ha aperto il congresso di Rifondazione comunista a Rimini.

RIMINI «E' l'ora di cambiare noi stessi per contribuire a cambiare il mondo. Anche per noi il futuro si chiama socialismo. Berlusconi? Può essere sconfitto. Se non ora, quando?». Fausto Bertinotti apre tra gli applausi il quinto congresso del Partito di Rifondazione comunista, spiega che lo stalinismo è «incompatibile» col comunismo, apre il partito ai movimenti, quello «no-global» innanzitutto, definisce «storica» la manifestazione del 23 marzo promossa dalla Cgil e riallaccia il dialogo con l'Ulivo. La platea che affolla la nuova Fiera applaude, convinta. Il dramma del Medio Oriente domina il quinto congresso, quello della svolta. Molti giovani indossano la Kefia e si spellano le mani quando il rappresentante dell'Anp in Italia, Nemer Hammad, apre i lavori congressuali accusando gli Usa di inerzia e ricordando che l'Ue è nelle condizioni di sanzionare Israele.

Sergio Cofferati e Piero Fassino sono in prima fila insieme a Francesco Rutelli. Enrico Boselli e Alfonso Pecoraro Scanio sono a pochi metri di distanza. In cima ai pensieri di Bertinotti e nella sua relazione (45 pagine) c'è l'esigenza di offrire una sponda politica a quei movimenti che «hanno determinato il successo della manifestazione» della Cgil e che oggi saranno al congresso: «Senza il movimento no-global non ci sarebbe stata una risposta così straordinaria». Partendo dal presupposto che la Cgil sembra consapevole della «non negoziabilità» dell'articolo 18, Bertinotti critica Cofferati sul fronte della concertazione e ricorda che la partita non potrà essere gestita solo dal sindacato: «Cosa c'è dopo lo sciopero generale? Tocca a noi dare una risposta». Nella relazione, grande spazio viene dato alla necessità di creare una «convergenza» delle opposizioni contro il governo Berlusconi, soprattutto attraverso l'ostruzionismo in Parlamento, e che porti a un referendum per cancellare la modifica all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori ma anche le leggi sul falso in bilancio e sulle rogatorie internazionali.

E l'Ulivo? Bertinotti ripete che il Centrosinistra «è morto», chiede un ritorno al sistema proporzionale e spiega che non ha alcun senso proporre la creazione di «equilibri più avanzati» di un nuovo Centrosinistra. Esclusa l'ipotesi di un patto politico, il leader di Rifondazione ammette che è possibile avviare un confronto a cominciare dall'unità di azione delle opposizioni in Parlamento.

Bertinotti dedica un lungo passaggio della sua relazione ai danni provocati dal governo di Centrodestra ma non demonizza il premier: «Berlusconi non è la riedizione del vecchio fascismo. Ciò che abbiamo di fronte è il nuovo capitalismo che impasta liberismo e xenofobia, privatizzazioni e populismo, e che, essendo indifferente alla democrazia, la corrode e la riduce a un simulacro».

Gabriele Rizzardi

Dopo l'allarme sui conti pubblici peraltro minimizzato dalla Banca centrale europea e dalla Ue il Tesoro al lavoro sulla trimestrale di cassa

Il governo conferma: non ci sarà alcuna manovra-bis

Il vice all'Economia Baldassarri vuole riportare il tasso di disoccupazione agli anni Sessanta

ROMA Anche se la Banca centrale europea e la Ue hanno sostanzialmente minimizzato gli allarmi sui conti pubblici italiani, il Governo ha deciso di correre ai ripari. E se da un lato ha escluso correzioni alla rotta tracciata, manovre straordinarie o rinvii del calo delle tasse, dall'altro ha invitato ministeri e enti locali a tagliare sprechi e spese superflue. I conti pubblici non costituiscono un problema, hanno ripetuto ieri fonti del Tesoro, e nella trimestrale di cassa su cui si sta lavorando in queste ore verranno riconfermati gli obiettivi di finanza pubblica già fissati. Ciononostante resta necessario non allentare i controlli sulla spesa.

LA PROMOZIONE DELLA UE L'Italia almeno per il momento non costituisce una preoccupazione per la stabilità finanziaria europea. E ieri il presidente della Bce Wim Duisemberg ha spiegato che «al momento il piano di stabilità italiano si muove lungo le linee di risanamento previste. Un rapporto deficit-pil allo 0,7% nel 2002 non dovrebbe infatti compromettere il raggiungimento del pareggio di bilancio entro l'anno prossimo». Altrettanta tranquillità hanno dimostrato fonti della commissione Ue secondo cui per il momento le prospettive di crescita e le politiche fiscali del Governo italiano sembrano garantire il raggiungimento degli obiettivi.

NESSUNA MANOVRA-BIS Anche da Roma, malgrado il cattivo andamento del deficit a marzo, sono arrivate solo conferme. Nella trimestrale di cassa, che dovrebbe essere presentata entro la prossima settimana, non ci saranno deroghe dal piano di risanamento sottoscritto: crescita annua al 2,3%, rapporto deficit-pil allo 0,5% e indicazione di un calo del rapporto debito pil sotto il 100% entro il 2004. E per far questo, come ribadito dal vice-ministro dell'Economia Mario Baldassarri «non ci sarà nessun bisogno di manovre straordinarie. Abbiamo fronteggiato l'extra-deficit senza aumentare le tasse, e altrettanto faremo ora». Baldassarri ha anche aggiunto di voler riportare il tasso di disoccupazione italiano al livello degli anni Sessanta: «al 5-6%»; l'occupazione sta crescendo e questo è senz'altro una buona indicazione ma il tasso di disoccupazione resta ancora sopra il 9%. Il nostro obiettivo è di riportarlo ad un livello del 5,6%, come negli anni '60», in linea con le indicazioni del vertice Ue di Lisbona che prevedono che il tasso di attività italiano (oggi al 54% per le persone in età di lavoro) si adegui via via alla media comunitaria (62%) e si avvicini a quella americana (72%). E ha anche detto: «entro maggio, tutti i pensionati che ne hanno diritto riceveranno gli aumenti a 516 euro con gli arretrati da gennaio». Secondo i dati Inps, ha affermato Baldassarri, i pensionati che hanno diritto agli aumenti sono «2,2 milioni per un costo di circa 4.200 mld».

IL GIRO DI VITE Resta il fatto che il Governo ha deciso di correre ai ripari ricordando a ministeri e enti locali la necessità di limitare le spese. Proprio ieri una circolare del ministro Tremonti ha richiamato all'ordine i vari centri di spesa. «Non ci deve essere - ha ribadito il ministro in una circolare - nessun cedimento sia nell'azione di contenimento della spesa, sia nel perseguimento degli obiettivi di gettito». E per far questo Tremonti ha chiesto esplicitamente «ai colleghi ministri di evitare proposte di aumenti di spesa non compensate o non vagliate con la dovuta severità».

Paolo Tavella

SANITA'

I sindacati dei medici: confuse le proposte di Sirchia

ROMA L'Intersindacale, rappresentativa di almeno il 70% della dirigenza medica e sanitaria del Servizio sanitario nazionale (Ssn), considera confuse le proposte del ministro Sirchia sulla modifica dello stato giuridico dei medici e della dirigenza sanitaria e non crede che la soluzione possa portare a una riduzione delle liste di attesa.

«Preliminarmente - si legge nella nota della sigla che riunisce l'Anaap-Assomed, la Fesmed, l'Usped, la Cgil medic, il Civemp e lo Snabi Sds - si è preso atto con soddisfazione che, a seguito delle richieste dell'Intersindacale, è scomparsa la figura del «medico a ore» e il precariato quinquennale nell'accesso alla carriera. L'Intersindacale rileva, comunque, che la metodologia proposta, non corredata dall'articolato scritto del disegno di legge, e carente di un pregresso confronto e di una intesa sia con le Regioni che con la Funzione Pubblica, come espressamente richiesto dal ministro Frattini, confligge con ambiti contrattuali di grande delicatezza, lasciando ampi margini di preoccupazione, e pur tuttavia non fa cessare la necessità di proseguire nel confronto». Per i sindacati non può essere condiviso il metodo giudicato «semplicistico» con cui il provvedimento intende ridurre le liste di attesa, senza affrontare il problema della carenza di personale, «che si aggraverà con la riproposizione del tempo definito».

DALLA PRIMA PAGINA

Il costo delle tante promesse

Cosa della quale avrebbe dovuto accorgersi più tempestivamente ed eventualmente provvedere. Ma lasciamo al ministro le sue interpretazioni perchè la questione è un'altra.

La questione è che il governo di carne al fuoco ne ha messa tanta senza preoccuparsi della legna con la quale alimentarlo. Non c'è solo la promessa di ridurre le tasse, c'è anche annunciata e in parte già realizzata una politica di grandi spese: dall'aumento delle pensioni, al piano delle grandi opere, agli aumenti di stipendio del personale pubblico dai ministeriali ai magistrati, alla dilatazione di molti organici.

Come se non bastasse, il governo ha aperto il fronte inutile e capzioso dell'art. 18 la cui conclusione, dopo una guerra dalla durata e dai costi ancora imprevedibili, passa inevitabilmente attraverso una riforma del mercato del lavoro, ossia attraverso la compensazione di una maggiore flessibilità con maggiori tutele che saranno tutte o prevalentemente a carico delle pubbliche finanze; una riforma dunque onerosa, tanto che il governo di centro sinistra vi dovette rinunciare. Per realizzare tutte queste politiche, dunque, occorrono molti soldi, che non ci sono e non ci saranno perchè la razionalizzazione della spesa pubblica, il recupero di efficienza nel funzionamento dello Stato, il nuovo miracolo economico sono belle parole da campagna elettorale prive di ogni possibile seguito concreto.

Si può convenire con il Ragioniere generale dello Stato nel ritenere che il peggioramento dei conti statali nel primo trimestre può significare poco: i bilanci si tirano su base annua proprio perchè ci sono sempre, o quasi, stagionalità ed occasionalità che producono oscillazioni e sfasature del tutto transitorie. Rimane, però, il fatto che la politica finanziaria finora seguita ha puntato tutto su una espansione economica che avrebbe dovuto essere innescata dal solo fatto che il Centrodestra, guidato da un imprenditore, aveva conquistato la maggioranza. Che questa espansione non si sia verificata è cosa che va da sé, ma di nuovo c'è che le politiche avviate stanno dando risultati deludenti: l'emersione del sommerso, la Tremonti-bis, lo «scudo» per il rientro dei capitali, per non dire delle privatizzazioni, sono tutte misure ben lontane dal produrre lo sperato dinamismo di iniziative e le corrispettive risorse finanziarie da spendere negli ambizioni programmi governativi. L'economia cresce ma, complici una situazione europea alquanto grigia e le crescenti tensioni mediorientali con le immancabili ripercussioni sui costi dell'energia, non cresce con il ritmo necessario ad assicurare un aumento nutrito ed affidabile del gettito nelle casse erariali. E se questa situazione non si sblocca possono essere guai seri dal momento che la politica delle entrate di questo governo si è basata prevalentemente sull'ingegneria finanziaria cara al ministro Tremonti, ed in particolare su quelle cartolarizzazioni (anticipazioni bancarie su entrate a venire) che sono parenti neppure tanto lontane dell'indebitamento, e che, comunque, generano entrate una-tantum, buone per tirare avanti, ma non per assicurare un equilibrio stabile ai conti pubblici.

Motivi di preoccupazione, insomma, non mancano, e proprio sulla gestione dell'economia e della finanza sulla quale questo governo, dal suo presidente a quasi tutti i suoi componenti, era convinto di poter dare lezioni a tutti.

Per esorcizzarli non basta rievocare la consunta, vecchia e comunque superata storia del «buco» per vantare il miracolo di non aver aumentato le tasse. Il vero miracolo al quale il governo rischia di essere chiamato è quello di evitare un aumento della pressione fiscale come conseguenza della politica economica e finanziaria della quale lui e solo lui porta la responsabilità.

Alfredo Recanatesi

WELFARE

Agevolazioni fiscali alle giovani coppie

Si scatena il putiferio sulla proposta di Maroni di incentivi agli sposi

ROMA Tre righe di comunicato del ministero del Welfare e si scatena il putiferio. «Il ministero del Welfare sta preparando una proposta di legge a sostegno delle giovani coppie sposate o che stanno per sposarsi. La proposta allo studio degli esperti del ministero prevede, tra l'altro, una serie di agevolazioni fiscali, mirate allo scopo di facilitare la nascita di nuove famiglie». Agevolazioni fiscali, chiariscono poi al ministero, che potrebbero riguardare anche l'acquisto della prima casa, mutui compresi.

Roberto Maroni

Quello che attira l'attenzione è la specificazione «giovani coppie sposate o che stanno per sposarsi», tradotto significa che le coppie di fatto sono escluse da ogni provvedimento. «Una legislazione familiare di ispirazione natalista», chiarisce, aggiungendo al politichese nuovi termini, Riccardo Pedrizzi, senatore di An e presidente della commissione Finanze di Palazzo Madama. Una svolta che trova Alleanza Nazionale pienamente d'accordo con Roberto Maroni, ministro del Welfare. «Servono misure, e non solo fiscali, che incentivino le giovani coppie a metter su famiglia, a dare alla luce un figlio e ritrovare la voglia di scommettere sul futuro».

Così ci si sposerà più per convenienza fiscale che per amore? «Siamo di nuovo _ risponde Livia Turco, ex ministro degli Affari sociali e responsabile Welfare dei Ds _ alla proposta del matrimonio considerato a livello di mercimonio.

Una esaltazione talmente ipocrita del vincolo matrimoniale da ridurre quello che dovrebbe essere un valore fondamentale liberamente scelto dalle persone a mera convenienza economica».

«Solo in Italia - insiste Livia Turco - viene monetizzato il vincolo matrimoniale. In Europa anche chi aderisce al Partito popolare europeo e quelli conservatori riconoscono sul piano sociale la pluralità dei legami sociali».

Ma non tutti nell'opposizione salgono sulle barricate. «La proposta di legge a sostegno delle giovani coppie sposate - dice Renzo Lusetti, deputato della Margherita - ci sembra una buona pista da sviluppare con attenzione. Mi auguro che il provvedimento sia efficace, effettivo e reale e non finisca come il nuovo sistema fiscale di detrazione per i figli che premia le famiglie più ricche a scapito di quelle più povere».

«E' un provvedimento che istiga al matrimonio, un dazio che il governo paga al grande elettore del Vaticano, una proposta che ci allontana dall'Europa e ci trasforma in un Paese feudale». Parola di Franco Grillini, Ds, presidente onorario di Arcigay. Per le coppie gay il riconoscimento si fa sempre più lontano, tanto che l'avvocato Ezio Menzione, preannuncia battaglia: «Se questa proposta divenisse legge potrebbe essere impugnata davanti alla Corte di giustizia europea».

Alessandro Cecioni

Attesa per le motivazioni della scarcerazione della donna. Nuovo blitz dei carabinieri nella villetta dell'orrore. E in paese le tensioni non si placano

Cogne, confronto tra Anna Maria e la psichiatra

Le differenti versioni sul tipo di scarpe calzate dalla Lorenzi saranno al centro della verifica

AOSTA La famiglia di Anna Maria Franzoni, la donna indagata per l'omicidio del figlio Samuele, è contraria alla perizia psichiatrica che dovrebbe iniziare lunedì prossimo. I familiari sostengono che la loro «bimba» (così è soprannominata Anna Maria) non è affatto pazza e non ha bisogno di rispondere al collegio di psichiatri che devono esaminare la sua mente. Ma questa presa di posizione cozza con la decisione già presa, prima della scarcerazione della donna, dall'avvocato Carlo Federico Grosso, il quale, nelle prossime ore deciderà se la sua assistita si presenterà davanti ai 9 periti scelti dal gip, Fabrizio Gandini, dall'accusa e dalla difesa.

Se Anna Maria si potrà sottrarre alla perizia dovrà invece accettare il faccia a faccia con la psichiatra Ada Satragni che si svolgerà entro pochi giorni. Le versioni delle due donne verranno quindi confrontate: la Satragni sostiene che Anna Maria, la mattina del 30 gennaio, indossava gli stivaletti neri, mentre la Franzoni ha sempre affermato che calzava gli zoccoli. Un dettaglio importante per la ricostruzione del delitto in quanto, secondo l'accusa, gli zoccoli sporchi di sangue sono una prova di colpevolezza. La Satragni è diventata teste chiave dell'accusa proprio perchè sconfessa la mamma di Samuele.

E mentre si attendono le motivazioni da parte del Tribunale del Riesame di Torino, che dovrebbero essere depositate oggi, a Cogne aumentano le tensioni e i veleni. Appena Daniela Ferrod, la vicina di casa dei Lorenzi, che per prima accorse nella villetta la mattina del delitto, ha saputo che Anna Maria e Stefano vogliono tornare a vivere a Montroz, si è subito ribellata. Lei, l'accusata numero uno proprio dai Lorenzi come assassina di Samuele, ora è distrutta: «Se torneranno qui, io me ne vado a vivere da un'altra parte. Come potrei restare quassù dopo le loro accuse». Vive da due mesi chiusa in casa con i suoi figli e chi è andato a trovarla racconta che è sotto choc e continua a chiedersi perchè di tanto odio. Da circa un mese su di lei sono caduti i sospetti: prima dai coniugi Carlo Enrietti e Paola Croci, amici dei Lorenzi, che avevano prospettato ai carabineri ipotetici moventi del delitto a carico di Daniela e del cognato Ulisse Guichardaz, poi erano arrivate le accuse precise da parte dei Lorenzi. Per questi motivi Daniela e il marito Carlo Guichardaz si sono rivolti a un avvocato di Aosta, Claudio Soro, per farsi tutelare. E non è escluso che siano in partenza querele per calunnia e diffamazione. Se da un lato la Procura della repubblica ammette che, «per ora», nel registro degli indagati c'è solo la Franzoni, non si esclude che presto spuntino altri nomi.

«I Lorenzi vogliono il dissequestro della villetta? A me non è arrivata alcuna richiesta», ha detto ieri il procuratore Maria Del Savio Bonaudo, «quella casa deve essere ancora controllata.

Nel frattempo, l'inchiesta sembra in fase di stallo, anche se il comandante dei carabinieri di Aosta Giuseppe Torre ha fatto ieri un blitz nella villetta di Montroz, e all'inizio della prossima settimana tornerà per un ennesimo sopralluogo il Ris (reparto investigazioni speciali) dei carabinieri. Lunedì prossimo, inoltre, il collegio degli esperti incaricati della perizia psichiatrica dovrebbe incontrare per la prima volta Anna Maria Franzoni.

Sullo sfondo di una vicenda che ha sempre un'audience altissima, appaiono e scompaiono presunti supertestimoni, lettere, firmate o anonime, che indicherebbero nuove piste da seguire. «Lettere ne continuano ad arrivare, se ci saranno elementi nuovi ne terremo conto - ha tagliato corto Maria Del Savio Bonaudo - come d' altronde abbiamo sempre fatto». E la battaglia tra accusa e difesa continua. Ieri al Maurizio Costanzo show, Carlo Federico Grosso, legale della mamma di Samuele, aveva invitato la Procura di Aosta «a fare uno scatto di fantasia, una rimeditazione», e ieri Maria Del Savio Bonaudo ha ribattuto: «La meditazione è cosa da filosofi, noi abbiamo ragionato sulle prove acquisite e faremo lo stesso dovessimo acquisirne altre».

Roberta Rizzo

Anna Maria Lorenzi presto a confronto con Ada Satragni (a destra). In alto l'avvocato Grosso, sotto il procuratore della repubblica di Aosta Bonaudo.

PORNOPITONE

MILANO Ha smesso di essere utilizzato nelle discoteche e nei locali a luci rosse di mezza Lombardia e ha trovato ricovero in un centro per animali un pitone di 70 centimetri che una pornostar aveva deciso di non utilizzare più per i suoi numeri hard. Il rettile è stato preso in consegna dalla cascina Stella, un centro situato a Castelleone, in provincia di Cremona, specializzato nel recupero e nella cura degli animali selvatici. Nella struttura, gestita dal Wwf, l'animale ha già trovato ad accoglierlo una gabbia con un terrario.

Bologna: ha ucciso il coinquilino dopo una lite per alcune bollette e una ragazza

BOLOGNA Deve rispondere non solo di omicidio volontario, ma anche di lesioni personali nei confronti della giovane ferita di striscio a una gamba, Stellario Quaqquaro, 38 anni, la guardia giurata che nella tarda serata di mercoledì ha ucciso a colpi di pistola il coinquilino, Antonio Ormetto, 21 anni, nell' appartamento condiviso da entrambi in via Vittorio Veneto, alla prima periferia di Bologna.

L'uomo avrebbe colpito involontariamente la ragazza e, secondo gli investigatori, il delitto sarebbe stato conseguenza di uno scatto d'ira, quindi non premeditato. La giovane, già dimessa dall' ospedale Maggiore, è una nigeriana che si trova in Italia senza permesso di soggiorno. A quanto si è appreso, si sarebbe anche prostituita, ma da circa sei mesi frequentava stabilmente la vittima.

La sua presenza nella casa non sarebbe però stata gradita a Quaqquaro: secondo alcune testimonianze, l'uomo avrebbe infatti temuto che ospitare anche saltuariamente una clandestina potesse nuocere al suo lavoro di guardia giurata. I forti dissidi con Ormetto, oltre che per questioni di bollette, sarebbero cominciati negli ultimi mesi proprio in seguito alla sua frequentazione con la ragazza nigeriana. Nonostante si fossero conosciuti attraverso inserzioni sui giornali, e non fossero mai stati davvero amici, in passato i rapporti fra vittima e omicida pare fossero più sereni: fino al maggio 2001 avevano condiviso un altro appartamento, a Borgo Panigale, all'estrema periferia della città, per poi trasferirsi insieme nell' abitazione di via Vittorio Veneto.

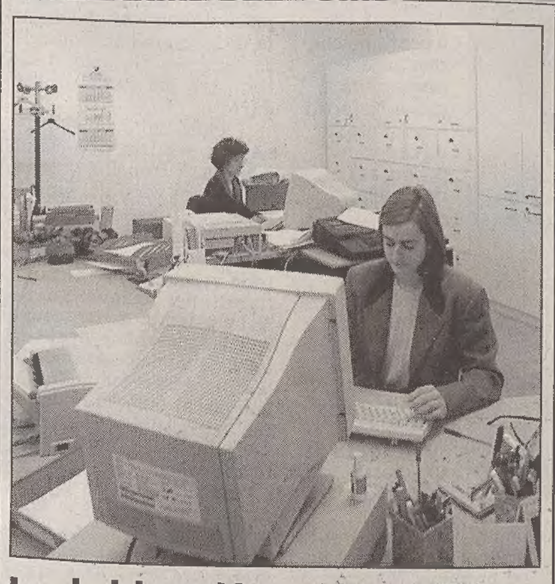
Con loro abitava anche un terzo inquilino, un benzinaio di mezza età di origine pugliese, che l'altra sera si trovava in casa, ed è stato il primo a dare l'allarme.

La sezione minori della Corte d'appello di Milano ha emesso ieri sera la sentenza per l'efferato delitto di due anni fa a Chiavenna

Plagio da satanismo, tre condanne per la suora uccisa

Dodici anni per Ambra, 8 per Veronica e Milena. I familiari della religiosa: «Avrebbe perdonato»

ALLARME DELL'OMS



La pigrizia uccide quasi come il fumo

ROMA Allarme dell'Oms: pigrizia e vita sedentaria (routine per il 37,5% degli italiani) uccidono quasi come il fumo. Con 30 minuti di moto al giorno si evitano tante malattie.

MILANO Tutte condannate in appello le tre ragazze che, a 17 anni, il 6 giugno di due anni fa a Chiavenna, uccisero a coltellate suor Maria Laura Mainetti. La sentenza della Corte d'appello (sezione minori) di Milano è stata emessa ieri sera dopo una non lunga camera di consiglio. Condanna, quindi, di Ambra a 12 anni e 4 mesi di reclusione, conferma delle precedenti pene (8 anni e mezzo) a Veronica e Milena. In primo grado, Ambra era stata prosciolta perchè giudicata incapace di intendere e volere all'epoca del delitto.

In aula ieri erano presenti Veronica e Milena (le due ragazze che lo scorso agosto erano state condannate in abbreviato dal tribunale dei minori rispettivamente a 8 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione, e a 8 anni e 6 mesi). Sedute in un angolo dell'aula, vicine, Veronica e Milena, nonostante siano ormai maggiorenni, sembravano ancora due ragazzine. La prima, coda di cavallo e viso tondo, indossava un maglione azzurro e un paio di blue jeans. Milena, invece, capelli lunghi fino a metà collo, era pallida e vestita di scuro.

All'udienza erano presenti anche il padre di Ambra e i due fratelli di Maria Laura Mainetti, Amedeo e Ermanno e una nipote della religiosa.

«Mi auguro che recuperino - ha detto Amedeo Mainetti - per queste ragazze non c'è bisogno di galera, ma di recupero. Sarebbe bene che svolgessero attività di assistenza agli handicappati, perchè solo così capiranno il vero valore della vita». Amedeo Mainetti ha anche detto che l'omicidio di sua sorella fu dettato da «plagio da satanismo».

Suor Maria Laura Mainetti

L'uomo ha anche ricordato un presunto miracolo compiuto da suor Maria Laura dopo la sua morte: una donna di Genova di 87 anni, da 5 su una sedia a rotelle, sarebbe guarita dopo che il fratello medico ha recuperato una foto della religiosa, l'ha incorniciata e appesa in casa. «Le preghiere con richiesta di aiuto a Laura hanno fatto guarire l'anziana - ha proseguito Amedeo Mainetti - Di tutto ciò è stato informato il vescovo di Como, monsignor Maggiolini, e io ho ricevuto una lettera sia dalla donna sia dal fratello medico».

«Sono convinto che Maria Laura le avrebbe perdonate - ha aggiunto l'altro fratello della suora, Ermanno - però ci vuole giustizia».

La condanna a 12 anni, 7 mesi e 10 giorni di reclusione per Ambra, prosciolta in primo grado perchè ritenuta incapace di intendere e volere, e la conferma delle pene a suo tempo inflitte a Veronica e Milena (8 anni e mezzo) erano state le richieste dal sostituto Pg Anna Maria Caruso al termine della requisitoria. Il sostituto procuratore generale ha formulato la sua richiesta, dopo circa tre ore di requisitoria, nella quale ha contestato il proscioglimento di Ambra, avvenuto in primo grado, richiamando le conclusioni della consulenza della Procura minorile, nella quale si sosteneva che la giovane era sana di mente.

Prima della Camera di Consiglio, in aula hanno parlato per circa tre ore i difensori delle imputate.

Gli investigatori analizzano gli scritti della ragazza assassinata con quindici coltellate. Il fidanzato resta il maggior indiziato ed è ancora irreperibile

Brescia: nel diario di Moira si cerca la verità sul delitto

BRESCIA «Di tutto questo non ne posso più». Sta forse nel diario di Moira Squaratti, la ragazza di appena 26 anni uccisa con quindici coltellate e forse strangolata nel suo appartamento di Paspardo, vicino Brescia, la verità sui moventi di un delitto che resta ancora oscuro. Le forze dell'ordine, per ora, concentrano i sospetti sul fidanzato della giovane, Luigi Marchetti, 32 anni, nato in un paese della provincia di Bergamo. sparito da lunedì, giorno al quale risale l'omicidio della ragazza, dopo aver preso, a quanto pare, 4 mila euro dalla cassa del ristorante che gestiva in un paese in provincia di Brescia. Gli inquirenti - come riferisce il giornale on line Il Nuovo - hanno ragione di ritenere che Marchetti stia vagando nel centro Italia, in particolare tra la Toscana e il Lazio.

Ieri, gli inquirenti, hanno messo le mani sul diario della ragazza. «Spero che non si ripetano certi comprotamenti» scriveva la giovane Moira del fidanzato.

Moira, nelle pagine del proprio diario, ha registrato tutta la sua storia d'amore. Sui fogli annota la propria voglia di «diventare moglie e madre», di «unire il proprio conto corrente con il suo». Poi le prime preoccupazioni, risalenti proprio ai giorni prima del delitto: frasi che sembrano annotare tensioni e liti con il giovane.

Secondo le ricostruzioni degli inquirenti i due hanno trascorso insieme la giornata di Pasqua. Pranzo a casa dei genitori di Moira, poi l'incontro con alcuni amici nei locali della zona, Infine il ritorno a Paspardo, a casa della ragazza. Qui terminano le informazioni sulle ultime ore di vita di Moira. I due hanno pronta una torta, per la giornata di Pasquetta, che risulta mangiata a metà. Il lunedì avrebbero dovuto trascorrerlo con i fratelli di lui, ma all'appuntamento non si presenta nessuno. Dall'autopsia di Moira è emerso che la giovane ha cercato di difendersi in tutti i modi dalla furia omicida di chi si è accanito contro di lei con varie coltellate e strozzandola dopo averla picchiata. Una simile ipotesi era stata presa in considerazione dagli investigatori fin dal momento del ritrovamento del cadavere. Il corpo della ragazza è stato trovato parzialmente sotto il letto matrimoniale e questo ha fatto pensare all' estremo tentativo di proteggersi dall' assassino. I funerali di Moira saranno celebrati sabato prossimo alle 15 nella chiesa parrocchiale di Paspardo. La salma della 26enne è stata portata a Paspardo dopo l'autorizzazione del magistrato Paolo Savio che sta coordinando le indagini.

Ieri sera c'è stato un vertice in Procura al quale hanno preso parte, oltre al magistrato Paolo Savio, il colonnello Carmine Adinolfi, comandante provinciale dei carabinieri, ufficiali del reparto operativo e della Compagnia di Gardone Valtrompia. Nulla è trapelato sull' incontro in cui è stato fatto il punto delle indagini.

Moira Squaratti

IN BREVE

Catanzaro, il bimbo ha una leucemia acuta

Estratte le cellule staminali di una partoriente: saranno trapiantate sul primogenito

CATANZARO Una partoriente calabrese, ricoverata all' Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro, ha chiesto e ottenuto la preservazione delle cellule staminali dal cordone ombelicale per poter poi eseguire un trapianto sul primogenito affetto da leucemia acuta. L' estrazione delle staminali è stata effettuata dal pool di medici dell'azienda catanzarese con il supporto di esperti del Centro trapianti di Reggio Calabria, realizzato per l' occasione. L' importanza della creazione di un'equipe in grado di prelevare, certificare e stoccare in azoto le cellule staminali sta sostanzialmente nell'alto numero di parti (2000 all' anno) che vengono portati a termine nell'Azienda ospedaliera di Catanzaro. «Non pare difficile immaginare - sottolinea il primario Pasquale Talarico - una collaborazione con centri italiani e stranieri e la spedizione del sangue da cordone dove si renda necessario un uso trapiantologico».

La collisione aerea sfiorata a Padova tra due caccia e un Atr 42 dell'Air Dolomiti: indaga la Procura militare

PADOVA Il capo della Procura militare di Padova Maurizio Block ha aperto un'inchiesta sulla collisione sfiorata in volo, martedì scorso sopra Padova, tra due caccia Amx dell'Areonautica militare e un Atr 42 dell'Air Dolomiti. Il volo commerciale e uno dei due caccia, in particolare, si sarebbero avvicinati in cielo fino a poche centinaia di metri di distanza. Il magistrato ha già dato mandato ai carabinieri di indagare per stabilire se il pericoloso incrocio sia avvenuto per una negligenza dei piloti militari. Secondo quanto riportato nel rapporto del comandante dell'Atr 42, l'incrocio tra gli aerei sarebbe avvenuto poco dopo mezzogiorno a circa 15 mila piedi d'altezza. Il velivolo della Air Dolomiti era diretto a Verona Villafranca con una quarantina di passeggeri a bordo, mentre gli Amx erano decollati dalla base di Istrana (Treviso).

Chiavari, motociclista travolto e ucciso da un tir dopo una caduta sulla A12: il camionista fugge

CHIAVARI Un motociclista di 29 anni, Michele Caltabiano, di Chiavari, è stato investito e ucciso ieri mattina da un Tir, il cui autista è fuggito senza soccorrerlo, sull'autostrada A-12, tra Chiavari e Rapallo. Agenti della Polizia Stradale hanno fermato poco dopo un camionista, sul cui conto sono in corso accertamenti. Il motociclista si era fermato sulla corsia di emergenza dopo essere caduto. Mentre stava verificando i danni alla moto è stato travolto dall'autocarro, che ha proseguito la sua corsa. Inutili sono stati i tentativi di rianimarlo da parte dei militi del 118.

La polizia sgomina un racket di prostituzione in Lombardia: «liberate» venti ragazze rumene

CREMONA Un giro di prostitute con ramificazioni in varie province lombarde e collegamenti in Paesi dell'Est, è stato scoperto dalla polizia a Cremona. L'indagine ha consentito di liberare una ventina di ragazze romene. Tre loro aguzzini sono stati arrestati. L'inchiesta è partita alla fine dello scorso anno dopo la denuncia sporta da una giovane. Nei giorni scorsi, nel corso di un intervento durato una trentina di ore, sono state liberate le ragazze costrette a prostituirsi lungo la statale Milano-Bergamo.

Chi ha una laurea e rinuncia a un lavoro non adeguato alle proprie capacità resta a carico dei genitori. Lo afferma una sentenza della Cassazione

Figli bravi e viziati, mantenerli è obbligatorio

Respinto il ricorso di un papà separato stanco di staccare assegni per il «pargolo» di 30 anni

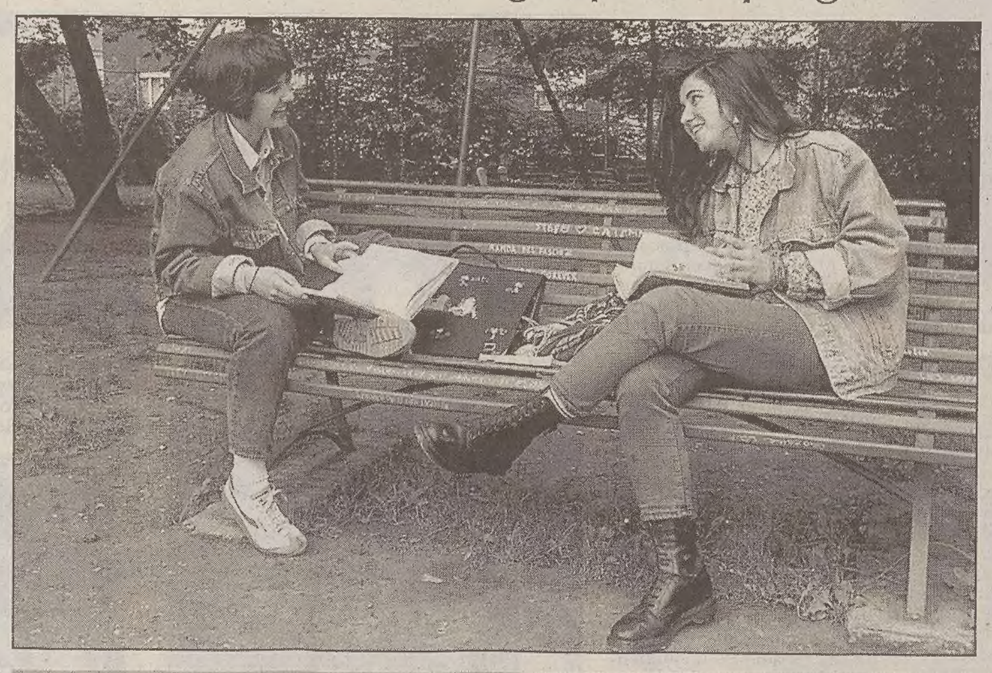
ROMA Papà e mamma devono continuare a mantenere i figli trentenni e laureati anche se i loro rampolli si permettono il lusso di rifiutare le offerte di lavoro. Perché non c'è alcuna colpa nella condotta del figlio - specie se nato da famiglia agiata - che rifiuta un posto non adeguato alle sue aspirazioni. Lo afferma la Cassazione con una sentenza che fa discutere. In particolare la Suprema Corte ha respinto il ricorso di un padre separato stanco di passare alla ex moglie l'assegno di mantenimento di un milione e mezzo al mese in favore del figlio Marco, ventinovenne, laureato in Legge da tempo, che preferiva aspettare il posto di lavoro dei suoi sogni piuttosto che accettare le occasioni che gli si presentavano. Il padre Giuseppe A. si era rivolto alla Suprema Corte per porre fine a questo esborso - al quale si aggiungeva un altro milione e mezzo posto a carico della madre, sempre a favore di Marco - sostenendo che un conto era dover mantenere un figlio che non trova lavoro, ben diverso era invece dover provvedere a chi rifiuta di incamminarsi per la sua strada.

Ma la Cassazione non ha condiviso la tesi del signor Giuseppe - benestante napoletano e professionista di elevato livello, come la sua ex moglie anche lei gravata dell'obbligo di «nutrire» il rampollo - e ha rilevato che non c'e alcun comportamento colposo o inerte da parte del figlio Marco, tale da determinare la cessazione dell'obbligo dei genitori di mantenerlo. Perchè non è colpevole il figlio che «rifiuti una sistemazione lavorativa non adeguata rispetto a quella cui la sua specifica preparazione, le sue attitudini ed i suoi effettivi interessi siano rivolti, quanto meno nei limiti temporali in cui dette aspirazioni abbiano una ragionevole possibilità di essere realizzate e sempre che tale atteggiamento di rifiuto sia compatibile con le condizioni economiche della famiglia». Insomma, a meno che il «Tanguy» di turno non trascini i suoi familiari nel tracollo economico a furia di master e specializzazioni, i genitori devono assecondarlo e continuare a staccare, per diversi anni, l'assegno per garantirgli il tenore di vita confacente a un trentenne di buona famiglia e grandi speranze.

Spiegano gli «ermellini» che per valutare i comportamenti dei figli un po' riottosi a diventare adulti, bisogna «ispirarsi a criteri di relatività». In pratica occorre tener presenti le loro «aspirazioni, capacità, percorso scolastico, universitario e post-universitario». Senza - peraltro - dimenticarsi della «situazione attuale del mercato del lavoro, con specifico riguardo al settore nel quale il figlio abbia indirizzato la propria formazione e specializzazione, investendo impegno personale ed economie familiari». Dunque ci vuole un po' di pazienza: prima o poi arriverà l'occasione giusta.

A nulla è valso a far cambiare opinione alla Cassazione la circostanza che Marco fosse intestatario di un fondo di mezzo miliardo e amministrasse una società. I supremi giudici hanno detto che la società non produceva utili e che la reale titolare del fondo era la madre. Così il ricorso di Giuseppe - stanco di fare il padre a un figlio attempato - è stato rigettato.

La sentenza ha scatenato molte polemiche. La docente di Psicologia dell'età evolutiva all'Università La Sapienza di Roma, Anna Oliverio Ferraris la considera «fortemente diseducativa». Nel senso che incoraggia nei figli la tendenza «patologica», già ampiamente presente in Italia, a ritardare sempre di più l'uscita da casa. No alla famiglia come ammortizzatore sociale, commenta Simone Baldelli, coordinatore nazionale dei Giovani di Forza Italia. «Decisione encomiabile sia sotto il profilo tecnico che sotto quello morale», ha detto infine Maretta Scoca, avvocato esperto in diritto di famiglia.

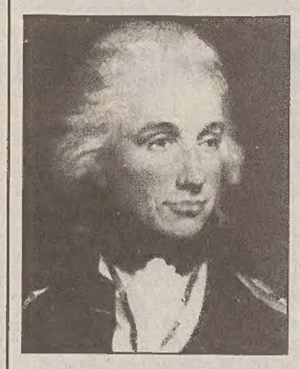


Se avete un figlio che ha trent'anni o più, che vanta una laurea e che per scelta resta disoccupato non trovando un lavoro adeguato alla propria qualifica allora siete costretti a mantenerlo. Una sentenza della Cassazione ha respinto il ricorso presentato da un papà separato, e agiato, stanco di staccare assegni per il figlio di 29 anni, laureato in Legge.

CANE MORDE ALLIGATORE

NEW YORK Un cane della Florida che ha lottato selvaggiamente contro un alligatore per proteggere una vecchietta della Florida è stato premiato con il titolo di «Cane dell'anno». Il giovane Blue ha salvato la vecchia padrona Ruth Gray dalle minacce dell'alligatore riportando numerose ferite. L'anziana signora, che ha 85 anni, aveva portato il cane a spasso una sera lungo un canale che scorre dietro la sua casa di Miami, ma era scivolata e caduta. Col naso spaccato e una spalla slogata, era rimasta per terra con il cane accanto e i suoi lamenti avevano attirato l'alligatore che era emerso dal canale. Blue gli si era parato davanti e aveva difeso Ruth. Cane e padrona sono poi stati tratti in salvo dalla figlia della signora.

Trovata una lettera d'amore di Nelson: «Emma, sei sempre con me»



Horatio Nelson

LONDRA Una lettera d'amore scritta dall'ammiraglio Horatio Nelson a Lady Emma Hamilton, censurata per i suoi toni passionali, è stata ritrovata in un museo di Londra e pubblicata per la prima volta. «La nave sta partendo e colgo l'ultimo momento per assicurare ancora alla mia carissima e amata Emma che l'amerò in eterno, che l'adoro», scriveva l'ammiraglio alla bella Emma, moglie del console britannico a Napoli e rinomata «lady». «Sei sempre con me nella mia anima, la tua immagine non è mai lontana dalla mia mente e, mia cara Emma, spero molto presto di riuscire ad abbracciare la parte sostanziale di te invece dell'ideale: questo, sono sicuro, darà a noi entrambi vero piacere e squisita felicità... Solo continua ad amarmi come io amo te e allora saremo la coppia più felice del mondo».

Secondo Colin White, che ha trovato il documento, il significato della lettera è chiaro. «Emma e Nelson non si vedevano da due anni. Nelson moriva dalla voglia di rividerla e di andare a letto con lei. Parla del "vero piacere" che proveranno: è abbastanza esplicita». L'eroe della battaglia di Trafalgar componeva le sue parole d'amore a bordo della HMS Victory, il 16 marzo 1803. La relazione non era un segreto: anzi era sulla bocca di tutti, tanto che il console generale di Palermo, Charles Lock, poteva lamentarsi pubblicamente dell'«illimitato potere» che Emma aveva sull'ammiraglio e del fatto che «il suo stravagante amore» avesse reso Nelson «lo zimbello dell'intera flotta».

IL CASO

Proverbi e razzismo

«Quando sei a Roma comportati come i romani»

LONDRA Dire «quando sei a Roma comportati come i romani» non è reato. Per decretarlo con tutti i crismi della legge si sono voluti una inchiesta di polizia, due udienze in tribunale, 75.000 euro di spese legali e ovviamente la sentenza di un giudice. Il proverbio è molto popolare in inglese («when in Rome do as the Romans do»), tanto da essere stato scelto come titolo di diverse guide turistiche. Ma, in tempi di «politicamente corretto», un adagio antico può essere interpretato come un commento razzista. E così un anziano signore, presidente del comitato di quartiere di Edgware Road, nel centro di Londra, si è visto denunciare da un commerciante arabo per aver ripetuto il consiglio che quasi due millenni fa Sant'Ambrogio dette a Sant'Agostino («si fueris Romae, Romano vivito more»). Il commerciante non ci ha pensato due volte e si è rivolto alla polizia denunciando di essere stato apostrofato con una «frase razzista e minacciosa». Va detto che Kenneth Stern - un ebreo di origine tedesca rifugiatosi in Gran Bretagna per sfuggire alle persecuzioni naziste - ha pronunciato la frase incriminata nel mezzo di un'accesa riunione del comitato di quartiere svoltasi a maggio dello scorso anno. Il giudice Rosamond Keating, al termine di due giorni di udienze, ha assolto Kenneth Stern con formula ampia.

LINCOLN CONTINENTAL

Addio all'auto del sogno americano

ROMA Ultima tirata a lucido per la Lincoln Continental, la storica berlina di casa Ford che quest'estate uscirà di produzione. È stata l'auto dei presidenti Usa, delle stelle ma anche dei protagonisti del boom americano che tra gli anni '50 e '60 hanno creduto in un futuro felice e in discesa. Nella foto J.F. Kennedy sulla sua Lincoln nel novembre del '63 poco prima di venir assassinato.

Il mitico incenso profumato che si usava nell'antico Egitto e che i geroglifici chiamano «kyphi» è risuscitato grazie a un team di ricercatori del Louvre

Ricreato a Parigi l'eccitante profumo dei faraoni

La sua fragranza renderebbe le donne più attraenti ma servirebbe anche come un Prozac naturale

PARIGI Finora era soltanto una misteriosa immagine sugli affreschi delle tombe delle Valle dei re e delle regine, nell'antica Tebe, o sui rilievi dei templi egizi. Oggi, dopo 4.000 anni, il mitico incenso profumato dei faraoni, che i geroglifici chiamano «kyphi», è risuscitato con tutta la sua realtà olfattiva, grazie a ricercatori del Louvre, all'Oreal e ad un «naso» francese. I sacerdoti lo usavano in fumigazione per i riti sacri, dedicati al dio Horus dalla testa di falco o forse anche alla dea Osiride. La leggenda vuole che la sua fragranza complessa - fatta di miele, incenso, canna odorosa, citronella, menta, chicchi d'uva e molti altri ingredienti - rendesse più malleabili le donne e attirasse l'attenzione degli uomini. I medici se ne servivano per le sue capacità terapeutiche, stile Prozac: allentava l'ansia e le tensioni quotidiane, dava calma a chi lo respirava, rallegrava i sogni e favoriva il sonno.

Non sono chiacchiere di studiosi: se non è dimostrabile al 100% che ne facessero uso le grandi regine come Nefertari, Nefertiti, o Hashepsut, l'ha sperimentato 4.000 anni dopo Sandrine Videault, il «naso» francese che ha osato sfidare i colleghi dell'antico Egitto. «Versando il vino di palma sulla polvere ottenuta nel mortaio - racconta - i vapori mi hanno scottato la pelle, ho sentito un pizzicorino e una grande, improvvisa sonnolenza».

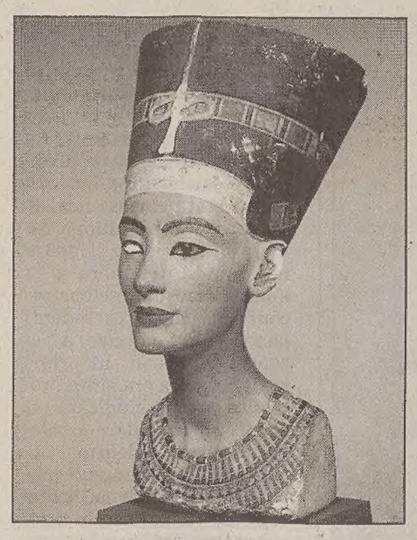
Far rivivere il kyphi ha richiesto mesi di paziente lavoro alla Videault, e agli storici, antropologi, egittologi, ricercatori del Laboratorio dei musei di Francia e dell'Oreal, che già tre anni fa avevano scoperto che gli antichi egizi erano in grado di compiere una sintesi chimica sul piombo, a fini terapeutici e cosmetici. Una scoperta basata sull'analisi di 49 vasetti di fard, uno dei «tesori di guerra» arrivati al Louvre grazie a Napoleone.

Per ricreare la fragranza bisognava andare oltre ed esplorare la letteratura esistente, anche quella murale. Buona fonte di notizie è stata una parete di una tomba anonima della XVIII dinastia (regno di Tuthmosis IV, 1300-1400 a.C.), una sorprendente sequenza - stile fumetto - sulla fabbricazione del profumo. Mancava a questo punto la «ricetta» del kyphi. «Ne ho lette a decine - dice il "naso" francese -, alcune usavano dieci ingredienti, altre una 50. Abbiamo scelto quella descritta dai geroglifici del tempio tolemaico di Edfu, che abbiamo completato con la formula di 16 ingredienti descritta dal greco Plutarco: il suo testo era più facile da tradurre!».

Il kyphi del 2000 si ottiene così: «Si triturino canna odorosa, citronella, menta, ginepro, si versi del vino di palma e si lasci riposare fino all'indomani. Si aggiungano chicchi di uva e di materie vegetali, e si lasci macerare per cinque giorni. Nel frattempo si mescolino incenso maschio e miele da unire alla macerazione. Si lasci riposare per altri cinque giorni e poi si completi con mirra finemente tritata». I dubbi sono stati numerosi, su quale tipo di incenso utilizzare, quale tipo di canna profumata, se scegliere la foglia o la scorza della cannella. Il kyphi che sarà presentato oggi a il Cairo sarà il riflesso di una realtà ormai scomparsa, ammette Philippe Walters, ricercatore al Cnrs e al Centro ricerche e restauro dei Musei di Francia, ma comunque una conquista.

MATRIMONI TRA CUGINI

WASHINGTON Rivoluzione nella credenza che i matrimoni tra cugini di primo grado comportino alti rischi di malattie genetiche per i figli: un nuovo studio scientifico americano rivela per la prima volta che l'aumento dei rischi di una serie di patologie - da handicap mentali a gravi disturbi come la fibrosi cistica - non supera l'1,7-2,8% in più rispetto alla norma. Gli scienziati della Società dei genetisti Usa che hanno realizzato lo studio - rivedendo i dati di sei diverse indagini in materia condotte negli ultimi 35 anni - hanno messo i dati nero su bianco: se nella popolazione generale i rischi medi di dare alla luce figli con malattie come la spina bifida sono pari al 4% delle nascite, per i bambini nati da unioni tra cugini primi si aggiunge in pratica un 1,7-2,8% in più di probabilità.



Il profumo che con tutta probabilità usava Nefertiti era composto da canna odorosa, citronella, menta, ginepro, vino di palma, o incenso maschio e mirra. Oggi questa fragranza è stata riprodotta da un team di ricercatori e da un «naso» francese.

Secondo una ricerca della Food and drug administration Usa risulta anticipato lo sviluppo sessuale per le teen-ager che usano prodotti per capelli

Shampoo agli ormoni, la pubertà arriva prima

LONDRA I prodotti per capelli con alto contenuto di ormoni forse inducono l'arrivo precoce della pubertà: l'allarme giunge da un'indagine del settimanale britannico «New Scientist», secondo il quale negli Stati Uniti molte bambine cominciano a diventare donne prima del normale perchè usano shampoo alla placenta o agli ormoni. Sottolineando che un rapporto causa-effetto non è stato mai stato scientificamente provato, il settimanale cita Chandra Tiwary, ex direttrice del reparto di endocrinologia pediatrica del Brooke Army Medical Center, in Texas. «Credo che la precocità sessuale - ha sottolineato - possa essere ridotta semplicemente vietando ai bambini di usare questi shampoo». In tutto il mondo occidentale, spiega «New Scientist», l'età della pubertà sta scendendo, ma nelle ragazzine afro-americane lo sviluppo arriva ancora prima che nelle coetanee bianche».

«Circa la metà delle ragazzine nere negli Usa - scrive la rivista - comincia a sviluppare seno e a avere peli pubici all'età di otto anni. Tra le bianche la percentuale scende al 15%. In Africa le ragazzine raggiungono la pubertà molto più tardi, qualunque siano le loro circostanze socioeconomiche».

Secondo il settimanale britannico, gli shampoo agli ormoni o «all'estrogeno» non sono più in vendita in Europa: rimangono, però, in commercio negli Stati Uniti e su Internet. Negli Usa, sottolinea l'articolo, sono particolarmente popolari tra gli afro-americani. Uno studio realizzato da Su-Ting Li del Child Health Institute di Seattle indica che quasi la metà dei genitori afro-americani usano prodotti agli ormoni e che la maggior parte li utilizza anche per i figli.

Nel 1998, Tiwary, che ora è in pensione, pubblicò uno studio basato su quattro bambine - tra le quali anche una bimba di 14 mesi - che avevano cominciato a sviluppare i seni dopo aver usato lo shampoo ormonale. I sintomi della pubertà erano cessati quando lo shampoo era stato abbandonato. Ella Toombs, responsabile dell'ufficio prodotti cosmetici della Food and drug administration statunitense, ha detto al «New Scientist» che «nessun livello di estrogeno è considerato sicuro o può essere usato per prodotti che vengono venduti senza ricetta medica».

Attenti allo shampoo con gli ormoni. Secondo una ricerca anticipa la pubertà.

Non ricorrono a tecniche particolari Buscemi e Greco, due personaggi tivù che ricordano tutto

La memoria? Dono di natura

ROMA La memoria prodigiosa? È un dono di natura e non richiede tecniche particolari. Sono pronti a giurarlo Massimo Buscemi, la «memoria del calcio» di «Quelli che...» e Dario Greco, l'uomo delle date di nascita e delle targhe di «Chiambretti c'è». Basta nominargli un calciatore italiano, che sia stato nella rosa dei convocati per i mondiali dal '62 a oggi, e Buscemi ne sciorina senza esitazioni tutta la carriera, i vari passaggi di società, i gol fatti e subiti. »«ppure - spiega - non uso alcuna tecnica particolare. Per memorizzare, mi basta leggere una o due volte le informazioni che mi interessano».

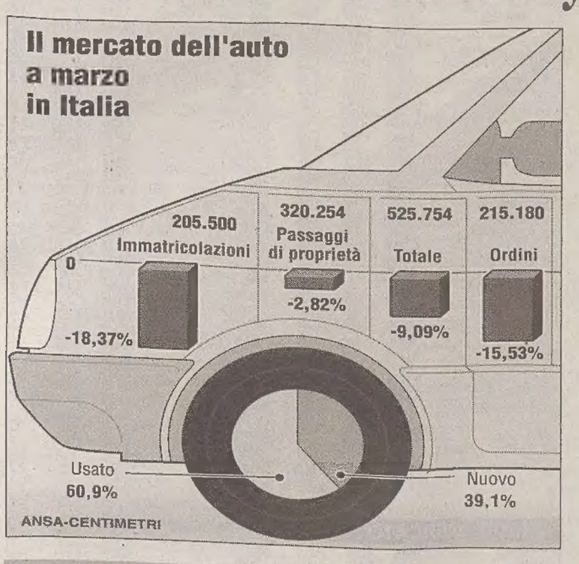
Anche Greco, ausiliario Rai, ricorda spontaneamente, per una sorta di hobby naturale le date di nascita dei personaggi dello spettacolo. «Mi diverte anche - spiega - risalire dalle targhe automobilistiche di Roma, dal '68 a oggi, all'anno di immatricolazione della macchina». Una capacità che ha avuto fin da bambino: «All'università non avevo bisogno di registrare o prendere appunti: "fotografavo" le lezioni, esattamente come memorizzavo visivamente le pagine dei testi».

E la scienza che cosa dice? Che è ancora buio fitto sui geni responsabili e sulla natura delle molecole-chiave della memoria. Ma la decifrazione del codice della vita e lo studio dei geni appartenenti alle persone che hanno doti straordinarie nel ricordare, potranno aiutare gli studiosi a svelare presto i segreti della memoria. E non è escluso, spiega il neurofisiologo dell'università di Torino Piergiorgio Strata, che mettendo insieme in tutto il mondo un consistente gruppo di «Pico della Mirandola», gli studiosi possano avviare un progetto di ricerca alla caccia dei geni della memoria.

Brusca inversione di tendenza nei primi tre mesi dell'anno: in marzo registrato un tonfo del 18 per cento

Il mercato dell'auto va in picchiata

Resiste solo l'usato. Confindustria minimizza: «E' solo un calo episodico»



ROMA Brusco calo delle vendite di auto a marzo. Confermando una tendenza già iniziata nei primi due mesi dell'anno, a marzo sono state vendute poco più di 200 mila auto (205.500 per la precisione) con una variazione negativa del 18,37% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, quando però le immatricolazioni viaggiavano a livelli record. Appena un pò meglio è andato il mercato dell'usato che negli ultimi tempi sta togliendosi alcune soddisfazioni. I passaggi di proprietà sono stati oltre 320 mila con un calo del 2,8% rispetto a marzo del 2001. Ma dall'inizio dell'anno le vedite dell'usato sono cresciute del 4,13%.In totale a marzo il mercato complessivo delle vendite, pari a 525 mila auto, ha interessato per il 39% le auto nuove e per il 61% quelle usate.

Un andamento in parte previsto dai principali analisti del settore che hanno però peccato di ottimismo. Una frenata dopo l'andamento eccessivamente brillante dell'ultimo trimestre del 2001 era messa in conto e secondo l'Anfia si ipotizzava una caduta di poco superiore al 15%. Nessuno pensava invece a una frenata che, al di là del picco di marzo, ha conosciuto perdite di mercato del 12,28% a febbraio e dell'8,76% a gennaio portando la media del primo trimestre a un calo del 13%.

Ora andranno sostanzialmente riviste tutte le previsioni di mercato per il 2002. Il centro studi Promotor alla luce degli ultimi dati calcola che a fine anno non si venderanno più di 2 milioni e 100 mila macchine a fronte degli oltre 2 milioni e 400 mila del 2001.

Meno preoccupata Confindustria che parla di «calo episodico» e invita ad aspettare giugno prima di tirare le somme.

A fare le spese del brusco dietro-front delle vendite, oltre a case automobilitiche e concessionari che già nel primo trimestre avrebbero perso vendite per oltre un miliaro e mezzo di euro, c'è anche lo Stato che vedrà ridimensionate in modo sensibile le entrate fiscali. Solo di Iva nei primi tre mesi dell'anno le casse pubbliche hanno visto calare gli introiti di 320 milioni di euro.

Le prospettive a leggere i dati sugli ordinativi restano poco allegre. A marzo l'84% dei concessionari ha infatti definito bassi gli ordini per i prossimi mesi.

Alla base della gelata ci sono numerosi fattori. Tra questi la fine della fase dei forti incentivi e delle vere e proprie svendite (come il fenomeno delle vendite a chilometri zero) adottate dalle principali case per sostenere la concorrenza e la crisi seguita all'11 settembre. Ma anche un clima di grande incertezza interna e internazionale che induce molti acquirenti a rinviare il cambio dell'auto. Unico motivo di tenue speranza la presenza nel nostro Paese di un consistente mercato di auto non catalizzate che andranno comunque sostituite al più presto.

p. tav.

CANTIERISTICA

Ipotesi Bono al posto di Guarguaglini

Fincantieri quadruplica i profitti: portafoglio ordini per oltre 7 miliardi di euro

TRIESTE La Fincantieri chiude l'era Guarguaglini con un deciso ritorno al profitto. Il bilancio 2001 del gruppo cantieristico triestino registra infatti un utile netto di 46 milioni di euro (contro i 12 dell'esercizio precedente). I conti sono stati approvati ieri dal consiglio di amministrazione a Roma. In attesa dell'insediamento di Pierfrancesco Guarguaglini e di Roberto Testore (ex uomo Fiat) al vertice di Finmeccanica i mercati si interrogano su una possibile integrazione fra il colosso della difesa e il gruppo triestino. E intanto sembra rafforzarsi l'ipotesi che vedrebbe Giuseppe Bono (numero uno uscente di Finmeccanica con Alberto Lina) il prossimo nuovo amministratore delegato di Fincantieri al posto di Guarguaglini.

Guarguaglini

Intanto a livello di gruppo - ha reso noto Fincantieri - l'utile netto è stato di 50,1 milioni di euro (contro gli 11 del precedente esercizio), con un margine operativo lordo di 153 milioni di euro (145,7 nel 2000).

Il risultato industriale è stato di 106,9 euro (in crescita rispetto agli 89,1 dell'esercizio precedente) e il valore della produzione si è attestato intorno a 1.950 milioni di euro (anch'esso in crescita rispetto ai 1.920 milioni del 2000). Gli ordini hanno raggiunto i 1.226 milioni di euro, confermando il portafoglio ordini intorno ai sette miliardi di euro. Gli investimenti hanno raggiunto i 51,3 milioni di euro (in crescita rispetto ai 32,8 dell'esercizio precedente); in crescita anche l'occupazione del gruppo, passata da 9.413 a 9.588 unità.

Il consiglio di amministrazione di Fincantieri, presieduto da Corrado Antonini, ha espresso «piena soddisfazione per i risultati conseguiti che confermano i significativi miglioramenti della gestione già registrati nell'anno precedente».

Intanto la nomina ai vertici di Finmeccanica di Testore e Guarguaglini viene valutata dalla Uilm come «importante» ma allo stesso tempo «fonte di preoccupazione»: per Giovanni Contento, segretario nazionale della Uil, il governo, attraverso il ministero del Tesoro, deve rimanere l'azionista di riferimento del gruppo industriale. Ma non basta, «è ora che si avvii un processo di fusione per incorporazione del gruppo Fincantieri in Finmeccanica».

p.c.f.

Francoforte lascia i tassi invariati. Il Brent ai massimi degli ultimi sei mesi: tensione sui mercati per la crisi in Medio Oriente

Bce: «Rischio prezzi per il caro-petrolio»

MILANO Tornano le vendite generalizzate sui listini azionari europei, originate da un intreccio di motivi, tutti fondati: la crisi mediorientale, per la quale non si scorgono sbocchi, e della quale si teme un ulteriore aggravamento, le rinnovate preoccupazioni riguardo agli utili di alcune tra le principali compagnie americane (Motorola ha annunciato che nel 2002 non conseguirà alcun utile), la considerazione che i prezzi attuali, se non possono essere definiti elevatissimi, non sono però nemmeno a buon mercato, essendo sui massimi dell'anno.

La seduta era già nata all'insegna del malumore per la chiusura negativa precedente sia di Wall Street (la quarta consecutiva) che del Nasdaq. Si è poi aggiunto il dato sui sussidi settimanali di disoccupazione Usa, balzati inaspettatamente a 460.000 unità. Il livello di 400.000 viene considerato la soglia tra espansione e recessione. Certo, non basta un solo dato, per giunta settimanale, a far invertire la tendenza, che resta positiva: ma la conferma che il mercato del lavoro fatica a riprendersi ha spento molti ardori rialzisti. Il risultato è stato ovunque negativo, ma senza drammi: Milano ha chiuso a -1,01% con il Mibtel e a -1,19% con il Mib 30. La peggiore in Europa è stata Parigi (-2,03%), seguita da Madrid (-0,87%) e Londra (-0, 73%). Dall'inizio dell'anno, Parigi, Londra, e Madrid presentano un bilancio negativo. Milano e Francoforte sono in positivo, e Piazza Affari guida la classifica.

L'aspetto più rilevante della seduta di ieri è stato dato dal forte incremento degli scambi: alla fine sono ammontati a 3,623 miliardi di euro. È il livello massimo del 2002, ove si escluda la seduta del 15 marzo, dove gli scambi furono superiori, ma «drogati» dalle scadenze tecniche. In altre parole, sono riapparsi i venditori.

Non ha lasciato alcuno strascico la decisione della Banca centrale europea di lasciare immutato il costo del denaro al 3,25%: essa era largamente attesa. Piuttosto, il presidente

Wim Duisenberg

Wim Duisenberg non ha lasciato trapelare nulla delle mosse future, osservando soltanto che «il livello attuale dei tassi continua ad essere appropriato per il mantenimento della stabilità dei prezzi nel medio termine». E Duisenberg ha

Piazza Affari cede l'1,1%
Parigi fa peggio in Europa
Alti e bassi a Wall Street

confermato che l'inflazione scenderà al di sotto del 2% nel corso dell'anno. C'è una novità: «Se il caro-petrolio persisterà, il calo dei prezzi potrebbe essere meno pronunciato delle attese». Ma il rischio più grave riguarda gli effetti sulla crescita economica: «Gli alti prezzi del greggio rendono più incerta la portata della ripresa nel 2002».

E nel tardo pomeriggio il brent ha ritoccato i massimi degli ultimi sei mesi: dopo essere salito fino a 28,15 dollari al barile si è assestato poco sotto quota 28.

s.p.

Mossa di Gutty sul mercato transalpino

Generali, nuovo vertice in Francia: arriva Claude Tandil (ex Axa) Genertel supera i 300 mila clienti

TRIESTE Mossa a sorpresa del Leone in Francia. Claude Tandil, ex dirigente di Axa, è il nuovo presidente del gruppo Generali France. Tandil che succede a Henri Moulard, assumerà l'incarico il 15 aprile, ha annunciato ieri il gruppo Generali al termine del cda di Generali France Holding. L'accordo è stato raggiunto con la supervisione dei vertici triestini. Moulard, dal gennaio 2001 al vertice della controllata francese del Leone, ha preferito abbandonare l'incarico per garantire al gruppo triestino, guidato da Gianfranco Gutty, le migliori competenze nel nuovo contesto competitivo francese. Le Generali sono al quinto posto sul mercato francese dove il gruppo triestino è impegnato in una strategia di rafforzamento. Tandil aveva lasciato la presidenza di Axa France Assurance e il direttorio del gruppo nell'ottobre scorso. È un supermanager con una riconosciuta esperienza sul mercato assicurativo globale.

Genertel: raddoppia l'utile. Utile più che raddoppiato e giunto a quota 1,1 milioni di euro dagli 0,5 milioni dell' esercizio 2000, raccolta premi salita a 126 milioni di euro (+18,7% sul 2000) con una crescita dei premi derivanti dal canale Internet del 102%. Questi i dati principali dei conti 2001 di Genertel, la compagnia del gruppo Generali che opera nell'assicurazione diretta.

In particolare, nel corso del 2001, è stata superata la soglia dei 300.000 clienti, con 10.000 telefonate al giorno e, complessivamente, due milioni di accessi al sito internet *www.genertel.it*.

Il rapporto delle riserve sui premi ha raggiunto il 154,7% contro il 137,7% del 2000, mentre gli investimenti della compagnia a fine anno sono ammontati a 216 milioni di euro (+35%).

«L'efficienza del modello Genertel - commenta il direttore generale Leonardo Felician - è dimostrata dalla bassa incidenza dei costi, diminuiti al 12% contro il 14% dell'esercizio precedente, la percentuale più bassa d'Italia nel settore».

Il bilancio 2001 della compagnia triestina (gruppo Allianz) si è chiuso con una raccolta premi a quota 2114 milioni di euro (+11,3 per cento)

Il Lloyd Adriatico fa il pieno di utili (+57 per cento)

Cucchiani: «E' stato un anno difficile per le compagnie. Ci siamo concentrati nella gestione industriale»

Dividendo 1,50 euro

Domani l'assemblea di Friuladria (Banca Intesa) per i conti 2001

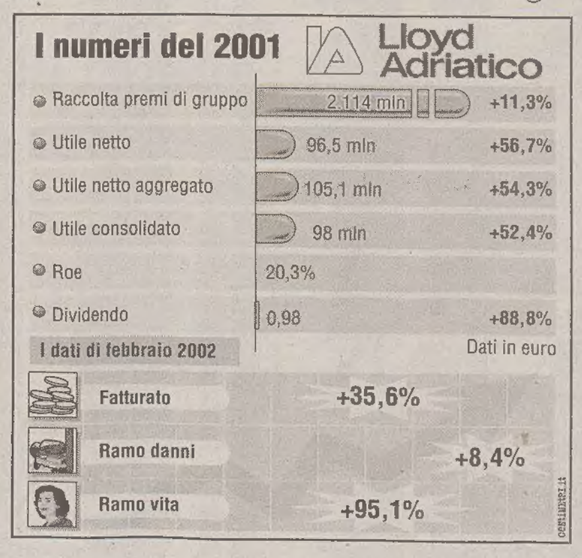
PORDENONE Avrà luogo domani a Pordenone l'assemblea straordinaria e ordinaria, presieduta da Angelo Sette, degli azionisti di Banca Friuladria (gruppo Intesa). In agenda la presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001 che si è chiuso con un utile netto di 34,7 milioni di euro (+29 per cento). La massa amministrata ammonta a 7,616 milioni di euro. Gli impieghi hanno fatto registrare un incremento del 12,6 per cento. All'assemblea sarà proposto un dividendo di 1,50 euro per azione (1,24 lo scorso anno).

TRIESTE Il Lloyd Adriatico (gruppo Allianz) ha archiviato un bilancio 2001 in crescita che si è chiuso con un utile netto di 96,5 milioni di euro (+56,7%) e un *roe* (l'indice di redditività del capitale proprio) del 20,3%. La raccolta premi di gruppo ammonta a 2.114 milioni di euro (+11,3%). L'utile netto aggregato - ha reso noto la compagnia - ha raggiunto i 105,1 milioni di euro (+54,3%) e l'utile consolidato i 98 milioni di euro (+52,4%). Alla prossima assemblea dei soci, convocata per il prossimo 22 aprile a Trieste, il cda proporrà un dividendo di 0,98 euro per azione, in forte aumento (+88,8%) rispetto agli 0,52 euro del precedente esercizio. La crescita della compagnia - ha reso il presidente, Enrico Tomaso Cucchiani - sta continuando anche nel nuovo anno: a febbraio il fatturato è aumentato del 35,6%, i rami danni sono cresciuti dell' 8,4% e il ramo Vita del 95,1%.

«Il 2001 -ha aggiunto Cucchiani- è stato certamente un anno difficile per le compagnie: il crollo delle Borse, aggravato dagli attacchi terroristici dell'11 settembre, ha

Enrico Tomaso Cucchiani

comportato un erosione dei proventi finanziari», a cui si è aggiunta «la sopravvenienza passiva Consap» che per la compagnia triestina è stata pari a 7,2 milioni di euro. Il Lloyd -sottolinea Cucchiani- ha compensato le avversità concentrandosi «sulla gestione industriale e su un ulteriore incremento di efficienza», con un *cost ratio* nei danni al 18,6 per cento e un *combined ratio* del 93 per cento «un livello di riferimento nel settore assicurativo». I proventi finanziari, a causa del crollo sui mercati, sono scesi del 27 per cento.



La frequenza sinistri nell'Rc auto, «grazie alla forte personalizzazione tariffaria» è scesa dall'8,4 per cento del 2000 al 7,3 per cento (media mercato del 12,1 per cento): «Questo forte miglioramento ha consentito di fronteggiare in parte l'incremento, assai elevato, del costo medio dei sinistri cresciuto dell'11 per cento, determinato anche dall'aumento dell'incidenza dei sinistri con lesioni, in Italia più che doppia rispetto alla media europea».

Buone le previsioni per il 2002: per il Lloyd, che lo scorso anno ha deciso «incrementi tariffari molto contenuti», l'anno è cominciato «in modo brillante», sottolinea Cucchiani che ha aggiunto di attendersi buoni risultati anche dalla nuova compagnia *business to business* (L.A. Vita) dedicata alla clientela istituzionale (banche e Sim).

Nel cda di Antonveneta con Benetton. Banca Antonveneta, il gruppo bancario del Nordest legato al Lloyd Adriatico da una collaborazione strategica, prepara lo sbarco in Borsa. Nel nuovo cda che uscirà dalla prima assemblea dopo l'approdo a Piazza Affari, nove posti saranno riservati a Benetton e agli industriali del Nordest che fanno parte del patto di sindacato, cinque agli olandesi di Abn Amro e uno alla compagnia triestina che nel patto controlla una quota del 2,50 per cento. È quanto risulta da un estratto del patto pubblicato sui quotidiani.

Il leader degli industriali del Veneto, Rossi Luciani: «Siamo preoccupati per una situazione di conflitto radicale con i sindacati. È necessario cambiare gioco e puntare sulle riforme»

Il Nordest a D'Amato: «Basta barricate sull'articolo 18»

VENEZIA Antonio D'Amato incontra l'establishment confindustriale nordestino a porte chiuse. I voti del Nordest furono decisivi a far passare l'outsider partenopeo innanzi al favoritissimo Carlo Callieri (candidato di Fiat, Pirelli e grandi imprese in genere) nella corsa per la presidenza di Confindustria. D'Amato è alla vigilia di due scadenze: lo sciopero generale contro la riforma dell'articolo 18; la sua conferma per un altro biennio. Le due questioni vanno assieme. E ieri al Consiglio regionale di Industriali Veneto D'Amato ha chiesto solidarietà. L'ha avuta, ma gli è stato chiesto di cambiare gioco. Basta parlare sempre e solo di articolo 18. «Ho sempre spiegato a tutti i livelli la mia strategia - ha detto D'Amato, in avvio della riunione a porte chiuse - e siete sempre stati d'accordo. Non vedo chi ora potrebbe tirarsi indietro e dirmi che non ci sta. L'unità è un valore fondamentale».

Il presidente di Confindustria qualche timore lo coltiva a ragione. Il muro contro muro sull'articolo 18 esaspera il clima sociale, suscita scioperi che gli industriali nordestini tollerano sbuffando. «Alla stragrande maggioranza dei nostri associati - sostiene Luigi Rossi Luciani, presidente di Industriali Veneto - la questione dell'articolo 18 non interessa per nulla, se non per allargare la base degli occupati nel Paese, perchè solo attraverso quest'allargamento e attraverso l'emersione dal sommerso puo arrivare una riduzione del carico fiscale e contributivo». Non si tratta di una presa di distanze. Rossi Luciani dice che «durante la riunione è emersa qualche preoccupazione sul clima aziendale, per quello che una situazione di conflitto radicale con i sindacati puo determinare», ma aggiunge subito dopo che «non vi è nessuna devianza rispetto agli obiettivi di medio periodo che Antonio D'Amato e Confindustria si propongono».

Ma la chiave dell'incontro consiste in un leit-motiv ricorrente nelle parole di tanta parte della leadership confinustriale nordestina all'uscita dall'incontro con D'Amato. «La riscrittura dell'articolo 18 è solo un tassello delle riforme necessarie al Paese» dice Rossi Luciani. Giulio Paiato, vicepresidente nazionale del comitato Piccola industria, sostiene che «sull' articolo 18 si deve andare avanti, ma ben altre sono le urgenze. E' necessario cambiare gioco o ci si incarta in uno scontro ideologico sindacale». Alessandro Riello, presidente di Assindustria Verona, parla di «preoccupazione per le tensioni presenti nel Paese» e rimarca che «deve essere rivisitato il complesso del mercato del lavoro e non solo l'articolo 18». Stefano Catozzo, presidente di Assindustria Rovigo, nega pero che «D' Amato si sia cacciato in un vicolo cieco. Da questa strada indietro non si torna, perchè il tema dell'articolo 18 è solo un grimaldello per forzare sul complesso delle riforme». Le priorità dettate a D'Amato dal Nordest sono state sintetizzate da Rossi Luciani. «Le riforme strategiche attengono al mercato del lavoro, al fisco, alle privatizzazioni, alla previdenza. Temi sui quali il nostro giudizio sul governo non puo che essere sospeso nel merito e di delusione quanto ai tempi».

Paolo Possamai

Elettrodomestici, direttiva Ue Anche la Zanussi protesta

MILANO Una «strana» alleanza si muove contro la Ue: industrie elettrotecniche ed elettroniche, ambientalisti e associazioni dei consumatori hanno fatto fronte comune contro il Consiglio europeo dei ministri dell'Ambiente. Il casus belli è la direttiva che martedì prossimo sarà all'esame del Parlamento europeo e che dovrà regolare, presumibilmente della seconda metà del 2005, la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, è il comma 4 dell'articolo 7 a essere nel mirino. «Una congiunzione di interessi», secondo l'Anie, l'associazione che raggruppa le imprese elettrotecniche ed elettroniche, una delle tre federazioni più importanti in seno alla Confindustria. Il comma in questione avrà come conseguenza di bloccare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica sul fronte ambientale per quanto riguarda la produzione di beni che vanno dalle lavatrici ai pc ma anche di far pagare ai consumatori una sorta di tassa. In estrema sintesi la «responsabilità collettiva» consente agli Stati membri della Ue di obbligare tutti i produttori a finanziare smaltimento e recupero dei prodotti nel caso in cui i produttori non possono più essere identificati o non siano più presenti sul mercato, come ha sostenuto Massimo Giorgino presidente del settore elettrodomestici dell'Anie (di cui fa parte Electrolux Zanussi),

MIBTEL

-1,008%
23768

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,904	11,075	Marengo Svizzero	60,940	66,110
Argento (per Kg.)	163,850	174,112	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	74,890	82,120	Marengo Belga	60,430	64,040
Sterlina (n.C.)	75,400	82,630	Marengo Francese	60,430	64,560
Sterlina (post.74)	75,400	82,120	Marengo Austriaco	60,430	64,040
Krugerrand	329,500	351,190	20 Marchi	72,300	79,530

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2200,41	-0,042	Londra Eurotop 100.	2818,9	-1,088	Singapore Straits T.	1778,18	-0,27
Dj Euro Stoxx	312,49	-1,28	Madrid Ibex 35	8164,7	-0,867	Stoccolma (aff.Gen.)	220,03	-0,691
Dj Euro Stoxx 50	3691,1	-1,53	Mosca	576,441	-0,117	Tokio Nikkey	11379,2	-0,189
Dublino	5168,69	-0,841	Nasdaq Comp (prov.)	1785,63	0,072	Toronto Tse300 (prov)	7797,44	-0,572
Francoforte Dax Xetra	5254,95	-0,509	Neuer Markt Xetra	977,95	-1,001	Vienna Atx	1287,85	-1,144
Lisbona	3638,97	0,189	New York (prov.)	10226,5	0,278	Zurigo Smi	6670,7	-0,35
Londra	5209,5	-0,73	Seul Kospi	918,01	-0,063			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8818	Corona Norvegese	7,6455
Yen Giapponese	116,6800	Corona Danese	7,4342
Sterlina Inglese	0,6139	Dollaro Canadese	1,4029
Franco Svizzero	1,4617	Dollaro Australiano	1,6567
Corona Svedese	9,0752	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,170%	0,294%	-0,162%	0,055%	0,25%
0,8818	**0,6139**	**116,680**	**223,9723**	**7,4803**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	5,573	5,306	5,03
A.De Ferrari Rnc	3,050	3,050	0,00
A.S. Roma	2,991	3,010	-0,63
Acea	7,368	7,244	1,71
Acegas	7,090	7,125	-0,49
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2779	0,2822	-1,52
Acque Potabili	12,800	12,420	3,06
Acquedotto Nicolay	2,490	2,500	-0,40
Acsm	2,459	2,468	-0,36
Actelios	7,186	9,262	-22,41
Aedes	4,377	4,162	5,17
Aedes Rnc	3,899	3,708	5,15
Aem	1,939	1,932	0,36
Aem Torino	2,173	2,164	0,42
Aeroporto Firenze	15,325	15,264	0,40
Air Dolomiti	11,877	11,853	0,20
Alitalia	0,8572	0,8797	-2,56
Alleanza Ass	11,145	11,096	0,44
Amga	1,077	1,065	1,13
Amplifon	23,52	23,16	1,55
Arquati	1,482	1,452	2,07
Autogrill	12,389	12,428	-0,31
Autostrada To-mi	7,647	7,515	1,76
Autostrade	8,721	8,724	-0,03
B.Agr.Mantovana	9,597	9,629	-0,33
B.Bilbao Viz Arg	13,400	13,685	-2,08
B.P.Berg. Cv	21,12	20,94	0,86
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4215	0,4200	0,36
B.P.Berg. Cv 1ge02	20,19	20,42	-1,13
B.P.C.Ind. 04 W	0,1116	0,1141	-2,19
B.P.C.Industria	8,812	8,814	-0,02
B.P.Cremona	9,774	9,614	1,66
B.P.Intra	11,883	11,773	0,93
B.P.Lodi	10,728	10,690	0,36
B.P.Novara	7,839	7,863	-0,31
B.P.Verona E S.Gemi	13,005	13,058	-0,41
B.Santander C.H.	9,348	9,331	0,18
Banca Di Roma	2,783	2,763	0,72
Banca Lombarda	11,268	11,396	-1,12
Banca Profilo	2,565	2,558	0,27
Banca Toscana	4,208	4,228	-0,47
Basicnet	1,077	1,081	-0,37
Bastogi	0,1773	0,1790	-0,95
Bayer	38,81	40,03	-3,05
Bayerische Vita	7,125	7,177	-0,72
Bca Carige	1,930	1,919	0,57

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	8,934	9,055	-1,34
Bca P.Milano	4,345	4,275	1,64
Bca Pop Etruria	12,092	11,874	1,84
Bca Pop Spoleto	6,040	6,020	0,33
Bco Chiavari	5,313	5,300	0,25
Bco Desio Br Rnc99	2,081	2,038	2,11
Bco Desio E Brianza	2,711	2,699	0,44
Bco Napoli Rnc	1,297	1,296	0,08
Bco Sardegna Rnc	9,411	9,875	-4,70
Beghelli	0,9821	0,9878	-0,58
Benetton	15,496	15,699	-1,29
Beni Stabili	0,5810	0,5864	-0,92
Biesse	4,443	4,477	-0,76
Bim .	5,549	5,560	-0,20
Bim 04 W	0,4874	0,4960	-1,73
Bipop Carire	1,820	1,772	2,71
Bnl	2,526	2,512	0,56
Bnl Rnc	2,391	2,393	-0,08
Boero Bartolomeo	9,000	9,000	0,00
Bon.Ferraresi	10,247	10,223	0,23
Bonaparte	0,8546	0,8622	-0,88
Bonaparte Rnc	0,8700	0,8726	-0,30
Brembo	7,736	7,823	-1,11
Brioschi	0,2667	0,2558	4,26
Brioschi 06 W	0,0472	0,0475	-0,63
Bulgari	9,190	9,569	-3,96
Buzzi Unicem	9,181	9,196	-0,16
Buzzi Unicem Rnc	7,774	7,749	0,32
C.M.I.	2,015	2,048	-1,61
Calp	2,763	2,741	0,80
Caltagirone	4,858	4,929	-1,44
Caltagirone Editore	7,385	7,475	-1,20
Caltagirone Rnc	5,503	5,908	-6,86
Camfin	4,741	4,835	-1,94
Campari	31,78	32,89	-3,37
Carraro	1,581	1,535	3,00
Cassa Risp Firenze	1,395	1,402	-0,50
Cattolica Ass	27,04	27,69	-2,35
Cembre	2,630	2,626	0,15
Cementir	2,959	2,980	-0,70
Centenari & Zinelli	1,450	1,450	0,00
Centrale Latte To	2,964	2,929	1,19
Ceramiche Ricchetti	0,5152	0,5165	-0,25
Cir	1,258	1,277	-1,49
Cirio Finanziaria	0,3254	0,3265	-0,34
Class Editori	3,753	3,812	-1,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Coats Cucirini	1,027	1,047	-1,91
Cofide	0,6459	0,6640	-2,73
Cred. Valtell 1ge02	8,378	8,390	-0,14
Cred.Bergamasco	15,431	15,502	-0,46
Cred.Valtellinese	8,740	8,772	-0,36
Credito Artig 1ge02	3,273	3,276	-0,09
Credito Artigiano	3,422	3,426	-0,12
Credito Emiliano	7,152	7,271	-1,64
Cremonini	1,816	1,834	-0,98
Crespi	1,194	1,169	2,14
Csp International	2,693	2,703	-0,37
Dalmine	0,2090	0,2113	-1,09
Danieli	3,174	3,249	-2,31
Danieli 03 W	0,1510	0,1607	-6,04
Danieli Rnc	1,854	1,874	-1,07
De Longhi	4,847	4,784	1,32
Ducati Motor Hold	1,888	1,900	-0,63
Edison	8,405	8,417	-0,14
Emak	2,831	2,838	-0,25
Enel	6,684	6,648	0,54
Eni	16,789	16,950	-0,95
Erg	4,369	4,450	-1,82
Ericsson	29,56	30,91	-4,37
Esaote	4,046	4,085	-0,95
Ferretti	3,959	4,039	-1,98
Fiat	14,753	15,127	-2,47
Fiat 07 W	0,6298	0,6650	-5,29
Fiat Priv.	10,606	10,897	-2,67
Fiat Rnc	9,858	10,061	-2,02
Filatura Di Pollone	1,250	1,250	0,00
Fin. Part 02 W	0,0828	0,0832	-0,48
Fin.Part.	0,9610	0,9545	0,68
Finarte C.Aste	1,765	1,801	-2,00
Fincasa 44	0,3782	0,3765	0,45
Finmeccanica	0,9667	0,9846	-1,82
Fondiaria Ass	5,191	5,180	0,21
Fondiaria Ass Rnc	4,195	4,178	0,41
Gabetti Holding	2,629	2,648	-0,72
Garboli-conicos	0,8172	0,8000	2,15
Gefran	4,333	4,267	1,55
Gemina	0,9231	0,9201	0,33
Gemina Rnc	1,218	1,218	0,00
Generali Ass	28,49	28,31	0,64
Gewiss	4,505	4,493	0,27
Giacomelli Spor Gro	2,283	2,234	2,19
Gildemeister	4,341	4,341	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim	0,9975	1,011	-1,34
Gim Rnc	1,311	1,302	0,69
Gr.L'espresso	4,296	4,302	-0,14
Grandi Navi Veloci	2,161	2,171	-0,46
Grandi Viaggi	0,8124	0,8348	-2,68
Granitifiandre	7,689	7,689	0,00
Gruppo Coin	8,345	8,515	-2,00
Hdp	3,456	3,560	-2,92
Hdp Rnc	2,034	2,085	-2,45
I Viaggi Ventaglio	2,751	2,904	-5,27
Idra Presse	2,200	2,181	0,87
Ifi Priv	21,26	21,39	-0,61
Ifil	5,111	5,018	1,85
Ifil Rnc	3,966	4,005	-0,97
Ima	11,329	11,162	1,50
Imm. Lombarda 03 W	0,0138	0,0137	0,73
Immobiliare Lombard	0,1514	0,1536	-1,43
Immsi	0,7439	0,7447	-0,11
Impregilo	0,6638	0,6733	-1,41
Impregilo 03 W	0,1017	0,1031	-1,36
Impregilo Rnc	0,6661	0,6695	-0,51
Intek	0,4019	0,4060	-1,01
Intek Rnc	0,3856	0,3856	0,00
Interbanca	19,283	19,679	-2,01
Interpump Group	4,539	4,584	-0,98
Intesabci	3,450	3,491	-1,17
Intesabci 02 W	0,6092	0,6237	-2,32
Intesabci Put 02 W	2,685	2,667	0,67
Intesabci Rnc	2,466	2,473	-0,28
Intesabci Rnc 02 W	0,4624	0,4549	1,65
Inv Immobil Lomb	4,389	4,393	-0,09
Ipi	3,927	3,943	-0,41
Irce	3,090	3,057	1,08
It Holding	2,360	2,362	-0,08
Italcementi	9,762	9,828	-0,67
Italcementi Rnc	5,343	5,437	-1,73
Italdesign Giugiaro	4,080	4,117	-0,90
Italgas	10,740	10,764	-0,22
Italmobiliare	38,44	38,55	-0,29
Italmobiliare Rnc	22,46	22,52	-0,27
Jolly Hotel	6,029	5,901	2,17
Jolly Hotel Rnc	9,000	7,814	15,18
Juventus F.C.	3,212	3,219	-0,22
La Doria	2,146	2,145	0,05
La Gaiana	1,291	1,302	-0,84
Lavorwash	3,447	3,562	-3,23

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio	1,302	1,354	-3,84
Linificio Rnc	1,190	1,190	0,00
Locat	0,8096	0,8083	0,16
Lottomatica	9,461	9,694	-2,40
Luxottica Group	22,27	22,32	-0,22
Maffei	1,288	1,329	-3,09
Manuli Rubber	1,121	1,092	2,66
Marangoni	2,450	2,303	6,38
Marcolin	1,730	1,736	-0,35
Mariella Burani Fg	7,355	7,327	0,38
Marzotto	9,759	9,899	-1,41
Marzotto Risp	9,943	10,977	-9,42
Marzotto Rnc	8,000	8,000	0,00
Mediaset	9,584	9,833	-2,53
Mediobanca	11,748	11,849	-0,85
Mediolanum	9,787	10,054	-2,66
Meliorbanca	5,669	5,743	-1,29
Merloni	8,762	8,772	-0,11
Merloni Rnc	7,189	7,346	-2,14
Milano Ass	3,443	3,458	-0,43
Milano Ass 05 W	0,1557	0,1562	-0,32
Milano Ass Rnc	3,304	3,313	-0,27
Mirato	4,585	4,518	1,48
Mittel	3,365	3,344	0,63
Mondadori	8,338	8,448	-1,30
Mondadori Rnc	20,09	23,58	-14,80
Monrif	0,8473	0,8560	-1,02
Monte Paschi Siena	3,322	3,346	-0,72
Montedison	2,429	2,478	-1,98
Montedison Rnc	2,026	2,070	-2,13
Montefibre	0,6834	0,6785	0,72
Montefibre Rnc	0,7286	0,7250	0,50
Nav.Montanari	1,250	1,270	-1,57
Necchi	0,2077	0,2098	-1,00
Necchi 05 W	0,1372	0,1372	0,00
Necchi Rnc	1,265	1,265	0,00
Negri Bossi	2,564	2,538	1,02
Olcese	0,4850	0,4867	-0,35
Olidata	2,839	2,892	-1,83
Oliv Ex Tec 04 W	0,1781	0,1811	-1,66
Olivetti	1,390	1,404	-1,00
Olivetti 02 W	0,8809	0,8984	-1,95
Olivetti 02 W	0,0911	0,0933	-2,36
Pagnossin	2,863	2,867	-0,14
Parmalat	3,773	3,741	0,86
Parmalat 03 W	1,208	1,199	0,75

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,2100	0,2097	0,14
Permasteelisa	18,816	19,011	-1,03
Pininfarina	22,76	22,84	-0,35
Pininfarina Rnc	20,78	20,000	3,90
Pirelli & C.	3,081	3,116	-1,12
Pirelli & C. Rnc	2,876	2,964	-2,97
Pirelli Spa	1,778	1,788	-0,56
Pirelli Spa Rnc	1,831	1,824	0,38
Poligrafici	1,058	1,068	-0,94
Premafin	1,530	1,552	-1,42
Premuda	1,392	1,391	0,07
Premuda Rnc	1,977	1,813	9,05
Ras	14,721	14,782	-0,41
Ras Rnc	13,211	13,164	0,36
Ratti	0,8277	0,8480	-2,39
Recordati	26,96	27,18	-0,81
Reno De Medici	1,399	1,417	-1,27
Reno De Medici Rcv	1,369	1,378	-0,65
Richard Ginori 1735	1,289	1,293	-0,31
Rinascente	4,246	4,272	-0,61
Rinascente Priv	3,925	3,925	0,00
Rinascente Rnc	3,687	3,705	-0,49
Risanamento Napoli	2,118	2,118	0,00
Roland Europe	1,202	1,212	-0,83
Rolo Banca 1473	18,210	18,518	-1,66
Roncadin	0,7477	0,7060	5,91
Rotondi Evolution	3,180	3,136	1,40
S.S.Lazio	1,708	1,700	0,47
Sabaf	13,590	13,698	-0,79
Sadi	2,730	2,735	-0,18
Saeco Group	2,817	2,803	0,50
Saes Getters	12,092	12,056	0,30
Saes Getters Rnc	8,196	8,210	-0,17
Sai	19,348	19,207	0,73
Sai Rnc	8,794	8,688	1,22
Saiag	3,666	3,646	0,55
Saiag Rnc	2,590	2,550	1,57
Saipem	6,958	7,058	-1,42
Saipem Rcv	9,143	9,143	0,00
San Paolo Imi	13,531	13,774	-1,76
Savino Del Bene	2,854	2,846	0,28
Schiapparelli 1824	0,1461	0,1465	-0,27
Seat Pag Gialle Rnc	0,6256	0,6318	-0,98
Seat Pagine Gialle	0,8529	0,8721	-2,20
Sias	4,313	4,148	3,98
Sirti	1,745	1,807	-3,43

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi	0,5457	0,5482	-0,46
Smi Metalli Rnc	0,5677	0,5699	-0,39
Smurfit Sisa	0,6400	0,6250	2,40
Snai	4,146	4,263	-2,74
Snam Rete Gas	3,102	3,090	0,39
Snia	1,999	2,002	-0,15
Snia Rcv	2,027	2,034	-0,34
Snia Rnc	1,951	1,941	0,52
Sogefi	2,284	2,294	-0,44
Sol	2,126	2,108	0,85
Sopaf	0,3560	0,3460	2,89
Sopaf Rnc	0,3282	0,3192	2,82
Stayer	0,3900	0,4140	-5,80
Stefanel	1,987	1,980	0,35
Stefanel Rnc	3,038	3,153	-3,65
Stmicroelectronics	36,73	37,46	-1,95
T.I.M.	5,402	5,431	-0,53
T.I.M. Rnc	4,538	4,520	0,40
Targetti Sankey	3,299	3,358	-1,76
Telecom Italia	9,323	9,357	-0,36
Telecom Italia Rnc	6,248	6,285	-0,59
Terme Acqui	0,3539	0,3584	-1,26
Terme Acqui Rnc	0,2648	0,2675	-1,01
Tod's Group	53,34	55,15	-3,28
Trevi Finanz Indust	1,741	1,799	-3,22
Unicredito	5,009	5,068	-1,16
Unicredito Rnc	4,368	4,421	-1,20
Unimed	1,840	1,855	-0,81
Unipol	4,080	4,134	-1,31
Unipol 05 W	0,1708	0,1678	1,79
Unipol Priv	1,940	1,957	-0,87
Unipol Priv 05 W	0,1376	0,1379	-0,22
Verner Siber Gr	0,8340	0,8653	-3,62
Vianini Industria	2,182	2,183	-0,05
Vianini Lavori	4,896	4,902	-0,12
Vittoria Ass.	4,265	4,219	1,09
Volkswagen	57,82	58,99	-1,98
Zignago	13,075	13,157	-0,62
Zucchi	4,417	4,444	-0,61
Zucchi Rnc	4,573	4,397	4,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	32,49	32,25	0,74
Aisoftware	7,562	7,645	-1,09
Algol	5,736	5,830	-1,61
Art'e'	26,76	25,95	3,12
Bb Biotech	72,09	74,41	-3,12
Biosearch Italia	17,167	17,338	-0,99
Cad It	21,47	21,66	-0,88
Cairo Communication	28,27	28,09	0,64
Cdb Web Tech Invest	3,084	3,134	-1,60
Cdc	10,294	10,275	0,18
Chl	5,142	4,909	4,75
Cto	8,294	8,430	-1,61
Dada	11,944	12,518	-4,59
Datalogic	11,319	11,259	0,53
Datamat	8,042	8,052	-0,12
Data Service	50,34	50,36	-0,04
Digital Bros	5,833	5,909	-1,29
Dmail.It	6,453	6,292	2,56
E.Biscom	42,53	43,56	-2,36
Eplanet	1,360	1,363	-0,22
Eplanet 1 02 W	0,3045	0,3045	0,00
Eplanet 2 03 W	0,3082	0,3070	0,39
Eplanet 3 04 W	0,3153	0,3139	0,45
El.En.	14,085	15,851	-11,14
Engineering	28,52	28,68	-0,56
Esprinet	15,117	15,258	-0,92
Euphon	24,45	24,40	0,20
Fidia	8,953	9,087	-1,47
Finmatica	16,001	16,131	-0,81
Freedomland Itn	10,636	10,703	-0,63
Gandalf	5,521	5,158	7,04
Gandalf 04 W	0,7944	0,6814	16,58
Inferentia Dnm	14,497	14,860	-2,44
I.Net	72,76	72,93	-0,23
It Way	9,021	8,974	0,52
Mondo Tv	35,12	35,55	-1,21
Novuspharma	35,66	34,80	2,47
On Banca	30,17	30,92	-2,43
Opengate Group	13,288	13,472	-1,37
Cardnet Group	6,520	6,426	1,46
Pol San Faustino	38,54	38,77	-0,59
Prima Industrie	11,999	11,683	2,70
Reply	16,532	16,666	-0,80
Tas	35,48	35,37	0,31
Tc Sistema	24,80	24,77	0,12
Tecnodiffusione Ita	24,23	24,48	-1,02
Tecnodiffusione 04 W	1,708	1,728	-1,16
Tiscali	9,299	9,384	-0,91
Txt E-solutions	33,28	33,53	-0,75
Vitaminic	20,21	20,51	-1,46

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	9,063	0,09
Alboino Re	8,076	-0,68
Apulia Az.	11,849	0,16
Arca Azioni It.	21,007	0,2
Artigianc Az It.	4,963	0,53
Aureo Previdenza	20,024	0,21
Azimut Crescita It	24,155	0,26
Bim Az. It	7,346	0,01
Bipielle Fon It.	24,036	0,16
Bipielle Fon Sm Cap	12,457	-0,13
Bipiemme It.	15,823	0,14
Bn Azioni It.	12,804	0,13
Bpb Tiziano	16,596	0,2
Bpvi Az. It.	4,667	0,21
Capitalgest It.	18,206	0,2
Centrale It.	14,958	0,18
Cisalpino Indice	14,660	0,21
Credit Suisse Az It.	12,830	0,08
Ducato Az. It	14,018	0,11
Effe Az It.	6,701	0,18
Epta Azioni It.	12,838	0,11
Epta Mid Cap It.	4,193	-0,33
Euroconsult Zecchino	11,759	0,29
Eurom Azioni It	23,170	0,32
F&f Gestione It.	22,064	0,25
F&f Lagest It.	4,126	0,15
F&f Select It.	13,131	0,23
Fondersel It.	19,389	0,14
Fondersel P.M.I.	13,675	-0,22
Fonditalia Eq It.	11,394	-0,12
Gepocapital	17,673	0,16
Gestielle It.	15,448	0,27
Gestifondi Az It	14,750	0,22
Gestnord Piazza Affari	11,207	0,16
Grifoglobal	12,175	0,34
Iis Trading Az. It.	5,162	0,14
Imi It.	21,199	0,17
Ing Az.	23,141	0,05
Investire Az.	20,261	0,17
Italf It.N Eq Cat A	92,720	0,21
Italy Stock Manag	13,860	0,21
Leonardo Az It.	8,827	0,31
Leonardo Small Caps	8,607	0,03
Mida Az.	20,468	0,24
Nextam P Az It.	5,000	-
Nextra Az It. Din	18,224	0,16
Nextra Az Pmi It.	4,446	-0,07
Nextra Azioni It.	12,807	0,14
Nextra It. Index	4,397	0,27
Nextra Piazza Affari	9,657	0,16
Oasi Az It.	12,156	0,21
Oasi Crescita Az	15,262	0,14
Oasi It.N Eq Risk	17,921	0,24
Oltremare Az.	13,431	0,11
Optima Az.	5,859	0,22
Optima Small Cap It.	5,585	-0,45
Padano Indice It	11,922	0,17
Prime Capital	50,689	0,15
Prime It.	18,726	0,16
Prumerica Az It.	5,000	-
Quadrifoglio Az It.	6,244	0,13
Ras Capital	22,589	0,08
Ras Piazza Affari	9,348	0,1
Risparmio It Crescita	16,530	0,08
Roloitaly	12,419	0,27
Romagest Az It.	31,080	0,22
Romagest Sel Az Ita	4,232	0,21
Romagest Sm Cap Ita	4,206	-0,26
Rominvest It Eq Index	13,278	0,34
Sai It.	19,236	0,14
Sanpaolo Az It.	29,239	0,15
Sanpaolo Opp It.	4,701	0,04
Symphonia C Az It.	11,930	0,18
Unicredit Az It Cl A	17,530	0,21
Unicredit Az It Cl B	17,497	0,2
Unicredit Crescita Cl A	14,225	0,22
Unicredit Crescita Cl B	14,185	0,2
Zenit Az.	11,544	0,27
Zeta Az.	19,875	0,18
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	5,008	0,02
Alpi Az.	9,675	0,09
Alto Az.	15,660	-0,24
Aureo E.M.U.	11,887	0,06
Bipielle Fon Az	11,697	-0,06
Bipielle Fon Medit	14,463	-0,02
Bsi Az Euro	5,264	0,1
Cisalpino Az.	14,582	-0,08
Cisalpino Euro Value	5,729	0,05
Epsilon Qequity	4,371	-
Eurom Euro Eq Fund	4,026	-0,15
Fonditalia Eq Europe	10,926	-0,08
Fonditalia Euro Cyclic	9,361	-0,28
Fonditalia Euro Defen	9,686	0,05
Fonditalia Euro Fin	8,767	0,03
Leonardo Eurostoxx	5,261	-0,08
Mida Az. Euro	5,445	-0,29
Nextra Az Euro Din	13,723	-0,09
Nextra Europa Index	4,445	-0,07
Oasi Az Euro	4,560	-
Prime Euro Innovation	2,801	-0,43
Prime Lipper Europe	256,210	-0,53
Prumerica Az Euro	5,000	-
Rominvest French Index	694,618	-0,02
Rominvest German Index	550,241	-0,7
Sanpaolo Euro	17,491	-0,1
Symphonia C Az Area E	4,792	-0,91
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,559	-0,05
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,472	-0,09
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,456	-0,11
Zenit Eurostoxx 50	5,437	0,09
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,284	-0,09
Arca Azioni Europa	10,893	-0,17
Artigianc Euroazioni	3,888	-0,23
Astese Euroazioni	5,859	-0,03
Azimut Europa	14,881	0,03
Bipielle Hend Conv Eur	3,976	-0,85
Bipielle Hend Europa	7,225	-0,25
Bipiemme Europa	13,892	-0,19
Bipiemme Iniz Europa	5,135	0,08
Bn Azioni Europa	8,599	-0,1
Bpvi Az. Europa	4,446	-0,13
Capitalgest Europa	7,379	-0,18
Centrale Europa	21,552	-0,13
Consultinvest Az.	9,663	-0,03
Ducato Az Europa	9,618	-0,16
Ducato Nuovi Mercati	1,599	-1,72
Effe Az Europa	3,400	-0,29
Epta Selez Europa	5,659	-0,72
Euroconsult Corona	6,029	-0,08
Eurom Europe Eq	17,169	-0,16
Europa 2000	17,927	-0,17
F&f Lagest Az Europa	23,893	-0,1
F&f Potenziale Europa	6,881	-0,16
F&f Select Europa	19,759	-0,1
F&f Top 50 Europa	4,050	-0,22
Fondersel Europa	13,809	0,04
Fonditalia Eq Britain	9,656	-0,26
Fs Best Of Europa	5,187	-0,44
Geo Eur An Equity	4,128	-
Gepoeuropa	4,573	-0,11
Gestielle Europa	13,217	-0,15
Gestnord Europa	9,843	-0,06
Gestnord New Market	5,476	-1,6
Grifoeurope Stock	5,246	0,29
Iis Trading Az. Europa	5,266	-0,47
Imi Europe	19,633	-0,11
Ing Europa	19,734	-0,14
Ing Sel Europa	13,482	-0,08
Investire Europa	12,867	-0,24

Fondi	€	v.%
Investitori Europa	5,169	-
Laurin Eurostock	3,920	-0,08
Mc Eu-az Europa	4,026	-0,22
Nextam P Az Europa	5,000	-
Nextra Az Eur Growth	3,392	-0,38
Nextra Az Europa Din	20,379	-0,12
Nextra Az Europa Lte	12,597	-0,11
Nextra Az Europa Value	4,201	0,05
Nextra Az Eurotop	4,361	-0,07
Nextra Az Pmi Europa	6,475	-0,08
Nextra Azioni Europa	6,814	-0,07
Open Fund Az Europa	4,022	-0,22
Optima Europa	3,537	-0,17
Prime Europa	4,341	-0,16
Prime Funds Europa	24,255	0,02
Putnam Europe Equity	9,175	-0,26
Quadrifoglio Az Europa	14,803	-0,11
Ras Europe Fund	16,704	-
Ras Lux Eq Europe	44,081	0,
Roloeuropa	10,126	-0,18
Romagest Az Europa	13,640	-0,22
Rominvest Brit Ind Gbp	7,019	-0,13
Rominvest Swiss Ind Chf	20,329	0,53
Sai Europa	11,384	-0,25
Sanpaolo Europe	9,149	-0,08
Symphonia Ms Europa	5,244	-0,25
Unicredit Az Euro Cl A	17,259	-0,18
Unicredit Az Euro Cl B	17,231	-0,19
Vegagest Az Europa	5,007	0,04
Zeta Eurostock	5,119	-0,12
Zeta Swiss	24,549	0,35
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,685	-0,93
America 2000	14,018	-0,77
Anima Amer.	4,704	-0,88
Arca Azioni Amer.	22,882	-0,81
Artigianc Az Amer.	4,483	-0,73
Aureo Americhe	4,172	-0,9
Azimut Amer.	12,750	-0,53
Bipielle Hend Amer.	9,822	-0,55
Bipiemme Americhe	11,290	-1,14
Bn Azioni Amer.	8,768	-0,83
Capitalgest Amer.	11,533	-0,94
Ducato Az Amer.	6,722	-1,09
Effe Az Amer.	3,478	-0,8
Epta Selez Amer.	5,578	-0,73
Eurom Amer. Eq	21,075	-0,79
F&f Lagest Az Amer.	5,121	-0,89
F&f Select Amer.	14,271	-1,01
Fondersel Amer.	15,462	-0,87
Fonditalia Eq Blue Chips	13,119	-0,74
Fonditalia Eq Small C	10,126	-0,8
Fonditalia U.S. Defens.	10,241	-0,65
Fonditalia U.S. Fin	10,061	-0,83
Fs Best Of Amer.	5,055	-1,02
Geo Us Equity	3,751	-
Gepoamerica	4,653	-1,23
Gestielle Amer.	16,969	-0,74
Gestnord Amer.	17,957	-1,
Iis Trading Az. Amer.	4,885	-0,65
Imi West	22,921	-0,69
Ing Amer.	19,756	-1,
Investire Amer.	21,246	-0,69
Investitori Amer.	4,990	-0,8
Nextam P Az Amer.	5,000	-
Nextra Az N Amer. Lte	8,348	-0,7
Nextra Az Nordamerica	24,858	-0,63
Nextra Az Pmi Amer.	21,165	-0,35
Open Fund Az Am	3,945	-0,95
Optima Americhe	5,589	-1,01
Prime Funds Amer.	24,606	-1,03
Prime Usa	3,680	-1,13
Prumerica Az Usa	5,000	-
Putnam Us Cap Value	6,232	-0,97
Putnam Us Cap Value $	5,486	-0,78
Putnam Usa Equity	7,167	-0,68
Putnam Usa Equity $	6,309	-0,49
Putnam Usa Opport	6,697	-1,03
Putnam Usa Opport $	5,895	-0,84
Putnam Usa Value	4,942	-0,98
Putnam Usa Value $	4,350	-0,8
Ras Amer. Fund	18,801	-0,79
Roloamerica	12,635	-1,05
Romagest Az Nord Am	14,280	-1,02
Rominvest North Am Ind $	20,290	-0,83
Sai Amer.	14,814	-1,21
Sanpaolo Amer.	12,085	-0,58
Symphonia Ms Amer.	5,323	-1,11
Unicredit Az Am Cl A	10,405	-1,13
Unicredit Az Am Cl B	10,383	-1,13
Vegagest Az Amer.	5,001	-0,66
Zenit S&p 100	5,230	-0,97
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,208	0,72
Anima Asia	4,629	0,89
Arca Az.Far East	5,877	1,05
Artigianc Az Oriente	3,468	1,11
Aureo Pacif.	3,728	0,81
Azimut Pacif.	6,479	1,38
Bipielle Hend Giap.	5,250	1,88
Bipielle Hend Oriente	3,870	0,47
Bipiemme Pacif.	4,625	0,74
Bn Azioni Asia	7,337	0,78
Capitalgest Pacif.	3,524	0,6
Ducato Az Asia	4,525	-0,68
Ducato Az Giap.	3,583	1,42
Effe Az Pacif.	3,334	0,57
Epta Selez Pacif.	7,066	0,74
Eurom Jap Eq Fund	3,490	1,57
Eurom Tiger Far East	10,190	-0,11
F&f Select Pacif.	7,475	0,42
F&f Top 50 Oriente	3,848	-
Fondersel Oriente	4,705	0,6
Fonditalia Eq Jap.	3,166	1,54
Fs Best Of Jap.	5,368	1,11
Geo Jap.Ese Equity	3,064	-
Gepopacifico	3,665	1,24
Gestielle Giap.	5,252	1,63
Gestielle Pacif.	8,900	-0,5
Gestnord Far East	6,918	0,57
Iis Trading Az. Giap.	4,955	1,54
Imi East	6,336	1,13
Ing Asia	4,769	0,46
Investire Pacif.	6,106	1,04
Investitori Far East	4,971	1,02
Nextra Az Asia Lte	3,982	1,17
Nextra Az Emg Asia	6,910	-0,1
Nextra Az Giap.	4,060	1,75
Nextra Az Pacif.	5,423	1,29
Open Fund Az Pacif.	3,469	0,81
Optima Far East	3,467	0,78
Oriente 2000	7,752	1,31
Prime Funds Pacif.	14,502	0,97
Prime Jap.	3,113	1,4
Putnam Pacific Equity	4,709	0,38
Putnam Pacific Equity $	4,145	0,56
Ras Far East Fund	5,599	1,03
Rolooriente	5,294	0,82
Romagest Az Pacif.	5,016	0,8
Rominvest Jap.. Ind $	67,446	1,24
Sai Pacif.	3,446	0,44
Sanpaolo Pacific	5,373	1,07
Symphonia Ms Asia	5,625	-0,25
Unicredit Az Giapp Cl A	5,223	1,48
Unicredit Az Giapp Cl B	5,229	1,53
Unicredit Az Pacif Cl A	4,691	-0,4
Unicredit Az Pacif Cl B	7,820	-2,66
Vegagest Az Asia	5,395	1,24
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,943	-0,52
Arca Az.Paesi Emerg	5,403	0,04
Aureo Mercati Em	4,359	-0,77

Fondi	€	v.%
Azimut Emerging	4,618	-0,28
Bipielle Hend Am Lat	6,261	-1,14
Bipielle Hend P Emerg	10,487	0,11
Capitalgest Eq Em Mkt	13,659	-0,31
Ducato Az Paesi Em	3,791	-0,71
Epta Mercati Em	7,099	-0,25
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,446	-0,64
F&f Select Nuovi Mkt	5,427	-0,51
Fonditalia Em Am Lat	9,570	-0,89
Fonditalia Em Mkt Asia	2,765	0,18
Fonditalia Em Mkt Eu	5,556	-0,87
Gestielle Em Mkt	7,893	-0,15
Gestnord Paesi Em	5,842	-0,6
Iis Trading Az. Emerg.	6,573	-0,65
Ing Emerg Mkt Equity	5,875	-0,24
Investire P Emerg.	5,257	-0,3
Leonardo Em Mkt	4,320	-0,35
Nextra Az Emg Amer.	8,678	-1,31
Nextra Az Emg Europa	6,923	-1,17
Nextra Az Paesi Emg	5,232	-0,34
Oasi Az Em	4,124	-0,48
Prime Em Mkt	6,926	-0,32
Putnam Em Mkt	4,675	-0,38
Putnam Em Mkt $	4,115	-0,19
Ras Emerging Mkt Eq	5,697	-0,05
Roloemergenti	6,455	-0,72
Sai Paesi Emerg.	3,861	-0,67
Sanpaolo Economie Em	6,042	-0,08
Symphonia Ms P Emerg	7,021	-0,45
Unicredit Am Lat Cl A	7,372	-1,47
Unicredit Am Lat Cl B	7,354	-1,49
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,749	-0,61
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,721	-0,61
Unicredit Svi Euro Cl A	6,985	-1,69
Unicredit Svi Euro Cl B	6,950	-1,7
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,595	-0,62
Anima Fondo Trading	11,930	-0,08
Apulia Int.	7,901	-0,47
Arca 27 Az Estere	14,595	-0,41
Arcacinquestelle D	4,359	-0,55
Arcacinquestelle E	4,109	-0,72
Arcamultifondo Com F	5,078	-0,86
Aureo Blue Chips	4,758	-0,58
Aureo Global	10,943	-0,35
Azimut Borse Int	13,264	-0,19
Bancoposta Az.Int.	4,232	-0,45
Bim Az. Glob	4,242	-0,52
Bipielle Hend Glob	20,281	-0,12
Bipiemme & Co Comp90	4,766	-0,44
Bipiemme Glob.	23,129	-0,72
Bipiemme Trend	3,715	-0,51
Bn Azioni Int	12,226	-0,47
Bpb Rubens	9,235	-0,39
Bpvi Az. Int.	4,400	-0,48
Bsi Az Int	5,565	-0,43
Bussola Gl Growth	3,514	-0,93
Bussola Gl Value	4,538	-0,81
Carif Carige Az	7,476	-0,29
Carif M Graecia Az	6,737	-0,27
Centrale G8 Blue Ch	11,097	-0,27
Centrale Global	16,558	-0,07
Consultinvest Global	4,222	-0,24
Credit Suisse Az Int	8,862	-0,46
Ducato Az Int	25,145	-0,53
Ducato Imm Attivo	7,378	-0,36
Ducato Port Glob Eq	4,303	-0,49
Ducato Port Megatrend	4,452	-0,76
Ducato Trend	3,574	-0,64
Effe Az Glob.	3,738	-0,56
Effe Linea Aggressiva	4,505	-0,42
Effe Top 100	3,624	-0,58
Epta Carige Equity	3,432	-0,32
Epta Exe Red	4,637	-1,17
Eptainternational	13,228	-0,32
Euroconsult Tallero	7,163	-0,46
Eurom Blue Chips	14,728	-0,41
Eurom Growth Eq Fund	8,989	-0,47
F&f Gestione Int	15,522	-0,5
F&f Lagest Az Int	13,347	-0,51
F&f Top 50	6,163	-0,61
Fideuram Az.	14,902	-0,29
Fonditalia Euro T.M.T.	7,412	-0,47
Fonditalia Global	115,078	-0,14
Gener Alloc Service A	4,475	-0,86
Gepobluechips	6,200	-0,42
Gestielle Int.	13,286	-0,44
Gestifondi Az Int	12,500	-0,55
Gestnord Int Equity	3,339	-0,45
Grifoglobal Int	7,501	0,64
Ing Indice Glob.	14,787	-0,53
Ing Wsf - Comp Glob.	4,349	-0,64
Ing Wsf - Comp Tematico	4,486	-0,51
Intern. Stock Manag	14,470	-0,69
International Sec Fund	45,596	-0,58
Investire Int.	11,202	-0,47
Italf Global Eq Cat B	28,930	-0,75
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-
Italf T.M.T.	4,880	-0,41
Leonardo Equity	3,608	-0,47
Mc Kw-az Sett Finanza	4,301	-0,16
Mida Az. Int	3,650	-0,33
Mi Ms Equities	5,034	0,04
Multi Comp B 10/90	5,161	-0,33
Nextam P Az Int	5,000	-
Nextra Az Int.	18,372	-0,3
Nextra Az Int. Din	24,817	-0,3
Nextra Az Intern Lte	7,231	-0,26
Nextra Az Pmi Int.	13,516	-0,43
Nextra Azioni Anete	13,279	-0,28
Nextra Blue Chips Int	23,812	-0,27
Nextra Port Multim	4,366	-0,11
Oasi Paniere Borse	6,558	-0,52
Oltremare Stock	9,164	-0,34
Open Fund Az Glob.	3,759	-0,48
Open Fund Az High Risk	5,267	-0,42
Optima Int	5,955	-0,48
Padano Equity Int	4,875	-0,29
Paritalia Orch C Az Int	90,860	-0,43
Prime Alloc Service A	4,336	-0,85
Prime Global	15,799	-0,49
Prime World Top 50	4,059	-0,59
Prumerica Az Globali	5,000	-
Putnam Gl Cap Core	6,425	-0,68
Putnam Gl Cap Core $	5,656	-0,49
Putnam Gl Cap Growth	6,006	-0,46
Putnam Gl Cap Growth$	5,287	-0,26
Putnam Global Equity	7,894	-0,43
Putnam Global Equity $	6,949	-0,24
Putnam Global Value	4,650	-0,43
Putnam Global Value $	4,093	-0,24
Ras Blue Chips	4,389	-0,39
Ras Global Fund	14,878	-0,39
Ras Multi90	4,477	-0,2
Ras Research	3,986	-0,4
Risparmio Az Top 100	14,967	-0,33
Risparmio Borse Int	18,772	-0,39
Rolotrend	11,156	-0,37
Romages Az Int	10,180	-0,62
Romages Sel Az Int	3,941	-0,61
Rominvest Universal Ind	43,360	-0,54
Sai Glob.	12,506	-0,48
Sanpaolo Int.	14,361	-0,26
Sg Ventaglio Agg	5,214	-0,31
Sofid Sim Blue Chips	6,642	0,05
Spazio Az. Glob.	4,067	-0,49
Symphonia C Az Int	8,728	-0,56
Symphonia Ms Vivace	5,405	-0,77
Unicredit Az Glob Cl A	15,812	-0,37
Unicredit Az Glob Cl B	15,783	-0,37
Zeta Growth	3,463	-0,37
Zeta Stock	15,228	-0,4

Fondi	€	v.%
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,796	-0,46
Gestielle East Europe	6,242	-0,54
Gestielle World Cons	5,354	-0,19
Interf Blue Chips	7,616	-0,76
Interf Em Mkt Asia	3,963	0,23
Interf Em Mkt Europe	5,493	-1,82
Interf Em Mkt Lat Am	9,224	-1,42
Interf Eq Britain	5,754	-0,28
Interf Eq Europe	7,351	-0,1
Interf Eq It.	8,842	-0,12
Interf Eq Jap.	3,558	1,69
Interf Small Cap	11,203	-0,88
Oasi Francoforte	11,874	-0,44
Oasi Londra	5,705	-0,09
Oasi New York	9,146	-0,73
Oasi Parigi	14,102	0,12
Oasi Tokyo	5,257	1,27
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,015	-0,46
Aureo Finanza	4,710	-0,3
Aureo Materie Prime	5,301	-0,88
Aureo Pharma	5,039	-0,36
Aureo Tecnologia	2,402	-0,5
Azimut Consumers	5,531	-0,34
Azimut Energy	5,116	-0,45
Azimut Generation	6,298	-0,46
Azimut Multi Media	3,717	-0,08
Azimut Real Estate	5,230	-0,4
Bipiemme Innovazione	9,475	-0,66
Bn Commodities	11,046	-0,59
Bn Energy & Util	10,803	-0,48
Bn Fashion	11,389	-0,13
Bn Food	11,687	-0,26
Bn Property Stocks	9,682	-0,36
Capitalgest Cons Goods	15,314	-0,38
Capitalgest High Tech	2,392	-0,33
Ducato Port High Tech	3,846	-1,38
Ducato Web	2,035	-1,21
Effe Best Sector	3,463	-0,69
Epta Finance Fund	5,154	-0,29
Epta Health Care Fund	4,564	-0,52
Epta Technology Fund	2,524	-0,94
Epta Utilities Fund	4,139	-0,48
Eurom Green Eq Fund	11,755	-0,47
Eurom H Tech Eq Fund	15,155	-0,79
Eurom Real Es Eq Fund	5,118	-0,45
F&f Select Fashion	4,944	-0,56
F&f Select H T Europa	2,017	-0,69
F&f Select Nuova Finanza	4,806	-0,48
Fs Info Technology	4,998	-2,31
Gepoalimentari Farm	6,109	-0,46
Gepobancario Ass	4,784	-0,42
Gepoenergia	5,763	-0,66
Gepohightech	2,299	-0,82
Gestielle High Tech	2,499	-0,75
Gestielle Pharmatec	3,949	-0,55
Gestielle World Comm	7,245	0,24
Gestielle World Financ	4,783	-0,23
Gestielle World Net	1,857	-0,59
Gestielle World Utilit	4,866	-0,39
Gestnord Biotech	4,668	-1,44
Gestnord Tecnologia	1,591	-0,87
Gestnord Telecom	4,789	0,25
Iis Trading Az High Tech	4,649	-0,47
Ing Comm Technology	1,382	-0,86
Ing Global Brand Names	5,377	-0,46
Ing I.T. Fund	6,844	-1,3
Ing Internet	2,957	-0,87
Ing Qualita' Della Vita	6,071	-0,46
Ing Real Estate	5,184	-0,44
Interf Euro Cyclicals	10,187	-0,32
Interf Euro Defensive	10,014	0,05
Interf Euro Financials	10,050	-0,01
Interf Euro Tmt	9,464	-0,42
Interf Infl Linked	9,918	0,35
Interf Us Cyclicals	9,890	-1,02
Interf Us Defensive	10,005	-0,68
Interf Us Financials	9,605	-0,79
Interf Us Tmt	9,208	-0,71
Kairos Part Hi Tech Fund	2,658	-1,01
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,951	-0,45
Mc Sw-az Sett Servizi	2,397	-
Nextra Az Beni Di Cons	8,234	-0,22
Nextra Az En Mat Prime	7,778	-0,71
Nextra Az Finanza	7,291	-0,14
Nextra Az Immobiliari	6,394	-0,34
Nextra Az Industriali	6,176	-0,37
Nextra Az Nasdaq 100	2,421	-1,18
Nextra Az Pharmabio	8,337	-0,11
Nextra Az Tecn Avanz	5,210	-0,72
Nextra Az Telecomunic	8,909	0,46
Nextra Az Utilities	6,032	-0,68
Nextra Az Web	2,231	-0,71
Optima Tecnologia	4,209	-1,29
Prime Fin Europa	4,385	0,16
Prime Health Europa	4,457	-0,31
Prime Tmt Europa	3,572	-0,5
Prime Util Europa	4,765	0,23
Ras Advanced Service	3,062	-0,2
Ras Consumer Goods	7,370	-0,14
Ras Energy	6,937	-0,47
Ras Financial Services	5,465	-0,31
Ras High Tech	2,931	-0,61
Ras Individual Care	8,387	-0,32
Ras Luxury	4,496	-0,42
Ras Multimedia	6,240	-0,27
Sanpaolo Finance	27,615	-0,24
Sanpaolo High Tech	5,855	-0,81
Sanpaolo Industrial	12,968	-0,42
Sanpaolo Salute E Amb	19,801	-0,33
Spazio Euro New Mkt	2,047	-1,68
Zenit Internet Fund	2,096	-1,13
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,877	-0,25
Arca Az Alta Crescita	4,854	-0,41
Aureo Ff Aggressivo	4,003	-0,96
Aureo Multiazioni	8,859	-0,24
Bipielle Hend Crescita	5,078	-0,24
Bipielle Hend Leader	5,133	-0,33
Bipielle Hend Valore	5,201	-0,25
Bipiemme Benessere	5,243	-0,4
Bipiemme Finanza	4,667	-0,36
Bipiemme Ris Base	5,406	-0,52
Bn New Listing	6,834	-0,23
Bussola Eur N Front	3,602	-0,3
Capital It.	84,040	-0,21
Capitalgest Small Cap	5,966	-0,32
Cristoforo Colombo	18,068	-0,86
Ducato Ambiente	4,400	-0,59
Ducato Finanza	4,360	-0,41
Ducato Industria	3,831	-0,57
Ducato P. M. Imprese	3,384	-0,44
Eurom Risk Fund	32,299	0,22
Ferdinando Magellano	5,582	0,96
Gestnord Ambiente	7,391	0,01
Gestnord Banking	10,801	-0,25
Gestnord Edilizia	5,150	-0,58
Gestnord Energia	5,384	-0,96
Gestnord Pharma	4,933	-0,48
Gestnord Tempo Libero	4,704	-0,53
Iis Az Pmi	5,892	-0,54
Iis Az Growth	5,267	-0,4
Iis Az Value	5,211	-0,4
Ing Iniziativa	20,238	-0,11
Italf Bank & Ins Cat F	7,150	0,14
Kairos Part Small Cap	5,150	-0,12
Mida Az Mid Cap It.	4,483	-0,27
Mi Ms Spec Equities	4,955	-0,04
Paritalia Orch C Megat	91,220	-0,64
Prime Special	10,302	-0,43
Putnam Int Opport	5,149	-
Putnam Int Opport $	4,533	0,2

Fondi	€	v.%
Rominvest Glob H Care	4,695	-0,49
Rominvest Glob Indust	4,292	-0,49
Rominvest Global Cons	4,575	-0,63
Rominvest Global Ener	5,282	-0,86
Rominvest Global Finan	4,609	-0,39
Rominvest Global Serv	2,707	0,22
Rominvest Global Tech	2,607	-0,91
Sanpaolo Az Int Etico	8,116	-0,5
Unicredit Pharma Cl A	15,223	-0,43
Unicredit Pharma Cl B	15,167	-0,45
Unicredit Ris Nat Cl A	5,562	-0,7
Unicredit Ris Nat Cl B	5,480	-0,76
Unicredit Servizi Cl A	15,021	-0,39
Unicredit Servizi Cl B	14,993	-0,4
Zeta Medium Cap	5,181	-0,29
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,010	-0,69
Aureo Ff Dinamico	4,027	-0,86
Bipiemme & Co Comp70	4,853	-0,35
Bipiemme Valore	4,781	-0,48
Bn Iniziativa Sud	11,918	0,06
Bussola Sviluppo	3,862	-0,62
Ducato Crescita Glob	4,870	-0,29
Ducato Port Eq 70	4,537	-0,33
Epta Exe Green	4,709	-1,07
F&f Lagest Portfolio 3	5,633	-0,41
Gener Alloc Service B	4,571	-0,7
Imi Industria	13,045	-0,11
Ing Wsf - Comp Aggr	4,532	-0,44
Multi Comp C 30/70	5,118	-0,18
Oasi Fin Per 35	4,236	-0,42
Paritalia Orch C Allegro	93,720	-0,32
Prime Alloc Service B	4,531	-0,7
Ras Multi70	4,620	-0,15
Romagest Prof Dinam	5,007	-0,44
Sanpaolo Sol 6	20,975	-0,16
Sanpaolo Sol 7	8,595	-0,27
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,181	-0,05
Arca Bb	30,055	0,05
Arcacinquestelle A	5,004	-0,14
Arcacinquestelle B	4,803	-0,21
Arcacinquestelle C	4,613	-0,35
Arcamultifondo Com D	5,003	-0,58
Artigianc Mix	4,740	0,25
Aureo Bil.	23,795	0,03
Azimut Bil Int	6,604	-
Azimut Bil.	19,178	0,21
Bim Bil.	19,228	-0,12
Bipielle Fon Bilanc	12,288	-0,1
Bipiemme & Co Comp50	4,905	-0,22
Bipiemme Int	12,496	-0,2
Bn Bil. It	8,158	-0,12
Bnl Skipper 3	4,853	-0,16
Bussola Crescita	4,379	-0,21
Bussola Dinamica	4,060	-0,39
Capitalgest Bil	19,898	-0,19
Cisalpino Bil.	18,391	-0,01
Ducato Bil Europa	5,203	0,02
Ducato Bil Glob.	4,944	-0,14
Ducato Port Cap Plus	4,648	-0,21
Ducato Port Eq 50	4,653	-0,21
Effe Linea Dinamica	4,679	-0,38
Epsilon Longrun	4,654	-0,06
Epta Exe Blue	4,816	-0,99
Eptacapital	13,906	-
Euroconsult Liradoro	6,121	-0,13
Eurom Capitalit	29,390	0,11
F&f Eurorisparmio	20,830	-0,02
F&f Lagest Portfolio 2	5,431	-0,22
F&f Prof.	54,109	-0,26
Fideuram Performance	12,489	-0,01
Fondersel	43,083	0,
Fondersel Trend	9,483	-0,05
Fondo Centrale	19,253	-0,02
Gener Alloc Service C	4,722	-0,51
Geo Eur An Ethical	4,496	-
Geporeinvest	15,964	0,14
Gepoworld	10,535	-0,17
Gestielle Bil. 70	11,881	0,17
Grifocapital	16,466	0,82
Imi Capital	30,024	-0,03
Ing Portfolio	31,252	0,03
Ing Wsf - Comp Moderato	4,640	-0,24
Interf Global	59,311	-0,18
Investire Bil.	13,899	0,11
Multi Comp B 50/50	5,067	-0,1
Nagracapital	18,990	-0,1
Nextam P Bil.	5,000	-
Nextra Bil Int.	9,614	-0,02
Nextra Bil.	29,537	0,12
Nextra Libra Bil.	31,461	0,16
Nextra Port Diamante	4,289	-0,53
Nextra Port Smeraldo	4,565	-0,35
Nordcapital	13,600	0,1
Nordmix	12,780	-0,15
Oasi Fin Pers 25	4,854	-0,21
Open Fund Bil	4,594	-0,17
Open Fund Gnf Multif	4,459	-0,18
Paritalia Orch C Adagio	96,890	-0,19
Prime Alloc Service C	4,763	-0,52
Primerend	24,771	0,
Putnam Global Balance	4,923	-0,2
Putnam Global Balance $	4,334	-
Quadrifoglio Bil Inter	9,550	-0,15
Ras Bil.	25,174	-0,04
Ras Multi Fund	12,138	-0,16
Ras Multi50	4,759	-0,15
Rolointernational	12,686	-0,14
Rolomix	12,323	0,03
Romagest Prof Attivo	5,442	-0,13
Sai Bil.	4,032	-0,2
Sanpaolo Sol 4	5,696	-0,02
Sanpaolo Sol 5	24,429	-0,05
Sg Ventaglio Bil	5,115	-0,16
Spazio Bil It	5,870	0,12
Symphonia C Pat Glob	5,200	-0,06
Symphonia Ms Largo	5,228	-0,44
Unicredit Bil Eur Cl A	21,782	0,02
Unicredit Bil Eur Cl B	21,741	0,02
Unicredit Bil Glob Cl A	15,113	-0,13
Unicredit Bil Glob Cl B	15,073	-0,14
Zeta Bil.	17,966	-0,17
Zeta Growth Income	4,329	-0,09
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,091	0,01
Arcamultifondo Com B	4,975	-0,28
Arcamultifondo Com C	4,996	-0,46
Aureo Ff Ponderato	4,713	-0,4
Azimut Protezione	6,551	0,14
Bipielle Fon Divers	5,004	0,1
Bipiemme Mix	5,001	0,06
Bipiemme Visconteo	28,158	0,12
Bnl Skipper 1	5,087	-0,02
Bnl Skipper 2	4,983	-0,08
Bpc Stradivari	4,987	0,08
Bussola Evoluzione	4,688	-0,09
Ducato Port Eq 30	4,725	-0,08
Ducato Redd. Glob.	5,202	-
Effe Linea Prudente	4,763	-0,21
Epta Exe White	4,855	-0,74
Epta Multif 2 Cap	5,041	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,672	-0,13
F&f Lagest Portfolio 1	5,846	-0,09
Gener Alloc Service D	4,921	-0,26
Gestielle Bil. 40	11,994	0,27
Multi Comp A 70/30	5,005	-0,08
Oasi Fin Pers 15	5,240	-0,1
Paritalia Orch C Piano	98,740	-0,1
Prime Alloc Service D	4,972	-0,26
Ras Multi20	4,974	-0,08
Romagest Prof Moder	10,660	-0,04
Sanpaolo Sol 2	5,993	0,05

Fondi	€	v.%
Sanpaolo Sol 3	6,319	0,05
Sg Ventaglio Pru	5,025	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,095	-0,27
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,774	0,09
Anima Fondimpiego	14,669	0,15
Arca Obbl Europa	6,699	0,16
Artigianc Obbl	5,711	0,21
Azimut Solidity	6,759	0,01
Bipielle Fon 70/30	7,608	0,05
Bipielle Fon 80/20	8,509	0,09
Bipielle Fon Roma Cap	9,465	0,04
Bipiemme Plus	5,148	0,08
Bipiemme Sforzesco	7,922	0,3
Bn Obbl Dinamico	11,903	0,19
Bnl Per Telethon	5,075	0,1
Bpb Tiepolo	7,059	0,2
Bpc Monteverdi	5,172	0,14
Cisalpino Impiego	5,495	0,16
Cr Trieste Obbl	5,682	0,14
Ducato Europlus	17,639	0,14
Epsilon Limited Risk	5,187	0,06
Epsilon Qvalue	5,270	-
Epta Multif 1 Cap	5,128	0,08
Euroconsult Fiorino	6,132	0,2
Gepobond Euro	5,336	0,13
Gepocorporate Bond	5,408	0,19
Gestielle Obbl 20	7,846	0,17
Gestielle Obbl Misto	9,232	0,15
Grifobond	6,534	0,52
Grifoerend	7,353	0,4
Investire Obbl	19,209	0,09
Leonardo 80/20	5,127	0,14
Negrarend	8,490	0,02
Nextam P Obbl Misto	5,000	-
Nextra Bond Conver	4,540	0,04
Nextra Equilibrio	7,544	0,19
Nextra Rend.	6,338	0,14
Nextra Risparmio	4,942	0,08
Nordfondo Etico	5,457	0,13
Oasi Rendimento	5,114	0,14
Padano Equilibrio	5,500	0,16
Primecash	5,363	0,13
Quadrifoglio Obbl Misto	7,812	-0,09
Ras Long Term Bond	5,526	0,13
Rologest	15,543	0,12
Romagest Prof Prude	5,402	0,02
Romagest Val Prot 85	5,081	-
Romagest Val Prot 90	5,119	-
Romagest Val Prot 95	5,159	-
Spazio Obbl	5,530	0,13
Symphonia C Pat G Redd	6,049	0,05
Teodorico Misto Int	5,098	0,14
Unicredit Ob Misto Cl A	7,481	0,12
Unicredit Ob Misto Cl B	7,474	0,12
Zenit Obbl	6,704	0,16
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,039	0,07
Arca B.T.Breve Term	7,530	0,01
Arca Mm	11,892	0,07
Artigianc B T	5,279	0,08
Astese Mon.	5,314	0,04
Aureo Mon.	5,571	0,05
Bancoposta Mon.	5,110	0,04
Bim Obbl Br Term	5,415	0,04
Bipielle Fon Monet	12,239	0,06
Bipielle Fon Tasso Var	8,101	0,05
Bipiemme Mon.	10,140	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,755	0,03
Bn Euromon	10,452	0,04
Bn Redd.	6,105	-0,02
Bpvi Breve Term.	5,198	0,06
Capitalgest B Eu Bt	8,790	0,05
Carif Carige Mon	9,679	0,04
Carif M Graecia Mo	8,151	0,05
Centrale Cash Euro	7,529	0,05
Cisalpino Cash	7,826	0,03
Cr Cento Valore	5,781	0,05
Credit Suisse Mon It	6,722	0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,250	0,1
Ducato Obbl Tv	5,234	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,301	0,06
Epsilon Lowcostcash	5,281	0,04
Epta Carige Cash	5,356	0,02
Epta Tv	6,006	-
Euroconsult Marengo	7,399	0,04
Eurom Contovivo	10,496	0,03
Eurom Liquidita'	6,191	0,03
Eurom Rendifit	7,085	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,070	0,04
F&f Moneta	6,105	0,03
F&f Riserva Euro	7,163	0,04
Fideuram Security	8,438	0,01
Fondersel Redd.	11,795	0,05
Fonditalia Euro Curr	6,867	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,802	-1,03
Geo Eur Sh T B 1	5,464	-
Geo Eur Sh T B 2	5,483	-
Geo Eur Sh T B 3	5,471	-
Geo Eur Sh T B 4	5,464	-
Geo Eur Sh T B 5	5,487	-
Geo Eur Sh T B 6	5,480	-
Gepocash	6,222	0,03
Gestielle Bt Euro	6,339	0,03
Gestifondi Moneta	8,565	0,05
Grifocash	5,870	0,14
Imi 2000	14,943	0,02
Ing Eurobond	7,600	0,05
Interf Euro Currency	5,797	0,02
Interf Free Bond	10,804	0,09
Interf High Yeld	5,501	0,16
Investire Euro Bt	6,106	0,11
Italf Euro Bond Cat E	6,630	-0,15
Laurin Money	5,860	0,05
Mc Eb-obbl B T	5,430	0,02
Nextra Breve Termine	6,469	0,05
Nextra Corp Bt	6,693	0,04
Nextra Euro Bt	11,361	0,07
Nextra Euro Mon.	13,010	0,04
Nextra Euro T Var	6,033	0,02
Nordfondo Cash	7,624	0,03
Oasi Famiglia	6,398	0,02
Oasi Mon. Euro	8,248	0,02
Oltremare Mon.	6,899	0,06
Optima Redd.	5,563	0,05
Padano Mon.	6,134	0,03
Passadore Mon.	5,934	0,05
Perseo Rend.	5,931	0,05
Prime Mon.	13,938	0,06
Prumerica Euro Bt	5,000	-
Quadrifoglio Mon.	5,718	-
Ras Cash	5,874	0,03
Ras Lux Sh Europe	58,691	0,
Ras Mon.	13,340	0,04
Risparmio It Corrente	11,555	0,03
Rolomoney	9,412	0,04
Romagest Mon.	11,310	0,05
Romagest Sel S T	5,374	0,04
Rominvest Euro S Term	214,527	0,02
Sai Euromonetario	14,007	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,418	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,204	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,309	0,05
Sicilfondo Mon.	7,925	0,05
Spazio Mon.	5,788	0,03
Teodorico Mon.	6,153	0,05
Unicredit Monet Cl A	10,961	0,05
Unicredit Monet Cl B	10,950	0,05
Vegagest Mon.	5,037	0,02
Zenit Mon.	6,341	0,05
Zeta Mon.	7,157	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,947	0,26

Fondi	€	v.%
Alleanza Obbl	5,257	0,11
Alpi Obbl.	6,049	0,23
Anima Obbl Euro	5,340	0,15
Apulia Obbl.	6,273	0,14
Arca Rr	6,758	0,19
Artigianc Eurobbl	5,417	0,26
Astese Obbl	5,126	0,14
Azimut Fixed Rate	7,884	0,19
Bancoposta Obbl Euro	5,138	0,2
Bim Obbl. Euro	5,084	0,2
Bipielle Fon Obb Euro	12,455	0,21
Bipielle Fon Obb L Term	5,298	0,28
Bipiemme Gov B Eur	5,518	0,16
Bn Obbl Europa	6,026	0,17
Bpvi Obbl. Euro	5,207	0,17
Bsi Obbl Euro	5,026	0,1
Capitalgest B Euro	8,433	0,14
Carif Carige Obbl	8,617	0,13
Centrale Redd.	17,180	0,13
Cisalpino Cedola	5,318	0,17
Club A Class B Euro	4,950	0,14
Club B Class B Euro	5,018	0,18
Consultinvest Redd.	6,401	0,08
Credit Suisse Obbl It	6,944	0,19
Ducato Obbl Euro Mt	5,870	0,2
Effe Obbl Eu M/L Term	5,975	0,17
Epsilon Qincomeeuro	5,355	0,22
Epta Carige Bond	5,377	0,13
Epta Lt	6,680	0,3
Epta Mt	6,250	0,21
Eptabond	17,821	0,14
Eurom Euro Long Term	6,446	0,17
Eurom Redd.	12,245	0,17
F&f Corp Eurobond	5,886	0,15
F&f Euroreddito	10,874	0,3
F&f Lagest Obbl Euro	15,295	0,26
Fondersel Euro	6,042	0,2
Fonditalia Euro Long	5,030	0,48
Fonditalia Euro Medium	7,984	0,28
Fonditalia Euro Short	6,324	0,09
Geporend	5,632	0,11
Gestielle Lt Euro	5,846	0,21
Gestielle Mt Euro	11,471	0,11
Imi Rend	8,396	0,12
Ing Redd.	14,972	0,21
Interf Euro Long	5,709	0,48
Interf Euro Medium	5,960	0,29
Interf Euro Short	5,572	0,11
Investire Euro Bond	5,365	0,3
Italf Corp Bond Cat D	12,940	-
Italmoney	6,670	0,11
Italy Bond Manag	7,286	0,15
Leonardo Obbl It.	5,518	0,25
Mc Ol-ob Lungo Term	5,406	0,3
Mc Om-ob Medio Term	5,507	0,15
Mida Obbl.Ione	14,459	0,19
Nextra Bond Ala	8,299	0,11
Nextra Bond Euro	5,756	0,21
Nextra Long Bond Euro	6,890	0,31
Nextra Redd. Fisso	5,470	0,2
Nordfondo	13,534	0,16
Oasi Euro Risk	10,661	0,25
Oasi Obbl Euro	5,687	0,25
Oasi Obbl It.	11,335	0,28
Oltremare Obbl.	7,184	0,13
Open Fund Euro Bond	4,949	0,08
Optima Obbl	5,416	0,15
Padano Obbl	7,936	0,13
Prime Bond Euro	7,609	0,24
Prumerica Euro M/L T	5,000	-
Quadrifoglio Obbl	13,255	0,14
Ras Obbl.	24,391	0,16
Rolorendita	5,434	0,17
Romagest Euro Bond	7,407	0,16
Romagest Eurobbl Mt	5,051	0,08
Rominvest Euro Bonds	12,238	0,2
Sai Eurobbligazioni	10,039	0,14
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,276	0,16
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,935	0,19
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,247	0,13
Teodorico Obbl Euro	5,282	0,11
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,309	0,16
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,303	0,17
Zeta Obbl	14,376	0,17
Zeta Redd.	6,311	0,11
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,704	0,2
Azimut Redd. Euro	12,503	0,11
Bipielle Fon Cedola	6,196	0,21
Bipiemme & Co Comp30	4,958	-0,1
Capitalgest B Europa	8,327	0,14
Cisalpino Redd.	12,102	0,19
Epta Europa	5,759	0,24
Eurom Euro Bond	5,373	0,17
Euromoney	6,888	0,07
F&f Bond Europa	7,978	0,23
Fonditalia High Yeld	10,037	0,19
Nextra Bond Conv Euro	6,273	0,11
Nextra Bond Europa	6,730	0,24
Nordfondo Europa	6,900	0,13
Oasi Obbl Europa	11,814	0,23
Putnam Eu Short Term	5,711	-0,04
Ras Lux Bond Europe	45,290	0,16
Rominvest Brit S T Gbp	25,690	0,07
Rominvest British B Gbp	13,038	0,32
Symphonia C.Obbl Area E	7,003	0,13
Unicredit Obb Eur Cl A	5,419	0,28
Unicredit Obb Eur Cl B	5,415	0,3
Vegagest Obb Euro	4,944	0,2
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,194	0,37
Artigianc Area Doll	5,846	0,27
Aureo Dollaro	6,219	0,1
Azimut Redd. Usa	6,456	0,33
Bipielle Hend Obb Am	8,322	0,4
Capitalgest B Doll.	7,743	0,03
Club A Class B Usd	4,878	0,04
Club B Class B Usd	4,962	0,02
Columbus Int Bond	9,746	0,06
Columbus Int Bond $	8,583	-0,02
Ducato Mon. $$	5,218	-0,13
Ducato Obbl Dollaro	7,966	0,16
Effe Obbl Dollaro	6,078	0,16
Eurom North Am Bond	9,565	0,29
F&f Riserva Doll.	8,016	-0,07
F&f Riserva Doll. $	7,056	0,11
Fondersel Dollaro	9,571	0,14
Fonditalia Bond Usa	9,124	0,36
Geo Usa Sh T B 1	5,642	-
Geo Usa Sh T B 2	5,621	-
Gepobond Doll.	7,780	0,13
Gestielle Bond Dollar	8,731	0,37
Gestielle Cash Dollars	6,775	0,07
Interf Bd Usa	7,810	0,37
Investire North Am Bd	6,464	0,36
Nextra Amer.Bond	8,848	0,41
Nextra Amer.Bond $	7,792	0,32
Nextra Bond Dollaro	9,247	0,37
Nextra Bond Dollaro$	8,144	0,3
Nextra Cash Dollaro	15,324	0,15
Nextra Cash Dollaro $	13,498	0,07
Nordfondo Area Doll	15,172	0,26
Oasi Doll.	8,060	0,16
Prime Bond Doll.	7,180	-
Putnam Usa Bond	6,796	0,18
Putnam Usa Bond $	5,983	0,39
Ras Us Bond Fund	6,727	0,34
Rominvest North Am Bd $	25,771	0,35
Rominvest North Am S T $	63,550	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,567	0,46
Unicredit Obb Am Cl A	6,557	0,2
Unicredit Obb Am Cl B	6,552	0,2
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,796	0,21
Capitalgest B Yen	5,571	0,22

Fondi	€	v.%
Eurom Yen Bond	9,196	0,24
Fonditalia Bond Jp	10,011	0,53
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,099	-0,75
Interf Bd Jap.	5,844	0,5
Investire Pacific Bd	4,949	0,47
Oasi Yen	4,829	0,19
Rominvest Pacific B $	207,108	0,
Sanpaolo Bd Yen	6,311	0,49
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,809	-0,05
Aureo Alto Rend	6,195	0,15
Bipielle Hend Obb P Emg	6,786	0,34
Capitalgest B Em Mkt	7,296	-0,16
Ducato Obbl Paesi Em	9,231	0,02
Effe Obbl Paesi Em	5,188	-
Epta High Yield	6,464	0,28
F&f Em Mkt Bond	7,799	0,15
Gepobond Paesi Em	7,119	0,1
Gestielle Em Mkt Bond	7,730	0,19
Ing Emerg Mkt	15,721	0,07
Investire Emerging Bd	15,493	0,14
Nextra Bond Emg Val Att	8,528	0,07
Nextra Bond Emg Val Cop	6,638	-0,08
Nordfondo Em Bond	6,550	0,15
Oasi Obbl Emerg.	5,393	0,11
Optima Obb Emerg Mkt	5,297	-0,02
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,282	0,11
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,255	0,11
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,751	0,07
Arca Bond	11,148	0,33
Arcamultifondo Com A	4,953	-0,1
Artigianc Obbl Int	5,507	0,33
Aureo Bond	7,191	0,18
Aureo Ff Prudente	5,117	-0,21
Azimut Rend. Int	8,209	0,28
Bim Obbl Glob	5,563	0,2
Bipielle Hend Ob Glob	10,214	0,24
Bipiemme Planeta	7,764	0,23
Bn Obbl Int	8,505	0,2
Bpb Rembrandt	7,579	0,34
Bpvi Obbl. Intern.	5,188	0,33
Bsi Obbl Int.	5,151	0,04
Capitalgest Global Bond	8,375	0,07
Centrale Money	13,215	0,31
Consultinvest H Yeld	4,685	0,11
Credit Suisse Obbl Int	7,482	0,27
Ducato Obbl Int	7,921	0,18
Ducato Port Glob	4,893	0,08
Effe Obbl Glob.	5,373	0,17
Epta 92	11,184	0,35
Euroconsult Scudo	6,696	0,19
Eurom Int Bond	8,790	0,21
F&f Lagest Obbl Int	11,018	0,15
F&f Redd. Int	7,345	0,16
Fondersel Int	12,599	0,21
Gepobond	7,710	0,19
Gestielle Bond	9,515	0,3
Gestielle Bl Ocse	6,621	0,12
Gestielle Obbl Int	5,649	0,34
Gestifondi Obbl Int	7,978	0,18
Imi Bond	13,950	0,31
Ing Bond	14,446	0,18
Intermoney	7,567	0,24
Intern. Bond Manag	7,072	0,14
Investire Global Bond	8,619	0,37
Italf Global Bond Cat C	13,460	0,07
Laurin Bond	5,421	0,33
Leonardo Bond	5,145	0,23
Mida Obbl Int	11,333	0,17
Mi Ms Bonds	4,870	-0,14
Nextra Bond Estero	6,777	0,34
Nextra Bond Globali	6,859	0,31
Nextra Bond Int.	8,019	0,31
Nextra Bond Top Rating	7,667	0,3
Nordfondo Global	11,976	0,17
Oasi Bond Risk	9,678	0,19
Oasi Obbl Int	11,089	0,21
Oltremare Bond	7,380	0,29
Optima Obbl High Yield	5,473	0,2
Padano Bond	8,451	0,32
Prime Bond Int	13,207	0,1
Putnam Global Bond	7,640	0,18
Putnam Global Bond $	6,725	0,37
Quadrifoglio Obbl Inter	5,503	0,16
Ras Bond Fund	14,638	0,25
Rolobonds	8,575	0,25
Romagest Obbl Int	13,030	0,16
Romagest Sel Bond	5,201	0,15
Sai Obbl Int	7,963	0,15
Sanpaolo Bonds	6,900	0,31
Sofid Sim Bond	6,627	0,3
Spazio Obbl Glob.	5,556	0,14
Unicredit Obb Glob Cl A	10,845	0,25
Unicredit Obb Glob Cl B	10,839	0,25
Vegagest Obb Intern	4,939	0,24
Zenit Bond	6,632	0,2
Zeta Bond	14,038	0,16
Zeta Income	5,335	0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,420	0,05
Anima Convertibile	4,545	0,18
Arca Bond Corporate	5,267	0,3
Aureo Gestiob	8,923	0,19
Azimut Floating Rate	6,657	0,02
Azimut Trend Tassi	7,296	0,15
Bim Global Convert.	5,091	-0,04
Bipielle Hend Cor Bond	4,288	-0,09
Bipiemme Corp B Euro	5,538	0,18
Bipiemme Premium	5,251	0,1
Bipiemme Risparmio	7,077	0,16
Bn Obbl Alti Rend	9,921	0,18
Bn Valuta Forte	8,395	-0,02
Bn Valuta Forte Chf	12,279	-0,02
Bussola Gl H Yield	5,113	-0,14
Capitalgest B Corp	5,458	0,18
Carif M Graecia Ob	6,275	0,26
Ducato Redd. Impresa	4,947	-0,04
Effe Obbl Corporate	5,203	0,1
Eurom Risk Bond	5,215	0,21
Fonditalia Infl Linked	10,037	0,36
Fs Short Term Opt	5,003	-
Geo Glo B T R 1	5,370	-
Geo Glo B T R 2	5,361	-
Gestielle Corp. Bond	5,112	0,22
Gestielle Global Conv	6,104	-0,07
Gestielle High Risk Bond	3,971	0,08
Mida Obbl Euro Rating	5,313	0,21
Nextra Bond Attivo	15,991	0,16
Nextra Bond Corp Doll	5,332	0,47
Nextra Bond Corp Euro	5,330	0,25
Nextra Bond H Y Europa	4,984	-0,08
Nextra Corp Bond	5,491	0,24
Nordfondo Conv Bond	5,003	-0,02
Nordfondo Corp Bond	5,544	0,2
Nordfondo High Yield	4,830	0,17
Oasi Fin Pers Cash	7,015	-
Prime Conv B Europa	5,014	-0,04
Prime Corp Bond Euro	5,148	0,16
Putnam Gl High Yield	5,285	0,09
Putnam Gl High Yield $	4,652	0,28
Ras Cedola	6,181	0,08
Ras Lux Sh Dollar	144,980	-0,01
Ras Lux Sh Dollar $	127,650	-0,03
Ras Spread Fund	4,664	0,24
Risparmio It Redd.	12,898	0,05
Romagest Prof Cons	5,384	0,07
Rominvest Em Mkt B $	12,344	0,01
Rominvest Euro Corp B	4,146	0,07
Rominvest North Am C B $	5,579	0,4
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,840	0,26
Sanpaolo Bd High Yeld	5,130	0,16

Fondi	€	v.%
Sanpaolo Obbl Est Et	6,163	0,36
Sanpaolo Obbl Etico	5,174	0,12
Sanpaolo Vega Cp	6,021	0,1
Spazio Corp Bond	5,164	0,19
Symphonia C Mon.	6,235	0,02
Vasco De Gama	10,340	0,14
Zeta Corporate Bond	5,388	0,15
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,368	0,06
Artigianc Liquidita'	5,218	0,02
Azimut Garanzia	10,815	0,01
Bipielle Fon Liq	6,952	0,03
Bn Liquidita'	6,084	0,02
Bnl Cash	19,176	0,03
Bnl Mon.	8,803	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,219	-
Cash Romagest	5,396	0,02
Centrale Cont Corr	8,704	0,01
Ducato Mon Euro	7,295	-
Effe Liq Area Euro	5,813	0,02
Eptamoney	12,116	-
Euganeo	6,399	-
Eurom Tesoreria	9,746	0,02
Fideuram Moneta	12,787	0,01
Fondersel Cash	7,816	0,01
Gestielle Cash Euro	6,093	0,02
Ing Eurocash	5,722	0,02
Mida Mon.	10,627	0,01
Nextam P Liquidita'	5,000	-
Nextra Liquidita	5,445	0,02
Nextra Tesoreria	8,574	0,02
Nordfondo Moneta	5,333	-
Oasi Crescita Risp	7,130	0,01
Oasi Liquidita'	6,373	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,112	0,01
Optima Money	5,327	0,04
Perseo Mon.	6,401	0,02
Prime Liquidita'	5,652	0,02
Risparmio It Mon.	5,409	0,02
Rolocash	7,232	0,01
Romagest Liquidita'	5,266	-
Sai Liquidita'	9,469	0,07
Sanpaolo Liq Cl A	6,387	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,402	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,178	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,172	0,03
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,872	0,21
Alarico Re	4,661	-0,49
Anima Fondo Attivo	12,161	-
Aureo Flessibile	5,249	-0,02
Azimut Trend	18,059	0,34
Azimut Trend It.	14,898	0,32
Bim Flessibile Cap	4,526	-0,4
Bipielle Fon Free	5,027	-0,46
Bipielle Fon Free 50/50	5,179	-0,21
Bipielle Fon Free 70/30	5,288	-0,08
Bn Opportunita'	5,207	-0,21
Bnl Trend	21,771	-0,28
Capitalgest Redd. Piu'	6,137	0,05
Capitalgest Risk	7,825	-0,08
Cisalpino Attivo	3,430	-0,03
Club ILN Opp	5,126	-0,25
Ducato Civita	5,061	-0,32
Ducato Port Strategy	4,599	-0,24
Ducato Securpac	11,324	-0,13
Eurom Strategic	4,105	-0,17
Formula 1 - Low Ris	5,838	0,09
Formula 1 Balanced	5,891	0,07
Formula 1 Conservative	5,869	0,1
Formula 1 High Risk	5,726	0,09
Formula 1 Risk	5,691	0,09
Fs Global Theme	5,173	-0,9
Fs Trend & Global Opp	5,078	-0,68
Gener Inst Bond	4,984	0,1
Geo Eur An Eq T R	4,994	-
Gestielle Flessibile	13,251	0,11
Gestielle Tot Ret Ame	5,054	-0,3
Gestielle Tot Ret Giap	5,056	0,68
Gestnord Trading	5,756	-0,24
Gestnord Trading H R	5,485	-0,62
Iis Trading Az. Fle Glob	5,654	-0,14
Investitori Flessibile	5,400	-0,15
Kairos Part Fund	4,415	-0,45
Kairos Part Income	5,303	0,06
Leonardo Flex	2,646	-0,08
Nextra Obb Redd.	6,979	0,03
Nextra Portfolio 1	5,191	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,929	-0,2
Nextra Portfolio 3	4,603	-0,43
Nextra Portfolio 4	4,235	-0,77
Nextra Top Dynamic	6,184	-0,29
Nextra Trend	3,473	-0,37
Oasi High Risk	8,028	-0,5
Oasi Trend	4,498	-0,49
Quadrifoglio Flessibile	17,833	0,05
Ras Opportunities	5,050	-0,1
Sai Investilibero	6,719	-0,12
Sanpaolo High Risk	5,566	-0,34
Spazio Az.	5,916	0,19
Spazio Concentrato	3,366	-0,5
Symphonia C Fortissimo	2,965	-0,27
Unicredit Opp Cl A	4,946	-0,18
Unicredit Opp Cl B	4,937	-0,18
Zenit Target	7,340	0,26
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,375	-
Alleanza Fix	4,995	-
Alleanza Mix	5,396	-
Alleanza Stock	4,831	-
Alleanza Top	5,192	-
Alleanza Crescita	5,593	-
Alleanza Dinamica	5,225	-
Cisalpina Prev Alt	6,466	0,58
Cisalpina Prev B-em	13,256	1,01
Cisalpina Prev Bil	8,702	0,38
Cisalpina Prev G-gl	9,978	0,46
Cisalpina Prev R Obbl	9,988	0,2
Cisalpina Prev R-ai	6,367	0,58
Cisalpina Prev R-bi	8,266	0,38
Cisalpina Prev R/I	12,040	0,58
Cisalpina Prev Y/E	10,696	0,05
Ducato Port Commodity	4,769	0,13
Ducato Port Small Cap	4,621	-0,39
Fondo Ina Eq Amer.	4,461	-1,11
Fondo Ina Eq Europa	4,463	-0,13
Fondo Ina Eq Pacif.	4,434	0,93
Ina Life Energy Aggr.	4,295	-0,26
Ina Life Energy Cons.	5,023	0,16
Ina Life Energy Equil.	4,662	-0,04
Ina Valore Attivo	3,200	0,03
Ina Valute Est.	1,094	0,09
Ing Ins Balanced	5,810	-0,85
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,750	-
Ing Ins Biotec Eq	4,300	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,670	-0,43
Ing Ins Europe Click F	25,390	-
Ing Ins Europe Equity	5,750	-0,52
Ing Ins Global Bond	5,420	-0,73
Ing Ins Global Equity	6,010	-1,15
Ing Ins Jap. Click F	24,370	-
Ing Ins Prestige Eq	4,980	-1,39
Ing Ins Protected70	5,380	-0,19
Ing Ins Protected80	5,250	-0,19
Ing Ins Protected90	5,280	-
Ing Ins Protection Eq	10,070	-
Ing Ins Safe Equity	10,130	-
Ing Ins Technology Eq	2,290	-2,14
Ing Ins Usa Click F	25,130	-
Nordest Sicav Al 02-04	4,820	-
Nuovo F Ina Val Attivo	6,021	0,12
Reale Bil Aggressiva	8,079	-
Reale Bil Attiva	9,208	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2002 3%	99,990	99,990
BTP 1.5.2002 12%	100,120	100,150
BTP 15.5.2002 6,25%	100,280	100,280
BTP 15.6.2002 3%	99,930	99,910
BTP 1.9.2002 12%	102,830	102,850
BTP 1.9.2002 3,75%	100,060	100,070
BTP 15.9.2002 5,75%	100,870	100,940
BTP 1.1.2003 12%	105,580	105,580
BTP 15.1.2003 4,5%	100,630	100,610
BTP 15.2.2003 5%	100,990	101,000
BTP 1.3.2003 11,5%	106,360	106,370
BTP 4.2003 4,75%	100,860	100,840
BTP 1.5.2003 4,75%	100,890	100,830
BTP 1.6.2003 5%	101,160	101,130
BTP 1.6.2003 11%	107,570	107,560
BTP 15.7.2003 4,5%	100,640	100,620
BTP 1.8.2003 10%	107,490	107,450
BTP 1.10.2003 4%	99,930	99,920
BTP 1.10.2003 9%	106,900	106,850
BTP 15.10.2003 5,25%	101,620	101,540
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	107,010	106,930
BTP 1.2.2004 3,25%	98,380	98,310
BTP 15.2.2004 5%	101,300	101,220
BTP 15.3.2004 4,5%	100,420	100,320
BTP 1.4.2004 8,5%	107,750	107,680
BTP 15.4.2004 3,25%	98,050	97,960
BTP 1.7.2004 4,5%	100,280	100,190
BTP 15.7.2004 4%	99,270	99,170
BTP 1.8.2004 8,5%	108,530	108,410
BTP 1.10.2004 4%	98,990	98,850
BTP 1.1.2005 9,5%	112,230	112,120
BTP 1.3.2005 4%	98,430	98,500
BTP 1.4.2005 10,5%	116,010	115,850
BTP 1.7.2005 4,75%	100,320	100,160
BTP 15.7.2005 4%	98,040	97,900
BTP 1.9.2005 10,5%	117,980	117,880
BTP 15.12.2005 5,25%	101,670	101,490
BTP 1.2.2006 9,5%	116,260	116,060
BTP 15.3.2006 4,75%	99,930	99,740
BTP 1.7.2006 8,75%	114,750	114,500
BTP 1.11.2006 7,75%	111,570	111,290
BTP 1.2.2007 6,75%	107,690	107,430
BTP 1.3.2007 4,50%	98,180	97,970
BTP 1.7.2007 6,75%	107,980	107,730
BTP 1.11.2007 6%	104,690	104,480
BTP 1.5.2008 5%	99,750	99,510
BTP 15.9.2008 4,5%	96,040	95,720
BTP 1.11.2009 4,25%	94,000	93,730
BTP 1.11.2010 5,5%	101,370	101,060
BTP 1.8.2011 5,25%	99,360	99,060
BTP 1.2.2012 5%	97,310	97,000
BTP 1.8.2017 5,25%	96,700	96,190
BTP 1.11.2023 9%	140,300	139,450
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	119,450	118,630
BTP 1.11.2027 6,5%	109,750	109,060
BTP 1.11.2029 5,25%	93,290	92,600
BTP 1.5.2031 6%	103,600	102,820
BTP 1.2.2033 5,75%	100,430	99,590
CCT 1.6.2002 IND	99,950	99,940
CCT 1.8.2002 IND	100,150	100,140
CCT 1.10.2002 IND	100,260	100,260
CCT 1.11.2002 IND	100,310	100,300
CCT 1.12.2002 IND	100,320	100,310
CCT 1.1.2003 IND	100,300	100,300
CCT 1.2.2003 IND	100,450	100,440
CCT 1.4.2003 IND	100,570	100,560
CCT 1.5.2003 IND	100,580	100,580
CCT 1.7.2003 IND	100,610	100,610
CCT 1.9.2003 IND	100,720	100,720
CCT 1.11.2003 IND	100,400	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,480	100,470
CCT 1.3.2004 IND	100,460	100,450
CCT 1.5.2004 IND	100,540	100,530
CCT 1.9.2004 IND	100,490	100,480
CCT 1.5.2005	100,670	100,660
CCT 1.7.2005	100,870	100,870
CCT 1.10.2005 IND	100,740	100,710
CCT 1.1.2006 IND	102,870	102,550
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,900
CCT 1.3.2006 IND	100,590	100,570
CCT 1.12.2006	100,630	100,590
CCT 1.2007 CR IMP	101,910	102,400
CCT 1.7.2007	100,760	101,190
CCT 1.8.2007 IND.	100,660	100,630
CCT 4.2008	100,650	100,640
CCT 1.9.2008	100,650	100,640
CCT 1.7.2008	100,600	100,740
CCT 1.4.2009	100,650	100,630
CCT 1.7.2009	100,590	100,570
CTZ 15.7.2002 24M	99,130	99,150
CTZ 31.12.2002	97,402	97,399
CTZ 31.03.2003	96,380	96,339
CTZ 16.06.2003	95,470	95,430
CTZ 15.09.2003	94,345	94,202
CTZ 31.12.2003	93,040	92,960
CTZ 31.03.2004	91,890	91,820

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,1042	0,16
B.P.Intra 03 3%	106,7	0,00
B.P.Intra 06 3%	103,378	0,39
B.P.Berg. 04 Tv	137,952	0,61
B.P.Lodi 10 4,75%	96,8486	0,00
B.P.Lodi 03 4,375%	101,744	-0,16
B.P.E.Rom. 05 4%	109	-0,11
B.P.E.Rom. 02 6,5%	209,4	0,36
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	96,7074	0,11
B.P.Novara 06 1,5%	116,802	0,61
B.P.Verona 05 2,125%	94,6016	-0,04
Cr.Valtel.04 2%	108,629	0,16
Cred.Artig 04 Tv	127,943	-0,07
Interbanca 11 2,50%	109	0,43
Intesabci 03 Tv	165	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	206,294	1,26
Mb Sai Rnc 02 6%	103,474	0,55
Olivetti 02	258,093	-2,57
Olivetti 04 1,5%	98,9839	0,06
Olivetti 10 1,5%	142,591	-1,32
Pirelli 03 2,5%	128,935	-2,76
Vittoria Ass 16 5,5%	107,862	-0,90

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	18,950	19,063
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	34,28	34,25
B.P.Luino/Varese	5,320	5,300
B.P.Sondrio	10,574	10,580
Banca Ifis	11,000	11,000
Bca Pop Adriatico	9,150	9,050
Borgosesia	4,642	4,940
Borgosesia Rnc	3,366	3,200
Elios Holding	0,8027	0,8318
Ferrovie Nord Mi	1,400	1,369
Sicc	0,7490	0,7490

Cercate le migliori soluzioni di gestione del vostro patrimonio?

Parlatene con i nostri private banker.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO
PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Intimidazioni telefoniche contro la presidente della corte quarnerina che giudica il «gruppo di Gospic»

Crimini di guerra, minacce ai giudici

Alla sbarra gli ex militari accusati di eccidi di serbi in Lika alla fine del '91

Rafforzate la misure di sicurezza sia all'ingresso del Tribunale sia nell'aula dove si svolge il dibattimento, già sospeso recentemente per un allarme bomba

FIUME Minacce di morte a Ika Saric, la giudice del Tribunale regionale del capoluogo quarnerino alla quale è stato affidato il processo contro il «gruppo di Gospic». Si tratta del generale a riposo Mirko Norac e di altri ex militari croati, Tihomir Oreskovic, Milan Canic, Ivica Rozic e Stjepan Grandic, accusati di crimini di guerra contro la popolazione civile serba.

A rendere noto l'inuietante episodio è stato il presidente del Tribunale, Veljko Miskulin, il quale ha dichiarato ai giornalisti che la telefonata minatoria, fatta da una voce maschile, è arrivata martedì al Palazzo di giustizia da una cabina, successivamente individuata, nel rione fiumano di Vojak. Anche se gli investigatori non vi hanno ravvisato fondati elementi di pericolosità, sono state comunque potenziate le misure di sicurezza. Di fronte all'ingresso principale del Tribunale situato nell'ex via Roma stazionano ora anche agenti in borghese, mentre un poliziotto piantona di continuo l'ufficio della Saric.

Non è tutto poiché da martedì risultano ancora

Il giudice Ika Saric

più accurate le perquisizioni delle persone che entrano nell'aula che ospita il processo, giornalisti compresi. E anche nella stessa aula sono state predisposte alcune misure tese a sventare eventuali atti estremi da parte di qualcuno del pubblico. Non è che prima le forze dell'ordine controllassero poco e male i protagonisti del più seguito processo in Croazia, ma comunque si è deciso di dare un ulteriore giro di vite in quanto tutte le minacce vanno prese sul serio.

secondo l'interpretazione delle forze di polizia, le minacce di morte sono null'altro che un tentativo di intimidazione, un voler far pressione sulla Corte e sui testimoni di quei drammatici avvenimenti di fine 1991, quando nel capoluogo della Lika, Gospic, e nei suoi dintorni, vennero passati per le armi decine di civili di nazionalità serba. Nel contesto va inserito anche il recente allarme-bomba, che costrinse la Saric a interrompere l'udienza per permettere agli artificieri della questura fiumana di setacciare il Tribunale. Fortunatamente non fu rinvenuto nessun ordigno esplosivo, ma un senso di inquietudine aleggiò per giorni a Palazzo di giustizia.

Ma le intimidazioni ai magistrati fiumani presentano anche altri risvolti: i magistrati del Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia seguono infatti con attenzione quanto sta avvenendo in riva al Quarnero. Dovessero esserci dei problemi, tra minacce e battute d'arresto, non è escluso che il processo sia «avocato» proprio dal Tribunale penale internazionale. E sarebbe un grave scorno per la magistratura croata in particolare e per il Paese in generale, in quanto non risulterebbe «affidabile». Una affidabilità che il premier socialdemocratico Ivica Racan ha cercato di conquistarsi rischiando pure la crisi di governo, quando il suo principale alleato, il social-liberale Drazen Budisa aveva contestato proprio la collaborazione con il Tribunale dell'Aja, contestazione sulla quale ha fatto marcia indietro.

Non solo sospetti sull'incapacità della magistratura croata di gestire lo spinoso problema dei crimini commessi durante la «guerra patriottica» finirebbe per bloccare il processo di avvicinamento di Zagabria all'Unione europea.

Andrea Marsanich

IN BREVE

FIUME La giunta contesta il ministero

Un secco no della Regione alla posa dei radar militari in cima al Monte Maggiore

FIUME Secco no della giunta regionale, riunita ieri nel capoluogo quarnerino, al progetto del ministero della Difesa di installare un radar sulla vetta del Monte Maggiore, in località Vojak. L'esecutivo, guidato da Zlatko Komadina, oltre a esprimere un fermo rifiuto alla sistemazione dell'impianto militare sull'altura che sovrasta l'area istro-quarnerina, hanno criticato anche l'atteggiamento del dicastero. Secondo la giunta, infatti, finora da Zagabria non è giunto alcun documento sul quale sviluppare un dibattito sulla sistemazione in regione del radar a scopi militari e civili. In proposito è stato sottolineato che la struttura occuperebbe una superficie di almeno 5 mila metri quadrati, il che significherebbe trasformare la cima del Monte Maggiore in un'area rigorosamente off-limits. Nel prosieguo della sessione, si è parlato anche dei preparativi per la prossima stagione di villeggiatura ed è stato reso noto che dodici catene alberghiere quarnerine investiranno sui 20 milioni di euro, ai quali se ne aggiungeranno altri 13 da parte delle varie municipalità. Rilevato che, nonostante la delusione di Pasqua, la stagione dovrebbe registrare comunque buoni risultati.

Dalla metà di giugno parte un nuovo collegamento tra le isole del golfo e il capoluogo quarnerino

LUSSINPICCOLO In programma a metà giugno il primo viaggio sulla tratta Lussinpiccolo-Sanpiero-Canidole-Sansego-Unie-Martinscica-Cherso-Fiume, collegamento che sarà quotidianamente espletato dal catamarano «Dubravka» dell'armatrice fiumana Jadrolinija. Il collegamento non avrà carattere stagionale, bensì durerà tutto l'anno e dunque avrà un'importanza straordinaria soprattutto per la popolazione dell'area insulare. È arcinoto infatti che i collegamenti tra le isole quarnerine e il capoluogo regionale sono a dir poco carenti. La concessione per la tratta in questione durerà fino al mese di maggio del 2005. Da rilevare che il catamarano Dubravka può ospitare fino a 306 passeggeri e riesce a sviluppare una velocità fino a 36 nodi.

Tre giorni di festa (a partire da oggi) a Castelvenere dedicati agli asparagi selvatici con gara di raccolta

CASTELVENERE Asparagi protagonisti della sagra di Castelvenere che si terrà da oggi pomeriggio a domenica. Apertura con la degustazione dei vini locali a partire dalle 16, in serata ballo e birra party. Domani gara di raccolta degli asparagi selvatici dalle 9 alle 12. Alle 18 mostra dei piatti tipici a base ovviamente di asparagi. Domenica, messa alle 11, concerto bandistico alle 13, gare, conferenze e, alle 17, mostra di cavalli e asini. Alle 20 consegna dei premi ai migliori «raccogliatori» e poi ancora ballo.

FIUME Polemiche per l'inquietante ipotesi formulata durante il coordinamento tra gli abitanti del quartiere di Zamet

«La moschea? La faremo saltare»

FIUME «Ricorreremo ad attentati dinamitardi se nel quartiere di Zamet cominceranno i lavori di costruzione della moschea». La minaccia era stata proferita nel corso di una riunione del Coordinamento dei cittadini dell'area occidentale di Fiume (Zamet è un rione occidentale fiumano) e tanto è bastato alla polizia per far scattare le indagini. Proprio nei giorni scorsi una quindicina di componenti del Coordinamento dei rioni di Zamet, Cantrida, Torretta, San Nicolò, Pehlin e Srdoc si sono recati in questura per quelli che la polizia definisce «colloqui informativi». La portavoce della questura, Mirjana Kulas, non ha voluto confermare né smentire la notizia degli interrogatori, che però ci sono stati e hanno avuto quale scopo l'individuazione dell'anonimo «bombarolo».

All'incontro del Coordinamento in cui era stata lanciata la pesantissima minaccia aveva presenziato anche la responsabile dell'Ufficio del sindaco, Doris Sain. E proprio il sindaco Vojko Obersnel era stato il primo a reagire alle esternazioni dello sconosciuto «bombarolo», affermando in una conferenza stampa l'inaccettabilità di simili intimidazioni, per giunta in una città che ha fatto della tolleranza e della convivenza le sue due bandiere più importanti. Nulla comunque trapela dai «colloqui informativi», né è dato sapere se la polizia abbia fermato il balordo «anti moschea».

Nel frattempo il Coordinamento ha inviato una lettera aperta alla Comunità islamica di Fiume, invitandola a recedere dal suo progetto di far costruire moschea e minareto su una delle alture del capoluogo. «L'urbanizzazione di Fiume in direzione Ovest – si legge nella missiva – fa di Zamet uno dei

Il contestato progetto della moschea fiumana.

quartieri più importanti in tal senso. A nostro modo di vedere, il centro islamico potrebbe essere edificato in via dell'Acquedotto, nel rione di Scoglietto, in un'area che appare adatta allo scopo». Nella lettera si fa presente che una moschea dominante il golfo di Fiume non piacerebbe alla cittadinanza e costituirebbe anche un colpo al paesaggio quarnerino. «Ciò potrebbe anche turbare i rapporti infranazionali, cosa di cui nessuno ha bisogno», si legge infine nella lettera.

a.m.

Banca Fiumana: offerte dal Belgio e dall'Austria

FIUME I pretendenti rimasti in lizza per l'acquisizione dell'85 per cento del pacchetto azionario della Rijecka Banka sono tre: due gruppi bancari austriaci e uno belga. Lo si è appreso dopo che sono state aperte le buste contenenti le offerte pervenute (sei in tutto) per l'acquisizione della Banca Fiumana. Tre quelle ritenute più convenienti: Erste Bank di Vienna, Austria Bank e il gruppo belga Kbc. L'ammontare delle offerte non è stato reso noto, ma il direttore della Dab (Agenzia bancaria di Stato), Filipovic, le ha giudicate tutte «molto allettanti» e di parecchio superiori alle condizioni minime fissate in partenza. Una decisione sul futuro proprietario della Rijecka Banka potrebbe essere presa dal vertice della Dab nella sua riunione fissata per oggi a Zagabria. È tuttavia possibile che neppure in giornata venga presa una decisione definitiva e che ai tre «pretendenti» rimasti in lizza venga accordato il cosiddetto «due dilligence», ossia un rapido giro di verifica dei documenti contabili, dopodiché si potrebbe procedere a un nuovo giro di offerte. Sempre dal poco che ha lasciato trapelare il direttore del Dab, Filipovic, tutti e tre i candidati a rilevare la Rijecka Banka si sarebbero impegnati a una consistente ricapitalizzazione dell'istituto, attraverso un'iniezione finanziaria che supererebbe dal 50 al 100 per cento l'importo minimo (40 milioni di euro) fissato dall'Agenzia bancaria di Stato.

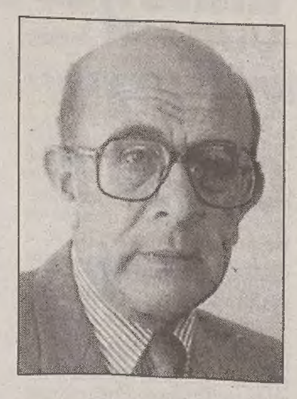
POLA Lasciano il partito regionalista Ivan Pauletta e altri esponenti

«Terremoto» politico in Istria: perdono pezzi Dieta e Popolari

POLA Terremoti politici in Istria. In queste ore sono molte le tessere di partito che stanno ritornando al «mittente». In particolare, perdono pezzi per strada la Dieta democratica istriana e il Partito popolare. Abbandona i regionalisti istriani il fondatore storico del partito delle tre capre, Ivan Pauletta, che oramai da diversi anni stava a mille miglia di distanza dalle posizioni del leader dietino Ivan Nino Jakovcic. Ha riconsegnato la tessera lo scorso 25 marzo.

Pauletta aveva fondato la Dieta nel 1989 e ne era stato presidente fino al 1991, quando lo «scettro» è passato a Jakovcic. Dal '93 al '97 è stato deputato al Sabor (il Parlamento croato), poi ha ideato il progetto «Terra Istria», un'iniziativa tendente all'autonomia della penisola da Zagabria, per qualcuno ai limiti della secessione.

E anche un altro dei «padri» della Dieta, Mario Sandric, fondatore del partito regionalista assieme a Pau-



Ivan Pauletta

letta, annuncia battaglia su tutti i fronti per «far tornare la Dieta quella di un tempo, democratica e a misura dell'Istria. Bisogna rimuovere il tumore dall'interno - dichiara Sandric - oppure far nascere un nuovo partito per gli istriani».

Se ne va dalla Ddi pure Boris Suran, ex presidente del consiglio municipale della città dell'Arena, e ideatore della «Lista per Pola», l'uomo che ha tessuto le fila della nuova maggioranza del sindaco Luciano Delbianco. Suran era stato più volte invitato a rimettere il mandato nelle mani dei regionalisti. Ieri, con una lettera aperta al presidente Jakovcic, dai toni alquanto duri, ha annunciato la sua uscita. Solo ventiquattro ore prima il presidente del club dei consiglieri dietini di Pola, Valter Drandic, aveva formalmente avviato l'azione disciplinare nei suoi confronti, chiedendone l'espulsione dalla Dieta per la sua alleanza con Delbianco.

Come si è detto in apertura, è bufera anche nel comitato regionale del Partito popolare, uno dei cinque partiti che formano la coalizione governativa del premier Racan. Abbandonano quattordici esponenti istriani, tra cui l'ex leader dei popolari polesi Eros Cakic, in aperto conflitto con la presidente Vesna Pusic sulla spartizione delle cariche all' interno del partito. La maggior parte di loro passerà nel Foro democratico istriano di Luciano Delbianco.

Italo Banco

LUBIANA Da oggi i sanitari ritornano a lavorare normalmente dopo diciassette giorni di agitazione

Medici sloveni, tregua col governo

Accordo sul termine del 30 aprile per varare il nuovo contratto

LUBIANA I medici sloveni, dopo diciassette giorni di sciopero bianco, da oggi tornano a lavorare normalmente. Ieri pomeriggio, dopo il sì del governo, l'accordo che pone fine all'agitazione è stato firmato dal presidente del Fides, il sindacato di categoria, Konrad Kustrin, dal presidente dell'Ordine dei medici Marko Bitenc e dal ministro della sanità Dusan Keber.

Le parti si sono impegnate a continuare le trattative per arrivare, entro il 30 aprile, alla firma di un nuovo Contratto di lavoro per medici e dentisti. Non ci saranno aumenti salariali nè aumenti dei pagamenti per le ore straordinarie; aumenteranno invece gli stipendi di quei medici che sono costretti a fare più turni di quanto consentito dalla legge. Il governo si è impegnato a creare le condizioni per l'assunzione di 50 nuovi medici (in Slovenia ne mancano attualmente oltre 300) e a consentire l'accesso alle specializzazioni ai professionisti che hanno superato l'esame di stato.

Il presidente del sindacato dei medici, Konrad Kustrin, si è detto soddisfatto, ma ha precisato che lo sciopero è stato interrotto e non concluso. La fine definitiva della protesta, ha detto, dipenderà da come il governo rispetterà gli impegni presi. Soddisfatto anche il ministro della sanità Dusan Keber. Non ci saranno concessioni salariali, ha precisato, e questo significa che nessun altro sindacato del settore pubblico potrà usare l'accordo con i medici come pretesto per proprie rivendicazioni. La dichiarazione del ministro è indirizzata soprattutto agli insegnanti che, nei giorni scorsi, avevano preannunciato uno sciopero da attuare entro la metà di maggio per ottenere aumenti medi degli stipendi intorno al 7 per cento. Il timore del governo sloveno è che la lunga vertanza dei medici possa creare una spirale di richieste dai vari settori del pubblico impiego, dovuta anche all'aumento dell'inflazione.

red

E gli addetti del turismo minacciano di scioperare

PORTOROSE Dopo i medici tra breve anche i dipendenti dell'industria turistica potrebbero incrociare le braccia per rivendicazioni salariali. La proposta di proclamare uno sciopero a oltranza nei prossimi mesi è stata nuovamente ventilata dalla dirigenza di due tra i principali sindacati di categoria, riuniti a Portorose. Nel corso della seduta è stato constatato che negli ultimi due anni il settore ha registrato risultati ottimali: nel 2000 le giornate presenza in Slovenia hanno sfiorato la cifre record di 3 milioni e mezzo con un gettito valutario di 1 miliardo 120 milioni di dollari. Lo scorso anno il numero dei pernottamenti è aumentato di quasi l'11 per cento rispetto all'anno precedente, con un introito complessivo di quasi 1 miliardo 600 mila dollari.

«Buona parte degli utili sono finiti nelle tasche dei datori di lavoro – ha dichiarato il sindacalista Marjan Drobec – ai dipendenti sono andati solo gli spiccioli; siamo dell'opinione che sia semplicemente umiliante che ad esempio, camerieri, cuochi e altro personale complementare con una ventina di anni di servizio alle spalle mediamente guadagnino 90-100 mila talleri al mese (dai 400 ai 500 euro)».

«Se la situazione finanziaria non migliorerà – ha aggiunto l'altro sindacalista, Milan Natacen – in maggio o al più tardi in giugno potrebbe venir proclamato uno sciopero in tutto il Paese».

r.s.

PIRANO Camminata di ventotto chilometri sul tracciato della ferrovia di ragazzi, genitori e insegnanti della «Vincenzo de Castro»

La Parenzana si può riscoprire anche a piedi

Sosta durante la camminata, a destra il logo.

PIRANO I ragazzi della «Vincenzo de Castro» hanno riscoperto la Parenzana facendosela a piedi. Il 2 aprile, giorno del centenario dall'inaugurazione della linea ferroviaria a scartamento ridotto che collegava Trieste con Parenzo, una quarantina di studenti con insegnanti e genitori hanno percorso il tratto che va da Rabuiese a Sicciole. Ventotto chilometri su strada bianca e su strada asfaltata con una sosta a Isola dove sono stati accolti dal sindaco Breda Pecan alla quale hanno consegnato la petizione per la ricostruzione della stazione

di Lucia. Tutti i partecipanti indossavano la T shirt con il logo della Parenzana (nella foto a destra), realizzato dai ragazzi stessi.

L'iniziativa ha permesso di verificare l'utilizzo del tracciato come percorso per passeggiate o pista ciclabile, anche se si renderanno necessarie alcune modifiche come un ponte sul fiume Risano e altre infrastrutture per superare alcune strade trafficate. La camminata rientra nel «Progetto Parenzana» elaborato da docenti e ragazzi della scuola piranese che si propone di valorizzare il tracciato di questa ferrovia. Prossimi appuntamenti: incontri con l'esperto triestino di comunicazioni, Aldo Ancona, le interviste ai nonni per farsi raccontare com'era la Parenzana. Il tutto per preperare articoli sul tema. Gran finale il 24 maggio al Teatro Tartini di Pirano.

pl.s.

ROMA Presentato agli accademici il volume del Centro di ricerche storiche di Rovigno

I «Fiori dell'Istria» ai Lincei

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,02 = 0,94 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 179,20 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,40 = 0,86 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 152,30 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalla trattenuta sui servizi di cambio

ROMA «Piante e fiori dell'Istria» il prezioso volume di Claudio Pericin, curato dal Centro di ricerche storiche di Rovigno, è stato presentato all'Accademia dei Lincei. L'opera, che consta di 464 pagine, pubblicata sotto gli auspici dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume, è stata presentata dal professor Alessandro Pignatti, già ordinario di Botanica all'Università di Trieste e ora a quella di Roma nonchè direttore dell'Orto Botanico. «L'opera – ha sottolineato Pignatti – è pregevole perchè in Istria si trovano specie della flora dinarica e italica anche molto rare. E' anche ammirevole per la semplicità con cui l'autore, che di professione è veterinario, con le immagini di migliaia di fotografie a colori riesce ad offrire la possibilità di arrivare a una conoscenza scientifica attraverso l'osservazione paziente della natura, in una delle sue più belle realizzazioni». Ogni fiore e pianta viene indicato con il nome in latino e i nomi in «volgare» italiano, sloveno, croato, francese e inglese.

La ventilata privatizzazione dei «gioielli» della Regione trova immediato riscontro: per prima si fa avanti la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone

Mediocredito e Autovie, si muovono le banche

Appiotti prudente: «L'eventuale ingresso nella spa autostradale verrà valutato a livello di holding»

«Per acquisire le quote del Tesoro, invece, dovrà esserci un accordo paritario tra i vari istituti coinvolti». Favorevole l'assessore alle Finanze Arduini

UDINE Piena disponibilità all'acquisizione delle quote di Mediocredito che saranno cedute dal Tesoro. Sperando in una trattativa diretta e in un'equa spartizione tra i grandi gruppi bancari della regione. Interesse anche per aderire al ventilato aumento di capitale di Autovie Venete che venisse deciso dall'azionista di maggioranza della concessionaria, la Regione. La conferma della volontà della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (e di conseguenza del gruppo Cardine) a partecipare alla corsa alla privatizzazione dei «gioielli» della Regione Friuli Venezia Giulia è arrivata ieri a Udine dal presidente dell'istituto, Carlo Appiotti, in occasione della presentazione dei risultati di bilancio dell'esercizio Crup 2001.

«Il 34% di quote che il Tesoro intende dismettere, circa 40 milioni di euro, ci interessa - ha precisato Appiotti, riferendosi alla parte "bancaria" del quadro -, perché siamo consapevoli che la funzione strategica di Mediocredito potrà restare tale solo se la finanziaria continuerà a essere uno strumento di intervento regionale».

La Crup parteciperebbe all'operazione Mediocredito (tra l'altro l'istituto presenterà oggi a Udine il proprio bilancio) assieme al polo delle banche locali, costituito anche dalla Cassa di Risparmio di Gorizia, dalla Banca Popolare di Cividale e dalla Federazione delle banche di credito cooperativo. Prima, però, chiede garanzie: «La Regione - ha affermato Appiotti - è chiamata a fare un patto con i tre grandi gruppi bancari presenti in regione, quindi anche con Intesa e Unicredito, già d'accordo tra loro nel dividersi la quota in questione per avere uguali partecipazioni».

Due richieste: quella di un Mediocredito legato ancora alla Regione; e quella di quote identiche, strettamente connesse e necessarie «a evitare il rischio - ha proseguito Appiotti - che un Mediocredito eventualmente caduto nell'orbita esclusiva di un unico polo bancario privato perda la sua funzione e diventi di conseguenza una banca come tutte, in concorrenza con le altre».

Il presidente della Crup ritiene che i titoli di coda della vicenda possano essere quelli attesi: «Si sente parlare di trattative europee - ha aggiunto -, ma credo che la dichiarazione di disponibilità già formalizzata da una cordata locale che comprende anche imprenditori privati, per una parte guidati dalle Assindustrie di Udine e Pordenone, possa alla fine avere successo, nell'interesse generale». Ottimismo che trova un puntello nelle parole dell'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini: «È nostra volontà - precisa l'assessore - far entrare nell'operazione tutte le associazioni di categoria, oltre che le Camere di commercio. Il presidente Appiotti ha fatto bene a ribadire la richiesta delle quote paritarie, ma tutto fa parte di un accordo già esistente tra i gruppi e la Regione procederà come stabilito».

Sollecitato anche sulla partecipazione della Crup al capitale di Autovie Venete, Appiotti ha infine sottolineato che questo, invece, è un discorso di gruppo. «Per Mediocredito la decisione dipende solo da noi - ha spiegato -, al contrario, quella di Autovie Venete è un'eventualità interessante, cui il gruppo Cardine, già coinvolto nella società consortile che realizzerà il passante di Mestre, sta ovviamente soppesando, ma l'opportunità di una nostra partecipazione dovrà essere valutata dalla holding, non solo da noi».

Marco Ballico

Moretton contro la cessione: «Vendere ora è uno sbaglio»

TRIESTE Privatizzare ora Autovie Venete? Procedere a un aumento di capitale o cedere quote societarie della concessionaria autostradale ora possedute dalla Regione Friuli Venezia Giulia? L'operazione non trova d'accordo Gianfranco Moretton, consigliere regionale della Margherita, che ravvisa nella ventilata operazione il pericolo di una «svendita» che penalizzerebbe la componente pubblica regionale. «La giunta regionale e la maggioranza della Cdl - sottolinea Moretton - stanno pensando a questa mossa per far fronte al maggior fabbisogno finanziario necessario a realizzare il piano d'investimenti per le nuove opere viarie, tra le quali passante di Mestre e terza corsia. Questa situazione è da attribuire alla responsabilità dell'attuale giunta che, nonostante la legislatura volga al termine, non è stata capace di dare avvio ad alcuna delle opere tanto attese. Conseguenza dei ritardi: la lievitazione dei costi. E ora la giunta vuole vendere per coprire il buco».

Gianfranco Moretton

Secondo Moretton «pensare alla cessione in un momento di basso regime della società qual è l'attuale non farebbe l'interesse di Autovie Venete ma esclusivamente di qualche privato interessato a mettere le mani nella rete autostradale regionale, dondamentale quale porta d'ingresso all'Est europeo».

«Queste scelte strategiche di Autovie - conclude il consigliere della Margherita - devono essere oggetto di un dibattito che coinvolga l'intero Consiglio regionale per dare un orientamento alla giunta nel momento in cui dovessero essere assunte decisioni che riguardano il futuro della società».

Presentati i bilanci 2001 delle due affiliate al gruppo Cardine. Punto d'orgoglio: le sofferenze sotto controllo

Crup e Carigo, un'annata in crescita

UDINE Una raccolta globale di 4.702 milioni di euro (+5,78%), impieghi alla clientela in salita a 1.676 milioni (+12,9%), utile delle attività ordinarie a 27 milioni, utile netto a 13,8 milioni e Roe in crescita al 10,24. I numeri del bilancio Crup 2001, che verrà presentato all'assemblea dei soci il 15 aprile, soddisfano il consiglio di amministrazione dell'istituto, «anche se - ha precisato il presidente, Carlo Appiotti - l'annata non è confrontabile con quella precedente, essendo stato il primo dopo l'incorporazione e il successivo scorporo della banca dal gruppo Cardine».

Altri numeri: la raccolta diretta e assimilata è stata di 1.983 milioni di euro, i fondi di terzi 152 milioni, la raccolta indiretta è salita a 2.567 milioni di euro. Il rapporto tra sofferenze e impieghi è stato pari all'1,01%, molto sotto alla media italiana, che si è attestata sul 6%. «È il nostro punto d'orgoglio», ha precisato il direttore generale, Giuseppe Zuccato.

«Nel 2001 - ha aggiunto - è stato anche cambiato il sistema informatico ed è proseguito il processo di rafforzamento della struttura commerciale. È continuata inoltre l'espansione territoriale, con l'apertura di otto nuove filiali». Il totale degli sportelli a fine esercizio ha così raggiunto quota 98 ed è destinato a raggiungere le 104 unità a fine anno. Il personale si è attestato a quota 836, 6 unità in più rispetto a dodici mesi prima.

m.b.

GORIZIA Il cda della Cassa di risparmio di Gorizia spa ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2001 che ha consentito di formulare, in base alle norme di legge e di statuto, la proposta di assegnare 4.428.600 euro in dividendi all'unico socio Cardine banca spa, di cui è azionista anche la Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia.

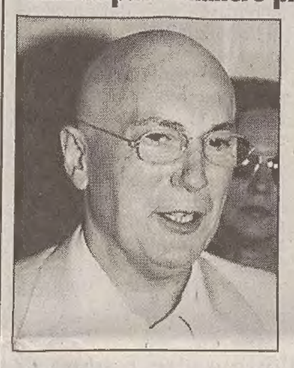
L'utile netto d'esercizio, dopo un accantonamento di 970 mila euro al Fondo rischi bancari generali, è risultato di oltre 47 milioni di euro, mentre il risultato lordo di gestione — indicatore della redditività aziendale — è superiore ai 14,6 milioni di euro. Entrambi tali risultati hanno superato gli obiettivi previsti per l'anno 2001.

Fra i dati più caratterizzanti l'andamento aziendale va ricordato l'incremento della raccolta globale, che ha raggiunto la consistenza di circa 1,389 miliardi di euro, e la stabilità degli impieghi, attestati a 954 milioni di euro circa. Le sofferenze si sono ridotte dall'1,89% di inizio esercizio all'1,79 del 31 dicembre; si sono ridotte del 41,93% le partite incagliate.

Nel 2001 la Carigo ha rafforzato la sua rete distributiva a Trieste con l'apertura di tre succursali. L'Azienda, che a fine 2001 contava su 356 dipendenti e 33 succursali presenti in regione, si appresta — con la prossima migrazione nel sistema informativo comune alle altre banche Cardine — a realizzare un ulteriore passo nel processo d'innovazione tecnologica e di integrazione nel Gruppo.

f.f.

Votazione unanime della giunta per le nomine: Petiziol può rimanere presidente della Finest



Paolo Petiziol

TRIESTE Via libera per la conferma di Paolo Petiziol alla guida di Finest. La giunta per le nomine del Consiglio regionale, presieduta da Antonio Martini, ha espresso ieri, all'unanimità, parere favorevole alla proposta di nomina di Petiziol a presidente della società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo. Petiziol, origini leghiste ma da qualche tempo dato in quota a Forza Italia, verrà confermato ufficialmente nel corso dell'assemblea del 6 maggio.

PROVINCIA DI TRIESTE
BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
ESTRATTO Prot. n. 9487/24 - 2002

1. ENTE APPALTANTE Provincia di Trieste - p.zza V. Veneto 4, Tel. 040.3798 1 Fax. 040.3798233 - Sito internet www.provincia.trieste.it.
2. PROCEDURA DI GARA Licitazione privata ex art. 20 - comma 1 - Legge 109/94 e succ. mod. ed integrazioni.
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO LAVORI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI
3.1 Trieste - Liceo Classico "F. Petrarca" - Via Rossetti, 74.
3.2 **Appalto integrato** per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria con interventi di eliminazione della barriere architettoniche e prevenzione incendi.
3.3 **Importo base di gara € 606.470,48** (seicentoseimilaquattrocentosettanta/48) **più € 15.493,71** (quindicimilaquattrocentonovantatre/71) **per oneri per la sicurezza** (NON SOGGETTI A RIBASSO). Trattasi di appalto con corrispettivo a corpo e a misura. Categoria prevalente classifica: **OG11.**
4. TERMINE DI ESECUZIONE Giorni 45 per la consegna degli elaborati progettuali. Giorni 300 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE La domanda e la documentazione (elencata nel bando integrale) dovrà pervenire, entro e non oltre il termine del 22 aprile 2002.
7. FINANZIAMENTO La spesa per l'appalto è finanziato ex lege 23/96.
8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE Massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara. Il prezzo offerto deve essere determinato mediante offerta a prezzi unitari, a sensi dell'art. 21 - comma 1 lett. c) della L. 109/94 e succ. mod.. Verrà inoltre applicato l'art. 21 - comma 1 bis per la valutazione delle offerte anomale.
9. INFORMAZIONI Di carattere amministrativo all'Unità Operativa Contratti - Gare (tel. 040.3798-458-549-457); di carattere tecnico all'Area I - Funzione Progettazione e Direzione Lavori Edilizi (tel. 040.3798-553-488-496);
10. Responsabile unico del procedimento è l'arch. Sergio Fabris - tel. 040.3798-553.
11. **Il bando integrale è rinvenibile sul sito internet www.provincia.trieste.it**

Trieste, 28.03.2002 **LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE** dott.ssa Concetta Dimasi

Fino al 2006 investimenti pari a 321 milioni di euro

Opportunità con l'Obiettivo 2 Guerra: «Grazie ai fondi Ue salto di qualità delle aziende»

TRIESTE L'allargamento a Est dell'Ue, a iniziare da Slovenia e Ungheria, è un processo sempre più rapido. La Regione, in questa prospettiva, si sta preparando, allo scopo di tutelare le imprese locali. «Fra le altre iniziative - ha detto ieri la vicepresidente della giunta, nonché assessore agli Affari europei, Alessandra Guerra - è imminente l'emanazione dei bandi per accedere ai fondi strutturali comunitari dell'Obiettivo 2 per il Friuli Venezia Giulia, nel periodo 2000-2006, che prevedono investimenti pubblici pari a 321,8 milioni di euro. Un'occasione unica - ha precisato - per far compere alle aziende regionali il salto di qualità indispensabile per affrontare l'ampliamento dei confini europei, con le conseguenze sul piano della concorrenza che è facile immaginare».

La Guerra, per parlare di questo argomento, ha scelto la cornice del convegno «Obiettivo 2, bilancio e prospettive», promosso dalla Regione, assieme all'Ue e al ministero dell'Economia e delle Finanze, e svoltosi nella sede della Camera di commercio di Trieste.

La Guerra, a fianco della quale si è seduto senza prendere la parola, l'assessore regionale al Lavoro e alla formazione professionale, Giorgio Venier Romano, parlato dopo l'introduzione del presidente dell'ente camerale triestino, Antonio Paoletti («Il periodo che si sta aprendo e che va fino al 2006 - ha sottolineato quest'ultimo - rappresenta un arco cruciale per la nostra economia, che vedrà finalmente completato il processo di allargamento a Est dell'Ue»).

«La positiva esperienza maturata dalla Regione - ha concluso la Guerra - nel periodo '94-'99, con il coinvolgimento delle categorie economiche e sociali, consente di guardare con serenità al futuro».

u. sa.

Giustizia tributaria: Belloni battezza l'«Osservatorio»

TRIESTE La relazione tra cittadino e fisco, un rapporto da rinsaldare. È lo scopo dell'Osservatorio della giustizia tributaria, strumento già presente in Sicilia e fatto proprio dall'Associazione culturale Francesco Stadion. Alla luce delle nuove competenze assegnate alla magistratura tributaria, in relazione alle controversie sui tributi, secondo i proponenti del circolo (che si definisce «essenzialmente mitteleuropeo») la Regione dovrebbe dotarsi di questo Osservatorio creando un apposito ufficio. L'idea, portata avanti dal tributarista Ettore Labinaz, è piaciuta anche al giudice tributario Antonio Collini, pronto a sottolinearne in una lettera «il contributo nell'accrescere la conoscenza del diritto, stimolare le istituzioni, gli operatori economici e la comunità scientifica». Il progetto è stato presentato nella sede della Cisal da Fabrizio Belloni, ex segretario triestino della Lega Nord: «Dal Parlamento europeo alle Circoscrizioni i consiglieri non contano più, a loro spetta avallare le decisioni dell'esecutivo. Non esiste più una rappresentanza - spiega - perciò l'Osservatorio, che si rivolge a tutti le forze politiche, ha una funzione di indirizzo, pronto a toccare la tasche dei cittadini e il rapporto con le istituzioni. Questo Paese è povero di materie prime e ricco di burocrazia, ma possiamo trovare una via più semplice e rapida per risolvere certe questioni».

pi.co.

I sindacati del Friuli Venezia Giulia preparano le manifestazioni per lo sciopero generale del 16 aprile

«Tra gli industriali voglia di dialogo»

Cgil e Cisl: «Molti imprenditori locali non appiattiti sul governo»

TRIESTE Nicola Tognana da Udine «apre» al dialogo, dimostrazione, anche questa, che all'interno di Confindustria, compresa quella del Friuli Venezia Giulia, i sostenitori di una ripresa del confronto esistono. Forse lo sciopero generale del 16 aprile diventerà la linea di demarcazione, quella della svolta: dalla contrapposizione a muso duro davanti all'altare dell'articolo 18, alla ripresa del dibattito sulle riforme che buona parte del sindacato ritiene necessarie.

«Intanto - dichiara Sante Marzotto, segretario regionale Cisl - stiamo lavorando perché sia lo sciopero che le manifestazione, a carattere regionale e provinciale, abbiano successo». Come dire che indietro non si torna. Ma dal 17 aprile le cose effettivamente potrebbero cambiare. Legge così Marzotto le dichiarazioni di Nicola Tognana, numero due di Confindustria: «Mi pare che l'officina si sia messa in moto per riparare i danni fatti. Forse si è compreso che la strada della sfida non conduce a risultati positivi. L'arroganza mi pare abbia solo imposto la necessità di ragionare sulle cose».

E che in seno alla Confindustria probabilmente non tutti siano compatti e allineati sulle posizioni di D'Amato, per Marzotto «troppo schiacciato sul governo» lo dimostrerebbe il livello, assai contenuto, di scontro registrato in Friuli Venezia Giulia, fatte salve alcune dichiarazioni di fuoco di Andrea Pittini. «Non mi stupirebbe - aggiunge Marzotto - l'esistenza di fronde interne agli ,industriali». Un «sentire» comune a quello di Paolo Pupulin, segretario regionale della Cgil che ha già registrato «aperture da parte di industriali locali, in sedi riservate molti imprenditori dichiarano che quella dell'apertura di un conflitto sui diritti dei lavoratori è stata una scelta sbagliata. Si tratta di un malessere che esiste tra gli imprenditori. Finalmente - aggiunge Pupulin - spero si prenderà atto che la battaglia deve essere accantonata, una battaglia che punta, secondo me, al ridimensionamento del peso del sindacato». E se il dissenso dilaga è in parte frutto «dell'azione della Cgil e del sindacato confederale che ha assunto una posizione determinata nel chiedere lo stralcio dell'articolo 18».

Quello stralcio è ancora parte fondante dello sciopero generale del 16 aprile. Ma «non va dimenticato - ancora il segretario Cgil - che è aperta anche la partita sullo stato sociale», e di particolare le scelte su fisco, previdenza, scuola e sanità. È uno sciopero «contro» lo smantellamento dello stato sociale e che punta alla creazione di «una sorta di stato minimo, che penalizzerebbe i cittadini, e che si pone al di fuori anche della concezione europea di welfare».

L'organizzazione della triplice sindacale è dunque già in moto per la definizione nei dettagli della manifestazione di rilievo regionale, in programma a Udine, e di quelle provinciali, previste a Trieste, Pordenone, Gorizia. Queste ultime si articoleranno al mattino con presidi davanti alle sedi istituzionali, delle associazioni degli industriali, delle strutture sanitarie, e distribuzione di volantini. Nel pomeriggio il concentramento avverrà a Udine davanti a Palazzo Torriani, sede dell'Assindustria friulana; da lì il corteo raggiungerà piazza Venerio per il comizio e in chiusura è previsto un concerto. Il gruppo di cui si fa il nome è quello dei Nomadi.

Elena Del Giudice

Ente nazionale per le strade
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
ANAS TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia indice un bando di gara per il Pubblico Incanto N: TS02-025 per Lavori urgenti di adeguamento delle opere protettive spartitraffico nel tratto compreso fra i Km. 3+030 e 10+000 del raccordo aut.le A4/TS. Importo a base d'asta € 1.244.333,17 di cui € 49.773,33 per oneri relativi al piano di sicurezza Categoria prevalente OS12 per importo € 1.244.333,17 - Classifica IV.

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.21 della L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n.75 del 29.03.02 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.enteanas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo, 52 TRIESTE (tel. 040.5602111 fax 040.577225).

Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 06.05.2002, la gara si terrà il giorno 09.05.2002.

IL CAPO COMPARTIMENTO dott. Ing. Fabrizio Russo

Ente nazionale per le strade
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
ANAS TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia indice un bando di gara per Pubblico Incanto N. TS02-012 per Lavori per l'esecuzione di opere di difesa caduta sassi per il completamento dei lavori di ripristino del traffico stradale interrotto dal Km. 26+000 al 28+200 della S.S. 52bis "Carnica" a seguito del violento nubifragio abbattutosi tra i giorni 6 e 7/11/2000 e degli eventi meteorologici avversi dei giorni 14, 15, 18, e 19/11/2000 in Comune di Paluzza. Importo a base d'asta € 752.368,99 di cui € 31.000,00 per oneri relativi al piano di sicurezza Categoria prevalente OS12 per importo € 622.583,63 - Classifica III. Ulteriore Categoria scorporabile OS21 per importo di € 129.785,36 - Classifica I. L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.21 della L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sul B.U.R. n.13 del 27.03.02 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.enteanas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo, 52 TRIESTE (tel. 040.5602111 fax 040.577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 19.04.2002, la gara si terrà il giorno 23.04.2002.

IL CAPO COMPARTIMENTO dott. Ing. Fabrizio Russo

La Confartigianato: «La questione del bonus fiscale può dare una mazzata al settore»

Autotrasporto, posti a rischio

UDINE «Centinaia d'imprese rischiano di chiudere» e «tremila posti di lavoro sono a rischio» in Friuli Venezia Giulia se non sarà modificato il provvedimento di recupero del «bonus fiscale» relativo agli anni 1992-1994 predisposto dal governo per il settore dell'autotrasporto: è quanto sostengono, in una nota, gli autotrasportatori del Friuli Venezia Giulia aderenti alla Confartigianato.

Il presidente regionale di Confartigianato Trasporti, Pierino Chiandussi, ha definito il provvedimento «inaccettabile» e ha spiegato che «il bonus fiscale è un'agevolazione di cui hanno usufruito gli autotrasportatori in un periodo in cui il differenziale di prezzo del gasolio tra l'Italia e gli altri Paesi comunitari era molto elevato e i vettori nazionali erano in estrema difficoltà nei confronti della concorrenza estera. Il beneficio concesso ha solamente riequilibrato il prezzo del carburante e non ha falsato la concorrenza tra le imprese» e per questo «è inaccettabile l'attuale provvedimento emanato dal Governo, che rischia di portare al collasso il settore».

Chiandussi ha proposto di emendare il decreto legge in sede di conversione escludendo dal recupero tutte le imprese che hanno cessato l'attività e tutte quelle che hanno acquisito le autorizzazioni conto terzi per cessione d'azienda e nel contempo emanare un provvedimento con misure di abbattimento dei costi del settore, per un importo pari a quello che il governo intende recuperare. «In caso contrario - ha concluso Chiandussi - non resta altra strada che il fermo generale dei servizi di autotrasporto».

Allevamento "Il Girasole"

Località Fontanis - 33050 Porpetto (UD) tel. 0431 60375
www.allevamentogirasole.com

Mostra del cucciolo ogni DOMENICA di APRILE orario 10-18

Una passeggiata in oltre 10.000 metri quadri di verde con 300 soggetti di 50 razze diverse.

A4 VE-TS Uscita S.Giorgio di Nogaro

Ci trovate anche a SACILE presso "I cuccioli de IL GIRASOLE" V.le trento 105/E tel. 0434 737165

Domani i Comitati per la «non conferma» del testo approvato dal Consiglio regionale si presenteranno ufficialmente sul territorio. Obiettivo: 50 mila sottoscrizioni

Referendum elettorale, aperta la caccia alle firme

Primi appuntamenti fissati alla Stazione marittima di Trieste e ai giardini pubblici di Gorizia

TRIESTE Il primo appuntamento è fissato per domani alle 11 nella sala Illiria della Stazione marittima di Trieste. Contemporaneamente un banchetto verrà sistemato anche a Gorizia, nei giardini pubblici di corso Verdi. Sono gli appuntamenti in cui il Comitato promotore del referendum si prefigge di presentarsi ai cittadini, di illustrare nel dettaglio tutti i motivi del «no» alla legge elettorale regionale, di metterne in luce le asserite contraddizioni. E di dare il via alla raccolta delle firme necessarie all'indizione del referendum di «non conferma». Di adesioni infatti, nelle parole degli esponenti del Comitato, ne sono state già raccolte un paio di migliaia. Ma da domani inizia una massiccia mobilitazione, con banchetti allestiti in tutto il capoluogo regionale secondo una mappa e una organizzazione cui il Comitato triestino sta lavorando. Le firme che si devono raccogliere entro la fine di giugno sono 36 mila 405, ma l'obiettivo «politico», più volte dichiarato, è quello di superare quota 50 mila.

Dell'incontro triestino di domani e delle iniziative che seguiranno hanno parlato ieri alcuni esponenti del Comitato promotore di Trieste: seduti al tavolo dei relatori erano Eliana Frontali, Mauro Tommasini, Ettore Rosato, Silvio Cosulich, Pompeo Boscolo, Bruno Zvech, Bruna Zorzini Spetic, Walter Godina e Gianni Pizzati.

Il Comitato triestino dunque vuole svolgere «un servizio a favore di *tutti* i cittadini della regione», ha sottolineato il segretario provinciale diessino Zvech, «perché qui non si tratta di campagna elettorale ma di regole. E la questione è semplice: la politica dei diritti contempla il diritto di scegliersi il presidente della Regione. E non ce n'è uno, tra i politici che hanno votato questa legge, che ne abbia saputo spiegare le motivazioni». Da qui la sfida delle firme, «che si raccoglieranno in base alla voglia dei cittadini di essere protagonisti».

I cittadini, appunto: senza distinzioni. Sulla trasversalità del Comitato si è difatti soffermato con forza uno dei suoi promotori, Silvio Cosulich, che come «rappresentante della società civile» ha annotato come quella del neonato organismo, lungi dall'essere «una battaglia della sinistra contro la destra», dovrà configurarsi come una battaglia di cittadini cui si è offerta «una legge che non corrisponde ai loro desideri». Perché l'aver votato «anni fa per un sistema maggioritario molto chiaro e preciso» non ha evitato agli elettori del Friuli Venezia Giulia di ritrovarsi con «l'invenzione di una legge che non va bene perché comporta un continuo bilanciamento, una mediazione dei partiti», ha concluso Cosulich sottolineando come il Comitato abbia già avuto «segnali di persone che credono in queste battaglie» pur non essendo vicine al Centrosinistra.

Un'altra dei promotori del Comitato, Bruna Zorzini Spetic (consigliere regionale del Pdci e relatrice di minoranza della legge elettorale) ha elencato tutte le pecche del testo normativo, tra cui la penalizzazione delle autonomie, della minoranza slovena e delle donne. In rappresentanza del presidente regionale Cristiano Degano, Walter Godina ha tra gli altri confermato la convinta partecipazione della Margherita alla battaglia referendaria.

A Gorizia la raccolta di firme di domani sarà abbinata alle «primarie» indette dal Centrosinistra isontino per decidere chi tra Vittorio Brancati e Claudio Cressati diventerà il locale candidato a sindaco. Oggi, intanto, al bar Arci di Turriaco i referendari distribuiranno agli attivisti opuscoli e materiale utile alla raccolta di sottoscrizioni.

p.b.

I Ds bocciano la Cdl su tutto il fronte utilizzando opuscoli e spot televisivi

TRIESTE Diritto alla salute e legge elettorale nel Friuli Venezia Giulia, argomenti all'apparenza distanti e distinti che, secondo il gruppo dei Democratici di sinistra, vanno invece di pari passo. Un concetto presente nello spot televisivo che, assieme all'apposito depliant, presto entrerà nelle abitazioni di tutta la regione. «La salute per loro (il Centrodestra, ndr) ce la dobbiamo comprare... firma per dire no alla legge elettorale, firma per scegliere tu il presidente», recita il video tra immagini di ospedali, medici e infermieri.

«Non è una divagazione e nemmeno un diversivo - spiega il capogruppo dei Ds, Alessandro Tesini - poiché esiste un legame effettivo tra sanità e legge elettorale. Questa sarà ricordata come la legislatura dalle riforme mancate, lo sta a dimostrare la situazione della sanità: per puntare a una tutela della salute diversa non serve un presidente debole, ostaggio di interessi e gruppi ristretti, ma uno forte e autorevole che garantisca stabilità».

Alessandro Tesini (Ds)

Bordate contro la maggioranza Tondo, l'assessore Santarossa e il ministro Sirchia accomunati, secondo la Quercia, non solo dall'appartenenza politica ma anche dai «messaggi fumosi». «Il ministro e l'assessore alla Sanità - rileva Bruno Zvech - sono in sintonia sulle esternazioni, pronte a far arrabbiare tutti a cominciare dallo stesso Centrodestra. In regione si spendono 3.300 miliardi di lire, eppure il servizio è insufficiente e questa maggioranza non ha intenzione di porre mano al riordino sanitario. Aspettano cinicamente solo le elezioni».

Secondo i Ds va contrastato il «disegno assicurativo e privatistico», indicato anche a livello nazionale dalla volontà di cancellare la riforma Bindi: «Il federalismo della Casa delle libertà incomincia dalla fisioterapia che, da luglio, vedrà tutte le prestazioni ambulatoriali a pagamento - sottolinea ironicamente Giorgio Mattassi - mentre ci troviamo di fronte a una sanità costosa, ma non adeguata». Il progetto dell'opposizione punta sulla riorganizzazione dei ricoveri, l'utilizzo degli ospedali quando c'è effettivo bisogno, la presenza di personale qualificato e il servizio domiciliare sul territorio. «La strada della proposta e non solo della denuncia - sostiene il segretario regionale dei Ds, Carlo Pegorer - che ricolleghiamo a una campagna referendaria chiara, contro chi invece non vuole scegliere».

Pietro Comelli

Promulgata dal Bur la legge sul personale Belci (Cgil): «Continua a non piacerci»

TRIESTE La legge regionale 132 bis, relativa all'istituzione dei concorsi per i dipendenti regionali e recentemente liberata, dopo il ricorso presentato dal governo, dalla decisione della Corte Costituzionale, ieri è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione, il cosiddetto «Bur».

Si è così compiuto un passo decisivo sul piano sia formale che sostanziale, perché a questo punto la legge è operativa a ogni effetto. Rimangono però le critiche che erano state formulate all'atto della sua presentazione e che sono ribadite all'esponente regionale della Cgil, Franco Belci. «Tre sono gli aspetti che ci fanno esprimere un giudizio negativo in merito - ha detto - il metodo utilizzato per espletare i concorsi, per soli titoli e senza alcuna valutazione di merito, che consente di conoscere in anticipo in vincitori, a seconda della calibrata dei titoli stessi. I doppi passaggi di qualifica - ha aggiunto - e il premio di consolazione, che va da due a sette milioni annui sul trattamento in godimento, per tutti coloro che non dovessero vincere il concorso. Ma è sul primo punto in particolare - ha proseguito Belci - che mi preme soffermarmi, in quanto l'articolato prevede la possibilità di veto preventivo del dirigente alla partecipazione del candidato e un periodo di prova da superare, per conseguire a tutti gli effetti la promozione».

Il sindacalista della Cgil ha poi voluto fare una distinzione: «Sui primi due punti la nostra valutazione riguarda il merito - ha sottolineato - ma nel terzo si giunge addirittura a un problema di legittimità costituzionale, che permane anche dopo la modifica dell'art. 127 della Costituzione. con la legge delega infatti - ha concluso - i rapporti di lavori dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni devono essere regolamentati con contratti individuali e collettivi. Se la Regione attribuisce benefici economici per via extra contrattuale, eccede di conseguenza la propria competenza e il governo potrebbe nuovamente impugnare la legge».

u. sa.

Impianti sportivi, sbloccati 5 milioni di euro

TRIESTE Finanziamenti per circa cinque milioni di euro, provenienti dalla legge 65/87 (nota come «legge sui Mondiali di calcio») potranno essere utilizzati per realizzare o completare opere e impianti sportivi in 23 Comuni del Friuli Venezia Giulia. I fondi sono stati sbloccati dall'assessore regionale allo Sport, Luca Ciriani, che presiede il Coordinamento nazionale Sport delle Regioni. Complessivamente, si tratta di 6 miliardi e 150 milioni di lire (relative al periodo 1988-89) che, grazie alla variazione del tasso di riferimento sceso fino al 5,25% su base annua, consentono nuovi investimenti pari a 9 miliardi e 210 milioni di lire, ovvero di 4.756.568 euro.

Questo, nel dettaglio, l'elenco dei Comuni che beneficeranno dei finanziamenti. **Provincia di Trieste**: Muggia. **Provincia di Gorizia**: Gorizia. **Provincia di Udine**: Faedis, Fiumicello, Flaibano, Moruzzo, Pavia di Udine, Pradamano, San Daniele, San Giorgio di Nogaro, Tarvisio, Tolmezzo. **Provincia di Pordenone**: Arba, Azzano Decimo, Barcis, Casarsa, Fiume Veneto, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Morsano, Polcenigo, Vito d'Asio.

In arrivo il bando

Mutui prima casa: Antonaz (Rc) chiede alla giunta criteri più equi

Roberto Antonaz (Rc)

TRIESTE I criteri di assegnazione dei mutui per la prima casa sono oggetto di un'interrogazione che il consigliere regionale Roberto Antonaz (Rc) ha presentato alla giunta in vista della presentazione del nuovo bando di concorso.

Antonaz ha spiegato che dalla precedente graduatoria «rimase escluso un numero elevato di famiglie, che ancora aspettano un prezioso aiuto economico, più volte promesso, e di cui già avevano dimostrato di averne il diritto».

A giudizio del consigliere «è assolutamente iniquo e ingiustificabile il meccanismo del sorteggio adottato finora, che di fatto ha escluso famiglie con un più elevato bisogno, quantificabile peraltro oggettivamente dal reddito, dal numero di figli o delle persone a carico». Antonaz ha invitato la giunta «a adottare criteri più oggettivi e comprensibili nel prossimo bando» e a valutare l'opportunità di assegnare le nuove agevolazioni «in prima battuta agli esclusi del vecchio bando, senza gravarli di ulteriori penalizzazioni e complicazioni».

Le preferenze dei genitori per l'insegnamento delle lingue minoritarie

Udine, nella scuola dell'obbligo il tedesco piace più del friulano

IN BREVE

Incendio devasta uno stabilimento a Corno di Rosazzo

UDINE Un incendio, divampato per cause in corso di accertamento, ha danneggiato ieri mattina l'impianto di verniciatura dello stabilimento industriale «Verlast» a Corno di Rosazzo.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine e Gorizia che hanno utilizzato anche una speciale autobotte per circoscrivere le fiamme. Il rogo è stato domato nel giro di un paio d'ore, ma ha causato danni ingenti ai capannoni e alle attrezzature dell'azienda. Fra le ipotesi al vaglio degli investigatori, vi è quella che a causare l'incendio sia stato un surriscaldamento dell'impianto di verniciatura.

Droga a Pordenone: quattro davanti al Gup

PORDENONE Con due condanne e due rinvii a giudizi si è conclusa a Pordenone l'udienza preliminare nei riguardi di quattro persone accusate di detenzione a fini di spaccio di stupefacenti. A quattro anni e due mesi è stato condannato, con rito abbreviato, Mike Cika Ogbodo, 31 anni, nigeriano, che riforniva di droga due tunisini che poi la rivendevano nel Pordenonese. Ha patteggiato una pena (sospesa) di anno e sei mesi una donna di Pordenone coinvolta anch'essa nell'inchiesta. I due tunisini - Abdel Ben Halel e Mohammed Ben Salem - sono stati invece rinviati a giudizio.

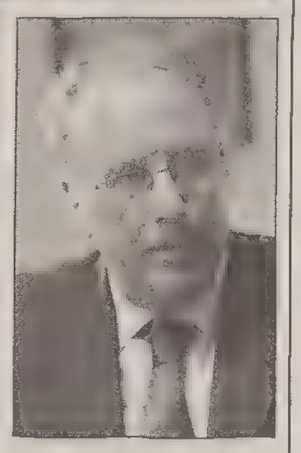
TRIESTE È una svolta ufficiale, forse epocale, per il mondo regionale della scuola dell'obbligo. Ieri, infatti, grazie ai dati raccolti nelle zone di Pordenone, Udine e Gorizia, la Direzione regionale dell'Ufficio scolastico per il Friuli Venezia Giulia ha reso noti gli esiti delle opzioni espresse dai genitori degli alunni che intendono avvalersi per i propri figli nel prossimo anno scolastico dell'insegnamento delle lingue regionali. Come disposto dalla legge 482 del '99 e dal successivo regolamento 345 del 2001, la scelta è avvenuta per le bambine e i bambini e per le alunne e gli alunni che frequenteranno, rispettivamente, la scuola dell'infanzia e quella primaria e media. Pertanto, a seconda delle zone, dall'anno scolastico 2002 - 2003 partiranno percorsi formativi in friulano, resiano, sloveno e tedesco laddove non siano già presenti.

La commissione che lavora a tale progetto inoltrerà perciò ai docenti questionari per individuare le figure preposte a svolgere tali ruoli e per formarli. La ricerca e il successivo sviluppo dell'iniziativa sarà condotta in collaborazione con l'Università di Udine. I dati raccolti sulle lingue minoritarie presenti in questi territori riguardano le opzioni espresse per ogni singola lingue regionale, sono distinti secondo le province di Gorizia, Pordenone e Udine e, nell'ambito di ciascuna di esse, riferiti o al capoluogo, o alla provincia senza lo stesso oppure alla provincia nel suo insieme. Infine sono distribuiti secondo gli ordini di scuola e ordinati in base alle scelte fatte. Le curiosità sono numerose: a partire dal dato che sorprende di più. Ovvero, a Udine, dalla provincia al capoluogo, si è registrata l'esigenza di introdurre l'insegnamento della lingua tedesca a tutti i livelli della scuola dell'obbligo. La richiesta nelle scuole dell'infanzia ed elementari è del 96,76 per cento e 99,43 per cento, mentre cala alle medie con il 69,44 per cento. La seconda lingua più richiesta è il resiano (anche se circoscritto nelle zone del Tarvisiano), di seguito il friulano e infine lo sloveno.

Cambiando fronte geografico ossia verso Gorizia, nell'ambito dell'insegnamento della lingua friulana nella scuola dell'infanzia isontina, il 29,91% ha risposto favorevolmente

E tra non molto a Trieste e a Gorizia lo sloveno potrebbe essere inserito tra le materie di studio degli istituti italiani

all'introduzione di nuovi percorsi formativi, contro il 32,76% che ha risposto di no, mentre il 37,32% si è astenuto. Nel resto della provincia il 70,52% ha detto sì all'insegnamento del friulano, il 24,41 % si è detto contrario e soltanto il 5, 06% non ha risposto. Per Udine, sempre per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, nel capoluogo il 41,12% si è detto favorevole, il 26,21% contrario e il 32,67% si è astenuto. Nella provincia, invece, il 69,26% ha risposto positivamente, il 18,61% ha votato sfavorevolmente mentre il 12, 13% non si è pronunciato. Alle elementari le preferenze sono rimaste punto più, punto meno le stesse, mentre alle medie le richieste sono scese. Per la provincia di Gorizia è



Bruno Forte

stato rilevato il 45,23% dei consensi contro il 12,28% del capoluogo e pure a Udine l'insegnamento della lingua friulana ha toccato il 20,93 per cento dei consensi nel capoluogo e il 50,52 per cento nel resto del territorio.

«È normale che la domanda dell'insegnamento delle lingue minoritarie sia stata più forte per la scuola dell'infanzia e per le elementari - ha commentato il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Bruno Forte, alquanto soddisfatto del lavoro svolto sinora -, perché essendo le medie l'ultimo gradino della scuola dell'obbligo, poi queste lingue non hanno futuro nella formazione. Eccezion fatta per il tedesco, tanto è vero che i dati sulla preferenza non ci sono sorprendono».

Per quanto concerne Trieste e l'altra parte di Gorizia che non sono state ancora monitorate, sul discorso della lingua slovena si aspettano altri sviluppi: «Dobbiamo attendere ancora l'applicazione della legge 482 e della legge 38, che non è stata regolamentata. Però - aggiunge Forte - dovremo valutare soprattutto la risposta dei genitori». È possibile, quindi, che tra qualche anno si materializzino dei corsi di sloveno nelle scuole triestine e isontine di lingua italiana. «Il modello integrato plurilingue, già presente in alcune realtà del Tarvisiano - conclude Bruno Forte - è la strada da seguire».

Marzio Krizman

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tedeschi

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, la moglie ORIETTA, il figlio GIANLUCA con MARISTELLA e il fratello NINO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 8 alle ore 9.50 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2002

Si associano al dolore della famiglia Bar SERGIO e Trattoria Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2002

Si associano al dolore famiglie TARLAO, CANZIANI, DEGIOIA, GRIMM, GIASSETTI, MOTTADELLI.

Trieste, 5 aprile 2002

Ciao

Pino

- ANNA, FULVIO, ESTER, ROBI

Trieste, 5 aprile 2002

Ciao

Pino

ci mancherai tanto.

- GUERRINA, AURORA, NINO e SABRINA

Trieste, 5 aprile 2002

Ciao 5000 giri.

- DONATELLA, WALTER, GABRIELE

Trieste, 5 aprile 2002

Ti ricorderemo sempre: TIZIANA, EVELINO, MONICA VASCOTTO e ZARO ANNA.

Trieste, 5 aprile 2002

Gli amici e colleghi dell'Albergo Alla Posta si stringono vicini a ORIETTA e famiglia in questo doloroso momento.

Trieste, 5 aprile 2002

Le famiglie DONADIO e RIMBALDO sono affettuosamente vicine a ORIETTA per la perdita del caro marito.

Trieste, 5 aprile 2002

Ciao caro

Pino

ti ricorderemo sempre.

- Fam. BENEVOLI

Trieste, 5 aprile 2002

Dirigenti e atleti F. C. Kras partecipano al grave lutto che ha colpito GIANLUCA.

Trieste, 5 aprile 2002

XXX ANNIVERSARIO

Antonia Rudes ved. Groppazzi

e nel

III ANNIVERSARIO

Laura Groppazzi ved. Forno

Ricordandovi sempre.

I vostri cari

Trieste, 5 aprile 2002

Nel primo anniversario della scomparsa di

Nevenca Parcina

la ricordano i nipoti tutti.

Trieste, 5 aprile 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Franceschin ved. Malisan

Ne danno il triste annuncio la figlia NORA con ANDREA, il nipote DARIO con BARBARA ed ELENA.

Un grazie particolare alla cara e generosa LUCIA.

I funerali si svolgeranno lunedì 8 aprile alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2002

XIV-XV ANNIVERSARIO

Dott. Alfonso e Vita Di Lucia

Le figlie LAURA e DANIELA li ricordano sempre.

Trieste, 5 aprile 2002

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

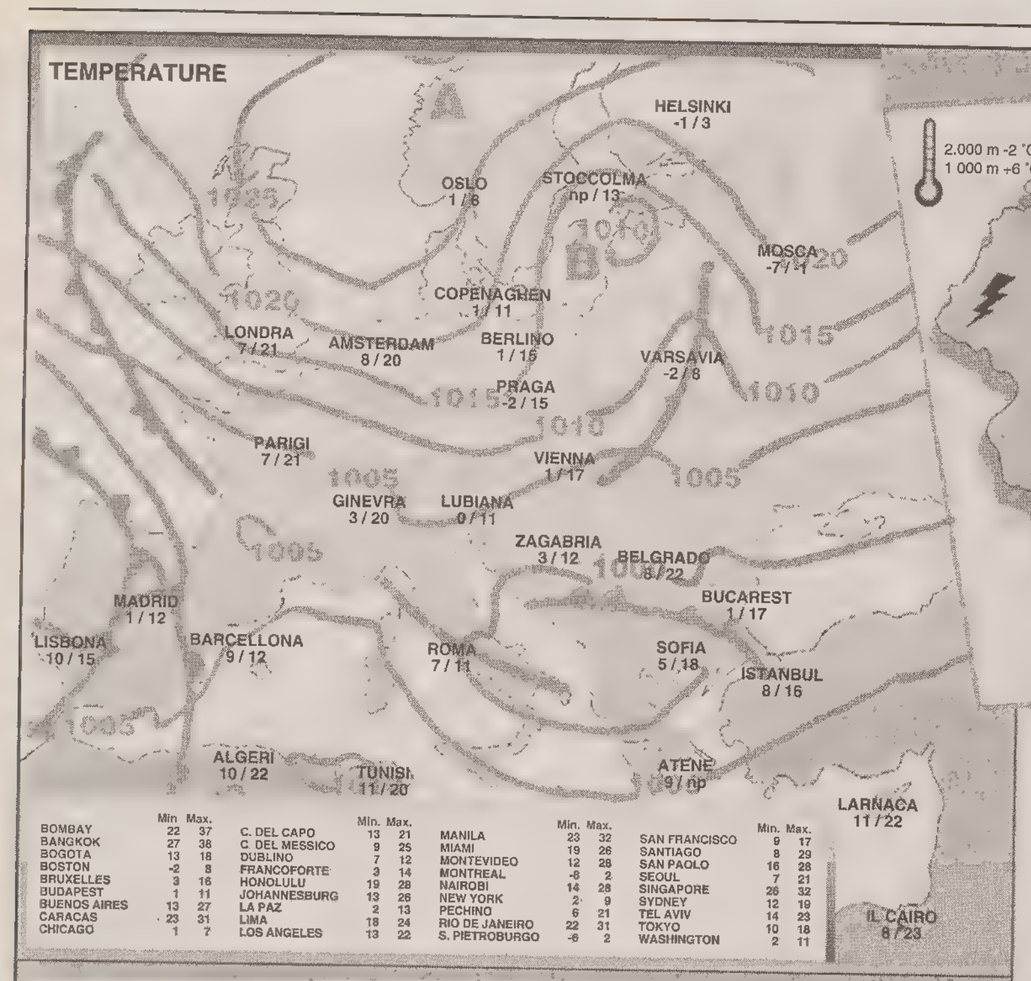
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

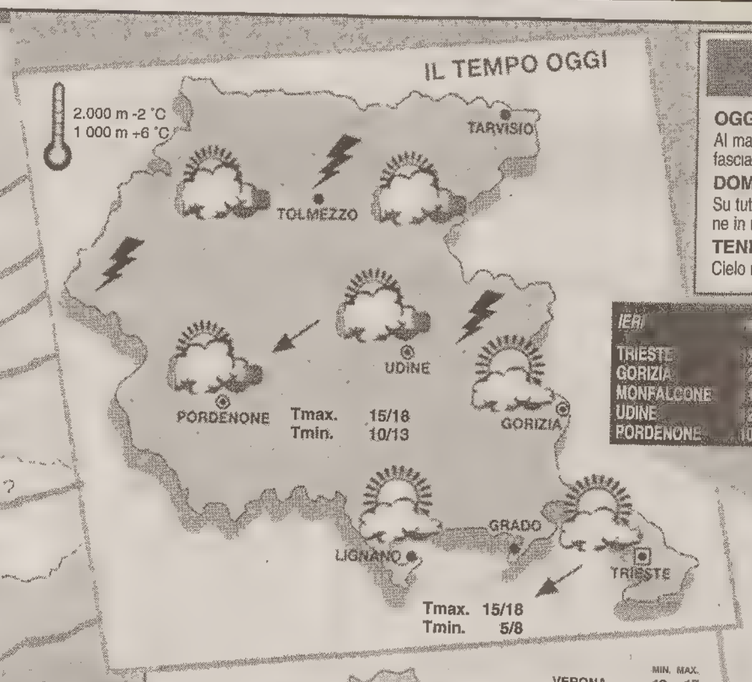


	Min	Max
BOMBAY	22	37
BANGKOK	27	38
BOGOTA	13	18
BOSTON	-2	8
BRUXELLES	3	16
BUDAPEST	1	11
BUENOS AIRES	13	27
CARACAS	23	31
CHICAGO	1	7

	Min.	Max.
C. DEL CAPO	13	21
C. DEL MESSICO	9	25
DUBLINO	7	12
FRANCOFORTE	3	14
HONOLULU	19	28
JOHANNESBURG	13	26
LA PAZ	2	13
LIMA	18	24
LOS ANGELES	13	22

	Min.	Max.
MANILA	23	32
MIAMI	19	26
MONTEVIDEO	12	28
MONTREAL	-8	2
NAIROBI	14	28
NEW YORK	2	9
PECHINO	6	21
RIO DE JANEIRO	22	31
S. PIETROBURGO	-6	2

	Min.	Max.
SAN FRANCISCO	9	17
SANTIAGO	8	29
SAN PAOLO	16	28
SEOUL	7	21
SINGAPORE	26	32
SYDNEY	12	19
TEL AVIV	14	23
TOKYO	10	18
WASHINGTON	2	11



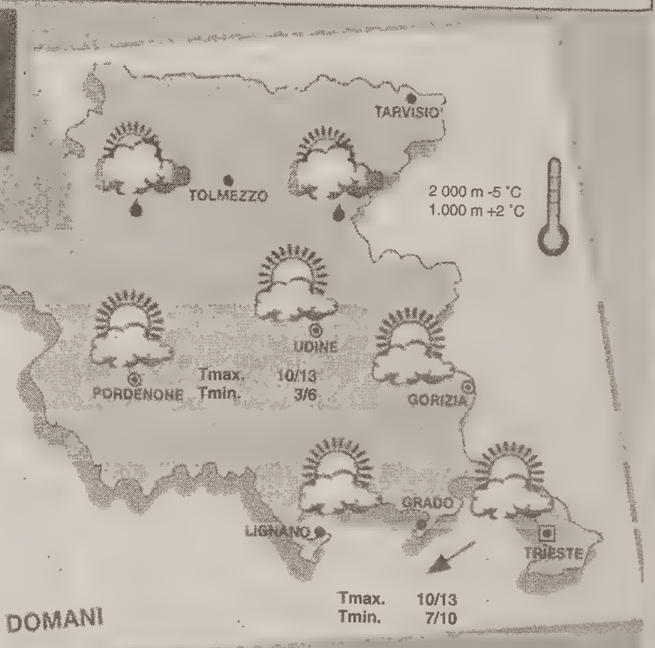
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 4 aprile 2002

OGGI — **attendibilità 70%**
Al mattino cielo poco nuvoloso, in giornata probabile aumento della nuvolosità, specie sulla zona montana e fascia occidentale, con qualche possibile temporale. Soffierà ancora Bora moderata, più forte sulla costa.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso, con maggiori addensamenti e qualche possibile precipitazione in montagna. Sulla costa soffierà ancora Bora, ma con intensità moderata e in attenuazione verso sera.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo nuvoloso con qualche debole pioggia.

IERI	min	max
TRIESTE	12,5	16,5
GORIZIA	7,1	18,1
MONFALCONE	11,6	16
UDINE	12,6	18,6
PORDENONE	10,6	19,5

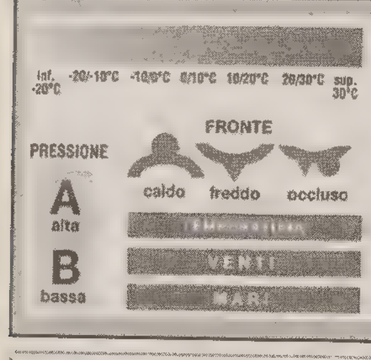


	MIN.	MAX.
VERONA	12	17
VENEZIA	12	19
MILANO	8	20
TORINO	8	15
GENOVA	16	19
BOLOGNA	6	17
FIRENZE	13	16
PISA	14	17
ANCONA	10	14
PERUGIA	12	12
PESCARA	10	11
L'AQUILA	6	6
CIAMPINO	11	12
FIUMICINO	7	11
CAMPOBASSO	4	6
BARI PALESE	9	14
NAPOLI	9	11
POTENZA	6	8

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	9	14
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	12	13
MESSINA	11	15
CATANIA	9	19
CAGLIARI	10	13
ALGHERO	10	13

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

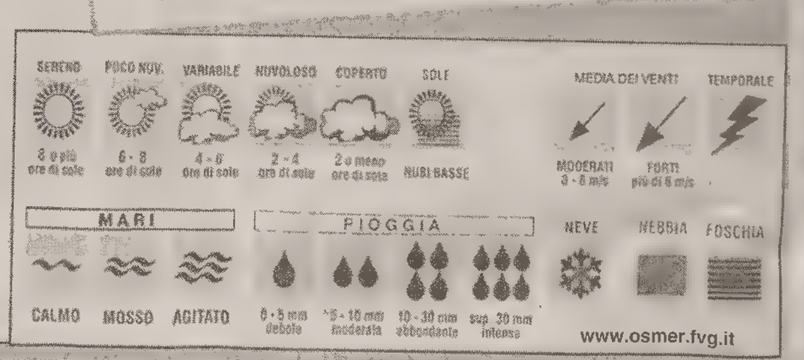
Nord: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con locali precipitazioni. Centro e Sardegna: in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse, meno frequenti su Toscana e Marche; generale, temporaneo miglioramento nel pomeriggio. Sud e Sicilia: nuvoloso con precipitazioni diffuse, più frequenti sulla Puglia, in generale attenuazione nel pomeriggio.



in diminuzione nei valori minimi

moderati da Sud-Ovest sull'area ionica; dai quadranti settentrionali sulle altre regioni, moderati al Nord, forti al Centro-Sud.

agitati il canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi gli altri mari.



Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

MONTAGNA

Una serie di centri visita ad hoc offrono servizi e proposte interessanti

Parco delle Dolomiti friulane un paradiso per i più giovani

È primavera, una delle stagioni più piacevoli per salire in montagna con i più piccoli, per far divertire i bambini all'aria aperta dopo un lungo inverno passato per lo più a casa. Le proposte non mancano, anche tra le nostre montagne. Il Parco delle Dolomiti Friulane (0427-87333), che comprende la Valcellina, l'Alta Val Tagliamento e la Val Tramontina, è un vero paradiso per i giovanissimi. Tutti i centri visita offrono servizi ad hoc e proposte interessanti e suggestive.

Si parte da Andreis, dove si possono visitare il museo etnografico locale, dedicato alle origini del paese e della sua originale architettura, e il centro visite, che ospita una mostra sulle relazioni tra uomo e ambiente, una sala in cui vengono proiettati video sul parco e un'aula didattica. Collegata al centro c'è l'area avifaunistica, per il recupero dell'avifauna ferita. «La catastrofe del Vajont» è il titolo del racconto del percorso proposto dal centro visite di Erto e Casso, una tragedia legata alla volontà di sopraffazione dell'uomo sulla natura. A Claut si può visitare la Casa Clautana, un modo per ritornare indietro nel tempo e scoprire come si viveva cent'anni fa nelle vallate di montagna. A Forni di Sopra, invece, si punta sulla «Vegetazione del Parco»: è questo il tema principale proposto dal centro visite. La finalità, quindi, è di spiegare a tutti gli ospiti le peculiarità e le particolarità della flora locale. A Forni di Sotto si può proseguire il percorso dedicato alla conoscenza del bosco grazie alla mostra, proposta dal centro visite locale, sulle tipologie forestali del parco. Infine Cimolais, dove ha sede il centro didattico.

Oltre a ciò il Parco delle Dolomiti Friulane propone una serie di passeggiate ed escursioni dedicate in modo particolare ai bambini. Poco sopra Claut si potranno scoprire le famosissime impronte di un dinosauro bipede, impressionanti e sconcertanti. Le orme misurano circa 35 centimetri l'una e risalgono al Triassico, quindi circa a 215 milioni di anni fa. Da Andreis si potrà partire per una passeggiata sino alle voliere con i più bei rapaci della valle. Sempre da Andreis sarà possibile raggiungere la faglia periadriatica, un imponente fenomeno geologico, una sorta di grande piega che attraversa tutto il Friuli. Da Erto e Casso, infine, la metà potrà essere la diga del Vajont, alta 265 metri, imponente ed impressionante, protagonista della tragedia dell'ottobre del 1963, quando la frana del Monte Toc, precipitata nel lago creato dalla diga, provocò una terribile ondata che distrusse completamente Longarone. Infine tante passeggiate in mezzo a una natura ancora incontaminata, magari verso il Campanile della Val Montanaia, un imponente torrione roccioso, il simbolo del parco.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile ma importante. Le attenzioni di una persona molto interessante vi lusingheranno.

Toro 21/4 20/5
Avrete una giornata in cui rifletterete sulle circostanze, dominata da pensiero e razionalità. Se ne avvantaggerà la situazione lavorativa.

Gemelli 21/5 20/6
Al termine della giornata vi sentirete soddisfatti di voi stessi e di come sono andate le cose. Le vostre previsioni si sono avverate in pieno.

Cancro 21/6 22/7
Possibili sviluppi positivi di una trattativa di lavoro. La vita affettiva si preannuncia stabile e rassicurante. Gioie in amore.

Leone 23/7 22/8
L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo e ve ne renderete conto.

Vergine 23/8 22/9
Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà un pizzico di cordialità.

Bilancia 23/9 22/10
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi a una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, a un impegno che vi interessa molto di più.

Scorpione 23/10 21/11
Grazie al vostro tempismo, riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà.

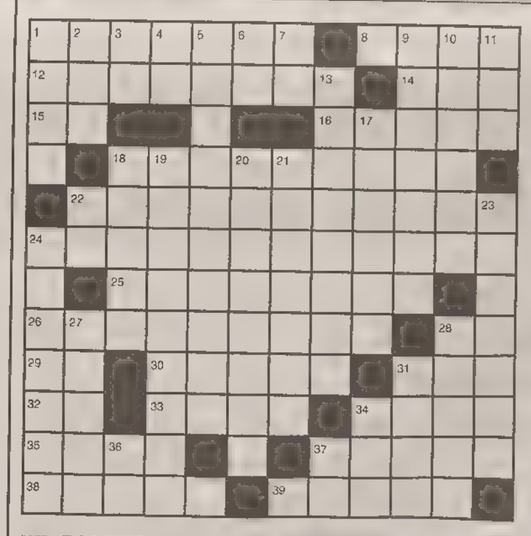
Sagittario 22/11 21/12
Dovrete prendere alcune importanti decisioni a causa di cambiamento della situazione. Non abbiate timore ad assumervi tutte le vostre reponsabilità.

Capricorno 22/12 19/1
Riuscirete a mostrare il vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita affettiva.

Aquario 20/1 18/2
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete buone idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti.

Pesci 19/2 20/3
Buone prospettive su tutta la linea. Siete pieni di idee, di spirito d'intraprendenza. Il periodo è positivo e bisogna saperlo valorizzare.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Alunno - 8 È appeso all'amo - 12 Bernardo, politico cileno dell'800 - 14 Famoso «Peter» della letteratura per ragazzi - 15 In fondo ai rettifili - 16 Così si raffigura Nike - 18 Una futura farfalla - 22 Afflitti da pensieri - 24 Il possessore legittimo - 25 Beneficiari di regali - 26 Ogni dea ha i suoi - 28 Iniziali di Amundsen - 29 A Venezia c'è la «Foscari» - 30 Seggi per pochissimi - 31 Preposizione - 32 Poco evidente - 33 L'aria... in poesia - 34 È a Sud della Libia - 35 Il quadrato dei pugili - 37 Si estrae dall'ornello - 38 Una celebre tragedia di Jean Racine - 39 Matilde scrittrice.

VERTICALI: 1 Nasce a Est - 2 La persona che - 3 La fine degli eroi - 4 Iniziali di Guillotta - 5 Differire ad altra data la seduta - 6 Fine di attentatori - 7 Persona eletta (abbr.) - 9 Giangiacomo, pittore sammarinese - 10 I lati con l'ipotenusa - 11 Associa alpini (sigla) - 13 Che sono di giovamento all'organismo - 17 Isola delle Eolie - 18 Stazione idrominerale del Verbano - 19 Un servizio giornalistico - 20 Si diverte dopo la nevicata - 21 Lo usa la manicure - 22 Le hanno lepre e capra - 23 La salgariana figlia del «Corsaro nero» - 24 Viene dopo il dovere - 27 Bette del cinema - 28 Cavallo dal pelo misto - 31 Lo Stato più popoloso - 34 L'auto del mister - 36 Centro di centro - 37 Due quinti di media.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il cervello.

Cambio di consonante:
mantice, mastice.

INDOVINELLO
Il «duro» e la vamp
Prese una forte cotta e, lì per lì,
diventando rosso s'intenerì...

Il Morello

SCIARADA A SCAMBIO DI INIZIALI
(6/5 = 6,5)
I dibattiti in quartiere
Li affronto sol preché mi place osare
e tante cose possono insegnare,
ma non mi metto affatto ad ascoltare
chi con faccia da fesso suol girare

Clang

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

2D0101
La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

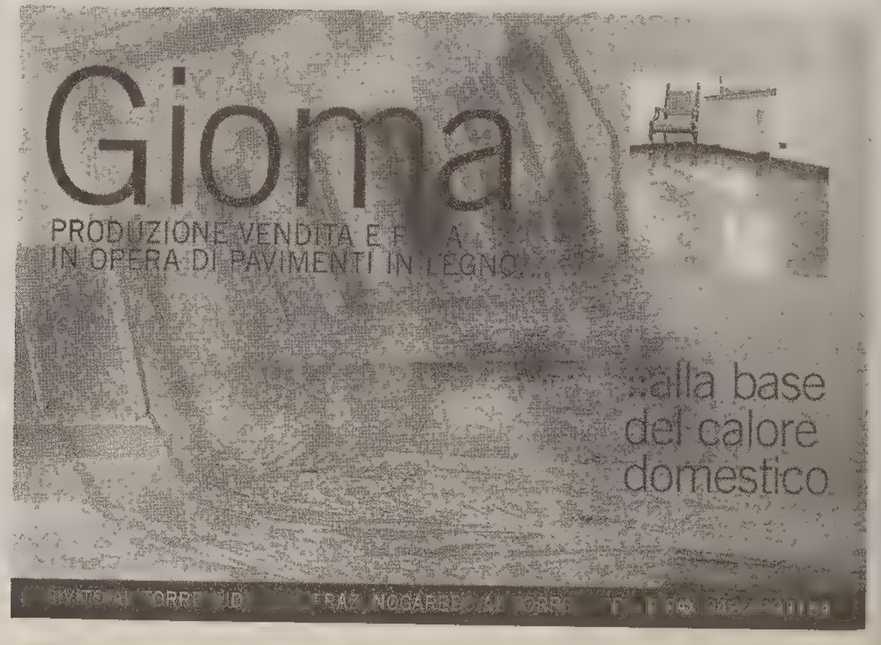
LOTTO

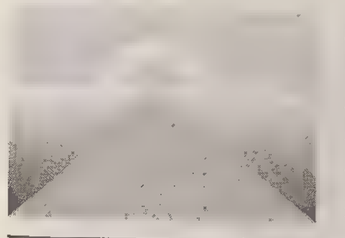
A Palermo i simmetrici 10 e 81 Quattro le coppie per Venezia

Tra i molti giochi che nel tempo l'uomo ha creato non ve ne è alcuno in cui la matematica non entri a farne parte, anche con calcoli più o meno complessi. Questa disciplina, infatti, non si estrinseca soltanto come aritmetica, algebra, geometria o nella elaborazione di cifre, ma è anche e soprattutto un modo di pensare, di analizzare e quindi di confrontare i presupposti teorici con i risultati pratici.

Attuali sulla ruota di Palermo i simmetrici 10 81, i consecutivi 80 81 82 e lo scompensato 75, atteso a breve. Per ambo **10 81 82 80 75**. Quattro coppie sincrone interessano per estratto alla ruota di Venezia e cioè 77 87, 22 69, 24 36 e 34 11. La preferenza, tentando il gioco di ambo, va ai numeri **11 24 69 87**. Su Roma sottofrequenti gli estratti **1 46 87 90**, validi per solo ambo. È rimasta invariata la posizione dei numeri **74 17 84** sulla ruota di Bari, proponibili per ambo. Altre eventuali formazioni sono: **17 74 84 53 8 - 17 74 84 46 33. Capilista:** Bari 74 (107), Cagliari 43 (76), Firenze 18 (65), Genova 15 (79), Milano 41 (102), Napoli 15 (82), Palermo 75 (77), Roma 87 (111), Torino 17 (65), Venezia 62 (72).

g.c.





OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.38**
	tramonta alle	**19.38**
La Luna:	si leva alle	**3.32**
	cala alle	**12.09**

14.a settimana dell'anno, 95 giorni trascorsi, ne rimangono 270.

IL SANTO

San Vincenzo Ferreri

IL PROVERBIO

La malinconia non è altro che un ricordo inconsapevole.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

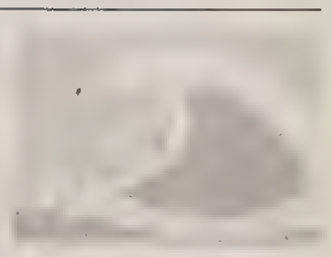
Piazza Goldoni	µg/m³	**51**
Via Carpineto	µg/m³	**63**
Via Svevo	µg/m³	**97**
Via Pitacco	µg/m³	**79**
Muggia	µg/m³	**55**

MAREE

Alta:	ore	19.29	**+21**	cm
	ore	--	--	cm
Bassa:	ore	10.59	**-26**	cm
	ore	--	--	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.37	**+3**	cm
Bassa:	ore	5.04	**-7**	cm

TEMPO

Temperatura:	**12,3** minima
	16,5 massima
Umidità:	**36** per cento
Pressione:	**1002,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**49,3** km/h da E-N-E
Mare:	**10,1** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Comunicata ai sindacati dalla nuova proprietà veneta la drastica riduzione del personale nel centro di produzione a Prosecco, che conta 332 dipendenti

Crisi alla Telit, cento lavoratori rischiano il posto

L'unico produttore italiano di telefonini sta scontando la concorrenza dei colossi mondiali del settore

Il centro direzionale della Telit a Prosecco.

Cento dipendenti della Telit stanno per perdere il posto di lavoro. La notizia, diffusasi quasi per uno scherzo del destino proprio all'indomani della pubblicazione delle statistiche che piazzano Trieste al primo posto in Italia per la crescita dell'occupazione (disoccupati scesi dall'8,4 al 5,3 per cento), ha avuto l'effetto di un pugno nello stomaco non solo per le decine e decine di famiglie che ora rischiano di restare senza reddito, ma per l'intero comparto industriale locale. L'intenzione della società di procedere all'immediata messa in mobilità di ben 100 degli attuali 332 dipendenti del centro direzionale di Prosecco, è stata comunicata ai sindacati tra mercoledì sera e ieri mattina. L'immediata mobilitazione ha fruttato la convocazione di un incontro con la direzione dell'azienda per giovedì prossimo all'Associazione degli industriali che nelle intenzioni dei sindacati dovrebbe sancire l'inizio di una trattativa volta a ridurre al minimo i danni per i lavoratori, ma che fin d'ora si prospetta estremamente difficile.

Il fatto che la scure dei tagli sia andata a colpire il cervello dell'unica azienda italiana che produce telefoni cellulari, trasformatisi nel giro di pochi anni da status symbol a oggetti di consumo di massa, ha un valore tristemente sintomatico della difficoltà di tenere comportamenti concorrenziali nei confronti dei colossi mondiali del settore del calibro di Motorola, Nokia, Ericsson e via dicendo. Lo «smagrimento» del centro di Prosecco è immediata conseguenza del recente cambio di proprietà. La Telit infatti dopo l'addio del fondatore storico, Massimo Zanzi, e il graduale abbandono di tutto un *parterre* di grandi nomi della finanza italiana, da ultimo le Generali, che ne detenevano quote, è stata acquistata solo alcune settimane fa dalla società padovana Mekfin il cui presidente e azionista di riferimento è l'imprenditore udinese Carlo Fulchir.

La riduzione d'organico dettata dalla necessità di ristrutturazione aziendale dovrebbe colpire quasi un terzo degli attuali dipendenti, perlopiù impiegati commerciali e tecnici dei settori amministrativo, risorse umane, marketing e così via. Personale abbastanza giovane, ma non giovanissimi, in molte situazioni padri di famiglia, oppure donne con figli. L'assunzione in Telit, per una decina d'anni in tumultuosa crescita, aveva costituito un punto d'approdo per centinaia di giovani triestini diplomati oltre che una dimostrazione della versatilità dell'industria locale. Ora, secondo Cgil e Cisl in particolare, la trattativa si fa più difficile perché all'interno dell'azienda, la «sindacalizzazione» è a livello zero. L'accordo con i sindacati però conviene alla stessa azienda che se lo raggiunge deve pagare al lavoratore licenziato tre sole mensilità anziché nove.

Silvio Maranzana

Massimo Zanzi

Fondata da Zanzi, negli anni del boom ha sponsorizzato il basket e l'Udinese

Il gruppo guidato da Carlo Fulchir seguiva da vicino da un paio d'anni le sorti della Telit. Già all'inizio dell'anno scorso infatti la Finmek aveva acquisito una società controllata dalla Telit, la Ixtant, la società che produce cellulari e telefonini satellitari con tecnologia Telit. Due stabilimenti per la produzione dei telefonini, targati dopo la vendita Ixfim, si trovano a Ronchi dei Legionari e occupano 450 dipendenti molti dei quali hanno già conosciuto la cassa integrazione. Il pianeta Telit è composto dalla capogruppo Telit mobile terminals (della quale Finmek ha però smentito di aver acquistato il 100 per cento) che a propria volta possiede il 90 per cento di Telit automotive (apparecchi per localizzazione satellitare), il 100 per cento di Unicom e il 90 per cento di Telital mobitel doo.

Acquistando la Telit, la Mekfin ha completato la sua strategia di sviluppo che la vede impegnata su quattro vettori per i quali ha costituito altrettante business unit: la Bu communication per la progettazione e commercializzazione di apparati di telecomunicazioni che ha appunto come azienda guida la Telit spa, la Bu Ems (Electronic manufacturing services) per la fabbricazione di apparati elettronici che ha come azienda guida la Finmek spa; la Bu home che progetta e commercializza componenti per la home automotion, il monitoraggio del territorio e le multiutility e che ha come guida la Finmek home spa e la Bu automotive che ha come società guida la Dse Magneti Marelli Spa, nata con la ultima acqusizione, che progetta e commercializza componenti per automotive. Solo un paio di giorni fa la Fiat ha raggiunto con la società Mekfin un accordo per la cessione della Magneti Marelli sistemi elettronici spa. L'azienda è stata valutata 200 milioni di euro.

Già alla fine dello scorso anno, Finmek aveva messo nel traguardo del prossimo triennio un fatturato pari a 3-5 mila miliardi. E' in questa strategia che rientra evidentemente lo snellimento della Telit che compie quindici anni essendo stata fondata nell'87, sempre a Prosecco da Massimo Zanzi e da alcuni tecnici usciti dall'Iret. Il suo sviluppo era stato crescente fino al '99 fino ad avere, complessivamente, 3.500 dipendenti. Oltre che per i telefoni cellulari, il marchio Telit è stato per due anni noto in tutta Italia e in Europa per la sponsorizzazione della Pallacanestro Trieste (settima in A1 nel campionato '99-2000 e qualificatasi per la Coppa Korac) e l'Udinese.

s. m.

Progetto lanciato dal ministero del Lavoro per giovani meridionali che hanno compiuto studi umanistici

I laureati del Sud si «riciclano» all'Area

A Padriciano i corsi che dovranno formare professionisti delle nuove tecnologie

Mille ore di lezione di cui 500 dedicate a stage in aziende: dopo un ulteriore periodo di tirocinio le imprese, se soddisfatte, potranno assumere i corsisti

Cento giovani dal Sud a Trieste per riqualificarsi e rendere appetibili sul mercato del lavoro le lauree in materie umanistiche. Una sorta di «rottamazione» dei diplomi che, grazie alle nuove tecnologie legate a Internet e allo sviluppo della rete, diventeranno attuali. È un programma lanciato dal ministero del Lavoro contro la disoccupazione intellettuale e rivolto ai giovani che risiedono in regioni precise: Campania, Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata e Puglia.

Giungeranno a Trieste dove risiederanno per l'intera durata del corso: mille ore circa di cui 500 di stage in alcune aziende. Dopodiché ci sarà un ulteriore periodo di tirocinio aziendale, 6 o 12 mesi. Al termine le imprese, se soddisfatte, potranno assumere i giovani.

E le professioni, come richiede la rete, saranno tutte innovative e legate a Internet. I corsi sono gratuiti e i ragazzi, oltre a vedersi pagato vitto e alloggio per l'intero periodo, saranno retribuiti (circa 3 euro all'ora). Questo grazie a una borsa di studio di circa 10 milioni (dipenderà dalle ore di frequenza). A Trieste il progetto, che è stato battezzato Note (un acronimo che per esteso si legge New opportunity in technology employment), e l'organizzazione dei corsi è stato lanciato dall'Area di ricerca che si è fatta capofila di una sorta di associazione temporanea di imprese che raccoglie, oltre che le aziende, alcune istituzioni di formazione come lo Ial Friuli Venezia Giulia. Ma ci sono anche le Università di Trieste e Udine, il Consorzio Arpa (la scuola per imprenditori promossa da diverse aziende leader) e la Delta più di Trieste. Un'iniziativa innovativa, lanciata in tutta Italia, che ha visto partecipare molti gruppi (circa 17) composti da realtà impegnate sul fronte della formazione assieme ad aziende. L'associazione capeggiata dall'Area è arrivata quarta. E si è vista finanziare il progetto formativo con 5 miliardi: soldi del ministero e fondi Ue.

Le selezioni dei candidati sono programmate per giugno, i corsi partiranno a settembre (le lezioni si terranno prevalentemente all'Area) ma fuori dalla porta si è formata già una lunga fila. Sono almeno 3 mila le richieste già arrivate. Un boom che conferma ancora una volta il successo delle nuove professioni legate allo sviluppo della tecnologia.

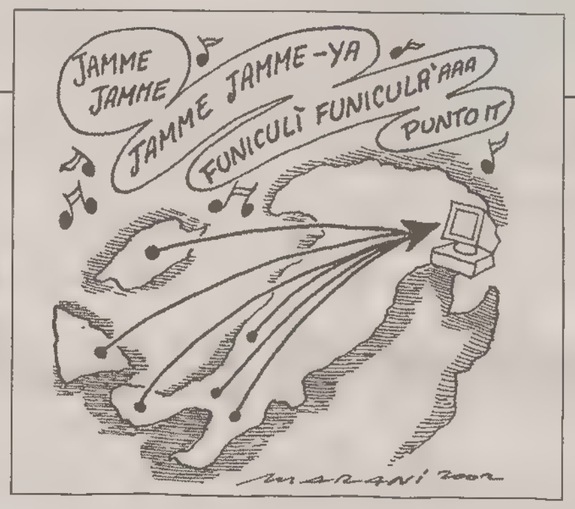
E i corsi annunciati non deluderanno certo le aspettative. Sono sette i profili che l'iniziativa intende «formare». Il primo è di «esperto nei processi formativi on line». Un operatore in grado di progettare applicativi multimediali su Cd rom e su Web per la didattica.

Si passa poi al «Web copywriter» che deve svolgere attività di ricerca, produzione ed editing, che passa in rassegna i siti internet per estrarre «informazioni significative» per le strategie delle aziende. Non manca il «graphics designer», che dovrà realizzare il design dei prodotti multimediali e delle pagine web. Atro corso è quello di «Marketing multimediale» che dovrà formare i tecnici-manager con una strutturata conoscenza dei mercati collegati alla rete utilizzando tecniche all'avanguardia.

Sarà formata pure la figura del «web master», un tecnico manager con «profilo professionale poliedrico e flessibile, con capacità tecnologiche e capacità di comunicazione e marketing».

Ecco invece la figura del «web project manager». Un manager che deve essere in grado di gestire progetti per il web e di coordinare tutte le altre figure specializzate, dal web designer al tecnico software. Ultima figura che i corsi vogliono formare è quella del «project manager gestionale-amministrativo». Una figura chiave delle iniziative di impresa sulla rete, in grado di coordinare progetti strategici realizzate in ambito gestionale-amministrativo, con un occhio al mercato e al sitema del finanziamento bancario, curando la realizzazione in termini di tempi e costi.

Giulio Garau



L'iniziativa partirà a settembre, ma sono almeno tremila le richieste già arrivate. Previste anche borse di studio

IDEA STUDIO GRAFICO

Aprile dolce dormire...
...venite a scoprire le incredibili promozioni di questo mese!!!

ErresseNotte
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

DOGHE TUTTO LEGNO
TELAIO LEGNO MASSELLO
SCONTO -40%
(FINO A ESAURIMENTO SCORTE)

MATERASSO "FORTUNE"
10 ZONE DIFFERENZIATE
100% LATTICE NATURALE
(COMPRESO 1 GUANCIALE ORTOPEDICO IN LATTICE)
SCONTO -10%

MATERASSO A MOLLE
ORTOPEDICO
ALTEZZA 21 CM
€ 130

DIVANI LETTO
MATERASSO
160x190
A PARTIRE DA
€ 370

LETTI CONTENITORE
MATRIMONIALI
A PARTIRE DA
€ 990

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

LE IMMAGINI SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO
PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

Gli abitanti sono decisi a riprendere la battaglia, anche legale, contro le radiazioni elettromagnetiche

«A Conconello conviviamo con la paura»

Qualcuno raccoglie firme da ventiquattro anni e spera nel promesso traliccio unico

Allarme dopo i risultati resi noti dall'Arpa e irritazione per l'inerzia dell'amministrazione. Pareri diversi in una coppia: lui è tranquillo, lei spaventata

C'è chi ha venduto qualche metro quadrato di giardino a qualche radio privata, chi ha l'antenna appoggiata al muro di casa e chi da vent'anni combatte perché i tralicci siano spostati il più lontano possibile dal centro abitato.

A Conconello la «situazione antenne» è quantomai variegata e forse più complessa di quanto non lo sia sulle alture muggesane tra Chiampore e Muggia Vecchia, dove il coro delle proteste appare unanime. Ma questo non significa che nella frazione triestina manchi la preoccupazione per l'inquinamento elettromagnetico che un'indagine dell'Arpa ha stabilito essere fuori legge.

«Io andrei a controllare gli ultimi decessi avvenuti in paese – dice quasi sottovoce Bruno Cavicchioli – da quanto ne so sono avvenuti tutti per tumori o malattie simili. Si trattava di anziani ma anche di persone giovani. Non so se è una coincidenza».

Le prove scientifiche che i campi elettromagnetici causino danni alla salute sono ancora poche, ma fino a qualche anno fa anche l'amianto era ritenuto sicuro... «Sono ormai 24 anni che raccolgo firme, ma qui è difficile mettere d'accordo tutti. Ad ogni modo, dopo aver letto i risultati delle indagini dell'Arpa mi rivolgerò a un legale e vedrò di fare qualcosa. Nel frattempo è stupefacente che il Comune continui a declinare ogni responsabilità» conclude Bruno Cavicchioli parlando a pochi metri in linea d'aria dall'antenna davanti alla sua terrazza.

È intenzionato a riprendere la sua battaglia anche Diego Vatta, che di tralicci vicino all'abitazione ne ha due, e che spesso non riesce neppure ad ascoltare la radio a causa dei disturbi. «Qui sono state fatte tante riunioni – spiega – ma non siamo mai approdati a nulla. Forse è il caso di muoversi per qualche azione individuale. È passato un anno e mezzo da quando l'ex assessore comunale Ondina Barduzzi ci aveva assicurato che tutto era pronto per trasferire le antenne su un unico traliccio».

«Sono venticinque anni che nessuno fa niente – protesta Dusan Ferluga, residente in via Bellavista – figuratevi che qualche anno fa sono venuti anche degli esperti a casa mia, a chiedermi come mi sentivo. È ridicolo, ho risposto che stavo male. Ma solo perché avevo appena litigato con la mia donna».

Curioso, infine, l'atteggiamento di due anziani coniugi che non hanno voluto rivelare nome e cognome ma che la pensano in modo diametralmente opposto sul tema dei pericoli delle radiazioni. Secondo il marito non esistono prove scientifiche dei danni, secondo la moglie invece alcune gravi malattie che ha dovuto sopportare in questi ultimi anni sono dovute proprio alle antenne che ha intorno.

Ma cosa ne pensa chi le antenne le ha in casa? In realtà questi casi a Conconello non sono poi così numerosi. Qualcuno ha venduo un pezzo di terreno senza poi sapere che ci avrebbero eretto un'antenna, oppure ha affittato il terreno ma non abita nell'edificio a fianco del traliccio.

Chi invece l'antenna c'è l'ha proprio davanti al balcone è Paolo Gianello, che di mestiere si occupa di impianti radiotelefonici, e sa bene che a stare sotto l'antenna si beccano meno radiazioni che a starci lontano una decina di metri, a causa della propagazione a cono delle radiazioni. «Da me i limiti sono nella norma, ho deciso di affittare il terreno per una questione di soldi, anche se non intendo raccontare quanto guadagno in un anno. Ad ogni modo – conclude Gianello – sono favorevole allo spostamento di tutte le antenne su un sito unico, ma è il Comune che deve occuparsene e non lo sta facendo».

Riccardo Coretti

Bruno Cavicchioli

Il colpo d'occhio su Conconello: antenne dappertutto, negli orti e a ridosso delle abitazioni. (Foto Tommasini)

LA POLEMICA

L'assessore Seganti rimprovera il collega Bradaschia: niente scaricabarile sulla Regione

«Il Comune deve muoversi»

«Quello del Comune di Trieste mi sembra un comportamento controcorrente e comunque qualunquista. Quando fa comodo si scaricano le responsabilità sulla Regione».

Più che una frecciata, quella indirizzata dall'assessore regionale alla Pianificazione, Federica Seganti, al collega Maurizio Bradaschia (assessore della giunta Dipiazza che l'altro ieri aveva annunciato che l'amministrazione comunale non emetterà alcuna ordinanza per limitare le emissioni delle antenne di Conconello) sembra un vero e proprio rimprovero. Il tutto a pochi mesi dagli incontri che avevano visto Regione e Comune annunciare che avrebbero lavorato in simbiosi per risolvere il problema.

Ma a che punto sta il progetto per il nuovo traliccio che dovrebbe riunire tutte le antenne sul monte Belvedere? «Il Comune ha voluto cambiare un progetto delle precedente amministrazione e poi non se ne è saputo più nulla. Più che dare la nostra disponibilità tecnica e sollecitare – risponde l'assessore Seganti – non possiamo fare, non possiamo sostituirci al Comune. Mi spiace per i residenti che, mentre noi ci palleggiamo le responsabilità, continuano a sorbirsi le radiazioni. Del resto hanno eletto Dipiazza e che ora si rivolgano a lui per risolvere questo problema, io sarò al loro fianco».

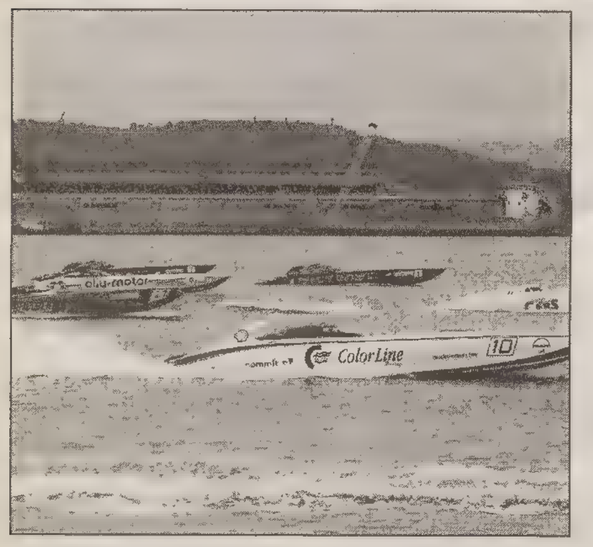
Sull'argomento, dopo i risultati dell'indagine Arpa, interviene anche il Wwf che diffida il sindaco Dipiazza invitandolo a intervenire immediatamente e definisce «inconcepibile» il comportamento del Comune di Trieste che «scarica» l'onere di decidere sulla Regione e non interviene nonostante la situazione di rischio per la salute pubblica.

Eliana Frontali, capogruppo provinciale della Lista Illy, ricorda inoltre che «se il sindaco non prende provvedimenti urgenti per tutelare la salute dei cittadini , la sanzione è penale». Nella stessa nota viene anche ricordato come l'amministrazione Illy avesse già risolto il complesso problema del sito unico per raggruppare tutte le antenne e come l'attuale amministrazione abbia invece bloccato l'iniziativa che prevedeva la realizzazione di due distinti tralicci per il posizionamento delle antenne radio e tv.

r.c.

Palazzo Galatti promuoverà la gara mondiale «ma noi fungeremo soltanto da collettori di fondi», precisa Scoccimarro. Fonda (Ds): «Si sborseranno comunque tanti soldi pubblici»

Provincia, 228 mila euro per far correre i bolidi dell'Off-shore



Gli scafi dell'Off-shore in azione nel golfo lo scorso anno.

Torna a Trieste l'Off-shore. La gara, valida per il campionato mondiale 2002, si terrà il 16 giugno. Per il terzo anno consecutivo i bolidi della Formula 1 del mare offriranno spettacolo ed emozioni. Oppure — secondo un altro punto di vista — inquinamento acustico e ambientale. Lo scorso anno alcuni ecologisti si tuffarono in mare bloccando per un'ora la gara. Erano i giorni delle elezioni amministrative e l'Off-shore, fiore all'occhiello dell'assessore provinciale allo sport Fabio Scoccimarro, figurava tra i vanti della Casa delle Libertà: l'allora candidato presidente della Provincia veniva orgogliosamente etichettato come «l'uomo che ha portato le Frecce tricolori» — e poi l'Off-shore — a Trieste; dall'altra parte il Centrosinistra si diceva perplesso sull'opportunità di investire un bel po' di soldi pubblici in un evento che riteneva dannoso per l'ambiente, e dagli esiti incerti sul piano dell'immagine della città.

Ad ogni modo la giunta provinciale guidata da Scoccimarro (che, a proposito, farà giungere in zona le Frecce il 10 agosto) ha deliberato «di promuovere la gara» 2002 rispondendo alla richiesta di collaborazione avanzata dall'Off-Shore Sport Promotion di Londra, che organizza il mondiale. L'«eventuale parziale sostegno» che la Provincia potrà offrire all'organizzazione è stimato «entro un limite massimo di spesa» di 228 mila euro. La delibera annota come la gara confermi «l'inserimento di Trieste nel circuito del campionato mondiale». Il documento sottolinea le «significative opportunità di proficui, concreti benefici, attuali e in prospettiva, per il turismo e per l'economia locale in genere», rilevando come per la prova italiana di Off-shore sia stato già istituito un apposito capitolo nel bilancio di previsione 2002 di Palazzo Galatti.

La Provincia, si affretta a precisare Scoccimarro, non spenderà però la cifra citata nella delibera: «Quelli sono i soldi che enti pubblici e privati potranno arrivare a sborsare. Una somma peraltro modesta, visto che l'evento costa tra i 775 mila e il milione di euro. Noi fungeremo da collettori di denari e di servizi. Contiamo tra gli altri, come negli scorsi anni, sul sostegno di Regione e Camera di Commercio». Quanto alla Provincia, «pensiamo di sborsare almeno 25 mila euro, anche se tutto dipenderà dai contributi che arriveranno». Di cose da sistemare comunque non ne mancano. Il tanto sbandierato ritorno d'immagine l'anno scorso non s'è visto? «Beh, si era in campagna elettorale e per forza di cose il tutto è passato sotto tono», sterza Scoccimarro, «e poi, aldilà del maltempo che non ci ha aiutato, l'ubicazione era infelice, con le barche in Porto vecchio e le strutture per il pubblico sul lungomare delle Rive». Insomma, «l'Off-shore oggi è ancora un gradino sotto la Barcolana o la Bavisela — riconosce Scoccimarro — ma contiamo di farlo crescere».

L'opposizione intanto mantiene intatte le sue perplessità. «La Provincia non spende? Dalla Regione all'ente camerale si tratta pur sempre di soldi pubblici», attacca il capogruppo dei Ds in Consiglio provinciale Dino Fonda, «e sono tanti. C'è poi una sovrapposizione di competenze tra Comune e Provincia: quest'ultima dovrebbe avere un ruolo di coordinamento per iniziative di respiro più ampio, mentre l'Off-shore si tiene in territorio comunale». Il Centrosinistra, annota Fonda, «non è aprioristicamente contrario alla gara, ma si tratta di valutare fastidi e benefici. E dunque: l'inquinamento acustico e ambientale c'è, il blocco della pesca nelle giornate di gara anche. Mentre di ricadute sul piano del turismo o dell'immagine non se ne vedono granché. E poi l'Off-shore non è certo una manifestazione molto appetita: nel 2000 approdò qui perché Savona rifiutò di ospitare la gara...»

Paola Bolis

Domani la manifestazione promossa dal Comitato convivenza e solidarietà, cui aderiscono associazioni, sindacati, forze politiche

Solo bandiere di pace al corteo per la Palestina

Invitate anche le comunità ebraiche, ma i promotori esortano a non portare insegne «di parte»

«Trieste per la pace in Palestina». Mentre notizie sempre più drammatiche giungono dal Medio oriente, con questo striscione si aprirà domani pomeriggio il corteo organizzato dal Comitato per la pace che attraverserà tutto il centro. L'appuntamento è per le 17 in piazza della Borsa, i manifestanti sfileranno poi lungo corso Italia, piazza Goldoni e via Carducci, per sbucare quindi sulle rive e arrivare fino a piazza Unità dove sarà consegnata al Prefetto una petizione sottoscritta da centinaia di cittadini che chiede al Parlamento europeo di sospendere e congelare i trattati di associazione di Israele all'Unione europea fino a quando non saranno rispettate le risoluzioni votate dall'Onu.

La manifestazione vuole anche chiedere all'Italia di farsi interprete di queste richieste, all'Onu di riprendere un ruolo negoziale e di organizzare una forza di interposizione sulla base dei confini del 1967 come stabilito dalle sue risoluzioni e a tutti i cittadini di sostenere le iniziative dei pacifisti.

«Il nostro fine è di riunire tutti gli uomini di buona volontà - ha detto ieri nel corso della presentazione dell'iniziativa Fulvio Camerini dell'Ulivo - per tentare di por fine all'escalation di violenza in Medio oriente. Vogliamo additare come esempio la presa di posizione di oltre trecento riservisti dell'esercito israeliano, ufficiali e soldati, che hanno rifiutato di combattere al di là delle frontiere del '67.»

«Sia chiaro - ha spiegato Bruna Tam dei Democratici - che la nostra posizione è contro ogni terrorismo, sia israeliano che palestinese». «Non siamo filopalestinesi, ma a favore della pace - ha spiegato Luciano Ferluga, coordinatore del comitato - e riceviamo molti segnali di attenzione dal mondo pacifista israeliano.»

Sono intervenuti anche Stefano Decolle (Acli), Fausto Monfalcon (Rifondazione comunista), Sisa Sereno (Arci), Letizia Rondi (Salaam, ragazzi dell'olivo), Gianni Pizzati (Verdi), Edi Pernici (Social Forum).

Alla manifestazione di domani aderiscono anche Cgil, Cisl e Uil, la Lista Illy, il Partito umanista e la Casa delle culture. Il suggerimento degli organizzatori è di non portare in corteo bandiere di partito o di sindacato, ma solo quelle del Comitato per la pace.

Alla manifestazione sono state invitate anche la Comunità ebraiche e l'associazione Italia-Israele.

s.m.

La presentazione del corteo di domani. (Lasorte)

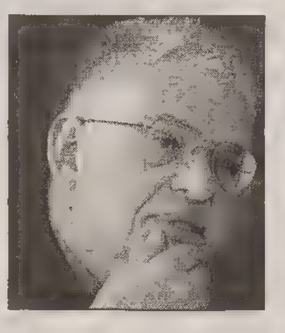
Luttwak e Fuksas tra i relatori dell'iniziativa avviata da Erdisu e Fondazione CrTrieste

Summer school con super docenti

A scuola, in piena estate, per sette giorni di studi e dibattiti d'altissimo livello sul tema della qualità di vita, guidati da relatori d'eccezione: dal consulente della Casa Bianca Edward Luttwak allo scrittore Predrag Matveievic, dal genetista Edoardo Boncinelli all'architetto Massimiliano Fuksas.

A dare vita a questa straordinaria «Summer school» – che si svolgerà nella settimana compresa fra il 14 e il 21 luglio – è l'Erdisu, con il supporto della Fondazione CrTrieste e la collaborazione di numerose altre realtà, tra cui l'Università, la Regione, il Comune, la Provincia e la rete Santander, network che riunisce 45 atenei europei e promuove iniziative nel campo dell'alta formazione.

La «Summer school» – presentata ieri mattina dal presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, e dalla presidente dell'Erdisu, Maria Cristina Pedicchio – riunirà a Trieste 60 studenti di diverse facoltà, provenienti dalle università europee. «Per una settimana – ha spiegato Renzo Piccini – i giovani avranno l'opportunità preziosa di incontrare esperti di rilievo internazionale e di scambiare esperienze con altri studenti, in una prospettiva d'apertura che s'inserisce perfettamente nel tessuto culturale della nostra città: da sempre aperta e recettiva alle culture straniere».



Edward Luttwak

«Per ciò che riguarda il programma – ha detto Maria Cristina Pedicchio – la tematica prescelta è la qualità della vita, un argomento che riscuote un forte interesse tra i giovani e che chiama direttamente in causa il loro futuro».

Se ne discuterà nell'arco di sei sezioni: economia (si parlerà di globalizzazione con Dominick Salvatore, della Fordham University); sociologia (con Vaclav Belohradsky dell'Università di Trieste e Daniele Ungaro dell'ateneo di Teramo); scienze della vita (Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa); architettura (Massimiliano Fuksas); scienze motorie sport (Franco Mauro, docente all'ateneo milanese e Sergio Pivetta, presidente nazionale dei laureati in scienze motorie); alimentazione e nutrizione (Salvador Zamora Navarro, dell'Universidad de Murcia) e infine politica (con Luttwak e Matveievic).

Tutti gli incontri, che si svolgeranno in sedi diverse, saranno aperti alla cittadinanza.

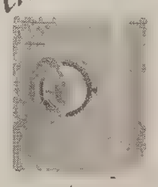
d.g.

A «La vita in diretta»

Andrea Canziani da Cucuzza: un recupero «miracoloso»

Andrea Canziani è ormai diventato una piccola star. Al ragazzo triestino che sta tornando pian piano a una vita normale dopo un ictus che ne aveva devastato il cervello, la trasmissione «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza su Rai1 ha dedicato un ampio servizio che dovrebbe andare in onda entro la settimana. Una troupe nei giorni scorsi è andata a fargli visita riprendendo Andrea durante le sue attività motorie giornaliere che svolge grazie all'aiuto di un esercito di volontari. Il «sistema Doman» (una terapia riabilitativa alternativa ma molto efficace) sta dando risultati insperati: proprio davanti alle telecamere Andrea ha scritto su un grande foglio che vorrebbe una casa nuova con giardino. E' da mesi che mamma Antonella e il suo convivente Riki stanno cercando un appartamento spazioso, più adatto alle esigenze di questo straordinario ragazzo che ha bisogno di adibire una stanza a palestra per i suoi esercizi quotidiani. «Da grande vorrei fare il giornalista sportivo», ha detto ai volontari.

OFFERTE DI Primavera



Lavatrici
a partire
da € 205,55
(L. 395.000)

La qualità di sempre

BOSCH
REX
CANDY
IGNIS
ARISTON
S. GIORGIO
WHIRPOOL
ZOPPAS
INDESIT

ASSISTENZA ASSICURATA

Luisa Gellel
VIA FELICE VENEZIAN, 10/C
Tel. 040.307480

Traffico di droga, estorsioni, rapine, voto di scambio: allarmante conclusione dell'inchiesta del pm Tito nel fascicolo consegnato al Gip Sarpietro

Le mani della camorra sulla criminalità locale

Le indagini passano alla fase operativa nel Monfalconese. Segnalato l'arrivo di decine di poliziotti e carabinieri

I tentacoli della camorra hanno raggiunto il Friuli Venezia Giulia. Traffico di droga, estorsioni, rapine. Addirittura voto di scambio. Sono queste le prime allarmanti ipotesi che emergono dall'inchiesta del pubblico ministero Raffaele Tito, chiusa qualche settimana fa con la consegna del fascicolo al giudice delle indagini preliminari Nunzio Sarpietro.

Dopo quello di Udine, sarebbe il secondo insediamento di tipo mafioso scoperto dagli investigatori nella regione. Polizia e carabinieri ritengono che la camorra si sarebbe radicata profondamente in alcune aree del territorio della regione coinvolgendo criminali locali e toccando il mondo della politica. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Dda Raffaele Tito, avrebbero infatti dimostrato un'influenza della malavita napoletana perfino sulla gestione della cosa pubblica. Sarebbe stato accertato un poderoso giro di affari sporchi «trasferiti» dalla Campania nella zona di Trieste ma, anche e soprattutto nel mandamento monfalconese e nell'Isontino dove vivono migliaia di dipendenti delle imprese che lavorano nello stabilimento della Fincantieri. Operai e impiegati ai quali si sarebbero uniti in modo insospettabile alcuni esponenti della criminalità organizzata che avevano deciso di «emigrare» dalla zona di Napoli, diventata ormai troppo sorvegliata e non più sufficientemente remunerativa.

Un posto di blocco delle forze dell'ordine.

Nell'inchiesta di Tito è stata ripercorsa l'intera storia dei ripetuti tentativi, qualche volta riusciti, di infiltrazione camorristica all'interno dell'onesta comunità dei cosiddetti «trasfertisti», venuti a Monfalcone prevalentemente dal Sud per lavorare nelle imprese dell'indotto dei cantieri.

«Un'operazione è imminente», ha detto il capo della Mobile di Gorizia Carlo Lorito. L'indagine è quindi a una svolta decisiva, e che si sia passati alla «fase due» lo si deduce anche dal fatto che nel mattino di ieri è stato segnalato l'arrivo a Gorizia di alcune decine di poliziotti e carabinieri provenienti da altre città del Nord Italia.

L'inchiesta del magistrato della Direzione distrettuale antimafia ha preso l'avvio circa un anno fa prendendo spunto da alcuni apparentemente banali episodi riguardanti l'attività di alcune ditte che lavoravano in subappalto nel cantiere di Monfalcone. Tali fatti sono stati esaminati dagli investigatori e confrontati con gravi episodi di criminalità avvenuti negli ultimi tempi nella città del cantieri e a Gorizia.

Da questi spunti investigativi si è dipanato un sottile filo poi percorso a ritroso dai poliziotti e dai carabinieri fino ad arrivare ai nomi di alcuni esponenti di spicco di clan camorristici. Personaggi che avevano tentato di allungare i tentacoli nel mandamento monfalconese, nell'Isontino e anche a Trieste.

Corrado Barbacini

Il ministro della Giustizia oggi in città: visita-lampo di soli 45 minuti che induce l'Anm a non partecipare all'incontro

Arriva Castelli, i magistrati disertano

Quarantacinque minuti di visita. Sei persone al seguito. Un incontro con i vertici della magistratura che opera a Trieste, previsto per 10.30.

Questo il succinto programma della visita del ministro della Giustizia, l'ingegner Roberto Castelli. Non sarà accolto nell'aula della Corte d'assise d'appello, occupata dal processo a tre marinai egiziani accusati dell'omicidio del tecnico della Telecom Bruno Cosolo, bensì in quella delle udienza civili, più appartata e di minori dimensioni.

L'Associazione nazionale magistrati ha deciso ieri di disertare l'incontro col ministro ed è molto probabile che l'ingegner Castelli sia ricevuto unicamente dai presidenti della Corte d'appello, del Tribunale e dal procuratore generale. Alle 11.15 la stessa Associazione magistrati ha indetto un'assemblea nell'aula del Tribunale penale dove sarà illustrato un documento sull'attuale stato della Giustizia. Le udienza verranno brevemente sospese.

Roberto Castelli

Nei giorni scorsi il ministro in visita a Genova era stato accolto da un coro di «buu» pronunciati ad alta voce da un centinaio di magistrati e avvocati. Un aperto dissenso puntualizzato da una lettera consegnata poi al ministro. Nel documento c'era scitto che il governo Berlusconi con le sue leggi, attuate o annunciate, mortifica e invade il campo dei magistrati.

«Non accetto diktat da nessuno. Sono pronto al dialogo ma dialogare non vuol dire dare una lettera e girare i tacchi» aveva replicato Castelli. Chi lo aveva contestato aveva replicato di essersi sentito offeso dalla sua «limitata disponibilità temporale, solo un'oretta». A Trieste, secondo il programma ufficiale, «l'oretta genovese» si è ulteriormente ristretta. Da 60 a 45 minuti. Da qui la decisione dei magistrati di non partecipare all'incontro.

Di recente il ministro della Giustizia, eletto nella Casa della Libertà come esponente del partito di Bossi, ha appena «incassato» la riforma del Consiglio superiore della magistratura e sta muovendo per separare le carriere dei magistrati inquirenti da quelli giudicanti. A Vicenza, un paio di giorni fa, aveva promesso l'assunzione di mille nuovi magistrati e 500 impiegati amministrativi.

Dopo la visita a Trieste, il ministro Castelli andrà a Udine e a Tolmezzo per un sopralluogo al carcere.

c.e.

Il presidente aggiunto del Gip dispone il rinvio in dibattimento di Raoul Bernes, uno dei coordinatori delle «volanti»

Sparirono i risparmi di un'anziana, poliziotto a giudizio

Tra le ipotesi di reato anche la soppressione di alcuni fascicoli compromettenti

Si chiama Raoul Bernes ed è uno degli ispettori di polizia che coordinano l'attività delle «volanti». Ieri il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro lo ha rinviato a giudizio per tre ipotesi di reato: peculato, truffa, soppressione di atti pubblici, in particolare di una relazione di servizio firmata da due altri poliziotti.

Al centro del caso la sparizione di un libretto di deposito postale con quattro milioni appartenente a un'anziana signora finita all'ospedale dopo l'intervento dell'ambulanza del 118 e della polizia. L'ispettore doveva conservare il libretto in Questura assieme ad altri oggetti preziosi per dovere d'ufficio, in attesa della guarigione della donna. Invece, secondo l'accusa, prima ha tentato di incassare la somma, poi ha soppresso i rapporti di quei colleghi che avrebbero potuto smascherarlo. Dove siano finiti i soldi, un orologio e altri sei milioni di lire in banconote fuori corso, non è stato chiarito. Di certo in Questura non ci sono più.

Raoul Bernes sarà processato nel prossimo autunno dai giudici del Tribunale. Lui si proclama innocente, vittima di circostanze sfavorevoli e di riconoscimenti di persona poco chiari. Il Ministero degli Interni a breve scadenza potrebbe sospenderlo cautelativamente dal servizio, com'è ormai consuetudine per chi, indossando la divisa, viene rinviato a giudizio per reati di questa gravità.

Durante le indagini coordinate dal pm Maddalena Chergia, Bernes è rimasto nello stesso ufficio in cui lavorava da anni. Un'attestazione di stima e di fiducia che ieri nel corso dell'udienza preliminare, è stata brutalmente spazzata via dalla consistenza delle prove raccolte. «Nulla da dichiarare. Comunque sono sempre fiducioso» ha affermato nel corridoio il difensore, l'avvocato Tullio Moro. Poi si è allontanato. L'ispettore non aveva partecipato all'udienza, come suo diritto.

Tutto era iniziato due anni fa, proprio con l'intervento di una volante. Uno dei tanti casi di anziani soli che si sentono male e finiscono all'ospedale, lasciando sguarnita l'abitazione. Lì in un cassetto gli agenti avevano trovato 6 milioni in banconote fuori corso, quattro milioni in contanti, un orologio, una portafoglio e un mazzo di chiavi. Avevano chiuso tutto in una busta e una volta giunti in Questura, l'avevano consegnata all'ispettore Bernes. Il giorno successivo i quattro milioni in contanti erano stati versati, a nome dell'anziana ammalata in un libretto di deposito postale proprio dall'ispettore Bernes. Una prassi consolidata a garanzia dei cittadini. Il libretto era stato depositato regolarmente in una cassaforte della Questura. Fin qui tutto chiaro.

Ora le versioni divergono. Secondo l'accusa, forte delle testimonianze di alcuni funzionari delle Poste, l'ispettore nell'agosto del 2000 si era presentato allo sportello cercando di prelevare quattro milioni. La direttrice si era opposta perché i prelievi sono consentiti solo ai titolari del conto o a chi può esibire una specifica delega. Anzi dell'accaduto era stata informata anche la polizia postale che aveva inviato sul tentativo di prelievo un rapporto in questura. Sempre secondo l'accusa l'ispettore Bernes avrebbe intercettato una delle copie, facendola sparire. Ma un'altra aveva fatto il proprio corso. Inchiesta, denuncia, riconoscimento all'americana, udienza preliminare e rinvio a giudizio. Peculato, truffa, soppressione di atti pubblici. Un ispettore alla sbarra. «E' lui, ne sono certa all'80 per cento. Anzi sono sicura» ha detto un funzionario delle Poste.

Claudio Ernè

Dopo un volo di quasi otto metri

Giovane donna si lancia dal quadrilatero di Melara e muore all'ospedale

Una donna di 37 anni si è lanciata ieri pomeriggio dalla sua abitazione, posta al secondo piano di via Pasteur, nel «quadrilatero» di Rozzol Melara.

Dopo un volo di quasi otto metri la donna, della quale non sono state fornite le generalità, ha riportato gravissime ferite in varie parti del corpo.

Dopo essere stata ricoverata al reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, è deceduta in tarda serata. I medici le avevano riscontrato un trauma cranico, nonché gravi lesioni a un polmone.

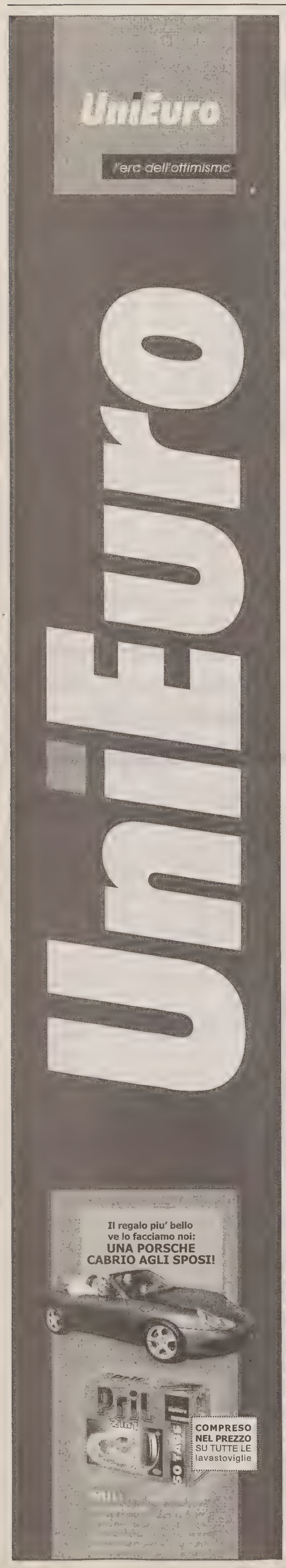
Da quanto si è potuto apprendere, la donna non era nuova a gesti del genere: già un paio di anni fa aveva tentato il suicidio, in circostanze simili.

E anche ieri, poco prima di lanciarsi dall'appartamento di via Pasteur, la giovane si trovava in compagnia di alcuni parenti. Restano comunque ignoti i motivi che l'hanno spinta a gettarsi nel vuoto.

Quando vuoi vivere
un giorno speciale
nel pieno dell'eleganza
è naturale scegliere
Godina.
Perché quando c'è lo
stile, c'è tutto.

PUNTI DI VISTA GODINA

Godina
Lo stile che sei.



... 35 anni di UniEuro

COME AVERE?

questi prodotti a questi prezzi

Basta comprare per almeno 250 € (vale su tutti i prodotti) e potrai acquistare n.1 di questi prodotti a questi prezzi

ECCO ALCUNI ESEMPI DEI TANTI PRODOTTI A PREZZI INCREDIBILI CON VALORE SUPERIORE AI 250 EURO:

BLUE INSPIRED monitor LCD 15" tft - 200 cd / Mq - 1024x768	399,00 €	**OLYMPUS** Macch. foto digitale • Smart Media Card 8Mb • 1.3 M pixel	278,00 €	**Whirlpool** Lavatrice carica dall'alto 600 giri classe A/A -apertura automatica	379,00 €
Tvc SAMSUNG 28" • stereofonico • Ingressi AV frontali • 16:9	459,00 €	**SAMSUNG** DVD + Videoregistratore • compresi 5 films in DVD	449,00 €	**AEG** Lavatrice carica frontale 800 giri classe A/A - lavaggio mano / lana	449,00 €
Tvc THOMSON 28" televideo • stereofonico • Ingr.AV frontali	359,00 €	**CANDY** Lavatrice carica frontale 1000 giri, 22 progr. - combi wash	299,00 €	**OCEAN BIOS 10** Lavastoviglie 12 coperti, 3 programmi, estetica bianca	249,00 €
PIONEER Decoder digitale•Seca V generazione •con Light Card	299,00 €	**ARISTON** Lavatrice carica frontale 600 giri classe A/A ciclo cachemire	359,00 €	**BOSCH** Frigo combinato 360 litri - 2 motori - linea bombata con maniglione	479,00 €

Basta comprare per almeno 500 € (vale su tutti i prodotti) e potrai acquistare n.1 di questi prodotti a questi prezzi

ECCO ALCUNI ESEMPI DEI TANTI PRODOTTI A PREZZI INCREDIBILI CON VALORE SUPERIORE AI 500 EURO:

SHARP monitor LCD 15" - 260 cd / Mq Visuale 160° orizz. 150° vertic.	510,00 €	**COMPAQ** computer portatile Duron 1 Ghz-128 Mb-20 Gb HD -14,1" TFT	1.290,00 €	**JVC** Videocamera mini dv digit. ,zoom 10/300x,LCD 2.5"+Kit collegamento PC	649,00 €
Packard Bell computer duron 1 Ghz -128 Mb -20 Gb- CDRW + monitor 17"	999,00 €	**Packard Bell** portatile Celeron 1,2 Ghz, 256 Mb,20 Gb,14,1" tft -DVD	1.749,00 €	**MINI DV JVC** Videocamera+Kit connessione PC,LCD 2.5",Zoom 10/300x	729,00 €
COMPAQ computer Athlon Xp1600+,128 Mb,20 gb, DVD + monitor 17"	1.198,00 €	**Tvc SAMSUNG** 29"- 50Hz Piano, stereo + **lettore DVD** predisp. AC3/DTS	699,00 €	**SHARP** Videocamera mini dv digitale Smart Media Card, Zoom 26/780x	799,00 €
COMPAQ computer Athlon Xp1700+,256 Mb,40 gb,DVD + Monitor 17"	1.568,00 €	**Tvc Philips** 28" 16/9,Real flat,schermo piatto,stereofonico +lettore DVD	999,00 €	**REX** Lavastoviglie 12 coperti 11 progr. classe A/A 5 temperature,classe A/A	579,00 €
Packard Bell computer Athlon XP 1900+ 256 Mb,60 Gb,DVD+ monitor 17"	1.599,00 €	**Tvc 40" TOSHIBA** retroproiezione, schermo antiriflesso, Formato 16:9	1.699,00 €	**GAGGIA Multix Top** Lavapavimenti professionale con Kit "sottovuoto" 150°	599,00 €

VENDITA ABBINATA SU TUTTI GLI ACQUISTI PARI O SUPERIORI A 500 EURO, ALCUNI ESEMPI:
Videocamera digitale Jvc 649,00€ (L. 1.256.639)+Videoregistratore 119,00€ (L. 230.416) =768,00€ (L. 1.487.055) - 50,00€ (96.813) = 718,00€ (L. 1.390.241)
Lavastoviglie Rex con Aquastop 579,00€ (L.1.121.100)+Hi-Fi 3 CD 69,00€ (L. 172.328) = 668,00€ (L. 1.293.428) - 49,00€ (L. 94.877) = 619,00€ (L. 1.198.551)

VENDITA ABBINATA SU TUTTI GLI ACQUISTI PARI O SUPERIORI A 250 EURO, ALCUNI ESEMPI:
Macch foto digitale OLYMPUS 278,00€ (L. 538.283)+Macchina caffè DELONGHI Bar12 70,00€ (L. 135.538) =348,00€ (L. 673.821) - 35,00€ (67.769) = 313,00€ (L. 606.052)
Lavatrice CANDY 1000 giri 299,00€ (L.578.944)+Scopa elettrica HOOVER Sb005 50,00€ (L. 96.813) = 349,00€ (L. 675.758) - 25,00€ (L. 48.406) = 324,00€ (L. 627.351)

Prezzi validi salvo es.scorte, errori ed omissioni

TRONY Benvenuti nell'era dell'ottimismo **UniEuro**
www.unieuro.com

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA *UniEuro City*
AsterMarket v.Marinoni,5
tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
via S.S.11 loc.Ferlina
t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO V.TO *UniEuro City*
V.Valsugana,5b t.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54
tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera
tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecellio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152.

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio Tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40
loc. Rabuiese tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Dopo la messa all'asta degli arredi, passerà di mano lo storico immobile di viale Terza Armata

In vendita anche Villa Doria

Era stata la casa dell'ex presidente degli industriali triestini

Villa Doria in stile tardo neoclassico si trova alla sommità di viale Terza Armata. (Lasorte)

Non solo i mobili, i libri, gli arredi, ma anche villa Doria, una delle più prestigiose della città, è stata messa sul mercato.

Era la casa di Dario Doria, presidente degli industriali triestini dal 1949 al 1969, nonché dirigente di società ed enti che hanno lasciato un segno nell'economia della città: dalla Ras all'Aquila, alla Modiano.

Doria, capitano d'industria degli anni difficili del dopoguerra, è morto nel novembre del 1980 e la casa è passata alla figlia Maria Barberina e al marito Riccardo de Stauber. Quando anche i loro figli sono diventati «grandi» e se ne sono andati, hanno deciso di vendere. Troppi spazi vuoti per due sole persone. Troppi ricordi. Il ricavato verrà investito nella fabbrica di mobili che opera da anni e anni nell'area della sedia, tra Buttrio e Manzano. Il cuore dell'economia regionale pulsa ormai lontano da Trieste.

I mobili, gli arredi, i libri, gli argenti, le incisioni, saranno battute il 12 aprile in un'asta organizzata a Venezia dalla casa Semenzato. La villa tardo neoclassica, posta alla sommità di viale Terza Armata, seguirà invece per passare di mano un altro percorso. Niente clamori, tanta discrezione e riservatezza, come si addice a un'antica casa nei cui spazi si sono mossi capitani d'industria, eleganti signore, bambini vestiti alla marinara, «tate», giardinieri, autisti.

Ora quest'epoca è definitivamente tramontata. L'Aquila non esiste più, la Ras parla tedesco, l'industria triestina segna il passo; anzi i politici che un tempo andavano fieri dei nuovi stabilimenti e dei posti di lavoro che venivano creati, ora sono divisi e in molti puntano sulla chiusura di altiforni e piani di colata. Il vecchio mondo se ne è già andato, il nuovo ha altri valori, altri stili, altri ritmi, altra cultura.

Il promontorio con villa Economo già trent'anni fa è stato preda della lottizzazione. Poco verde, tanto cemento.

Dario Doria, presidente degli industriali per vent'anni.

Anche viale Terza Armata rischia di subire la stessa sorte. Basta pensare che accanto a villa Doria è stato scavato in profondità per realizzare un parcheggio interrato a più piani. Altro cemento, altro ferro, altri miasmi, altro rumore. Anche questo ha sicuramente pesato nella decisione di lasciare e di vendere, perché l'assedio continua in un «cupio dissolvi» del bello che non sembra avere limiti.

D'inverno dai piani alti della villa l'occhio correva lungo la costa. Da Barcola a Grignano e anche oltre. D'estate invece le chiome degli alberi chiudevano l'orizzonte. Lì si erano affacciati ministri, sindaci, imprenditori, teste blasonate. Clairette Doria, la gentile moglie di Dario Doria scomparsa nel 1977 apparteneva a una famiglia greca molto vicina alla Casa reale di quel Paese. Una delle sue sorelle è stata la prima moglie del senatore Agnelli, il padre dell'Avvocato.

Ma non basta. Nella villa di viale Terza Armata si sono vagliati e soppesati molti punti nodali per il futuro della città. Dario Doria e Gianni Bartoli, due figure che sono state spesso affiancate nell'azione politica per far ritornare Trieste all'Italia.

A Parigi nel 1949 quando si stavano ponendo le basi per la ricostruzione dell'economia europea, a Trieste sembrava riservato un ruolo autonomo. Uno staterello chiamato Territorio libero. Doria reagì, sedendosi al tavolo della delegazione italiana e accostò tavolo e bandierina riservati a Trieste a quelli della madrepatria.

Altrettanto chiaro e determinato fu nel 1965 nella difesa del cantiere San Marco. «Cio che più preoccupa la città, è la scarsa comprensione che essa incontra presso chi ha la responsabilità politica. Cantieri, porto, linee di navigazione, ferrovie e strade, sono termini inscindibili e ragione di vita per un centro industriale come il nostro».

Come sia finita è sotto gli occhi di tutti. Ora una villa dov'è passata la Storia, viene messa sul mercato. E' un piccolo segno del mutamento, dei tempi nuovi che battono alla porta con insistenzae talvolta con protervia. Via i libri, via gli arredi, via le «tate» e i bambini vestiti alla marinara. Via anche la memoria.

Claudio Ernè

Debutta all'Università Santino Spinelli, che tra i suoi studenti ha una ragazza di origine «zingara»

Un docente Rom con un'allieva Sinti

But baxt ta sastipé, con tanta fortuna e salute. Comincia così, con il saluto in lingua «romanì», la lezione di Santino Spinelli, primo Rom a salire in cattedra in un'Università europea. Due ore per passare in rassegna brevemente i contenuti del suo corso, che dal prossimo anno - promette - si chiamerà «Lingua e cultura romanì», perchè «zingaro» non significa niente, è una banalizzazione e un appiattimento dell'affascinante varietà e complessità dei gruppi, delle religioni, delle provenienze, dei mestieri e della cultura della sua gente.

In una sala troppo piccola di via dell'Università, tra tanti giornalisti, fotografi, telecamere, una cinquantina di studenti ha seguito quello che - ben più che una lezione - è stato un racconto suggestivo, fitto di richiami al sanscrito, di balzi geografici da un capo all'altro del mondo per seguire le origini e le attuali distribuzioni dei gruppi, di brevi assaggi delle leggi su cui poggia la famiglia: Rom, ovvero uomo libero, il maschio che domina la sfera pubblica e fa da ponte con l'esterno, Romnì, la donna e moglie, regina della sfera familiare, l'anziano, tutore morale e custode delle regole. Assaggi di una storia che si perde nella notte dei tempi, ma la cui ricostruzione è ancora frammentaria e generalmente sconosciuta.

«Dobbiamo fare uno sforzo per uscire dagli stereotipi e per incontrarci senza pregiudizi», ha esordito questo singolare docente, dai capelli lunghi e l'anello importante, forse l'unico aggancio all'immagine comune del «gitano», prima di cominciare a tracciare sulla lavagna i termini evocativi che contrassegnano le comunità: i Rom, i Sinti, giostrai e circensi, le cui origini affondano nella valle del Sindh a nordest dell'India, i Kalé, che vuol dire "neri", oggi sparpagliati tra Finlandia, Galles e Penisola iberica, i francesi Manouche, gli inglesi Romanichals, il cui nome oscuro forse richiama "child", bambino...

Santino Spinelli tiene la sua prima lezione. (Sterle)

Spiega alcuni termini, il dottor Spinelli, che è un po' studente anche lui, a due passi dalla seconda laurea, questa volta in musicologia al Dams di Bologna. Pani, acqua, manrò, pane, con una capacità affabulatoria che rimanda alle tradizioni orali attraverso cui si è salvata la sua cultura. E, tra gli allievi triestini, una ragazza bionda, con la testa fitta di ricci, lo precede nella traduzione. «Sono Sinta, lo è mia madre», spiega, «capisco perfettamente...». E il docente Rom, di rimando: «Sono onorato di averla con me...».

Il senso del corso sulla cultura zingara, varato da «Scienze e tecniche dell'interculturalità» dopo non poche ostilità all'interno dell'ateneo, è stato spiegato in apertura dalla presidente Silvana Monti, alla quale si deve questa novità. «La sua presenza qui - ha detto, rivolta a Spinelli - è simbolicamente di grande significato, perché lei rappresenta una comunità portatrice di tradizioni e di una storia che tutti desideriamo conoscere. L'Italia e il mondo hanno bisogno di interculturalità. E' un messaggio di pace, in un momento in cui ce n'è tanto bisogno». Dopo Monti, sono intervenuti i due rappresentanti della funzione «Programmazione sociale» della Provincia, la cui direttrice Antonia Zanin ha studiato la comunità zingara triestina e in passato ha invitato lo stesso Spinelli, che è un affermato musicista, a esibirsi a Trieste.

Questo pomeriggio un secondo incontro. Peccato soltanto che il debutto del primo docente Rom sia stato riservato soltanto agli studenti e confinato in una piccola aula del vecchio ateneo. Era una lezione per tutti, da rendere, il più possibile, pubblica.

ar. bor.

GALLERIA DI MONTEBELLO

Olio sull'asfalto, traffico in tilt

Galleria di Montebello a senso alternato ieri pomeriggio a causa di una perdita d'olio da un autocarro. In realtà la scia oleosa iniziava già da viale Ippodromo, attraversava piazza Foraggi, per finire poi nella galleria. A causa del manto stradale viscido, un motociclista è scivolato con lo scooter. Pronto l'intervento dei vigili urbani per gli inevitabili disagi al traffico, mentre la ditta specializzata puliva l'asfalto.

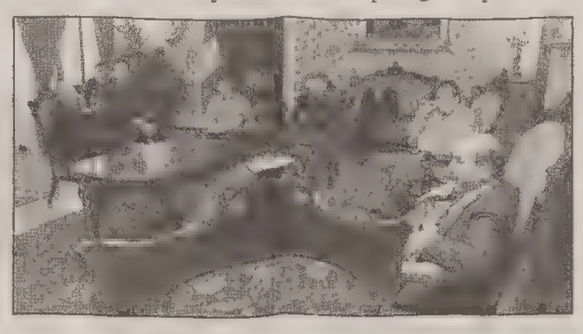
Dopo l'ennesima e tesa riunione in Municipio, oggi nuovo sopralluogo della Trasparenza all'ex Gaslini

E' guerra tra pescatori e Comune

«Finora solo tante promesse, non possiamo più attendere»

Fra Comune e pescatori ormai è braccio di ferro durissimo: nell'ennesima riunione svoltasi ieri in Municipio, alla quale ha voluto partecipare il sindaco Roberto Dipiazza, se ne è avuta ulteriore conferma. Mentre l'amministrazione tenta di stringere al massimo i tempi degli interventi sull'area ex Gaslini («Servono due mesi per completare l'opera di rinforzo del piazzale — ha detto l'assessore Giorgio Rossi — che costerà circa 250 mila euro»), la categoria continua a replicare che «non possiamo aspettare nemmeno un giorno, perché al più tardi fra una settimana cominceremo a portare a terra quintali di pesce e non sapremo dove scaricarli». E il problema sembra insolubile.

Dipiazza anche ieri ha chiamato in causa chi lo ha preceduto: «Abbiamo ereditato una situazione insostenibile nella quale, a mio parere, sono ravvisabili gli estremi per un esposto alla Procura». Ma tutto questo non sposta di un millimetro la problematica. E la tensione aumenta: ieri sia Rossi che l'assessore Maurizio Bucci hanno dato evidenti segni di nervosismo. Anche perché il giudizio politico formulato dai pescatori è stato pesantissimo: «Abbiamo a lungo criticato le scelte dell'amministrazione Illy e nello specifico dell'assessore Fabio Neri — hanno detto i pescatori presenti — ma siamo ancora più delusi dal comportamento di questa giunta, che da mesi promette incontri di chiarificazione e interventi concreti, mentre non succede nulla».

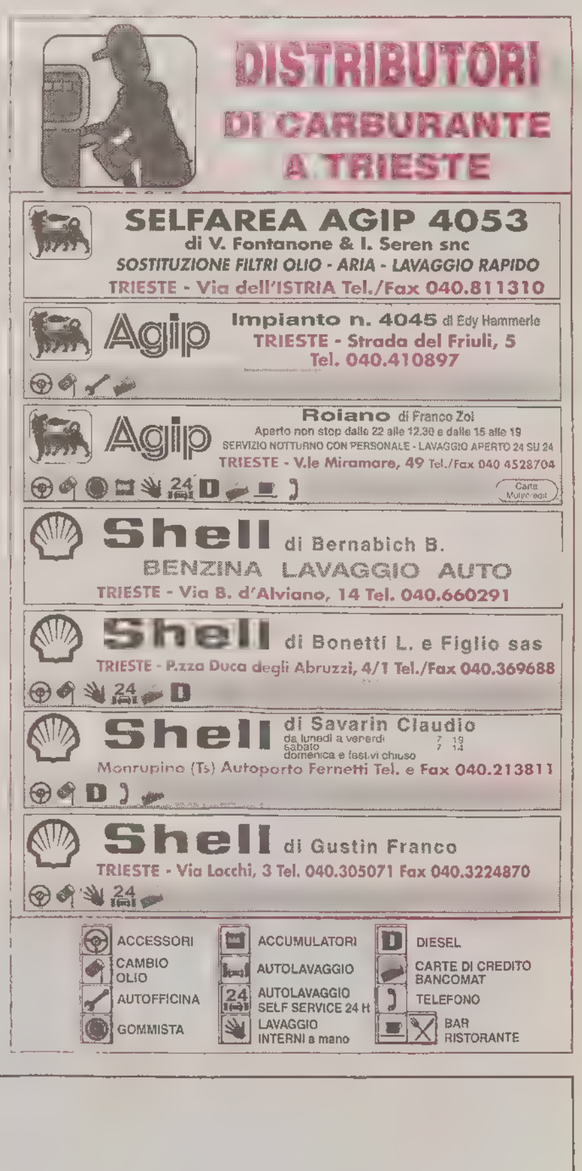


E la valutazione negativa si è estesa anche ad altri aspetti della vicenda: «Dov'è la diga frangiflutti che Bucci ci ha promesso?» hanno chiesto i pescatori, «e i gavitelli indispensabili per operare?» Lo stesso Dipiazza ha espresso amarezza «perché mi sto prodigando per aiutare i pescatori e in cambio ricevo soltanto critiche». Per qualcuno però il problema è proprio di sopravvivenza professionale: «È stata la stessa Capitaneria di porto a sconsigliarmi di attraccare alla ex Gaslini — ha affermato il proprietario di una delle barche più pesanti — perché un'onda anomala potrebbe spingermi contro la banchina e i danni sarebbero enormi».

I pescatori, come più volte sottolineato, vorrebbero tornare al molo Pescheria almeno per il periodo necessario ai lavori di posa della soletta di cemento. Ma a questa ipotesi si contrappongono il parere dell'Asl e l'urgenza di aprire il cantiere per la trasformazione della vecchia Pescheria centrale in polo museale, secondo il progetto finanziato dalla Fondazione CrTrieste.

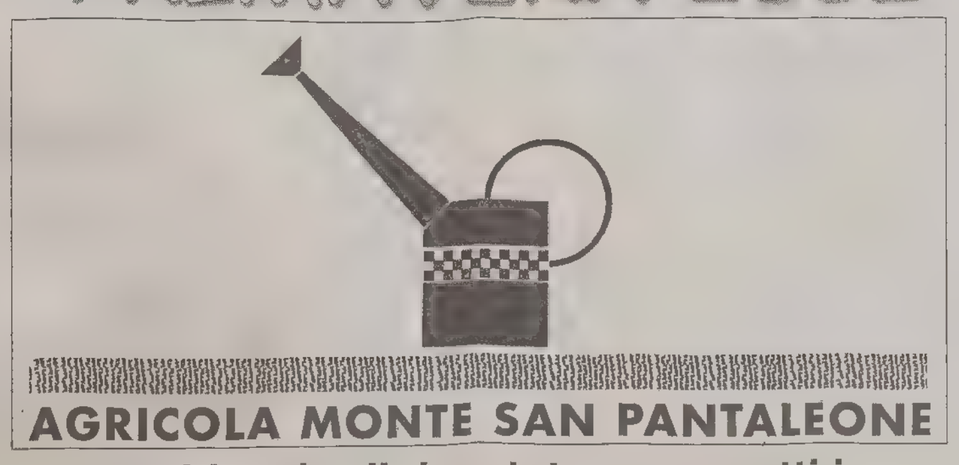
Insomma un nodo difficilissimo da sciogliere, che sta turbando — c'è da starne certi — le sedute della giunta e l'atmosfera degli incontri fra Dipiazza, gli assessori competenti e i dirigenti del servizio mercati. Su tutti poi incombe la nuova visita sul sito, programmata per oggi alle 13, della Commissione trasparenza presieduta da Alessandro Minisini, finora prontissimo a mettere sulla graticola questa giunta per la quale il problema mercato ittico sta diventando un autentico incubo.

Ugo Salvini



PRIMAVERA 2002

PER UNA CITTA' PIU' VERDE E PIU' VIVIBILE

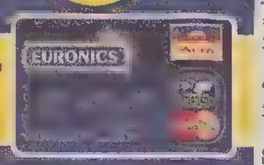


PER TE CHE AMI IL TUO GIARDINO

Realizzazzione e manutenzione parchi e giardini, potature, progetti innovativi per la città tel. 040/577333

SUPERVALUTIAMO il tuo ELETTRODOMESTICO FINO A 400 €

12 RATE A INTERESSI ZERO* con Carta Euronics su Elettrodomestici, Video, Hi-Fi, Computer, Telefonia. Richiedila, è gratis.

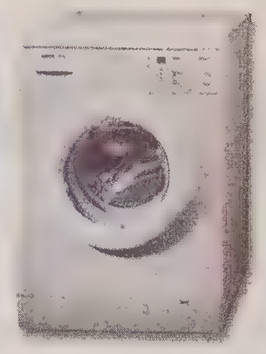


Elettrodomestici - Video

- TAVAGNACCO Via Nazionale, 131 Tel. 0432 651930
- CASSACCO S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria Tel. 0432 880325 DOMENICA 17 APERTO
- TOLMEZZO Via Torre Picotta, 6 Tel. 0433 2115
- TRIESTE Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia Tel. 040 54441
- TRIESTE Via Rossetti, 4/6 Tel. 040 635355
- UDINE V.le Palmanova, 413 Tel. 0432 601018
- UDINE Via Aquileia, 89 Tel. 0432 505745

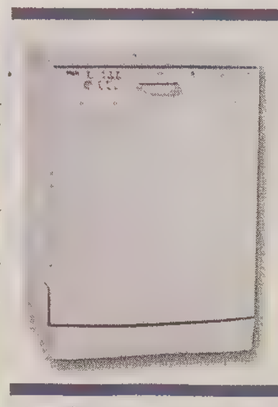
www.sideonline.it

Hi-fi - Computer - Telefonia



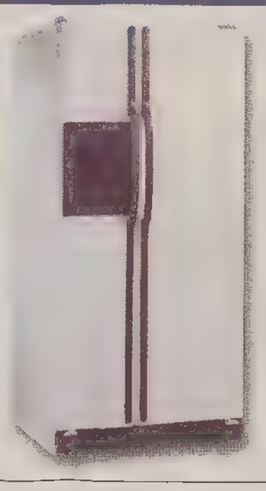
BOSCH WFD 1260
Lavatrice carica frontale con centrifuga 600/400 giri, capacità 5 Kg., sistema anti-allagamento AQUAVIGIL, lavaggio AQUA-SPAR. CLASSE ENERGETICA A.

~~€389,00~~ IL TUO USATO VALE €40,00 **€349,00**



REX RT 4
Lavastoviglie 12 coperti, 7 programmi di lavaggio, sistema di sicurezza integrata Aqualock, mezzo carico cesto inferiore. CLASSE ENERGETICA B, CLASSE DI EFFICACIA A.

~~€555,00~~ IL TUO USATO VALE €60,00 **€495,00**



GENERAL ELECTRIC TFZ 20 JR WH
Side-by-Side – NO FROST, 547 Lt. Con fabbricatore di ghiaccio, distributore acqua fredda, ghiaccio tritato e a cubetti, dispenser meccanico.

~~€1.999,00~~ IL TUO USATO VALE €200,00 **€1.799,00**

* Importo acquisto min. 200 Euro. TAN 0, TAEG variabile. Spese Istruttoria pratica 10 Euro. Esempio: importo acquisto 500 Euro, importo finanziato 510 Euro, TAN 0, TAEG 3,73%.

Raccomandata aperta al comune: disciplina legge 80 del 19/02/80 e altre regionali. La supervalutazione dell'usato è valida su tutti i prodotti contrassegnati all'interno del punto vendita da apposito segnaprezzo. Prezzi IVA inclusa. Modelli e prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GALLERY appartamento su due livelli, soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazzo taverna garage posto auto condominiale. Cod. 20/P 040/271147. (A00)

GALLERY Francovec terreno edificabile di circa 1600 mq con indice di edificabilità 0,8 mq/mc. Cod 3T/P 040/271147. (A00)

GALLERY Noghere casa singola su due livelli salone cucina 3 stanze 3 bagni terrazzo e giardino. Cod. 12/P 040/271147. (A00)

GALLERY nuovo residence di 11 appartamenti di varie metrature tutti dotati di cantina e posto auto. Cod. 19/P 040/271147. (A00)

GALLERY Porto S. Rocco villa singola di ampia metratura con giardino e vista panoramica sul golfo. Cod. 18/P 040/271147. (A00)

MUGGIA perfetto appartamentino in casetta centro storico. Camera cameretta cucina abitabile ingresso bagno. Porta blindata impianti a norma termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA ultima possibilità per porzione di villetta a schiera trifamiliare. Posizione collinare sopra San Rocco. Soleggiatissimo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via di Santa Barbara bifamiliare con appartamenti affiancati cantine e giardino. Discrete condizioni. B.G. 040/272500. (A00)

PORTOROSE vicinissimo all'Hotel Metropol (Casinò) recente palazzina con sei piccoli appartamenti per 600 mq circa più terrazze cantine posti macchina giardino. Vendita in blocco. Euro 516.500,00. B.G. 040/3728802. (A00)

PRIMOINGRESSO ultimo piano con mansarda in zona centrale. Ottime rifiniture interne. Termoautonomo ascensore. A partire da euro 191.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

ROIANO 100 mq da ristrutturare in signorile casa d'epoca. Matrimoniale due camerette soggiorno servizi. Cantina. Euro 67.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Revoltella (zona) appartamento di ampio respiro con soggiorno tre camere cucina due bagni terrazza posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Carpineto ultimo piano con mansarda splendidamente ristrutturato. Salotto matrimoniale camera cucina con tinello due bagni tre terrazzini e ripostiglio sottotetto. Euro 191.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

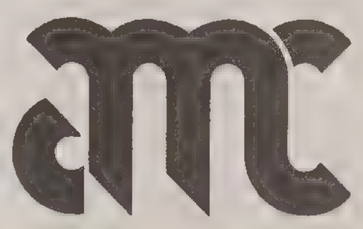
Continua in ultima pagina

NMANZ45

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.



A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565
Fax 040.366046

Scegli la giapponese più d'spettor a d'Italia. In caso di acquisto con **finanziamento:** nessun anticipo/spesa di istruttoria. 36 minirate da 149,50 euro al mese con pagamento finale di [illegible] TAN 6,55 [illegible] finanziabile in 36 rate 136,00 euro TAN 7,13% - TAEG 7,37%). (*) **3 anni di manutenzione gratuita** e copertura **furto/incendio** totale. E n caso di furto nel 1° anno, una Wagon R+ [illegible] senza alcun esbor[illegible]

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Juiitsu!*

*E' l'unica!

最高

Suzuki Wagon R+ 1.3 full optional (anche 4x4).
Scopri gli ecoincentivi dal tuo concessionario Suzuki.

[illegible] della finanz[illegible] incancata e per i concessionari partecipanti all'iniziativa

Garanzia sulla corrosione passante. Assistenza 24 ore su 24. ROTUX suzuki 800-452625 www.suzuki.it

IN ADS

MUGGIA I divieti temporanei di sosta sulle strade della cittadina del litorale d'ora in poi saranno realizzati in metallo

Mai più con i cartelli «fatti in casa»

Il Comune e i vigili si arrendono ai rilievi di Prefettura e Consumatori

Il comandante Badalucco, per risparmiare, ha tentato invano anche la strada del noleggio con Trieste. Ma alla fine è stato necessario stanziare 2 mila euro

Il divieto di sosta temporaneo sulle strade muggesane in occasione della sfilata dei carri di carnevale, o di altri eventi eccezionali, da oggi in poi sarà segnalato con regolamentari cartelli in metallo. Quelli in faesite usati finora non erano regolari, e contro il loro impiego si era più volte espressa la locale Organizzazione tutela consumatori.

I «cartei de carton», come qualcuno li ha definiti, venivano utilizzati dalla Polizia municipale muggesana per segnalare il divieto di sosta in casi eccezionali, come per la sfilata dei carri allegorici. In questa occasione ne servono molti, da distribuire su diverse vie cittadine, e la Polizia municipale non ne aveva a sufficienza. Da qui l'escamotage, per risparmiare: «facciamoceli in casa». Del resto, diceva lo stesso Stefano Badalucco, comandante della Polizia municipale muggesana, «i colori sono gli stessi, forma e dimensione pure». Ma pur sempre fatti in casa, su faesite. Quindi non sono in metallo, né, tra l'altro, hanno la vernice riflettente, prevista per legge. La «legalità» sembrava poter essere garantita anche dall'eccezionalità e dalla presenza di un'apposita ordinanza che stabiliva tali divieti. Ma non è così e dopo le proteste dell'Otc, la Polizia municipale ha dovuto dotarsi di nuovi cartelli «omologati».

Lauro Postogna, dell'Otc muggesana, già l'anno scorso aveva sollevato il problema, ottenendo rassicurazione che i cartelli andavano bene così. Ma è tornato sull'argomento anche quest'anno. Ne è scattata anche una denuncia in Procura, che però non si è ancora pronunciata. «Se sono uno scherzo, li prendiamo come tali, ma nulla di più. Nessuno deve essere multato se trasgredisce», aveva detto Postogna. «Hanno sempre avuto solo lo scopo di dissuadere dalla sosta. Non è stata mai fatta una multa ai trasgressori. In certi casi abbiamo telefonato a casa ai proprietari delle auto in sosta irregolare, piuttosto che farle rimuovere», afferma Badalucco.

Della questione è stata avvertita anche la Prefettura, alla quale si è rivolto lo stesso Badalucco, sperando, invano, in una «deroga»: «Anche se hanno, all'apparenza, le stesse caratteristiche di quelli originali, non sono omologati, e non basta l'eccezionalità e un'ordinanza comunale a renderli legali», afferma il comandante dei vigili.

Badalucco, per risparmiare, ha anche tentato la carta del «noleggio»: ma il Comune di Trieste non ne ha di disponibili, né alcune ditte che li usano per lavori sulla pubblica via hanno potuto soddisfare tale richiesta.

E quindi, mano al portafoglio («Molto sottile», come confermato dallo stesso Badalucco) e, a fronte di una spesa attorno ai 2 mila euro, il Comune ora ha una sessantina di nuovi cartelli di divieto di sosta, rettangolari, con tanto di simbolo di «rimozione forzata», in questi giorni distribuiti su varie vie della cittadina, vista la sfilata dei carri di domenica.

E quelli «de carton»? «Forse li regaleremo alle scuole. Magari possono tornare utili per giocarci», ironizza Badalucco.

Sergio Rebelli

Nuovi cartelli di divieto di sosta in via Roma. (Foto Lasorte)

Patto di stabilità, l'Ulivo sbotta: «Basta con i tagli»

«Il Comune di Muggia ha già aumentato tasse e tariffe, tagliato servizi, bloccato le assunzioni e continua a non rispettare il Patto di stabilità e preannuncia tagli? La cosa è grave e dimostra un'incapacità a riorganizzarsi e a sviluppare una progettazione ad ampio respiro», sbotta Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, sul tetto di spesa imposto dallo Stato agli enti locali.

Come si sa, il Comune quest'anno, per rientrare nei parametri sta vagliando una serie di manovre: «Sulla stampa l'assessore al Bilancio Maurizio Grotto parla di limitare gli investimenti. È un eufemismo, per non dire di dover tagliare le spese. Ma allora perché sono state aumentate le tasse se ora i soldi addirittura avanzano?» chiede Scarpa.

L'anno scorso il Patto non è stato rispettato. «Consciamente», era stato detto dal Comune, sapendo che la pena sarebbe stato «solo» un divieto ad assumere personale a tempo indeterminato nel 2002. Poco male, per il Comune, che non aveva comunque intenzione di assumere nessuno. Su questo sono già intervenuti i sindacati: «Quando è stato deciso, e a chi è stato comunicato?», così Marino Sossi, della Cgil-Funzione pubblica.

«Nessuno mai disse che si stava violando il Patto. È una miopia dire adesso che tanto la sanzione non era pecuniaria», afferma ora Scarpa, che già nei giorni scorsi aveva lanciato strali contro la gestione economica del Comune. Per il consigliere anche l'ex sindaco Dipiazza ha un suo ruolo in tutto questo: «Ha lasciato la contabilità in cattivo stato, non so se volutamente o meno, ma è da ricordare che si era anche in campagna elettorale. Non è assecondando tutte le richieste dei cittadini che si fa buona amministrazione. Un esempio sono i numerosissimi punti luce, che ora, è ovvio, costano di più in termini di consumi e non possono essere ridotti. Bisogna saper gestire un Comune, non solo dimostrare capacità di investimento», dice Scarpa.

Secondo il consigliere, rispettare ora il Patto di stabilità non è da vedersi come un voler «salvare capra e cavoli», e poi non pensarci più: «Non è una norma una tantum, ce la ritroveremo davanti ogni anno. Non si può andare avanti a tagli, ci vuole una riorganizzazione totale, strategica e duratura, che il Comune non ha dimostrato di voler fare, e ha già perso un anno, venendo meno anche al tagliare le tasse, sbandierato fin a livello nazionale dalla stessa Casa delle libertà che governa a Muggia», dichiara Scarpa.

Ora il consigliere invita la giunta a non varare delibere in materia senza aver prima sentito la prima commissione, competente in materia, alla presenza dei revisori dei conti e delle parti sociali.

s.re.

MUGGIA Il capogruppo dell'Ulivo Scarpa bacchetta il sindaco Gasperini che non vuole nominare i vertici dell'assemblea comunale

«Lo statuto c'è, manca il presidente del consiglio»

Il sindaco Gasperini

L'elezione del presidente del consiglio comunale di Muggia (e del vice) sembra non essere una priorità per il sindaco Lorenzo Gasperini, dopo che le modifiche allo statuto, che ne prevedono la nomina, sono entrate in vigore fine marzo. Atteggiamento non condiviso dall'Ulivo: «Lo statuto è in vigore, e allora bisogna nominare il presidente quanto prima, anche se continuiamo a non vederne la necessità», commenta il capogruppo Gianmarco Scarpa.

Il momento, poi, è alquanto critico. Gli annunciati tagli di spesa, o meglio «limiti negli investimenti», pare che mal si accordino con la previsione di aggiungere altre due figure istituzionali in busta paga, pur se, come aveva affermato alla fine dello scorso anno l'assessore al bilancio Maurizio Grotto, «la voce di spesa del personale è sempre più ampia del dovuto». Ma sono sempre spese in più.

Nomi non se ne fanno, anche se si dice che dovrebbe spettare a Forza Italia, e qui la scelta si ridurrebbe fra tre consiglieri comunali: Lino Vlahov, anche capogruppo della Casa delle libertà, Gianni Millo o Dario Grison. Altre voci, non confermate, come si suol dire, però escluderebbero Grison, essendo «nuovo della politica».

Il Centrosinistra intanto sta a guardare. La maggior coalizione d'opposizione, l'Ulivo, dichiara di non aver fatto alcuna valutazione, ma afferma: «Dopo aver fatto fuoco e fiamme per avere il presidente del consiglio comunale per piazzare qualcuno, ora che quel qualcuno un posto ce l'ha già, la maggioranza rinvia la nomina. Le istituzioni non sono un giochino. Il sindaco non può più presiedere il consiglio comunale, compito che spetta ora al presidente o al suo vice, e dunque nella prossima seduta saremo nella legalità o no?», si chiede Scarpa.

Il sindaco, confermando un leit motiv già visto per le elezioni del vicesindaco e poi del settimo assessore, più volte rinviate, afferma di non avere fretta: «Non serve farlo subito, in maggioranza non abbiamo neanche individuato ancora la persona, preferendo aspettare, vista la necessità ora di ridurre le spese. Sicuramente non si farà nel prossimo consiglio comunale, il 15 aprile. Più avanti», dice Gasperini.

Sul fronte «spese in più», Scarpa è d'accordo, ma rincara: «Il presidente del consiglio non serve a nulla, tranne che per accontentare qualcuno. Una decisione saggia sarebbe congelare il tutto visti anche i tagli di spesa annunciati», dice. Gasperini aggiunge: «Non è detto che, visto che il presidente del consiglio è in statuto, lo si debba nominare. Il testo prevede anche il difensore civico, e a Muggia non c'è».

Scarpa ribatte: «È un male che non ci sia un difensore civico, ma la cosa finisce là. Il presidente del consiglio è parte integrante del consiglio comunale che, fino a prova contraria, esiste e ha una sua funzione e le sue regole».

Sergio Rebelli

MUGGIA Primo convegno internazionale organizzato dall'Enfap nella sala convegni di Porto San Rocco

Professione sub, le opportunità decollano

Torlo: «Servono specializzazioni e aggiornamento. Mercato sempre più esigente»

Si chiama working in blue, ed è il primo convegno internazionale sui lavori subacquei, organizzato, dall' Enfap. L'appuntamento è a Muggia, a Porto San Rocco, nella sala convegni, sabato mattina, per una giornata di lavori che verteranno sulla professione del subacqueo. Si tratta di un lavoro il cui mercato è quanto mai in sviluppo, e che attualmente conta, a Trieste, una quarantina di addetti, tutti ad alti livelli di specializzazione.

L'Enfap organizza sull'argomento corsi professionali da cinque anni, e i circa settanta sub che vi hanno partecipato sono stati rapidamente inseriti, in tutta Italia, nel mercato del lavoro, come spiega il responsabile dei corsi, Angelo Torlo: «Per lavorare in fondo al mare ci vuole molta specializzazione: avvitare, tagliare, o anche solo cercare oggetti ad alte profondità necessita una serie di competenze specifiche, per cui la formazione è il continuo aggiornamento sono strategici. Il mercato del lavoro risponde in maniera positiva all'immissione di nuove professionalità, poiché il turn over, legato alle capacità fisiche dei sub, è notevole» Non si tratta, insomma, di un mercato turistico, ma, piuttosto, di un settore legato alla costruzione di porti e marine, come accaduto a Porto San Rocco. Qui, i tecnici subacquei hanno lavorato sotto l'acqua per quasi un anno, mettendo in pratica un sistema innovativo di affodamento delle fondamenta nel fango e nella roccia del Golfo di Trieste. Con la realizzazione (probabile) delle strutture turistiche in Baia di Sistiana, la necessità di sistemare le banchine per la Pescheria di Trieste, e soprattutto con l'ipotesi di un riuso del Porto Vecchio, una simile professione torna adesso di attualità, anche se già i tecnici del settore, triestini e non, sono particolarmente richiesti, in quanto il loro ruolo non è solo quello di avvitare, tagliare o costruire sott'acqua, ma anche partecipare a operazioni di ricerca di relitti per scopi storici ma anche di indagine militare e di polizia, o di controllo scientifico dei fondali.

Visti i particolari campi di attuazione, l'Enfap ha organizzato quindi un momento di riflessione, che vedrà sabato la partecipazione di numerosi esperti del settore, proprio per analizzare tutte le possibili applicazioni di questa attività - per molte persone solo dilettantistica, o a scopo turistico - sul mercato del lavoro. La principale distinzione verterà sulla formazione e le attività in alto e basso fondale: per quanto riguarda il nostro Golfo, la cui profondità non supera, infatti, i 25 metri, si parla solo di bassi fondali, ma i sub vengono poi utilizzati in zone ben più profonde, come il Canale d'Otranto, dove proprio nelle ultime settimane sub triestini sono stati coinvolti nella localizzazione e nel recupero di una serie di relitti.

Francesca Capodanno

Oggi la presentazione

Porto San Rocco libro di Norbedo

Porto San Rocco, oggi marina per le imbarcazioni di lusso dell'omonimo complesso turistico, nell'antichità era l'approdo al mare di Muggia vecchia. Dove oggi attraccano gli yacht, nel medioevo, vi trovavano riparo le imbarcazioni che cercavano di sfuggire ai venti di scirocco che forzavano il vallone. Sergio Norbedo, appassionato ricercatore di storia muggesana, ha ricostruito le vicende del porto di Muggia condensandole in un libro (Il porto di Muggia, sviluppo e ampliamenti tra il XIX e il XX secolo) edito dall'Associazione culturale Fameia Muiesana che sarà presentato oggi alle 17.30 al centro culturale Millo.

Questa sera al Verdi

Musica pop tutti a concerto

Concerto di musica pop d'autore questa sera alle 20.30 al teatro Verdi.

Ad esibirsi sarà la Paolo Bembi Band ospite del quarto incontro della rassegna Viaggio attraverso la musica d'autore presentata dall'Associazione musica libera e dall'assessorato alla cultura del Comune.

Paolo Bembi (chitarra e voce), Sandro Sartore (chitarra), Alex Latta (basso), Max Arancio (tastiere) e Davide Descovich (batteria) proporranno un programma tratto dal loro repertorio, un intreccio di musiche edite e inedite. L'ingresso è libero.

MUGGIA Entro il mese saranno concluse le procedure per le gare

Nuove pavimentazioni nelle calli è conto alla rovescia per i lavori

Mostra al Millo

Donne fotografe e fotografate

Donne fotografe e donne fotografate. Dopo aver dato largo spazio nell'agenda 2002 a borse di studio e lavoro per le residenti, incentrate sulle moderne tecnologie della fotografia documentaristica e volte alla costituzione di un archivio «in rosa» della storia locale dagli inizi del '900 a oggi, la Commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia propone ora un'esposizione di ritratti femminili scattati, questa volta, da un uomo, Gian Maria Zapelli. In collaborazione con Photo Imago, la mostra verrà inaugurata oggi alle 17 al Centro «Millo» e rimarrà aperta fino al 20 aprile.

Saranno concluse entro il mese, dall'amministrazione comunale, le procedure per la gara d'appalto per i lavori di ripavimentazione di calle De Bernardis nel centro storico di Muggia. A giorni, invece, prenderanno il via i lavori di pavimentazione della piccola calle Del Pozzo, a pochi metri dal mandracchio.

Si tratta in entrambi i casi di interventi che completeranno la posa in opera dei lastroni di arenaria che, a partire dagli anni scorsi, hanno ormai sostituito la pavimentazione in asfalto nel centro storico. In calle De Bernardis (una traversa di corso Puccini) i lavori impegneranno circa un centinaio di milioni di vecchie lire, recuperati da avanzi di precedenti interventi pubblici per quelle che vengono definite «opere in economia». Una volta portati a termine i lavori in calle De Bernardis e calle del Pozzo, per completare il progetto di ripavimentazione del centro storico non rimarrà che eseguire interventi analoghi nell'area retrostante il Duomo di piazza Marconi e nelle calli che portano verso il castello.

Dovrebbe così concludersi l'attuazione del progetto che, dopo lunghe pastoie burocratiche e polemiche tra maggioranza e opposizione (non ultima un'interrogazione della minoranza per conoscere lo stato di avanzamento lavori) ha già iniziato a trasformare l'aspetto della parte più vecchia della cittadina. Trasformazione che dovrebbe essere completata con la ristrutturazione di numerosi edifici privati, anche grazie alle recenti agevolazioni introdotte dal Comune.

r.c.

le Canzoni del Secolo

con IL PICCOLO

da sabato 6 aprile in edicola il Cd n. 8

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,88 €

THE HOUSE OF THE RISING SUN
IT'S A MAN'S, MAN'S, MAN'S, WORLD
MANNISH BOY
HURT
HEY HEY WHAT CAN I DO
LET IT BE
BYE BYE LOVE
UN ANNO D'AMORE (C'EST IRREPARABLE)
BANG BANG (MY BABY SHOT ME DOWN)
THESE FOOLISH THINGS (REMIND ME OF YOU)
BROWN EYED GIRL
DESPERADO
ONE
YOU MAKE ME FEEL (MIGHTY REAL)
LADY MARMELADE

ORE DELLA CITTÀ

Le arti di Efesto

Società «Dante Alighieri»: visita alle «Arti di Efesto». Oggi alle 16 ritrovo alle scuderie del castello di Miramare».

Associazione Aldebaran

Oggi verrà inaugurata, nella sede della società triestina canottieri Adria 1877, una mostra di fotografie, filmati e modelli dell'associazione marinara Aldebaran relativa alla storia della cantieristica e marineria triestina. Dopo l'introduzione dell'arch. Antonella Caroli, il presidente dell'Istituto tecnico nautico di Trieste presenterà il «Libro di bordo» realizzato a cura dell'Istituto nautico. Durata della mostra dal 5 al 21 aprile con il seguente orario: da martedì a sabato 9-12, 16-19; domeniche e festivi 9-12 lunedì chiuso.

Maselli-Scotti su Tergeste

Oggi alle ore 17, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» la dottoressa Franca Maselli-Scotti incontrerà gli studenti tenendo una conferenza corredata da diapositive su «Tergeste: alla luce dei recenti rinvenimenti».

Alpi Giulie e Carniche

Questa sera Furio Scrimali presenta una proiezione di diapositive su Alpi Giulie e Carniche. Appuntamento alle ore 20.30 nella sala Bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Storia dell'arte americana

Oggi alle ore 17.45 nella sede dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, avrà inizio il seminario di storia dell'arte americana del XX Secolo tenuto dalla dottoressa Leda Cempellin, che si protrarrà fino ai primi di giugno, per complessive otto lezioni, sempre di venerdì.

Carteggio scazonte

Il Gruppo 85 invita soci e simpatizzanti alla presentazione del volume «Carteggio scazonte», che raccoglie la corrispondenza intercorsa tra Manlio Cecovini e Alojz Rebula nel quinquennio 1995-2000. L'opera sarà presentata dagli autori e dai prof. Paolo Quazzolo e Tatjana Rojc oggi, alle 17.30, presso la Liberia Minerva, via S. Nicolò 20.

Carsismo e fossili

Questa sera, con inizio alle ore 10 nella sede della società alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Ruggero Calligaris terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Fossili, carsismo e geologia nelle Selve di Tarnova e Piro». Al termine della conferenza organizzata dal Tam (gruppo tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla gita di domenica 7 aprile con visita ad alcuni punti illustrati nella conferenza.

Petrarca, rinvio

L'Associazione Petrarca comunica ai propri soci e amici che la conferenza del prof. Marco Fernandelli sul tema: «La libertà degli antichi e dei moderni: Tucidide, Benjamin Constant, Isaiah Berlin», prevista oggi, è stata rinviata a venerdì 12 aprile 2002 alle ore 18 nell'aula magna del liceo.

Colesterolo e glicemia

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio con inizio alle ore 15 è in programma la visita guidata della mostra «Klimt, Kokoschka, Schiele. L'età d'oro di Vienna con i suoi maestri» allestita nelle sale del Museo Revoltella. L'evento è riservato ai soli soci che hanno prenotato la partecipazione.

Associazione Together

Oggi alle 18.30 alla libreria Demetra, in via Imbriani 7, si terrà una conferenza tenuta dal dott. Marco Pizzi e dalla dottoressa Gabriella Sossi, psicologi, dal titolo «Come si instaura un legame? Un viaggio nelle vicinanze emotive». Ingresso libero. Informazioni tel. 340.6917660.

«Primavera in cornice»

Nelle sale dell'Art Gallery 2, di via S. Servolo 6, si è inaugurata la mostra collettiva, intitolata «Primavera in cornice», cui partecipano nove artisti della regione. Espongono infatti, Francesco Attisani, Alda Claretti, Renata Gambato, Franca Paoli, Natalia Zilli, Adriana Rigonat, Adriana Scarizza, Marialuisa Serbottini e Karla Van Dieren. La rassegna rimarrà aperta sino al 16 aprile con orario dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Festivi chiuso.

Associazione sommelier

Nella sede della delegazione, via Mazzini 32, terzo piano, si accettano le iscrizioni al corso di primo livello per sommelier che si terrà a partire dal 19 aprile in orario serale. La segreteria, alla quale gli interessati possono rivolgersi anche per tutte le informazioni relative alle attività dell'Associazione, è aperta il lunedì dalle 17 alle 19, il martedì e il venerdì dalle 18 alle 20. Tel. 040/638846 orario di segreteria.

Luciana Turco si racconta

Sabato 13 aprile, al Circolo Ras, alle 17.30, «Dopo l'incendio». Luciana Turco si racconta, con interventi musicali di Ferruccio Pecco.

Alpinismo per ragazzi

Il giorno 11 aprile, nella sede di via Donota 2, dalle ore 19 alle 20, avrà inizio il 14.o corso di avviamento alla montagna, rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni, suddiviso in 6 lezioni teoriche e 6 uscite pratiche. Per informazioni e iscrizioni: Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, dal lunedì al venerdì, tra le ore 16.30 e le 19.30.

«Gli ultimi rami»

Manifestazioni culturali della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII, 6: oggi alle sale espositive del II piano, si apre la mostra Gli ultimi rami di Leonardo Baxiu. L'esposizione, che terminerà il 26 aprile, osserverà il seguente orario: lunedì-venerdì dalle 9 alle 18; sabato dalle 9.30 alle 13. L'artista sarà presente nei pomeriggi di venerdì 5, 12, 26 aprile e, su richiesta degli interessati, telefonando al seguente numero: 0432/530014.

Cinematografico Triestino

Oggi, alle ore 17.30 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni generali (via Trento 8) g.c., si svolgerà il concorso «Carnevale 2002». Al termine delle proiezioni avranno luogo le premiazioni. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 un ricordo di Marcella Battig Manfio con la presentazione di una delle tante opere da lei trascritte in versi: il Nabucco. Lettura nella interpretazione della figlia Manuela, del marito Mario, con la collaborazione di Sergio Colini.

Incontro con Comida

Nell'ambito della manifestazione «Poesia e solidarietà linguaggio dei popoli» curata dai poeti del Club Zyp a favore di Medici senza frontiere, oggi alle ore 20 nel teatro del ricreatorio Pitteri, via S. Marco 5, si svolgerà un incontro con lo scrittore Luciano Comida. Ingresso libero.

Vivicittà, presentazione

Oggi alle 11 al Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, si terrà la presentazione ufficiale di Vivicittà 2002 Trieste sportiva per una città sana.

Punto Fai al «Giardino»

Domani dalle ore 11 alle 12 è attivo al «Giardino» (via Mazzini 12) il punto Fai (Fondo per l'ambiente italiano) per informazioni a soci e simpatizzanti.

Concetto di yoga

Società teosofica italiana gruppo giuliano «Edoardo Bratina»: alle ore 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza di Claudio Biagi dal titolo «Concetto di yoga».

La mostra di Klimt

Domani si terranno con inizio alle ore 16 e, in occasione dell'apertura serale, alle ore 20.30 le visite guidate alla mostra «Klimt, Schiele, Kokoschka» allestita al quinto piano del Museo Revoltella di Trieste. La visita guidata alla mostra «Giuseppe Tominz. L'arte delle virtù borghesi» si terrà alle ore 17.30. Le visite guidate, della durata di un'ora circa, sono condotte da personale qualificato. Per prenotare si prega di telefonare alla segreteria: del museo 040/300938 - 040/311361.

Colonie estive

Il Comune di Trieste - Area servizi sociali e sanitari informa che anche quest'anno verranno organizzate le colonie estive riservate ai minori le cui famiglie siano residenti nel territorio del comune di Trieste e rientrino nelle fasce di reddito previste per l'esonero. Le colonie ricomprendono sia soggiorni di tipo permanente che attività di carattere diurno. Le famiglie interessate potranno ritirare la relativa modulistica e consegnare le domande presso gli uffici di via Mazzini 25 dal 15 aprile al 7 maggio 2002 con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 12 dalle ore 16.

Fameia Cittanovese

Domani alle 16.30 nella Sala Chersi dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, avrà luogo il consueto «incontro di primavera» della Fameia Cittanovese. Sono invitati tutti i cittanovesi, i loro amici e i simpatizzanti.

Tra il Nepal e il Tibet

Il centro culturale Ivan Grbec, via di Servola, 124 presenta attraverso i racconti le diapositive di Fabio Fabris - Alce e Paolo del Core, membri del gruppo corsa in montagna della società alpina delle Giulie del Cai «Monte Kailash: esperienza di corsa fra il Nepal e il Tibet» oggi alle ore 20.30.

Corso sulle orchidee

La Società Alpina delle Giulie, Tutela ambiente montano, comunica che martedì 9 aprile alle ore 19.30 iniziano le lezioni del «Corso sulle gigliacee e orchidacee spontanee» presso la sede sociale. Il corso, aperto a tutti, comprende quattro lezioni al martedì dalle 19.30 alle 21, nei giorni 9-16 aprile e 7-14 maggio e una uscita guidata sabato 20 maggio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Donota 2, IV piano, dalle ore 16 alle 19.30 (sabato escluso), tel. 040/630464.

Diritto del lavoro

È attivato alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università il Master di 1.o livello in Diritto del lavoro e della previdenza sociale. Obiettivo è la formazione iniziale e ricorrente di operatori in grado di cogliere, interpretare e risolvere questioni legate alla disciplina del rapporto del lavoro, delle relazioni sindacali, ai problemi legati alla previdenza e sicurezza sociale. Il termine per l'iscrizione scadrà martedì 9 aprile. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dei corsi di perfezionamento e master di piazzale Europa 1 o telefonando allo 040/5587014.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione dopolavoro ferroviario ricorda ai soci che la campagna abbonamenti e assegnazione cabine avrà inizio a partire dall'8/4/02 fino al 30/4/02. Si invitano i soci interessati a rivolgersi il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17 e dal lunedì al venerdì mattina dalle ore 9 alle ore 11 alla segreteria dell'Associazione in piazza V. Veneto 3 oppure telefonando allo 040/3794620-621.

Speleologia, corso

Organizzato dalla Commissione grotte Eugenio Boegan della Società alpina delle Giulie, il 16 aprile prenderà il via il 35° corso di speleologia che si concluderà il 19 maggio. Articolato in 12 lezioni teoriche e cinque uscite pratiche, il corso diretto da Massimiliano Fabi permetterà agli allievi di affrontare in assoluta sicurezza, e con il massimo divertimento, alcune tra le più belle e classiche grotte del Carso triestino e del Friuli. Per informazioni e iscrizioni: Commissione grotte Eugenio Boegan, Società alpina delle Giulie, via di Donota 2, tel. 040 630464, fax 040 368550.

Il miracolo quotidiano di uno storico giornale

Il fascino del giornale. Al «Piccolo» sono venuti in visita gli allievi della V C della scuola «Dardi». E hanno potuto vedere come nasce un quotidiano. Dal lavoro in redazione alla fase finale in rotativa. Erano presenti: Umberto Sebastiani Barucca, Ottavia Bellotto, Andrij Bertossa, Riccardo Bucovaz, Natascha Cariati, Andrea Cavaliere, Irene Ceglar, David Codarin, Maria Giovanna Cupo, Ivan Cvitan, Andrea Dagnello, Gaia Erjavec, Giulia Fontanone, Scipione Gemma, Artbesa Hoxhaj, Claudia Livia, Francesca Lugnani, Marko Matanovic, Lorenzo Pallini, Roberta Palmieri, Francesco Save, Kateryna Shcheerbyna, Enrico Weber. Insegnante Laura De Lorenzi. (Foto Lasorte)

«Una pianta per la pace» Concerto di beneficenza

Il Comune di Trieste e l'Associazione yogArmonia Fvg organizzano un concerto di beneficenza che si terrà domani alle ore 17, nell'Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Si esibiranno due concertisti di fama: Giorgio Blasco (flauto) e Luca Ferrini (clavicembalo), che eseguiranno musiche di Marcello, Böhm, Bach, Duphly,Loeillet de Gant.

Il concerto è uno dei momenti salienti della campagna «Una pianta per la pace», promossa nella nostra regione per sostenere e diffondere il messaggio ispiratore del II Congresso internazionale «dalla Speranza alla Pace» (Noale-Ve 3-5 maggio 2002).

Durante la campagna verranno allestiti, a Trieste e nel resto della regione, dei banchetti per offrire a tutti color che desiderano contribuire alla realizzazione del Congresso, delle piantine officinali. Piantine che diventano simbolo della Pace da coltivare nella propria casa: un piccolo gesto simbolico al quale tutti sono invitati a partecipare. Le date in cui sarà possibile trovare i banchetti in città sono: 6-7 e 13-14 aprile.E' possibile aiutare questa iniziativa versando la propria offerta sul conto corrente postale numero 12818365 intestato ad «Associazione Culturale yogArmonia» specificando la causale «campagna pro Pace et Armonia».

PICCOLO ALBO

La signora (o signorina) che il giorno 3, verso le ore 9-9.30, alla guida di una vettura non identificata, ha tamponato alla fine di via Rossetti - sbocco piazzale De Gasperi, una Subaru bianca 4x4 targata BG 247 BS alla cui guida c'era mio marito è pregata di telefonare, con urgenza, allo 040/946382.

AVVISO A PAGAMENTO

Laurea

Alla nostra cara nipote e cugina

Cristina Bradaschia

che si è laureata a pieni voti in architettura, inviamo le nostre congratulazioni e i nostri migliori auguri di buona carriera

Famiglia Perifeggi

ELARGIZIONI

— In memoria di Erminio Arneris nel 51.o anniv. (5/4) dal figlio Guido 25 € pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Gianni Benfanti anniv. (20/3) da Gianfranco, Adriana, Roberto 75 € pro Ass. Amici dell'ospice di Pineta.
— In memoria di Lina Comici da Adriana e Marisa 50 € pro distrofia muscolare.
— In memoria dell'amico Paolo Corsi da Paolo Mazzaraco 50 € pro Ass. Alpini sez. G. Corsi di Trieste.
— Nella ricorrenza del XV anniv. di mia madre da Lidia Battici 33 € pro padri cappuccini Montuzza, 23 € chiesa S. Maria Maggiore.
— In memoria di Ugo Sartori per il compleanno (5/4) dalle figlie Isa e Edda 25 € pro Ass.ne G. de Banfield, € 25 pro chiesa S. Vicenzo de' Paoli.
— In memoria di Severino Serafin nell'II anniv. (1/4) dalla cognata Dina Ziberna 15 € pro Astad.
— Per il compleanno (31/3) di Luca Vascotto da Claudia, Enrico e Gianmarco Mattucci 100 € pro Agmen.
– In memoria di Aldo Ravalico dalla fam. Gaspardis € 50, dalla fam. Tontin € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Serini ved. Maraspin dai cugini € 50 pro Centro tumori Lovenati, € 50 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Stolfa in Guglielmotti dai colleghi di Cesare Guglielmotti € 105 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Duilio e Fabio Vindigni da N.N. € 50 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
– In memoria di Annamaria Visintin in Brusatin da Crivellari, Ghizdaucich, Tremoli, Lepko, Ghelingani, Capasso, Gardossi, Giorgetti, Azzimonti, Udina, Narduzzi, La Penna € 180 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanna, Andrea e Miro da N.N. € 25 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Adriano € 51 pro Lega tumori Manni.
– Dalla fam. Cervi € 51 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Aldo Ravalico dalla fam. Gaspardis € 50, dalla fam. Tontin € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Serini ved. Maraspin dai cugini € 50 pro Centro tumori Lovenati, € 50 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Stolfa in Guglielmotti dai colleghi di Cesare Guglielmotti € 105 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Duilio e Fabio Vindigni da N.N. € 50 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
– In memoria di Annamaria Visintin in Brusatin da Crivellari, Ghizdaucich, Tremoli, Lepko, Ghelingani, Capasso, Gardossi, Giorgetti, Azzimonti, Udina, Narduzzi, La Penna € 180 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanna, Andrea e Miro da N.N. € 25 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Adriano € 51 pro Lega tumori Manni.
– Dalla fam. Cervi € 51 pro Lega tumori Manni.
– Da Elena Aquilante € 10 pro Andrea Canziani.
– In memoria di Eleonora Bisiacchi dalle fam. Lonza, Lugnani, Remonti, Tranquillini € 40 pro Andos.
– In memoria di Giordano Blocar da Sarah Benedetti € 25 pro Domus Lucis; da Rossana e Pellegrino Pellegrini € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dora Buffulini Rinaldi da Sara Morante € 26 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria del dott. Fulvio Cainelli dagli amici Renzo e Lori € 25 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Fabio € 51 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Antonio, Anita e Maria Dobrovich da Silvia € 15 pro Missione triestina nel Kenya, € 15 pro Avo Ass. volontari ospedalieri, € 15 pro Agmen, € 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Eva da Mariuccia, Fulvio e Norma € 50 pro Ass. colpiti da ictus Trieste.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312.
Per i prenotati alla mostra di Sisley a Ferrara ritrovo ore 6.50 in piazza Oberdan con la professoressa Rutteri.
Oggi. Aula A: 9.15-10.05 prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese I corso; 10.15-11.05 prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese II corso; 11.15-12.05 prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese III corso. Aula B: 10-10.50 dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca II corso; 11-11.50 dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca III corso. Aula C: 9-10.50 sig.ra F. Crovatto, disegno e pittura. Aula D: 9-12 sig G. Bianco, sbalzo su rame. Aula A: 14.30-16.30 ing. Savella, corso teorico di computer: sicurezza nella rete, virus informatici e conclusioni; 16.35-17.25 dott.ssa N. Premuda, storia del cinema; 17.40-18.30 dott.ssa A. Zavertanik, l'ipnosi medica. Aula B: 15.30-16.20 dott.ssa N. Premuda, storia del cinema; 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto, lingua francese II corso; 17.40-18.30 prof.ssa E. Sisto, lingua francese III corso. Aula C: 15.30-17.25 prof.ssa E. Serra, Ulisse pascoliano. Aula D: 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto, lingua francese I corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.
Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. 15-16 francese I (Trovato); 16-17 francese II (Trovato); 16.30-17.30 sloveno II (Rauber); 16-19 chitarra classica (Devitor). **Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3.** 15-17.30 pittura su stoffa (Zennaro); 17-19 coro «Giulio Viozzi» (Macchi); 18-19 russo I (Riccardi). **Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.** 14-15 aquagym (Furlan Veronese). **Palestra scuola elementare Lovisato, via I. Svevo 15.** 18.30-19.45 yoga (Draghicchio).

FARMACIE

Dal 2 al 6 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

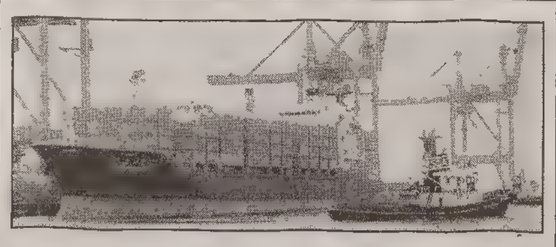
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, via Felluga 46, via Bernini 4, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/4	8.00	Li CRUDE OCEAN	Banias	Siot
5/4	8.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
5/4	15.00	Tu UND BIRLIK	Flensburg	31
5/4	16.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31 A
5/4	19.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
		MOVIMENTI		
5/4	6.00	VOLGODON 5105	rada	S.L.
5/4	6.00	GRECIA	orm. 22	orm. 14
5/4	7.00	SEEVETAL	rada	frigomar
5/4	10.00	PETKA	orm. 44	orm. 45
		TRIESTE - PARTENZE		
5/4	7.00	Ma ZIM VENEZIA II	Pireo	VII
5/4	10.00	Rs AMUR 2523	ordini	45
5/4	10.00	Po STORMAN ASIA	Monfalcone	Safa
5/4	13.00	Cy SEA SERENADE	Durazzo	15
5/4	14.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
5/4	19.00	Sv ZOIS	ordini	21
5/4	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
5/4	22.00	Gr CRUDE ENA	ordini	Siot 3
5/4	22.00	Mi PECOS	ordini	Siot 4

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 -*	*L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 -*	*L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 -*	*L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 -*	*L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 -*	*L. 39.887*

Il via alla serie di manifestazioni previste per la Festa dell'Esercito

La lente della storia

Quattro conferenze sui due ritorni all'Italia

Novembre 1918, ottobre del 1954. Due date fondamentali per la storia di Trieste, legate alle vicende belliche, ai temi dell'annessione all'Italia, alle lotte che segnarono svolte significative di carattere non solo militare. I due momenti storici del ritorno di Trieste alla nazione concentreranno l'intero ciclo di conferenze promosse dal Comando regionale, nella sede del Circolo ufficiali di via dell'Università, in occasione delle manifestazioni correlate alla Festa dell'Esercito, in programma nel capoluogo nelle giornate del 3 e 4 maggio. Una serie di appuntamenti – costituita da 4 conferenze e una Tavola rotonda di consuntivo nella sede della Camera di Commercio – che ha avuto la sua vernice con la relazione del prof. Piero del Negro, docente di storia militare all'Università di Padova, sul tema «Al di qua e al di là del Piave. L'ultimo anno della Grande guerra», tratto dagli atti del Convegno avvenuto a Bassano, nel maggio del 2000. L'articolata esposizione del prof. del Negro ha posto subito l'accento sulle modalità critiche che intendono caratterizzare l'intero ciclo di conferenze previste, ovvero una chiave di lettura storica delle vicende belliche non certo convenzionale. Una storia da non leggere limitatamente con il vaglio di battaglie, tattiche e armamenti ma con il supporto dei risvolti di origine sociale, politica e amministrativa derivanti dalla guerra. In tale ottica la conferenza di Piero del Negro, coadiuvato del prof. Fulvio Salimbeni curatore dell'intero ciclo, ha assunto subito i tratti peculiari che verranno via via articolati nel corso dei rimanenti incontri. Analisi, magari non sempre agevoli ma che possano tenere conto anche delle pieghe sociali e dei molti simboli, di costume e cultura, celati dietro le cronache della guerra. Piero del Negro ha preso per l'occasione in esame la centralità della città di Bassano, sede che nella prima guerra divenne presidio e baluardo militare ma emblema, nel contempo, della perdita di carattere civile. Martedì, 9 aprile, alle 18, il ciclo prosegue con «I militari nella Resistenza triestina», aspetti inediti curati da Roberto Spazzali.

Fra le iniziative per la Festa dell'Esercito c'è anche la mostra che verrà allestita all'inizio del prossimo mese con le migliori fra le fotografie dei nostri lettori inviate nelle scorse settimane al «Piccolo» e al comando militare.

Francesco Cardella

Una foto del nostro archivio: nel 1918 il Duca d'Aosta passa in rassegna le truppe.

Il podestà Alfonso Valerio con alcuni militari italiani.

Circolo Generali

Il migliore dei mondi impossibili della Torossi

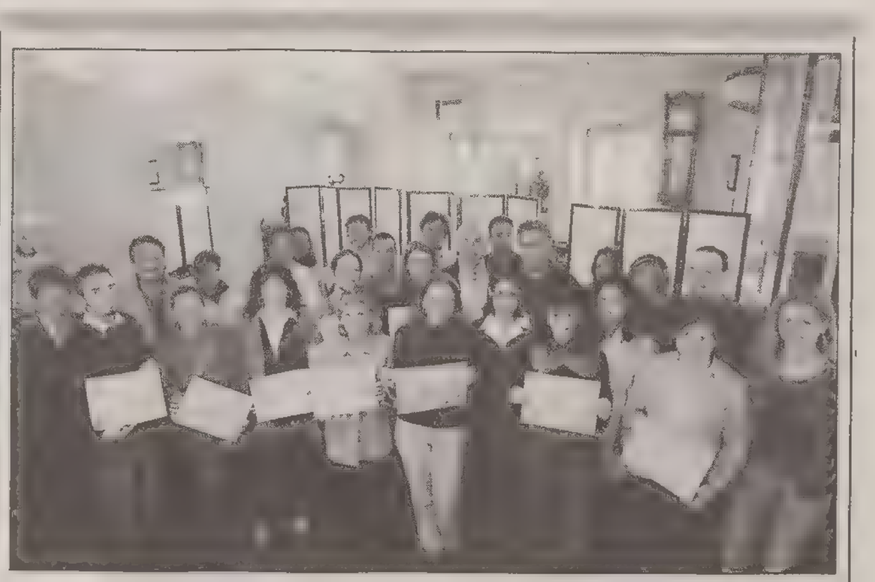
È stata Irene Visintini, al Circolo delle Assicurazioni Generali, a presentare i racconti de «Il migliore dei mondi impossibili» (Campanotto editore), nuova prova narrativa di Marina Torossi Revini.

Uno scandaglio sensibile quello della Visintini che – introdotta da Livio Chersi – dopo aver evidenziato l'elevato spessore delle precedenti pubblicazioni sia in versi sia in prosa della Torossi, ha esaminato i tanti temi e la variegata gamma di problematiche presente nei quindici racconti di questo libro.

Si susseguono in queste prose i tanti volti di personaggi dai tratti inquietanti, vicende – ha sottolineato la Visintini – in cui una ragnatela di atmosfere dà vita a patologie mostruose, a squallidi interni familiari, a scabrose imprevedibilità, al sentore di una mala giustizia, a immagini di perversità, e talora a un respiro onirico.

Atmosfere a volte irreali sino al limite dell'assurdo, ma nelle quali, altre volte, si può avvertire lo screditarsi del mondo occidentale. Con approfondita analisi la relatrice ha dunque esaminato i racconti de «Il migliore dei mondi impossibili» E Susanna Isernia ha letto alcuni significativi passi da: «Occhi» a «Il colpevole», da «Lumache» a «Il gabbiano», da «Viaggio di nozze» a «Candido», e via via sino a «L'ermafrodita», «Feilleton metropolitano», «Case di zucchero» Racconti in cui la Torossi ha «esasperato i connotati della nostra società, pagine di un variegato universo, che «potrebbe essere, per viverci, il migliore dei mondi impossibili». ha precisato la Visintini.

Grazia Palmisano



Consegnati i diplomi per il corso dei baristi

Si è concluso il corso per baristi organizzato dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) al quale hanno aderito una trentina di corsisti. Nella foto assieme al presidente Luciano Miloch e all'insegnante Leo Spimi gli allievi che hanno ricevuto il diploma Flora Bernini, Eleonora Bertoni, Marina Brizzi, Roberto Cavalieri, Eugenio Chiarle, Cristiano Cibic, Paolo Cimadori, Cristina Corva, Tamara Demeo, Maria Concepcion Garcia, Flavia Gherbassi, Giovanni Lapi, Jennifer Marinelli, Cristina Pacor Skubla, Massimo Pentassuglia, Pamela Pisaniello, Orazio Quattrocchi, Franco Rossa, Samanta Sirianni, Graziana Sorgo, Elisa Spezzigu, Graziella Tognetti, Ludwig Tordi, Nysret Karayha. Assenti 5 corsisti che hanno già trovato occupazione. (Foto Sterle)

Mercoledì pomeriggio all'Associazione internazionale dell'operetta

Arriva la Primavera di Lehar

La «Primavera» arriva all'Associazione internazionale dell'operetta con la musica di Franz Lehar. Mercoledì prossimo, 10 aprile, alle ore 17.30, nella sede di via Tarabocchia 5, secondo piano, sarà infatti presentata per la prima volta a Trieste una selezione di «Frühling» (Primavera), un atto unico che Lehar compose nel 1922 e che fu rappresentato per la prima volta al Kabarett Hölle di Vienna con grande successo, tanto che nel '28 il maestro ungherese ne fece una versione in tre atti.

L'ingresso all'audizione è libero, ma, dato il numero ridotto dei posti, la presenza va confermata entro martedì 9 alle ore 14 alla segreteria, telefono 040/364200, fax 040/3479700.

Praticamente sconosciuto in Italia, «Frühling» è una simpatica vicenda amorosa, un po' bohémienne, ambientata tra una copisteria e una soffitta, con soli quattro interpreti: una ragazza romantica, una ragazza indiavolata, un librettista e un musicista.

Per il suo soggetto, opera di Rudolf Eger, fa ricordare Schnitzler, mentre la musica di Lehar è indubbiamente suggestionata dalla grande amicizia per Puccini.

L'Associazione internazionale dell'operetta dimostra una volta di più l'importanza della sua attività a vantaggio soprattutto dell'attività culturale di Trieste.

La nostra città e l'operetta sono diventate un binomio inscindibile grazie soprattutto al lavoro di questa Associazione culturale.

Ghirelli, giornalista e scrittore oggi alle 18 al Caffè S. Marco

L'Associazione «Amici del caffè Gambrinus» ha organizzato oggi alle ore 18, per il ciclo Salotto d'inverno, al Caffè S. Marco un incontro con lo scrittore e giornalista Antonio Ghirelli che parlerà sul tema «Il contributo culturale di Napoli e di Trieste allo spirito europeo».

Antonio Ghirelli, nato a Napoli 80 anni or sono, giornalista e scrittore, ha iniziato la professione nel 1944. Ha intrapreso a Milano la carriera, lavorando per l'Unità e il Milano sera fino al 1948, trasferendosi quindi a Roma per assumere l'incarico di capo-cronista nei quotidiani del pomeriggio la Repubblica d'Italia e Paese sera.

Uscito dal Pci e da Paese sera nel dicembre 1956, si è dedicato per molti anni al giornalismo sportivo. Ha diretto successivamente Il calcio e ciclismo illustrato, Tuttosport e il Corriere dello Sport. Ha lavorato come inviato speciale per il Corriere della Sera e come collaboratore per la Stampa. Nel 1972 ha diretto Il Globo e nel 1974 Il Mondo.

Quattro anni più tardi ha assunto la direzione dell'ufficio stampa del Presidente Pertini e successivamente, nell'estate del 1983, quella dell'ufficio stampa del governo Craxi. Direttore del Tg2 negli anni '86-87, ha diretto poi, fino al 1989, l'Avanti. Ora è editorialista del Mattino e tiene una rubrica sul Corriere dello Sport.

Intensa l'attività di scrittore avviata nel 1962 con la pubblicazione di Napoli sbagliata. Alla sua città ha dedicato molti libri come la Storia, in due volume, un best seller che continua a essere letto dopo 24 anni dalla prima edizione, Donna Matilde, Biografia della Serao. Altri libri, tra i numerosi a sua firma in oltre mezzo secolo di professione «Storia del calcio in Italia», «Effetto Craxi», «Caro Presidente» e un recente saggio sulla storia di Napoli dalla fine della seconda guerra mondiale all'avvento di Bassolino a palazzo S. Giacomo. Nel 2001 ha pubblicato, per la Mondadori, Tiranni, biografia dei dittatori che hanno insanguinato il Novecento. Nel 2002, per l'editore Avagliano, Italia 1943-1956: una bella storia, racconto quasi autobiografico. Introdurrà Pierluigi Sabatti giornalista del Piccolo.

Sciense politiche

Addetti militari, aggiornamento

La Facoltà di scienze politiche dell'Università ha attivato, il corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in metodologia e tecnica del negoziato per gli addetti militari alla difesa presso le rappresentanze diplomatiche. La direzione del corso ha sede presso il corso di laurea in scienze internazionali e diplomatiche a Gorizia (telefono 0481/599218, fax 0481/599217, mail bazzarini@pug.univ.trieste.it). Il corso si svolgerà nei mesi di aprile e maggio per una durata di due settimane con frequenza obbligatoria per un totale di 46 ore. L'ammissione è riservata esclusivamente a personale indicato dallo stato maggiore della Difesa.

Il corso è mirato a integrare la formazione dei frequentanti con specifici studi interdisciplinari di taglio internazionale.Le attività didattiche saranno realizzate al corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche a Gorizia.

Le domande di ammissione vanno presentate entro il 19 aprile 2002 su apposito modulo presso la Ripartizione segreterie laureati (segreteria dei corsi di perfezionamento) dell'Università di Trieste, in piazzale Europa 1.

Stasera alle ore 20 la proiezione sulla facciata di Palazzo Costanzi

Un manifesto di luce in città

Questa sera l'«annuncio proiettato» dell'evento multimediale «Luce a Nord-Est» che si svolgerà domani. E sulla facciata del Municipio ci saranno suggestivi effetti visivi.

Un grande manifesto di luce, ideato dalla scenografa Marianna Accerboni, sarà proiettato oggi dalle ore 20 in poi nel centro di Trieste, e precisamente sulla facciata di Palazzo Costanzi, per annunciare l'inaugurazione di «Luce a Nord-Est», l'importante evento multimediale di arte visiva, luce e musice che avrà luogo sabato 6 alle ore 19 nel palazzo.

Durante l'inaugurazione della rassegna, cui sono invitati Nevia Gregorovich, Gualtiero Mocenni, Piero Tarticchio e Luigi Donodà, Accerboni, Tigelli e Claudio Feruglio, sarà eseguito il concerto «Connessioni dialettiche di un'esposizione».

In sincronia con la musica, sulla facciata del Municipio sarà proiettata una serie di suggestivi effetti luce in dissolvenza e di immagini relative alle opere esposte, ideati dalla scenografa e architetto Marianna Accerboni, sì da prolungare virtualmente la mostra al di fuori della sede espositiva.

«Gli imperatori dell'estate» Non basterà essere belli

Un concorso di bellezza che non tiene in considerazione solo le forme, ma vuole mettere alla prova i suoi concorrenti anche dal punto di vista intellettuale. Da queste premesse «Gli imperatori dell'estate» – kermesse organizzata in tre tornate diverse – si offre quale manifestazione inedita alternativa rispetto i classici canoni previsti per questo tipo di appuntamento.

«Diciamo basta ai vecchi concorsi dove contava solo il bel fisico mentre il cervello veniva relegato nel sotto scala. Quello che andiamo a presentare – ha affermato Andrea Sessa per «Show and dancing» – sarà un articolato e variegato banco di prova per i nostri ambiziosi concorrenti. che vorranno mettersi in mostra non solo per il bel sembiante ma anche per le proprie capacità riflessive e intellettive».

La formula di «Imperatori dell'estate» è decisamente ben strutturata. Il primo appuntamento è previsto per mercoledì 24 aprile, appena dopo mezzanotte alla discoteca il Mandracchio. Due giurie formate rispettivamente da giornalisti e operatori del settore e l'altra dal pubblico, eleggeranno rispettivamente «Il principe e la principessa del regno d'estate» e «Miss e mister Tergeste». Un'altra nobile coppia verrà scelta dai partecipanti al foto referendum indetto dal mensile «La città». Il secondo appuntamento della kermesse è fissato per 11 luglio nel ristorante alla Posta di Basovizza con le medesime modalità. La finalissima si svolgerà invece il 4 agosto nel giardino dell'esercizio «Mago Merlino» di salita di Zugnano. Le sei coppie emerse dalle precedenti selezioni e dai referedum si disputeranno il titolo di «Imperatore e imperatrice dell'estate 2002». La coppia che si affermerà defintivamente avrà diritto a trascorrere un romantico fine settimana in un maniero medievale nel comprensorio di Alpe Adria. Per chi intendesse partecipare al concorso di bellezza tutto triestino basterà inviare una foto e i propri dati a Show dancing, via dell'Industria 63 - Trieste, oppure mandare una e mail a redazione.@triestefeste.com. L'età dei partecipanti dovrà essere compresa tra i 15 e 25 anni. Per i minorenni è necessario il consenso di almeno uno dei due genitori.

ma. lo.

PROMOZIONE PRIMAVERA

Info Seat: 800-100 300 www.seat-italia.com

Vi sembra un po' sbruffona e impertinente? Esatto. Del resto la piccola può permetterselo così preziosa nel suo nuovo look esterno e interno: nuovi colori, nuova plancia e nuovi tessuti. La piccoletta non teme confronti neanche dal punto di vista della sicurezza: fino a 4 airbag e barre protettive supplementari. E anche in fatto di tecnologia può dire la sua con l'innovativo TDi da 75 CV e il potente 16V da 100 CV. In fondo non è strano che una così abbia la faccia tosta di stare con i grandi.

NUOVA SEAT AROSA.

A PARTIRE DA 8.000 EURO*

SEAT auto emoción

*chiavi in mano, IPT esclusa, per vetture disponibili

Venite a provarla da:

AutoSofia

Trieste, via Flavia, 120
Tel. 040.383817

Udine, via Nazionale, 35
Tavagnacco - Tel. 0432.575000

21 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 13 APRILE

€URO TUTTO TONDO

LATTE UHT BIOLOGICO LATTERIE FRIULANE parzialmente scremato, lt. 1 — sconto 21% — € 1,00 — ~~€ 1,27~~ — L. 1.936

YOGURT INTERO FRUTTA CARNIA gr. 500 — sconto 32% — € 1,00 — € 2,00 al kg. ~~€ 1,49~~ — L. 1.936

MOZZARELLA CASTELLO gr. 200 — sconto 37% — € 1,00 — € 5,00 al kg. ~~€ 1,60~~ — L. 1.936

BANANE al kg. — sconto 32% — € 1,00 — ~~€ 1,48~~ — L. 1.936

LATTUGA TROCADERO al kg. — sconto 44% — € 1,00 — ~~€ 1,79~~ — L. 1.936

6 UOVA OVODELIZIA maxi — sconto 23% — € 1,00 — ~~€ 1,30~~ — L. 1.936

2 CONF. PASTEFROLLE BISTEFANI gr. 150 — sconto 39% — € 1,00 — € 3,33 al kg. ~~€ 1,64~~ — L. 1.936

CETRIOLI SACLÀ ACETELLI gr. 150 — sconto 39% — € 1,00 — € 6,67 al kg. ~~€ 1,64~~ — L. 1.936

PISELLI MEDI BONDUELLE gr. 400 x 2 — sconto 37% — € 1,00 — € 1,25 al kg. ~~€ 1,60~~ — L. 1.936

BORLOTTI BONDUELLE gr. 400 x 2 — sconto 37% — € 1,00 — € 1,25 al kg. ~~€ 1,60~~ — L. 1.936

VERDURE PEPERLIZIA PONTI gr. 210 — sconto 22% — € 1,00 — € 4,76 al kg. ~~€ 1,29~~ — L. 1.936

ORANSODA LEMONSODA in lattina, cl. 33x4 — sconto 26% — € 1,00 — € 0,76 al lt. ~~€ 1,36~~ — L. 1.936

BIRRA CERES RED ERIK cl. 33 — sconto 17% — € 1,00 — € 3,03 al lt. ~~€ 1,21~~ — L. 1.936

SUCCHI SANTAL albicocca, pera, pesca, cl. 20x3 — sconto 17% — € 1,00 — € 1,67 al lt. ~~€ 1,21~~ — L. 1.936

ACQUA SAN BENEDETTO NATURALE/FRIZZANTE, cl. 50x6 — sconto 28% — € 1,00 — € 0,33 al lt. ~~€ 1,39~~ — L. 1.936

ACETO BALSAMICO MAZZETTI D'ALTAVILLA cl. 75 — sconto 41% — € 1,00 — € 1,33 al lt. ~~€ 1,70~~ — L. 1.936

CONFEZIONE 2 LAMPADINE PHILIPS goccia, chiare, 60 Watt — sconto 50% — € 1,00 — ~~€ 2,00~~ — L. 1.936

DOCCIASCHIUMA ANGELICA ml. 250 — sconto 41% — € 1,00 — ~~€ 1,70~~ — L. 1.936

SHAMPOO ANGELICA ml. 250 — sconto 44% — € 1,00 — ~~€ 1,79~~ — L. 1.936

ALIMENTO UMIDO CANE SPECIAL DOG gr. 1275 — sconto 20% — € 1,00 — € 0,78 al kg. ~~€ 1,25~~ — L. 1.936

SOLO IL 4-5-6 APRILE
Salvo esaurimento scorte

CELLULARE SIEMENS C45

wap, dual band, stand-by 200 ore, conversazione 5 ore, display a 5 linee, suoneria a vibrazione, cover intercambiabile, peso 107 gr., auricolare in dotazione + Tim Card con 5,16 euro di traffico

sconto 20% — pezzi 60 — € 205,00 con CARTA VANTAGGI € 164,00 — L. 317.548

OROLOGIO SECTOR

sconto 33% — pezzi 60

mod. EXPANDER 133/135
mod. EVOLVER 030

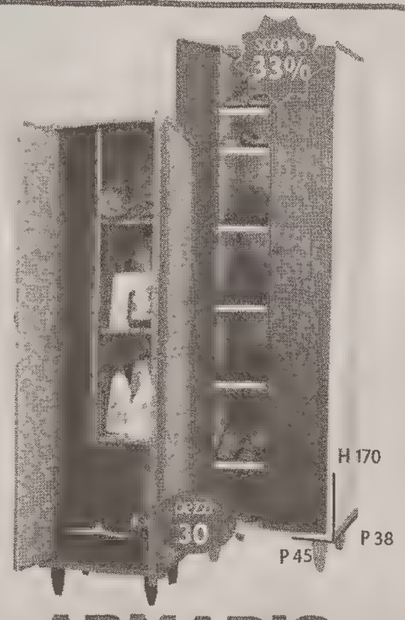
€ 110,00 con CARTA VANTAGGI € 73,70 — L. 142.703

GRANA PADANO

12 mesi, al kg.

sconto 40% — kg. 600 — € 12,00 con CARTA VANTAGGI € 7,20 — L. 13.943

ARMADIO PLASTICA



sconto 33% — pezzi 30 — H 170 — P 38 — P 45

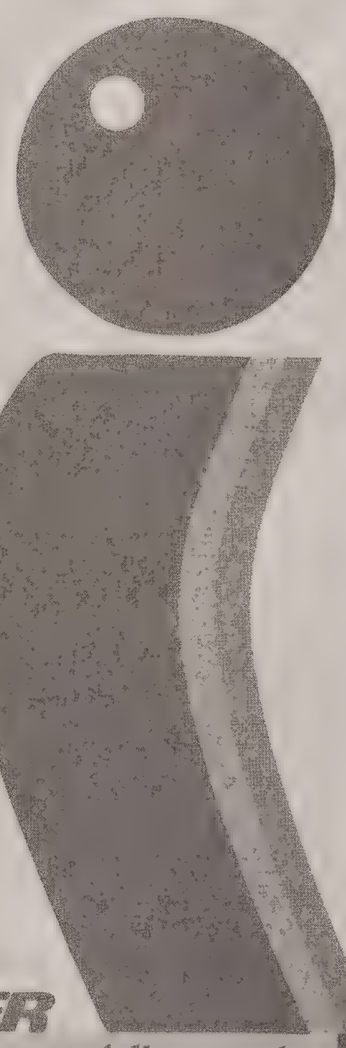
Portascope o a ripiani, vari colori

€ 60,00 con CARTA VANTAGGI € 40,20 — L. 77.834

LUCIDATRICE per AUTO POWERPLUS

110 Watt, disco da 245 mm, 2900 giri al min., 1 panno per cerare + 1 panno per lucidare

pezzi 60 — sconto 40% — € 45,00 con CARTA VANTAGGI € 27,00 — L. 52.279



Lunedì 14.00 - 20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15-13.15 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45 14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine Tel. 0432/544111

IPER Il paese della grande

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.

Assistenza da lode

Sono stato ricoverato in questi giorni nella divisione III medica, dove mi sono trovato benissimo. Il personale medico e paramedico mi ha curato e assistito con grande professionalità e con tanta disponibilità, sì da rendere il mio ricovero qualitativamente eccellente. Grazie, dunque, a tutti coloro che si sono prodigati per farmi stare meglio nel modo più rapido.

Desidero, inoltre, ringraziare i medici e i paramedici della prima accoglienza per capacità e meticolosità palesate. Rivolgo un sentito ringraziamento agli addetti della Cri che tempestivamente mi hanno soccorso, assistendomi sino all'arrivo al Pronto soccorso.

Benedetto Sestan

Il gattino morente

Il 29 marzo veniva diagnosticato al mio gatto una colangioepatite, malattia molto grave per i felini. Sono stata messa a conoscenza della gravità della malattia dalla mia vaterinaria, la dottoressa Murray, ma non avrei mai immaginato un decorso così repentino.

Infatti, il giorno successivo il gatto era in condizioni pietose. Si trattava dunque di un sabato mattina. La mia veterinaria era in ferie e, molto allarmata, ho chiamato vari veterinari affinché effettuassero una visita a domicilio, in quanto il gatto era chiaramente intrasportabile. Ho chiamato ben nove veterinari, tutti quelli disponibili il sabato mattina. Disponibili però telefonicamente o a visite presso il loro ambulatorio, ma assolutamente non disponibili per visite a domicilio. Esiste anche un numero per le emergenze veterinarie che però entra in attività con le 15 del sabato pomeriggio. Concludo dicendo che alle 3 di sabato notte ho chiamato il numero d'emergenza (è molto più semplice trovare un veterinario alle 3 di notte anziché alle undici del mattino). Era di turno il dottor Calligaris, che non ha potuto fare altro che sopprimere la mia povera bestiola, ormai in coma. Che giudichino gli amici degli animali.

Elena Turco Cetin

Democrazia e potere

Giorni fa ho riletto un mio libro pubblicato qualche anno fa e sono rimasto colpito da molte frasi che definirei profetiche dell'attuale situazione politica. Vorrei citarne testualmente alcune (i tempi dei verbi sono al passato perché si immagina che l'attuale società venga analizzata in una scuola del futuro). Per prima cosa vediamo come la pensavo circa la pretesa del governo di porre l'attività del Pubblico ministero sotto il controllo dell'esecutivo, che decide anche i reati da perseguire: «... era stato preso in considerazione il potere politico nelle sue varie forme e cioè il Potere legislativo rappresentato dal Parlamento, il Potere esecutivo e cioè il governo e il Potere giudiziario rappresentato dalla magistratura... Con una visione molto lungimirante si era capito già allora che una vera democrazia si poteva avere solo con l'equilibrio e la separazione tra questi poteri».

Nel libro affermavo che oltre al Potere politico così descritto, la concentrazione di capitali aveva fatto nascere un nuovo Potere, quello economico e successivamente il Potere derivante dal possesso dei mass media: naturalmente per avere una vera democrazia anche tutti questi poteri dovevano obbligatoriamente essere divisi (quando scrivevo questo cose non pensavo che in Italia potessero essere tutti concentrati in una sola persona). E sul conflitto di interessi? «... ma il Potere agiva nel rispetto delle leggi, o al di fuori di queste leggi? Ti posso rispondere usando il paragone della partita... si può vincere una partita sia illegalmente e cioè barando, sia in modo apparentemente corretto, cambiando le regole del gioco, quando si ha la possibilità di farlo, in funzione del proprio tornaconto... La distinzione tra legale e illegale, riferita al modo di agire del Potere non ha quindi molto senso: si può perseguire i propri interessi in modo formalmente legale, facendo approvare le leggi opportune». Sono considerazioni universali, non di destra o di sinistra: il concetto di legalità e di democrazia prescinde da qualsiasi distinzione partitica. Non sempre infatti è possibile distinguere tra destra e sinistra, per esempio sulla collocazione di Blair e della sua politica ci possono essere parecchie perplessità, sui valori di legalità e democrazia invece queste perplessità non devono esserci. Prova ne sia che in Europa dalla fine della guerra nessun governo di destra o di sinistra si è mai sognato di infrangere questi valori: uniche eccezioni sono stati i governi non democratici come in Spagna durante il Franchismo, in Grecia nella parentesi del regime dei colonnelli e nei Paesi comunisti dell'Est. Ora in Italia per le considerazioni fatte in precedenza, questi valori sono violati e io credo che il messaggio che i vari girotondi e gli autoconvocati stanno trasmettendo sia proprio questo: non si può obbligare Berlusconi a dire o a fare qualcosa di sinistra (lo si faceva con D'Alema), ma si può e si deve chiedere al Cavaliere di fare qualcosa di legale e di democratico (indipendenza della magistratura, conflitto di interessi).

Claudio Drozina

Livia, 80 anni

Livia compie 80 anni. Auguri da Francesca, Roberto, Elisa e parenti.

Emanuele, 90

Emanuele ha 90 anni. Auguri da Elisabetta, Elisa, moglie e figli.

IL CASO

Mentre Ulivo e Lista Illy denunciano i pericoli di una liberalizzazione selvaggia della costruzione di posti auto

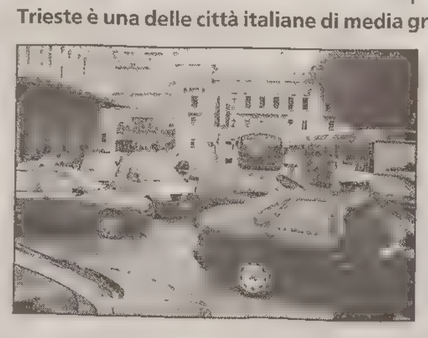
I triestini alla ricerca del parcheggio perduto

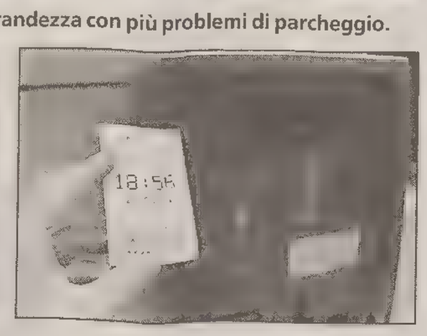
Chi si ferma è perduto. Certe frasi non andrebbero usate, nemmeno il primo di aprile, ma leggere la lettera sulle Segnalazioni di domenica 31 marzo scorso «Una città inquinata», a firma di Renzo Fain Binda, mi ha fatto pensare che questa frase potrebbe essere appesa sotto i cartelli che indicano i limiti comunali di Trieste. Sono i veicoli in movimento che possono causare inquinamento. Il difficile a Trieste però è fermarsi, come giustamente dice questo signore quando scrive «l'impressionante carenza di parcheggi».

Il sindaco Dipiazza ha giustamente identificato questo problema e promesso soluzioni. Certo, recuperare decenni di carenze non sarà facile, specialmente se la tendenza dovesse rimanere quella di voler scavare sotto il livello del mare. Tecnicamente possibile, ma estremamente costoso e pur sempre a rischio di alte maree. Da dove la parte scherzosa? Ho conservato le pagine 17 e 21 de Il Piccolo di sabato 16 marzo. Nella prima «Ulivo e Lista Illy denunciano i possibili rischi della delibera che liberalizza la costruzione di posti auto negli edifici d'epoca. I parcheggi nelle case svuotano il centro». Nell'altra un cittadino scrive: «Ma vogliamo renderci conto che il vero problema di questa città è l'enorme mancanza di parcheggi?». Nello stesso giorno dei politici esprimono dubbi e contrarietà a un modo per creare posteggi e un cittadino implora più posti per i veicoli. Personalmente concordo con il concittadino. Molti politici hanno posteggi riservati in centro o, più previdenti dei comuni cittadini, si sono procurati garage o posti auto. Credo sentano meno il problema. Di condomini vuoti, completamente o almeno in buona parte, Trieste è piena. Il recente censimento indica 20 mila abitanti in meno a Trieste negli ultimi dieci anni, qualche casa vuota l'hanno lasciata. Conservo ancora le pagine de Il Piccolo del marzo 1996 con il «Piano antinquinamento» del Comune di Trieste insieme all'opuscolo distribuito dal Comune. Anche la pagina del 5 aprile 1996 dal titolo «Bollino blu. Tar dribblato. I giudici non hanno potuto decidere sull'ordinanza: il sindaco l'ha revocata e ne ha emanata una nuova». A distanza di sei anni i problemi rimangono gli stessi.

Clayton J. Hubbard

Trieste è una delle città italiane di media grandezza con più problemi di parcheggio.





Vigile implacabile

Il pomeriggio del giorno 29 marzo, dopo aver effettuato cinque ricognizioni, a bordo della mia vettura, presso tutti i parcheggi limitrofi a via Carducci - via Crispi senza successo, dovendo effettuare una commissione, e anche nel rispetto del problema inquinamento; mi sono fermato all'angolo delle due vie di cui sopra, prestando attenzione a non provocare il ben che minimo intralcio alla circolazione veicolare e pedonale. Nello strettissimo arco di tempo necessario per consegnare un oggetto e ritirarne un altro, all'uscita dal negozio, meta della mia sosta, noto che si è materializzato «il signor 419» nelle vesti di un agente della polizia municipale, che aveva appena terminato di multarmi.

A nulla è servita l'educata esposizione delle mie ragioni, e tantomeno lo spontaneo intervento della titolare del negozio, che accortasi del fatto, è intervenuta per perorare la mia causa, spazio riservato allo scarico e carico merci, occupato permanentemente da altre vetture, peraltro non multate. Dal momento che non è la prima volta che mi scontro contro il muro della totale intolleranza da parte dei vigili urbani su un problema che comunque rappresenta una carenza del Comune di questa città e avendo constatato, quale cittadino, di non possedere difese in merito, ho deciso, mio malgrado, di non effettuare mai più acquisti nella mia città; e da quanto mi risulta non sono il solo.

I sessantacinque euro della contravvenzione, infatti, mi ripagano abbondantemente delle spese di viaggio con annesso spuntino.

Massimo Picconi

Reparto di rianimazione

Desideriamo esprimere il nostro più sincero ringraziamento al personale del reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Trieste e in particolar modo alla dottoressa Manuela Soiat e Alessandro Benetti per la loro professionalità e l'attenzione nelle cure prestate al nostro caro Alfredo. La grande umanità di entrambi ci ha sostenuti in un momento di così grande dolore.

Famiglie Cascella e Perlangeli

Il verde e i fiori

La bellezza del verde e dei fiori era mancata per tanti anni. Spero che la prossima volta che verrò a Trieste sarà bella di nuovo come una volta.

Amelia Irick

La signora Paola Weiss

Ho letto l'articolo intitolato «Quell'anima triestina di don Milani ecc.» e desidero intervenire per correggere alcune informazioni. Mi riferisco all'ultima parte del testo dove si fa riferimento alla signora Paola Weiss. Sta scritto: «E a una lontana parente, Paola Weiss, morta alcuni anni fa allo ospizio "Stock" (?) ecc.». La signora Paola Weiss-Shrenger, che conoscevo bene, era sorella di Edoardo, Otocar ed Ernesto Weiss, visse lunghi anni in un bell'appartamento di proprietà del fratello Ernesto, attentamente seguita dalla nipote dott.ssa Laura Weiss, che abitava nel medesimo edificio. La professoressa Accerboni si è recata più volte a visitarla, interessata a documenti e notizie su Edoardo Weiss. All'età di 85 anni, per la signora Paola si rese necessario il trasferimento nella Casa di Riposo Pia Casa Gentilomo di via Cologna, dove viveva da alcuni anni anche lo scrittore Giorgio Voghera. Paola Weiss ha goduto di indipendenza economica, era dotata di un carattere forte e lucido sino alla fine, decideva personalmente su tutto quanto la riguardava. È morta all'età di 90 anni, assistita da persone affezionate. La dottoressa Laura Weiss è premorta alla zia, così pure il fratello professor Ernesto, padre di Laura. Si ricorda, che per disposizione testamentaria, la dottoressa Laura Weiss, interprete della volontà del padre, ha lasciato l'intero edificio di viale D'Annunzio n. 16 al Comune di Trieste, per finalità assistenziali.

Libera Sorini

50 ANNI FA

5 aprile 1952

TRIESTE. Gli abitanti di San Vito, che si servono della scalinata che fiancheggia l'imbocco della galleria di via Montfort, ringraziano il Comune per aver testè fatto riparare la gradinata. Chiedono però ora che venga posta una lampada, che di sera illumini la scalinata; non solo per ragioni di sicurezza, ma anche di igiene e moralità pubblica.

● Alla fine della propria assemblea ordinaria, la locale Camera di commercio ellenica ha riconfermato il proprio Direttivo, avente per presidente il membro onorario comm. dott. Michele Cunalachi e per vicepresidente il signor Cleon Kedros.

MONFALCONE. Presso la Sala massima dell'Associazione Motociclistica Monfalconese, è in programma una serata dal titolo «Canzoni per tutti»; presenta il regista concittadino Giorgio Valletta. Lire 150 soci, lire 200 non soci.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

Due lettrici intervengono su «Le sculture dei cimiteri triestini» di Luca Bellocchi autore di una ricerca storico-artistica

«Troppe le inesattezze in quel libro sulle tombe»

Fa sempre un immenso piacere quando, spulciando fra gli scaffali delle librerie cittadine, appaiono dovuti e documentati riconoscimenti storici nei confronti della nostra amata e culturale città (o forse è quella di un tempo...), sia che essi si rivolgano all'arte, all'architettura, alla tormentata storia o all'attualità.

È giusto e confortante, quindi, che il monumentale cimitero triestino di Sant'Anna, così come gli altri, abbia lo stesso riconoscimento ed è cosa grata a tutti, noi comprese, in quanto direttamente interessate, che qualche signore ne abbia messo su carta nobili sculture e storia. Peccato, però, che del suo interessamento non ce ne abbia fatto partecipi con dovuto anticipo non avvisandoci, come le altre famiglie immaginiamo, che anche la nostra tomba debitamente fotografata (male, a dire il vero) entrava nella pubblicazione. Sì, perché il libro di Luca Bellocchi, «Le sculture dei cimiteri triestini», edito dalla Società di Minerva presenta, per quel che ci riguarda, delle profonde inesattezze che avremmo voluto dissipare in tempo, solo che ce ne fosse data la possibilità, prima della sua pubblicazione. Così non è stato e siamo costrette a divulgare, tramite gentile concessione stampa, le moralmente dovute correzioni non per esternazione gratuita della nostra dinastia, ma per rendere «giustizia» al nostro amatissimo fratello, vero e unico protagonista della scultura.

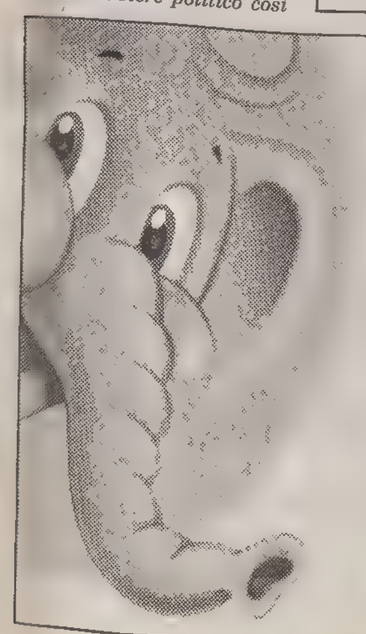
Nel capitolo dedicato alla nostra famiglia, la famiglia Renato Fortuna (1887-1961), si menziona lo scultore Alfonso Canciani, autore dell'opera e maestro di Marcello Mascherini, la cui firma compare, sì, sul piedestallo della stessa, ma senza la menzionata datazione (1933) e sul fianco (non in «basso a destra»); la data, poi, è temporalmente impossibile in quanto la tomba è stata edificata dopo la morte del nostro compianto Bruno (e non Silvio), morto nel 1942 a 13 anni (e non 14) per un grave incidente calcistico. Se poi neppure l'indice dei nomi (Fortuna «Silvio», primogenito della famiglia «Fontana») risulta corretto beh, ce ne scuserà l'autore, ma il senso di palese disattenzione, non voluta, per carità, non può apparire se non in tutta la sua «gravità». Se lo studio della scultura funeraria, come giustamente sottolineato dal Bellocchi stesso, «occupa un posto di primo piano nello sviluppo della società triestina nell'Ottocento e nel Novecento», e le tombe monumentali rappresentano pur sempre uno spaccato di storia e cultura, rendiamone merito non solo nelle lodevoli intenzioni, ma anche nei fatti pratici e nelle puntigliosità. Se non altro perché il nostro cimitero, se non può «risplendere» in dignitosa cura, vista l'ignominiosa e vergognosa situazione di abbandono e degrado in cui versa, possa farlo nelle mai fredde pagine di un libro.

Maria Fortuna Cremese
Renata Fortuna Gullini

La tomba con la scultura di Alfonso Canciani, maestro di Marcello Mascherini.

Questa pubblicazione è il frutto della ricerca storico-artistica condotta per la mia tesi di laurea. Per le informazioni riguardanti le famiglie dei defunti, mi sono rivolto all'archivio cimiteriale, che ha fornito i pochi ed evidentemente lacunosi dati di cui sono in possesso. Mi spiace che la foto non vi sia gradita, ma, ripeto, questa è principalmente un'analisi scultorea, e le immagini miravano a rendere giustizia a delle opere, che, a differenza delle mie riproduzioni, sono quasi sempre notevoli. La firma è situata comunque in basso a destra sul piedistallo, che non è dotato di fianco, e il primogenito, come si desume dalla lapide, risulta essere Silvio. Forse per questo sono stato tratto in inganno e non ho menzionato il povero Bruno Fortuna, vero e unico protagonista della scultura. Infine non ho mai affermato che la data fosse scolpita; il mio era un semplice e timido tentativo di datazione stilistica. Solo ora, magari grazie all'interessamento di alcuni enti locali, ci si potrà dedicare al lavoro archivistico ancora da svolgere, ma questa volta, per ulteriori puntualizzazioni, non credo vi potrete rivolgere al sottoscritto.

Luca Bellocchi



le scarpe?

CALZATURE Pittarello®

SEMPRE APERTO CON ORARIO CONTINUATO

http://www.pittarello-calzature.it - http://www.elefante.it

MEDIAWORLD & JVC DIGITAL FEELING!

Sistema Hi-Fi Micro JVC UX-M3R
Sintonizzatore RDS. Diffusori a due vie. Controlli "Full logic".
Potenza 2x12W. Riproduzione CD programmata (20 brani casuale/ripetuta).
Sistema Hyper-Bass Sound. Equalizzazioni elettroniche. Orologio/timer.

€ 179'00

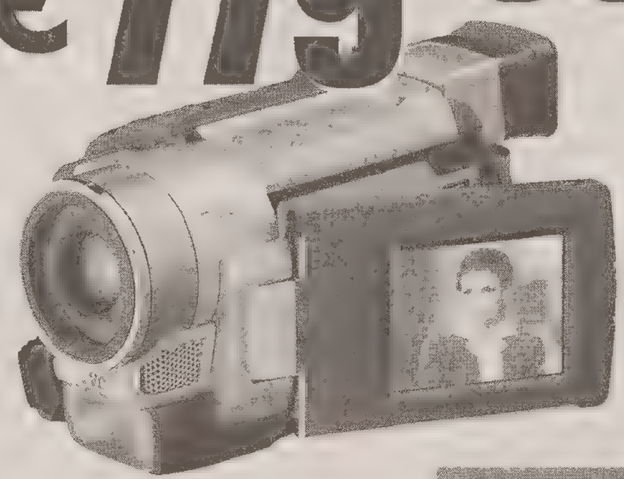
FINO AL 27 APRILE

€ 699'00

Sistema Hi-Fi JVC "Affiche" VS-DT2000R
Installazione a parete oppure orizzontale/verticale. Altoparlanti cilindrici in alluminio.
Subwoofer attivo da 90W. Potenza 128W totale. Lettore CD, CD-R/RW. Pannello motorizzato a scorrimento. Illuminazione a due colori con 8 gradazioni. Sintonizzatore RDS.

Videocamera digitale JVC GR-DVL160
CCD da 1/4" con 800.000 pixel. 520 linee di risoluzione con processore ad alta banda. Digital NightScope. Uscita DV (i.Link, IEEE 1394 compatibile). Uscita Digital Still (seriale). Monitor LCD da 2,5". Stabilizzatore di immagine. Super zoom digitale 500x. Faretto incorporato.

€ 779'00



Partecipa al concorso

Passaggio in Giappone.
Acquista un prodotto JVC e vinci i Mondiali 2002.

JVC ti porta ai Mondiali di calcio 2002.
Acquista un prodotto JVC dal 15/3 al 24/8, e compila la cartolina di partecipazione: puoi vincere un viaggio per due persone con soggiorno a Tokyo e Kyoto, ed assistere alla finale della World Cup 2002 il 30 giugno allo stadio di Yokohama, oppure alla partita dell'8 giugno tra Italia e Croazia allo stadio di Ibaraki.
E se non hai vinto i Mondiali, puoi partecipare all'estrazione di fantastici premi JVC*, videocamere, home cinema, hi-fi, navigatori e lettori DVD.

AUT. MIN. RICH. *Leggi il regolamento del concorso sulla cartolina.

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 7 APRILE > Vignate (MI), Grugliasco (TO), Padova, Campi Bisenzio (FI), Roma, Colonnella (TE), Pescara e Cagliari

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Un articolo pubblicato nel 1939 dall'autore della «Cripta dei cappuccini» tradotto dal «Diario»*

L'urlo di Roth contro la censura

A ritrovare il testo è stato Giuseppe Vetrano, uno studioso originario di Pola

DALLA PRIMA PAGINA

Mussolini e l'ordine di tacere sulle assassine di Trieste

Il male è che i moderni riformatori del mondo non possono a meno di una moderna e vitale mancanza di libertà, di cui sono figli. Essi non pensano dunque che il destino, di per sé ignoto, non sia legato a norme condizionanti: i balilla, i giornali, la cronaca nera. Il terreno, su cui i «cronisti locali» si devono legare volontariamente a sentimenti forti per comunicare orrore, può tutt'al più subire l'accusa di non aver saputo educare i cronisti al buon gusto. Tutti i regimi totalitari che pretendono di aver trovato la ricetta per tutte le virtù, la quale ricetta al tempo stesso agisca contro ogni vizio, dovrebbero semmai rimproverarsi di usare sempre con la violenza ricette che si sono dimostrate inefficaci. Ma la loro natura è proprio questa di non potersi incolpare di nulla costituzionalmente: cioè, grazie alla costituzione che si sono dati.

E le ragazze di Trieste? Esse verranno affidate a un riformatorio di cui anche gli Stati totalitari non possono fare a meno. E certamente esse verranno radiate dai ranghi delle «piccole italiane» e della gioventù fascista. E tra quei ranghi verrà affermato che la maggiore punizione per le due ragazze indegne consiste nel privarle della tessera fascista. C'è ancora un'osservazione da fare, che si riferisce agli effetti pratici prodotti dai principi ideologici nell'ambito delle autorità amministrative. L'abilità della polizia può essere resa incerta, se essa deve misurarsi con le remore di natura totalitaria. Nei paesi in cui l'ideologia non avanza la pretesa di condizionare i destini, i giovani criminali, e anche gli altri, vengono scovati più rapidamente.

Christine von Kandl alias Joseph Roth

L'alcol faceva compagnia da troppo tempo a Joseph Roth. E nel giro di quattro mesi gli avrebbe succhiato via la vita. Portandolo a morire in esilio, a Parigi, il 27 maggio del 1939. Eppure, quel rapporto, ossessionante, morboso con la bottiglia non era riuscito a togliere al grande scrittore de «La marcia di Radetzky», «La cripta dei cappuccini», «La leggenda del santo bevitore», la capacità di indignarsi e di alzare la voce contro i nazisti e i suoi italici cugini fascisti.

Per questo, nel gennaio del 1939, decise di consegnare un suo articolo al quotidiano degli esuli tedeschi a Parigi, «Pariser Tageszeitung», curiosamente firmato con uno pseudonimo femminile: Christine von Kandl. Il titolo non diceva molto, ma, in realtà, «I ragazzi di Trieste» era un fortissimo «j'accuse» contro la censura fascista, che impediva tassativamente ai giornali di pubblicare tutta una serie di notizie. Prime fra tutte quelle di cronaca nera: delitti, rapine, gesta banditesche e via discorrendo.

Quell'articolo, sconosciuto in Italia, è stato recuperato e tradotto da un esule istriano, Giuseppe Vetrano, che da anni vive a Saronno. Oggi, «I ragazzi di Trieste», a cui è stato regalato per l'occasione un nuovo titolo, «I balilla di Trieste», viene pubblicato sul nuovo numero del «Diario».

Polesano, classe 1925, fuggito in Italia, con la famiglia, nel settembre del 1945, Vetrano si occupa di Roth da più di trent'anni. «Mi sono laureato in lingua e letteratura tedesca all'Università di Padova - racconta - e, da allora, la passione per lo scrittore nato a Brody, in Galizia, mi segue come un'ombra. Una passione coltivata al di là del mio lavoro. Io, infatti, per anni mi sono occupato, alla Rai di Milano, di sceneggiati. Di programmi dedicati alla musica lirica e sinfonica».

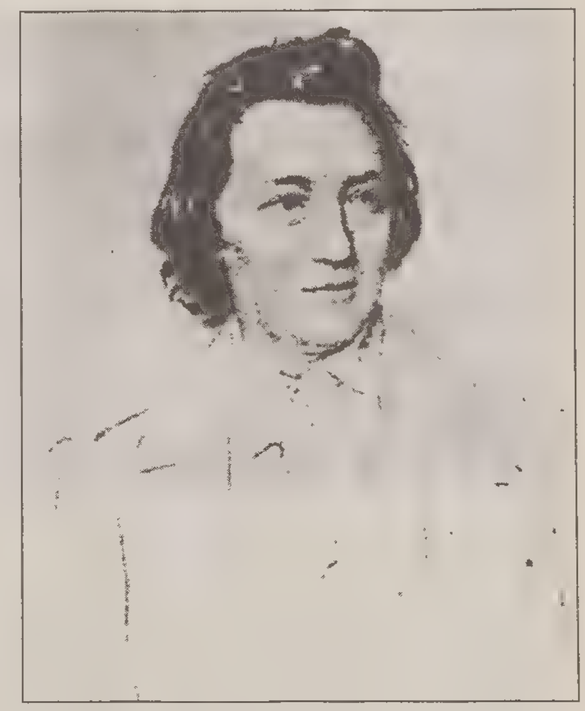
L'articolo pubblicato da Roth con lo pseudonimo femminile ha trovato posto in ben due edizioni tedesche delle sue opere. Quella uscita nel 1976 e quella, aggiornata e riveduta, del 1991. Partendo da un dato di cronacaccia nera, l'omicidio di una cassiera messo in atto da due ragazze triestine, di 16 e 17 anni, per rubarle i soldi, il pezzo si trasforma, quasi subito, in una riflessione sulla censura. Che allora come ora tende a imbavagliare i mezzi di comunicazione per impedire che tutta una serie di notizie arrivi alla gente. Concludendo, tagliente: «Nei paesi in cui l'ideologia non avanza la pretesa di condizionare i destini, i giovani criminali, e anche gli altri, vengono scovati più rapidamente».

Sul «Piccolo» del 1939 non c'è traccia di quella notizia. All'omicidio della cassiera non viene regalata neanche una striminzita colonnina. «Non è assolutamente certo che Roth si sia ispirato a una notizia vera - spiega Vetrano -. Io non sono in grado di dirlo. Ma tutto ciò non ha importanza perchè il suo articolo, ovviamente, si trasforma in una meditazione altissima contro la stupidità della censura. E il fatto di cronaca passa in secondo piano: in quegli anni erano numerose le notizie censurate, distorte, manipolate».

Quella riflessione sulla censura, del resto, non prendeva forma a caso. Lo scrittore, passato da posizioni nettamente contrarie all'Impero austro-ungarico a un nostalgico rimpianto per un mondo scomparso forse troppo in fretta, si era scontrato quasi subito con l'inarrestabile prepotenza di Adolf Hitler e dei suoi compari d'avventura politica. Tanto da decidersi ad abbandonare la sua terra nel 1933, per trasferirsi a Parigi.

Ma oggi, si chiede Vetrano, in Italia la situazione è poi tanto diversa da quella messa alla gogna dal grande scrittore? «Ai giorni nostri - dice - forse non è rimasto nemmeno quel residuo di moralità attribuito da Roth al fascismo di allora. Al colpevole di un reato più o meno odioso come il peculato, riconosciuto tale da un nostro tribunale, sarà tolta almeno la tessera del partito per il quale si sarebbe tanto presuntuosamente sacrificato?».

Laura Strano



Lo scrittore austriaco Joseph Roth, qui sopra e a fianco.

FUMETTI *Un albo speciale, un romanzo, una serie animata e un videogame per festeggiare il personaggio*

Martin Mystère: vent'anni di misteri fatti a strisce

Dice «papà» Alfredo Castelli: «L'ho inventato per sfruttare la mia enorme biblioteca»

L'Aleph di Jorge Luis Borges, lui, l'ha visto da vicino. Il mistero di Atlantide non ha segreti per Martin Mystère. Tra pochi giorni, il 12 aprile per l'esattezza, il Detective dell'Impossibile, inventato da Alfredo Castelli per l'editore Sergio Bonelli, compie vent'anni. Ed è ovvio che i festeggiamenti a lui dedicati non potranno che essere di alto livello. Culturale, of course.

Per questo ventenne, che, in realtà, sembra avere già bruciato nove vite, non ci sarà soltanto la classica torta di compleanno. Ovvero, un albo speciale che Bonelli manderà in edicola nei prossimi giorni per ricordare il ventennale. In Francia, ad esempio, la Marathon sta producendo una serie animata in quaranta episodi che dovrebbe approdare presto anche in Italia. Poi, Sonzogno pubblicherà il romanzo «L'occhio sinistro di Rama», scritto da Andrea Carlo Cappi, con il Buon Vecchio Zio Marty come protagonista. Non potrà mancare il videogioco, che i programmatori di Artematica stanno realizzando per far arrivare il popolare detective di carta dentro i computer.

E così avanti. In un turbinio di idee sempre nuove. Che il papà di Martin Mystère, Alfredo Castelli, un personaggio ormai leggendario per gli appassionati di fumetti, non smette di sfornare. Con grande divertimento suoi e dei suoi fan.

«Quando ho inventato Martin Mystère - spiega Alfredo Castelli - sinceramente non immaginavo potesse durare vent'anni. Tanto che gli avevo regalato una data di nascita ben precisa. Cosa che si fa solo con un personaggio destinato a durare poco. Altrimenti i lettori, prima o poi, ti chiedono: perchè non invecchia mai?».

Infatti non è invecchiato...

«No, ma, in compenso, sono invecchiato io. Questo rapporto tra me e Martin Mystère si sta rivelando simile alla trama del "Ritratto di Dorian Gray"».

Martin Mystère è nato dai libri?

«Io sono sempre stato un tipo molto curioso. E la mia biblioteca contiene libri su tutti gli argomenti. Così, lo dico in maniera forse brutale, per sfruttare questo mio enorme patrimonio cartaceo ho deciso di inventare un personaggio che si trovasse coinvolto in storie di genere diversissimo».

Non solo storie di archeologia fantastica...

«No, le storie spaziano dalla fantascianza all'horror, dalla storia misteriosa alla letteratura, dalla pittura alle nuove frontiere della tecnologia».

La curiosità è stato lo spirito guida?

«All'inizio, pensavo di poter continuare a scrivere storie stile Peter Kolosimo. Con astronavi aliene antichissime e via così. Poi, a un certo punto. mi sono reso conto che le idee stavano finendo. Che il filone era in via di esaurimento rapidissimo. E allora Martin Mystère ha cominciato a indagare sui misteri più diversi».

I lettori come hanno risposto, all'inizio?

«Le vendite si aggiravano sulle trentamila copie, nei primi tempi. E non ci siamo allontanati di molto da lì. Diciamo che, adesso, viaggiamo attorno alle 45-50 mila copie vendute».

Non mancano i fan.

«No, anzi. Martin Mystère si porta appresso un codazzo di fedelissimi fan che lo seguono sempre, anche se la serie è soggetta ad alti e bassi. Quello che affascina il lettore, forse, è che se una storia non ti piace, quella successiva potrebbe essere bellissima. È una sfida continua, insomma».

Capita di imbattersi in personaggi come Shabbatay Zevi...

«In effetti, Martin Mystère ha incontrato quello che si proclamò Messia degli ebrei ben prima che in Italia uscisse il volumone a lui dedicato da Gershom Sholem. Adesso è capitato un altro caso curioso».

Cioè

«In uno degli albi della serie parallela, intitolata "Storie di Altrove", si parlava di un racconto di Mark Twain che non era mai stata pubblicata per problemi di diritti d'autore. Bene, pochi mesi dopo l'uscita del nostro albo la controversia è stata risolta. E la storia è uscita venti giorni fa in edizione italiana».

Le assomiglia, Martin Mystère?

«Tutti i suoi difetti sono miei. Soprattutto l'inarrestabile parlantina. E poi, ovviamente, ci rende simili la curiosità. Certo, lui ha una fidanzata splendida come Diana...».

Non poteva mancare un numero speciale...

«L'albo del ventennale contiene una storia che riassume Martin Mystère anche per i lettori che non l'hanno mai avvicinato. Un annuncio importantissimo, che però non posso rivelare per non rovinare la sorpresa. È un indice analitico di 96 pagine, che dovrebbe costituire una sorta di Bibbia del Detective dell'Impossibile. Tutto il suo mondo racchiuso tra la A e la Z».

Il merito del successo va anche ai disegnatori?

«Posso citare soltanto Giancarlo Alessandrini, che è stato il creatore grafico di Martin Mystère. Poi, il successo, e l'insuccesso, del personaggio dipende da tutti gli altri disegnatori. E qui non faccio altri nomi, perchè scontenterei tutti gli altri».

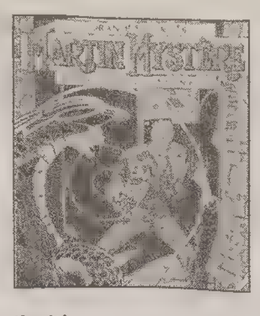
Storie che le frullano per la testa?

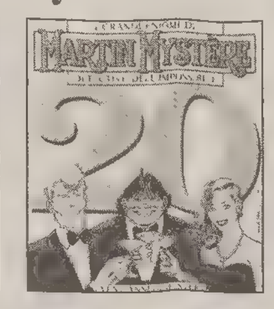
«Mi piacerebbe inventare un posto dove il tempo viene dilatato a piacere. Cioè, restando dentro i confini dell'alba e del tramonto, poter stiracchiare le ore superando la rigida scansione dei sessanta minuti. Ma non riesco a mettere ancora a fuoco il paese dove ambientare la storia».

Mai fatto errori?

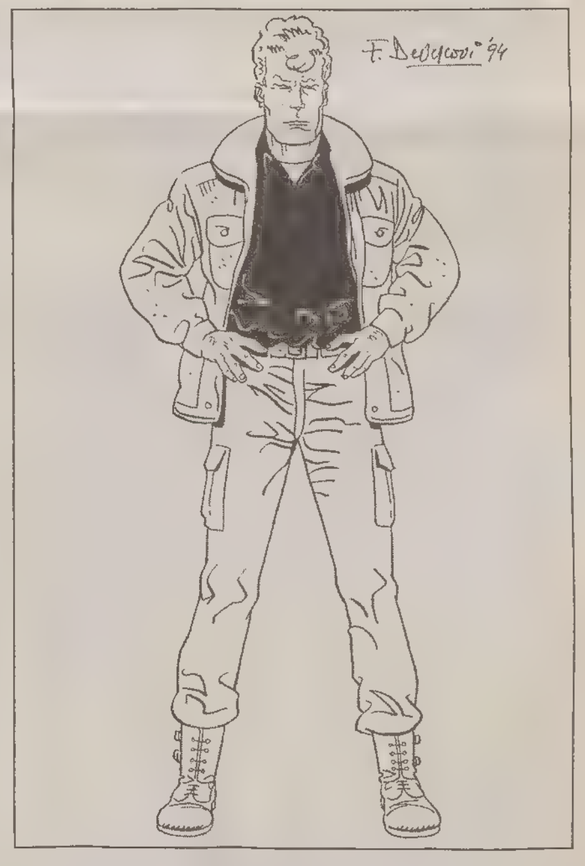
«Tanti, ma non clamorosi. In questi vent'anni abbiamo sempre cercato di rispettare una certa "continuity", per non far cadere in contraddizione Martin Mystère. Adesso, poi, c'è un gruppo agguerritissimo di fan che ci segue anche in rete. Bisogna stare sempre più attenti».

Alessandro Mezzena Lona





Il mitico numero uno e l'albo del ventennale. In mezzo, Alfredo Castelli.



Martin Mystère disegnato dal triestino Franco Devescovi.

Devescovi, con la matita ai confini dell'impossibile

Martin Mystère, lui, potrebbe disegnarlo anche a occhi chiusi. Da più di dieci anni, infatti, il triestino Franco Devescovi si dedica quasi esclusivamente al Detective dell'Impossibile. Nello staff della Bonelli, infatti, è entrato all'inizio degli anni Novanta. E da allora ha realizzato, con matita e pennino, alcuni tra gli albi più belli della serie: basterebbe citare il mitico «Necronomicon» o l'accoppiata «Aria di Baker Street» e «I mondi impossibili di Sherlock Holmes».

«Tra poco uscirà un'altra doppia storia disegnata da me - rivela Devescovi -. E la cosa curiosa è che nello "Spirito con la scure", Martin Mystère si incontrerà con una specie di controfigura di Zagor, altro amatissimo personaggio della scuderia Bonelli. Dovrebbe chiamarsi Za-Ten-Hay».

Devescovi, che nel 1994 ha disegnato per il «Piccolo» la storia a puntate di Martin Mystère «Il mistero della Camera Rossa», scritta da Alfredo Castelli e ambientata a Trieste, spera di finire al più presto anche l'albo gigante, che dovrebbe arrivare in libreria durante l'estate. «Sono almeno tre anni che ci lavoro. A singhiozzo, perchè la prima parte della sceneggiatura l'ha scritta Beretta, che è stato, poi, sostituito da Vietti. La storia riporta il Detective dell'Impossibile in Italia. Precisamente a Padova. Ma, poi, inseguendo i suoi arcinemici, gli Uomini in Nero, finirà per trasferirsi in Egitto».

Come disegnatore, Devescovi è cresciuto all'ombra della casa editrice Universo. Dando corpo a personaggi popolarissimi: Billy Bis, Crystal.

a.m.l.

Da oggi fino a domenica, omaggio al personaggio inventato dalle sorelle Giussani

Anche Bossi tra i fan di Diabolik, a Pordenone

PORDENONE Aprirà i battenti questo pomeriggio, alle ore 15, presso l'Ente Fiera di Pordenone l'attesa festa evento per celebrare i quarant'anni di vita dell'eroe nero partorito dalla fervida immaginazione delle sorelle Giussani: il primo Diabolik Fest Internazionale.

Tra le novità dell'ultima ora segnaliamo che tra gli ospiti che parteciperanno alla tre giorni (5, 6 e 7 aprile) dedicata al re del terrore, interverranno il mitico Paul Bradley, meglio noto come Mal dei Primitives, e probabilmente Umberto Bossi, insospettato e appassionato lettore del fumetto più venduto d'Italia.

Dopo l'apertura si entra subito nel vivo con la proiezione dell'unico film finora realizzato sulle vicende del ladro di Clerville Danger Diabolik (ore 16).

Poi la serata di venerdì proseguirà dalle ore 20.30, nell'Heineken Green Stage con il concerto dei Montefiori Cocktail – rigorosamente in calzamaglia nera – a base di sigle televisive degli anni Sessanta e Settanta, e l'elezione di Miss Eva Kant.

La fortunata prescelta oltre a essere insignita del simbolo della vittoria, il mitico pugnale di Diabolik, partirà per un viaggio premio in qualche angolo nascosto del mondo.

Per chi resta, invece, ci sono ancora due giornate, sabato 6 e domenica 7 aprile, per immergersi nel magico mondo del fumetto.

Eva Kant vista da Barison

Oltre alla prevista mostra mercato del fumetto anni Sessanta e Settanta, sarà possibile ammirare le tavole originali, per la maggior parte matite inedite, degli speciali estivi che Emanuele Barison, disegnatore pordenonese, sta realizzando per l'Astorina e che usciranno a luglio e agosto.

Due storie inedite: una interamente dedicata a Eva Kant e l'altra al suo compagno Diabolik dal titolo «Matrimonio in nero».

Nel pomeriggio di sabato e domenica è previsto anche l'incontro con gli autori per gli autografi e le dediche.

Oltre ovviamente alle matite della scuderia Astorina (presente con il direttore Mario Gomboli) Emanuele Barison e Giorgio Gultorio, ci saranno in qualità di ospiti, il padre di Nathan Never – Romeo Toffanetti – e Giulio De Vita.

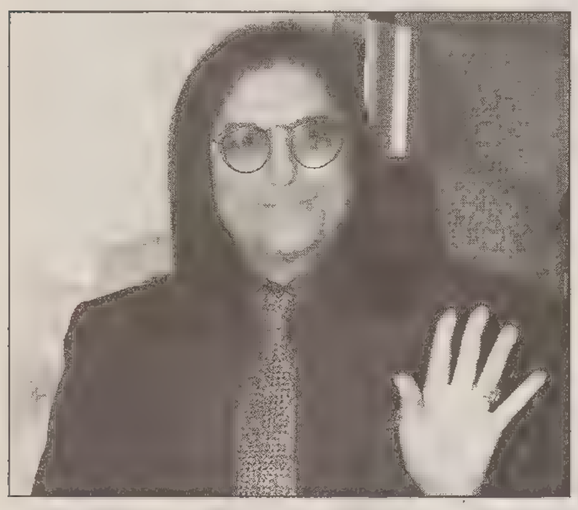
Non ultimo il raduno di alcuni equipaggi di Jaguar d'epoca che arricchiranno la collezione in mostra delle auto diabolike: la Jaguar E-Type super accessoriata, la Citroën di Ginko, la Mini Minor di Eva Kant e alcune automobili e motociclette della polizia di Clerville.

Teresa Bobich

MUSICA *Dopo il successo dell'album «La curva dell'angelo», il cantautore parte il 15 aprile da Firenze*

Zero alle prese con «Prove di volo»

L'artista romano promette un concerto di emozioni per i suoi «sorcini»



Renato Zero ha presentato il tour 2002, «Prove di volo».

ROMA Centomila biglietti venduti, otto spettacoli già esauriti prima ancora di ufficializzare il tour, e 100 mila dischi polverizzati in meno di cinque mesi. Quelle di Renato Zero sembrano le prove tecniche di un ennesimo successo annunciato. Ventisei show nei palasport in primavera con tredici repliche-evento negli stadi in estate, per far volare alte le quotazioni dell'ultimo album «La curva dell' Angelo». E restituire ai «sorcini» quello che è dei sorcini, ovvero il loro idolo, che sfidando il suo noto senso della dismisura, promette un concerto molto meno rutilante del passato. «Un viaggio attraverso la mia musica fatto di emozione più che di impressione» spiega Zero. «Quello che mi distingue dai colleghi, infatti, è il senso di totale appagamento reciproco che scaturisce tra me e il mio pubblico nel luogo della rappresentazione».

Affiancato da Stefano Senisi al piano, Paolo Costa al basso, Lele Melotti alla batteria, Marco Forni alle tastiere, Giorgio Cocilovo e Maurizio Fiordiliso alle chitarre, l'ex «Soggetto smarrito» ha voluto incorniciare le sue nuove canzoni in una scenografia di Gaetano Castelli illuminata dalla mano sapiente del light designer Vince Foster. «Nonostante i 51 anni lo spirito è ancora quello di un tempo» assicura. «Anche se oggi rispetto ai primi tour, non sono più costretto a fare pure l'autista, il facchino, il tecnico del suono, il trovarobe dei miei concerti e finalmente posso concedermi ad essere solo l'artista».

Già, l'artista, quello che da bravo teatrante si tiene cucite in bocca le sorprese che ha in serbo per il suo pubblico. «Non parlo di scene e scenografia sennò arriva il commissario e si bene il caffè perchè il giallo è già risolto e io invece ritengo che un pò di mistero faccia bene». Riesci solo a scurcirgli che il suo ingresso in scena sarà preceduta da una medley composta da Jeff Westley ed eseguita da una grande orchestra di 72 elementi attingendo fra brani un pò più fuori mano di altri del suo repertorio come «Giorni», non sparare «Siamo eroi».

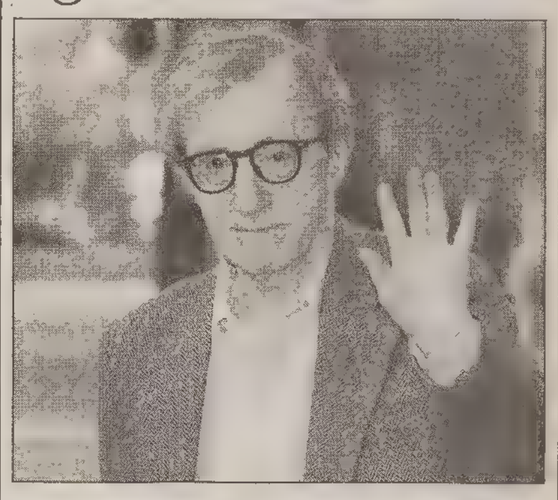
Intitolato «Prove di volo», l'unico balzo che il tour non riesce ancora a compiere è quello verso lo stadio Olimpico. «Siamo ancora in attesa che il Comune di Roma ci dica se dobbiamo esibirci all'Olimpico, al Flaminio o a casa del sindaco».

Ed ora il calendario del tour che prenderà il via il 15-16 aprile da Firenze per poi proseguire il 18 a Caserta, il 20 a Palermo, il 21 ad Acireale, il 22 a Reggio Calabria, il 24 e 25 a Bari, il 27 a Perugia, il 28 a Pesaro, il 30 e 1 maggio a Milano, il 2 a Verona, il 5 e 6 a Treviso, il 7 a Brescia, il 10 a Bologna, l'11 a Genova, il 13 e 14 ancora a Firenze, il 17 a Varese, il 19 e 20 a Torino, il 22 a Trento e il 23 a Parma.

Paride Sannelli

CINEMA *Fuori concorso, il 15 maggio*

Woody a Cannes Sgarbo a Venezia



Per la prima volta il regista sarà presente al festival.

PARIGI Grande sorpresa per il mondo del cinema che sarà sulla Croisette, e al tempo stesso grande smacco per il festival di Venezia: per la prima volta nella sua carriera Woody Allen sarà a Cannes in carne e ossa, per presentare il suo ultimo film «Hollywood Ending», che aprirà il Festival il 15 maggio, fuori concorso. «I francesi furono i miei primi supporter», ha dichiarato Woody Allen annunciando il suo arrivo. «Negli ultimi anni, mi hanno invitato così tante volte, che ora voglio offrire loro qualcosa in cambio: verrò dunque io stesso sulla Croisette per presentare il mio film, che ritengo perfetto per questo avvenimento». «Vedere Woody Allen, più di 20 anni dopo, sulla scena, inaugurare di persona il festival, sembra un avvenimento inimmaginabile» ha detto Gilles Jacob, presidente del Festival.

«Bravo Allen, un gesto intelligente: per parte mia mi auguro che altri seguano il suo esempio e che la Mostra sia un fallimento»: ha commentato Vittorio Sgarbi. «È evidente che si tratta di uno sgarbo - ha detto il sottosegretario ai beni culturali -: un gesto intelligente di una persona intelligente, l'esatto contrario di quella zucca vuota di Bernabè. Lo approvo e lo ringrazio e spero che nel fallimento della Mostra del cinema». «Nessuno sgarbo. Woody Allen tornerà un'altra volta: le porte di Venezia sono sempre aperte per lui» ha commentato Moritz de Hadel, neodirettore della Mostra del cinema. «Mi chiedo cosa aspetta il ministro Urbani a licenziare un sottosegretario che si augura il fallimento di una iniziativa culturale finanziata in gran parte dal ministero»: si è invece chiesta Giovanna Melandri, ex ministro dei beni culturali.

LIRICA *Il 15 aprile prima mondiale dell'opera del compositore greco*

Theodorakis ritorna con Lisistrata

ATENE Aveva giurato che «Antigone» sarebbe stata la sua ultima opera. Ma Mikis Theodorakis, il leggendario compositore greco, non è stato di parola: si appresta infatti a portare in scena un'opera lirica nuova di zecca, la «Lisistrata» di Aristofane, da lui musicata. Theodorakis ha presentato «Lisistrata» con una conferenza stampa al Palazzo della musica di Atene - dove ci sarà la prima mondiale il 15 aprile - sottolineando, con la consueta verve politica, che l'opera «è dedicata a tutti quei popoli che hanno avuto la sorte di finire sulla strada dell'espansionismo americano, che spesso è aiutato dal silenzio dell'Europa».

«Lisistrata» conclude una quadrilogia composta, a partire dal 1988, da «Medea», «Elettra» e «Antigone». «Avevo giurato che 'Antigone' sarebbe stata l'ultima. Ma Christos Lambrakis (il presidente del Palazzo della Musica) mi ha convinto a scrivere ancora. Sono molto soddisfatto del risultato, perchè non credevo di avere ancora dentro di me queste risorse musicali», ha detto. «Gli elementi sono la gioia, la poesia, e l'essere popolare», ha aggiunto. L'opera è inserita nelle Olimpiadi culturali (2001-2004) che culmineranno nelle due settimane dei giochi olimpici dell'agosto 2004.

Lisistrata sarà, per le prime rappresentazioni, Daphni Evangelatou, mentre il poeta narrante - un elemento nuovo inserito da Theodorakis nel testo di Aristofane - sarà interpretato dal celebre cantante greco Ghiorgos Dalaras. Il coro sarà composta da 110 persone. «Ho introdotto alcuni nuovi elementi, ho adattato alcune scene alla necessità della musica, ma per la maggior parte l'opera è fedele al testo di Aristofane», ha detto il compositore del 'Sirtaki'.

L'attrice ha 36 anni

Elizabeth Hurley diventa mamma

LONDRA Elizabeth Hurley, 36 anni, è diventata mamma: la modella-attrice ieri pomeriggio ha messo al mondo un bambino, Damian Charles.

La Hurley, 36 anni, non ha avuto una gravidanza facile: aveva annunciato di essere incinta lo scorso novembre e aveva indicato come padre Steve Bing, produttore miliardario statunitense. Con un comunicato Bing aveva però messo in dubbio la paternità del piccolo, sottolineando che non avevano «una relazione esclusiva».

Già tutto esaurito a Ravenna per il concerto di Bob Dylan

RAVENNA «How many deaths will it take till he knows that too many people have died? The answer, my friend, 'is blowin' in the wind». Ovvero: quanti morti serviranno perchè sappia che troppa gente è morta? La risposta, amico, sta soffiando nel vento. Con queste parole, di una delle sue canzoni più celebri, Bob Dylan aprirà il 19 aprile - in un PalaDeAndrè gremito in ogni ordine di posti (i 3.500 biglietti sono già esauriti da alcuni giorni) - «Ravenna festival 2002» ricordando la strage dell'11 settembre.

Il cantautore Bob Dylan.

DISCHI

Ottavo cd in edicola con «Il Piccolo»

Viaggio alla ricerca della musica perduta

Se non avete ancora la «vostra», tra le Canzoni del Secolo rivisitate nella serie di cd in edicola con «Il Piccolo» questa potrebbe essere la volta buona. Nell'ottava tappa del viaggio alla ricerca della musica perduta la scaletta diventa una vera hit parade di successi memorabili al di là dei confini di genere.

Come il brano d'apertura, «The House of the Rising Sun», introdotta da un giro armonico su cui in tanti si sono esercitati a strimpellare la prima chitarra, che di colpo ci trasporta «down in New Orleans» con la voce di Eric Burdon. Raggiunto il clima emotivo adatto, siete pronti per James Brown, con la celeberrima «It's a Man's, Man's, Man's World» che risale alla seconda metà degli anni Sessanta e che decretò la popolarità di questa icona della black music. Allo stesso periodo appartiene «Hurt» di una giovane cantante dalla grande voce il cui nome, Timi Yuro, non tradisce le origini italiane e che, per una strana sorte, in Italia sarà più nota per la versione di Fausto Leali, intitolata «A chi», che per la sua partecipazione a Sanremo '65, con due canzoni che non entrano neanche in finale. Stesso destino toccherà a «If You Gotta Make a Fool of Somebody», trasformata da Adriano Celentano nel «Problema più importante per noi». Andrà un po' meglio a Cher con «Bang Bang», riproposta negli stessi anni dall'Equipe 84.

Restiamo in casa con un brano intensamente evocativo per musica, testo e soprattutto voce: è la Mina di «Un anno d'amore», successo coevo di titoli come «E se domani» e «Se telefonando». Altro grande talento vocale degli anni Sessanta è Gladys Night, stella della musica soul nera ci cui viene proposta l'interpretazione della classica «Let it Be» di Lennon/McCartney.

Per la serie delle cover restano da citare la versione della classica «Desperado» offerta dalla tedesco-messicana Linda Ronstadt e il brano dei Led Zeppelin «Hey Hey What Can J do» rivisitato da Hootie and Blowfish negli anni Novanta. Agli intenditori non sfuggirà nemmeno un musucista di culto come McKinley Morganfield, più noto come Muddy Waters, scomparso nell'83, e qui impegnato in quella «Mannish Boy» che qualcuno considerà la risposta all'«I'm A Man» di Bo Diddley. Una menzione anche per l'irlandese Van Morrison, undicesimo in scaletta con la sua «Brown Eyed Girl», oltre a un omaggio non rituale per l'eterna Billie Holiday, che subito prima riascoltiamo in «These Foolish Things».

Fausto Leali, «A chi».

Ma si può anche dare uno scanzonato addio all'amore con l'irresistibile «Bye Bye Love» degli Everly Brothers, o farsi catturare dall'atmosfera musical di «One», nell'esecuzione Company.

A questo punto siete pronti per la disco più accattivante, con «You make me feel» di Sylvester e «Lady marmelade» delle Labelle: un dj non avrebbe potuto fare di meglio.

Ornella Tommasi

TEATRO *Lo Stabile di Catania al Politeama con «Gli anni perduti» di Brancati*

Spleen alla siciliana, intriso di noia

Una parabola sul male di vivere nell'Italia degli anni '30

TRIESTE «Diciamo di ammazzare il tempo. Ma è noi stessi che ammazziamo!». In un momento di improvvisa lucidità Rodolfo trova la forza di esprimere il suo «spleen alla siciliana»: quel male di vivere che coinvolge ormai tutta la cultura europea degli anni Trenta del Novecento e che, in Italia, è accompagnato dall'insofferenza verso l'oppressione fascista.

Rodolfo è uno degli annoiati trentenni protagonisti del romanzo «Gli anni perduti» dello scrittore siciliano Vitaliano Brancati, che ora il Teatro Stabile di Catania ha portato sulle scene nella riduzione di Margherita Verderame e che rimarrà al Politeama Rossetti sino a domenica 7 aprile, per la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Accanto a Rodolfo si muove (per modo di dire, visto che spesso se ne sta sdraiato sul letto) Leonardo Barini, l'alter ego dello stesso Brancati, interpretato da David Coco.

Diretti da Walter Pagliaro, gli attori sono impegnati anche in alcuni momenti coreografici sotto la guida di Donatella Capraro e le suggestive musiche di Germano Mazzocchetti.

Le scene mobili, che rappresentano le stanze e i luoghi della città di Nataca, quasi anagramma nemmeno troppo nascosto di Catania, dove Vitaliano Brancati si rifugia dal '34 al '36 proprio per sfuggire a uno spaesamento storico (il fascismo trionfante che aveva censurato lo scrittore dopo aver appoggiato i suoi primi successi) ed esistenziale (la crisi dell'individuo in Occidente), sono di Giovanni Carluccio.

Una scena del lavoro.

A Nataca il tempo è una pellicola flaccida e invisibile che ricopre tutto, una ragnatela che avvolge eterni adolescenti accuditi da un esercito di madri apparentemente fragili e apprensive, in realtà figure forti e dominanti che usano il ricatto affettivo per tenere i figli in un regime di dipendenza e non dover affrontare il proprio vuoto esistenziale: «Le madri – dice Rodolfo (Filippo Brazzaventre) – sono le nostre più grandi nemiche: fanno i figli e se li mangiano».

Le ore, i giorni, gli anni scivolano via come sabbia tra le mani e nemmeno l'intervento del professor Francesco Buscaino (Edoardo Siravo), avventuriero, portatore di un sogno americano che non ha mai conosciuto e ideatore del progetto di una torre panoramica che, per la prima volta, sembra smuovere Nataca dalla sua catatonia, darà i risultati sperati.

Il nero è dovunque, metafora esistenziale e politica risolta da Pagliaro con un efficace gioco di chiaroscuri.

Meno efficace invece la macchina scenica, un po' troppo macchinosa, e le parti cantate che si perdono nella direzione di un musical solo desiderato.

La pièce rischia sempre di sbandare stando in equilibrio sul crinale che divide la noia rappresentata da quella reale.

Stefano Crisafulli

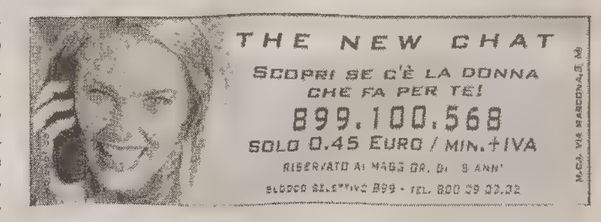
PUBBLICITÀ

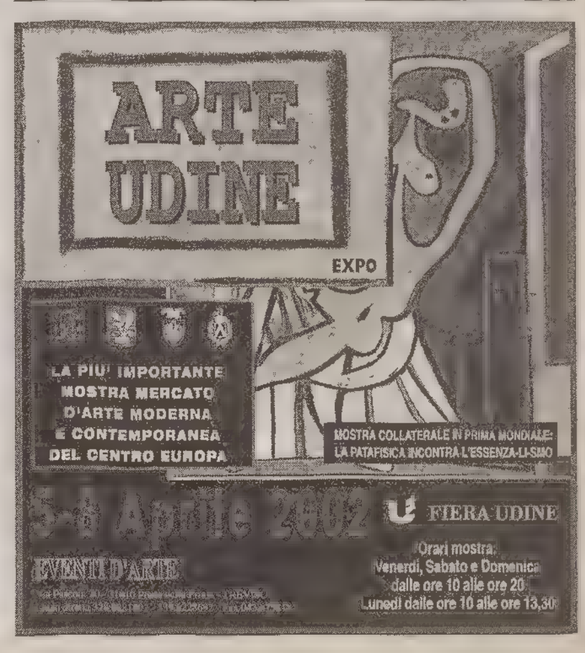
RISTORANTI E RITROVI

La sera fino tardi Restaurant Tor Cucherna
Sabato 6 aprile oltre alle consuete proposte menù degustazione con i vini di Kante. Prenotazioni 040/368874.

Informazione per clienti di via Conti
Spaccio vini aperto: Strada Fiume 152, Strada Guardiella 3, 040/391025 chiudo lunedì, 9-13/16-19.30.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**





CINEMA *Dal 19 al 27 aprile il Css di Udine organizza la quarta edizione del Far East Film*

Oriente, tanta voglia di «giallo»

In programma più di settanta pellicole con anteprime assolute

UDINE Il più grande Festival di cinema asiatico d'Europa, così come si appella Far East Film del centro espressioni Cinematografiche di Udine: rispetto agli esordi è cresciuto moltissimo, ed è diventato un vero punto di eccellenza nell'affollato panorama festivaliero del nostro continente, dato che ne parlano le maggiori riviste del settore.

Per la quarta edizione, presentata ieri al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si prevedono molte novità e curiosità di richiamo, sia per il pubblico degli "addetti ai lavori", giornalisti, studenti ed esperti di cinema, che per la sempre più folta rappresentanza di appassionati dei film popolari dell'estremo oriente, un pubblico variegato e multigenerazionale, anche se prevalentemente al di sotto degli "anta", che arriva a Udine da mezza Europa e oltre.

La quarta edizione, che aprirà i battenti venerdì 19 per concludersi sabato 27 aprile, è all'insegna della quantità, nel senso che quest'anno saranno proiettati più di settanta film, divisi anche in sezioni tematiche quali il cinema di animazione cinese dagli anni Quaranta ai nostri giorni, con la presentazione di un'esclusiva qual è «My life as McDull» e altri quindici titoli, la rassegna di Pink Movies giapponesi, e poi molte anteprime assolute in occidente, a volte «rubate» anche a festival ben più titolati.

Dal 19 aprile a Udine il «Far East Film».

Per quanto riguarda i «Pink Movies», produzioni tipiche del Paese del sol levante dove gran parte degli autori del cinema giapponese si sono fatti le ossa, sono un genere che vede i suoi esordi negli anni Sessanta, e possono essere interpretati come l'avanguardia della cinematografia nipponica, un territorio di massima libertà, dove gli artisti e i registi potevano sbizzarrire la fantasia al di fuori dei rigidi schemi del sistema già rigido delle tradizioni locali. Tecnicamente molto curati, anche se realizzati con budget ridotti all'osso, e in poche settimane, i Pink sono dei mediometraggi (pochi superano l'ora di durata)con storie prevalentemente a sfondo erotico, anche se le pudende degli attori e delle attrici, a differenza di altri generi occidentali, non vengono mai mostrate. A presentare i 10 film di questa sezione saranno Yumeka Sasaki, una delle attrici più conosciute e rappresentative del genere, già Miss Hiroshima 1993, e i due registi Zeze Takeisha e Toshiki Sato.

L'omaggio cinematografico di quest'anno è per Patrick Leung, pupillo di John Woo e allievo di Johnnie To, con la visione di tutti i suoi film a partire dall'ultimo «La Brassiere», una commedia incentrata sui reggiseni disegnati da due play-boy, che dovranno vedersela con le regole del bon ton nei riguardi dell'altro sesso.

Le «prime» importanti del Festival arrivano da Hong Kong e dalla Corea, come l'ultima commedia di Johnny To, una figura mitica della cinematografia locale e internazionale, che si intitola «Fat Choi Spirit», ed è dedicata al popolarissimo gioco del Mahjong, con un cast che prevede Andy Lau, Gigi Leung, Lau Ching-wan e Louise Koo, delle vere star oramai internazionali. Dalla Corea, il "noir" mozzafiato dal titolo «Public enemy» di Kang Woo-suk che chiuderà la rassegna.

Una giornata da brividi sarà quella del 25 aprile dedicata al genere «horror», che raccoglierà il meglio delle produzioni provenienti da Hong Kong (da «Visibile Secret» di Ann Hui a «Sorum» del coreano Yoon Jongchan. Una maratona dal pomeriggio alla sera, con cinque titoli che vogliono ripercorre l'idea di successo dell'horror day di due anni fa, dove vennero proiettati di seguito anche i film della trilogia «The ring».

Ma come tralasciare uno degli avvenimenti mediatici dell'anno come i mondiali di calcio, quest'anno di scena proprio tra il Giappone e la Corea? Sempre giovedì 25, ma questa volta la mattina, due film dedicati al "soccer": «One leg kicking» da Singapore e «Goal club» dalla Thailandia daranno un'inedita versione dello sport più popolare del mondo.

Un'ultima novità di quest'anno è l'introduzione di una card per accedere alle proiezioni, che verrà venduta all'ingresso del Teatro a partire dal 19 aprile, e che prevede un contributo di 10 Euro (settimanale) o 3 Euro (giornaliera). E' poi necessario prenotare il posto per le proiezioni serali delle 20 e 22, tramite un coupon da ritirare alla segreteria del festival o al momento del pagamento della card. Informazioni www.fareastfilm.com e tel. 0432.299545.

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

Debutta oggi al Cristallo «Ballando con Cecilia»

TRIESTE Oggi, alle 20.30 (con repliche sino a domenica), al Politeama Rossetti «Gli anni perduti» di Vitaliano Brancati, con Edoardo Siravo.

Da oggi a domenica 14 aprile, alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Ballando con Cecilia», con Ariella Reggio *(nella foto a sinistra)*, Massimo Somaglino, Paola Bonesi.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Pellico la «Compagnia de l'Armonia» presenta «Il re ne comanda una», tratta dal romanzo di Stelio Mattioni. Repliche fino al 14 aprile.

Oggi, alle 21.30, alla Corte dei Frati (via Molino a Vento 76), serata con il gruppo Ironia.

Oggi, alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion di v.Battisti 8, il soul e il blues del gruppo Sunrise Band. Ingresso libero. Il 12 aprile, il concerto dei 4 WD.

Oggi, alle 22, all'osteria «Al Gat Negher» di v.Valdirivo 18, musica etnica con la Dennis Puci Band.

UDINE Oggi, alle 15.10/17.30/19.50/22.10 e domani anche alle 0.30, il Cinecity di Pradamano proietta «Lidris cuatrade di tre» di Lorenzo Bianchini, film in friulano con sottotitoli in italiano.

Da oggi a lunedì, alle 17.15, 19.45 e 22.15 al Cinema Ferroviario «Gosford Park» di Robert Altman.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo si esibirà il Ballet Preljocaj *(nella foto a destra)*, per le coreografie di Angelin Preljocaj.

Oggi, alle 22, il Velvet Rock Club di Giais di Aviano ospita il gruppo rock francese degli Ulan Bator.

MONFALCONE Oggi, domani e domenica, al Teatro Comunale, alle 18, 20 e 22, verrà proiettato il film «A torto o a ragione» di Istvan Szabo.

Oggi, alle 21, al ristorante «Stallone» di Marina Julia di Monfalcone musica e cabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

GRADISCA Oggi, alle 21, alla Sala Bergamas, Assemblea Teatro presenta «Più di mille giovedì», la storia delle Madres di Plaza de Mayo.

PORDENONE Oggi, alle 17.30, nella sala del Palazzo Montereale Mantica (corso Vittorio Emanuele 56), Leopoldo Mazzarolli presenterà il volume «Famiglie nobili delle Venezie».

Oggi e domani alle 20.45, all'Auditorium Concordia, va in scena «Yerma» e «Forma, color, movimiento=danza», spettacolo del corpo di ballo del Teatro Verdi.

VENETO Oggi, alle 22.30, al New Age Club di Roncade (Tv) concerto rock di Gem Boy.

TEATRO *A Monfalcone, il Dante di Riondino e Lombardi*

Sgarbi l'iracondo? Giù, che purghi all'Inferno

David Riondino e Sandro Lombardi interpreti di «Dante - Inferno». (Foto Lanzetta)

MONFALCONE La Divina Commedia è il grande libro che ci tiene compagnia da sette secoli. Ma è anche un buon compagno di viaggi teatrali. Almeno per Federico Tiezzi e Sandro Lombardi, che da un decennio lo sfogliano sorprendendoci con belle sortite. Memorabile quella all'inizio degli anni Novanta. Allora le tre cantiche fruttarono tre spettacoli, sforbiciati da poeti come Sanguinetti, Luzi, Giudici e allestiti da Tiezzi. Vedemmo poi Inferno, Purgatorio e Paradiso tutti assieme, nella prima edizione del Mittelfest, in una lunga notte dantesca: cominciato il viaggio al tramonto lungo le vie di Cividale, tornammo a riveder le stelle all'alba. A quelle terzine Lombardi e Tiezzi sono tornati molte altre volte. Come due estati fa, in una Santarcangelo infuocata, quando sotto il tendone del «Circo Inferno» abbiamo ascoltato Lombardi e David Riondino attraversare il regno dei dannati con declamazioni e canzoni, in un gustoso patchwork.

Una serata molto simile è quella riproposta adesso, a Monfalcone, nell'ultimo spettacolo in programma al Comunale. Dice Tiezzi, regista di questo «Dante - Inferno», che è bene tornare a sfogliare il capolavoro più sperimentale e meno accademico di Dante. Per soffermarsi su un passaggio, su un canto trascurato, su un personaggio dimenticato. Oppure per ritrovare versi che la memoria ha fatto suoi da tempo.

Di questa alternanza si giova lo spettacolo, nel quale Lombardi e Riondino aggiungono all'inferno immaginato trecento anni fa, altri inferni passabilmente contemporanei, «orribili e meravigliosi», come sono quelli vissuti in terra. Così è di nuovo Pasolini, con citazioni dalla «Divina Mimesis», o Ezra Pound con l'invettiva sull'usura dei «Cantos», ad incastrarsi tra i versi di Ciacco, o Brunetto Latini, o Pier delle Vigne. E senza soggezione alcuna, vecchi hit di Mina o Billie Holiday fanno ala alle parole di Virgilio.

Negli episodi più noti, Riondino prende la chitarra in mano, e con un arpeggio leggero e discreto incorona il destino di Francesca da Rimini, o il folle volo di Ulisse, mostrando un Dante insospettato paroliere in endecasillabi. Del resto c'è chi ha tentato di fare con l'Inferno un musical. Ma senza riuscirci, perché la potente immaginazione medievale è ancora molto più forte dei nostri sberluccicanti effetti speciali. E tuttavia anche qui le sorprese non mancano. Tra versi perfettamente mimetici, scopriamo che l'Inferno ospita anche Vittorio Sgarbi, costretto a pene appropriate. Ma certo è stato Riondino a comporli, nel segno di una lunga carriera che lo ha visto cavalcare teatro e canto, apparizioni in scena e album. E se a lui tocca la parte dantescamente «comica», è bravissimo Lombardi a vellicare la corda drammatica. La sua interpretazione di Ugolino, costringe alle lacrime mezzo teatro. Niente male per versi che ci portiamo dentro forse già da bambini, e dei quali, tra poema sacro e bignami, avevamo quasi perso il senso.

Roberto Canziani

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Manon» di Jules Massenet. Settima rappresentazione domani sabato 6 aprile ore 17 (S/S), replica: domenica 7 aprile ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno B
"La grande prosa" - spettacolo 13
Teatro Stabile di Catania presenta
Gli anni perduti
di **Vitaliano Brancati**
riduzione teatrale
Margherita Verdirame
regia **Walter Pagliaro**
con **Edoardo Siravo**
Durata **2 ore e 30 minuti** circa
È in corso la prevendita per **Ninotchka** (9-14 aprile), **Barboni** (Sala Bartoli, 10-14 aprile), il **concerto di Roberto Vecchioni** (22 aprile) e **La gabbia** (Sala Bartoli, 24-28 aprile, in sostituzione di **Molly cara**)
Da oggi vendita dei biglietti disponibili per **The Shaolin Monks of China** (23-24 aprile) e **Cooking** (6-8 maggio).

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948417. Ore **20.30** «Ballando con Cecilia» di P. Roveredo. Regia di F. Macedonio. Con Ariella Reggio. Atto unico 1h 20'. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Ore **20.30** la Barcaccia replica la commedia di Noel Coward «Spirito allegro», regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti Utat, galleria Protti 2, e cassa teatro un'ora prima dello spettacolo. Intero ricavato all'Associazione nazionale tumori. Posteggio ingresso via Battera.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian, tel. 040/393478. Ore **20.30** «La Compagnia de L'Armonia» presenta lo spettacolo «Il re ne comanda una» dall'omonimo romanzo di Stelio Mattioni, adattamento teatrale e regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Ore **20.30:** «Viaggio nel buio» a cura della Società Alpina delle Giulie. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Domani, per «Chi li ha visti?», ore **21** proiezione dei film «La corazzata Potemkin» e «Aleksander Nevskij» di S. Eisenstein. Didascalie russe, sott. inglesi. Ingresso: 3 euro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16.45 e **18.30.** Dalla Disney: «Monsters & Co.».

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. 20.15 e **22.15:** «Unico testimone». Un thriller straordinario con John Travolta stupendamente diretto da Harold Becker.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Parla con lei» di Almodovar, con Javier Camara, Leonor Watling, Dario Grandinetti, Rosario Flores, Geraldine Chaplin, Caetano Veloso, Pina Bausch, musiche di Alberto Iglesias. «Il mio eroe restituisce la vita» (Almodovar, Repubblica).

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Vincitore di 4 Premi Oscar.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Gosford Park» di Robert Altman con Kristin Scott Thomas e Kelly MacDonald. Vincitore del Premio Oscar per la migliore sceneggiatura originale.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «No man's land». Il capolavoro di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Vincitore del Golden Globe e dell'Oscar 2002 per il miglior film straniero. Precede il cinegiornale d'epoca «La Settimana Incom» sul ritorno di Trieste all'Italia.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 15.50 e **18:** «E.T.» (L'extra terrestre) di Steven Spielberg. Nuova edizione con scene inedite, effetti speciali potenziati, colonna sonora rimasterizzata.

GIOTTO 1 ANTEPRIMA. 20.15 e **22.20:** «All'ombra della vita» (Monster's ball). Con Halle Berry, Oscar 2002 miglior attrice e Billy Bob Thornton.

GIOTTO 2. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn (candidato all'Oscar) e Michelle Pfeiffer, Coinvolgente, bellissimo, un film che applaudirete! **Ult. giorni.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The time machine» (La macchina del tempo). Con Guy Pearce e Jeremy Irons. Un grande film di fantascienza tratto dal romanzo di H. G. Wells.

NAZIONALE 2. 15.55, 18, 20.05, 22.15: «Training day» con Denzel Washington, Oscar 2002 miglior attore.

NAZIONALE 3. 15.55, 18, 20.05, 22.15: «Dust» di Milcho Manchevski (Prima della pioggia), con Joseph Fiennes e David Wenham.

NAZIONALE 4. 16 e **18.50:** «Il signore degli anelli». Vincitore di 4 Oscar. In finale sono state aggiunte alcune scene del secondo episodio: «Le due torri».

NAZIONALE 4. Solo alle **22:** «Rollerball» con Jean Reno. Un gioco velocissimo ed estremo, duro e adrenalitico.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.15, 18.10, 20.10, 22.15: «I Tenenbaum». Una commedia divertentissima con un cast stellare: Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller, Danny Glover, Bill Murray, Anjelica Huston.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. 17.50, 20, 22.10: «Il favoloso mondo di Amèlie» di Jean Pierre Jeunet. Con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Kate e Leopold», una divertente commedia con M. Ryan e H. Jackman.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Paz», **21.30. Ingresso € 4,50.**

GRADO

AUDITORIUM B. MARIN. Stagione di prosa 2001/2002. Sabato 6 aprile ore **20.45** il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Coppia aperta, quasi spalancata» di D. Fo e F. Rame con Patrizia Milani, Carlo Simoni e Riccardo Zini. Prevendita biglietti c/o Biblioteca F. Marin.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Lunedì 8 aprile p.v. ore **20.45** Orchestra di Padova e del Veneto, Leonidas Kavakos, direttore e solista. In programma musiche di Mozart, Bartholdy, Schubert. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **18, 20, 22:** «A torto o a ragione» di Istvan Szabo. Con Harvey Keitel.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Unico testimone»: **18, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 2. «La macchina del tempo - The time machine»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 3. «Monsters & Co.»: **17.10.** «Mi chiamo Sam»: **19.50, 22.15.**

KINEMAX 4. «Monster's ball - All'ombra della vita»: **17.45, 20, 22.15. V.m. 14.**

KINEMAX 5. «Parla con lei»: **17.45, 20, 22.10.**

UDINE

TEATRO SAN GIORGIO. Stasera, domani e domenica, ore **21:** «The Fever», un progetto artistico di Alberto e Giuseppe Bevilacqua e Mara Udina, con Giuseppe Bevilacqua, produzione CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG. E' aperta la prevendita per «Pasolini, Pasolini» di e con Paolo Mazzarelli, produzione CSS, al Teatro San Giorgio l'11, 12, 13 aprile, ore **21.** Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 5 aprile 2002, ore **20.45** (abb. 16, abb. 18). «Ballet Preljocaj». Annonciation - Centaures - Le sacre du Printemps. Angelin Preljocaj coreografia. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Lidris cuadrade di tre (radice quadrata di tre)»: **17.30, 19.50, 22.10.** «Unico testimone»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40.** «All'ombra della vita - Monster's ball»: **17.30, 20.05, 22.25.** «Enigma»: **17.25, 19.45, 22.10.** «I Tenenbaum»: **17.30, 19.50, 22.15.** «Monsters & Co.»: **16.45, 18.35,** vincitore di un Premio Oscar. «E.T. l'extraterrestre»: **20,** di Steven Spielberg. «Rollerball»: **17.40, 22.20,** di John Mc Tiernan. Con Jean Reno. «Parla con lei»: **17.35, 20.05, 22.20,** di Pedro Almodovar. «The time machine - La macchina del tempo»: **17, 18.50, 20.45, 22.35,** con Guy Pearce, Jeremy Irons. «Amnesia»: **20,** di Gabriele Salvatores. Con Diego Abatantuono. «Gosford park»: **20.15, 22.35,** di Robert Altman. Vincitore di un Oscar. «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30,** con Russell Crowe. Vincitore di 4 premi Oscar. «Killing me softly»: **17.40, 22.20.** «Mi chiamo Sam»: **17.30, 19.55, 22.25,** di Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Killing me softly» con Joseph Fiennes.

Sala Blu. 17.45: «E.T. l'extraterrestre». Regia di Steven Spielberg. **20, 22.15:** «Training day», con Denzel Washington.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «The Time Machine».

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22.15: «Unico testimone».

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Dust».

Sala 3. 17: «Monsters & Co.». **20, 22.10:** «Parla con lei».

Stasera su Raiuno «La casa dell'angelo» con Barbara De Rossi

Alcolizzata per fiction

«Ho attinto all'esperienza di una mia amica»

Oggi e domani su Radiotre

La Dandini recita con Cervi e Forte

ROMA Doris, Francesca e Valentina: tre amiche sui trent'anni, ricche, egoiste, pronte a trascorrere gran parte delle loro giornate al cellulare. Sono Valentina Cervi, Serena Dandini e Iaia Forte, protagoniste di «L'oroscopo dei pesci» il testo di Ivan Cotroneo con la regia di Luca Guadagnino in onda su Radio3 oggi alle 20,30 e domani alle 17.

Ultimo appuntamento del ciclo di radiofilm «Atto Unico Presente», «L'oroscopo dei pesci» racconta la storia delle tre protagoniste esclusivamente attraverso i loro dialoghi telefonici, tra avvisi di chiamata, segreterie, utenti non raggiungibili e conversazioni a tre.

ROMA La perdita di un figlio affogata nell'alcol. La regina della fiction Barbara De Rossi torna in tv stasera su Raiuno con «La casa dell'angelo», un social-drama scritto da Carlotta Ercolino e diretto da Giuliana Gamba. Un cast artistico e tecnico tutto al femminile per parlare di un dramma, l'alcolismo, che viene ancora sottovalutato in Italia. Secondo le stime dell'Eurispes sono circa 1 milione e mezzo le persone alcoliste nel nostro Paese, altri 3 milioni e mezzo sono a rischio. E Barbara De Rossi dà voce a questo popolo silenzioso.

Barbara De Rossi con Paolo Malco.

«Ho amato con tutto il mio cuore questo personaggio - racconta l'attrice - è la prima volta da quando sono madre che esprimo sentimenti così forti, mi sono dovuta forzare per capire cosa si può provare davanti alla perdita tragica di un figlio. Ho attinto dall'esperienza di una mia amica, ho dato tutto senza riserve».

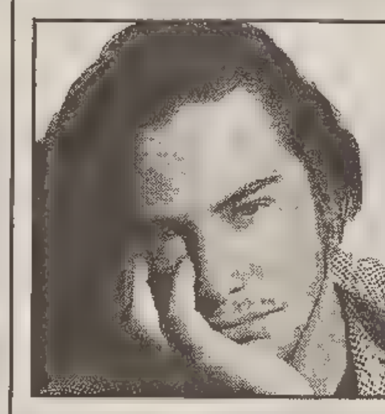
Una famiglia benestante e serena, un marito amorevole, una figlia e poi il piccolo adorato bambino che muore e rompe l'incantesimo. «Anche nel '90 con 'La storia spezzatà avevo interpretato un'alcolista - continua l'attrice - questa volta mi piaceva anche l'idea che questa madre aveva un figlio preferito. Forse è la realtà di molte donne, ma nessuna lo ammette: non è un fatto d'amore ma di affinità. Volevo interpretare una donna che ha una grande difficoltà ad ammettere di aver sbagliato con la figlia che le sbatte in faccia la verità».

Un film di pubblica utilità, come lo definisce la De Rossi, che piace anche all'Anonima Alcolisti. «Sicuramente è un tv movie con spunti melò ma con un finale ottimista- spiega il capostruttura Pino Corrias - non è solo la storia di una perdita, ma anche di un ritrovamento. Oltre alla perdita concreta del figlio, c'è anche quella delle affettività e della capacità di rapportarsi agli altri dovute all'alcol, ma poi c'è la rinascita».

Ma senza finale consolatorio. «Può sembrare edulcorato - sottolinea Bruno, responsabile nazionale dell'Anonima Alcolisti - ma storie di donne che alla fine riescono a pronunciare il proprio nome e confessare il loro problema ne ho viste tantissime. Ho conosciuto uomini e donne che avevano perso la dignità e ora sono migliori di prima».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



«Zia Giulia e la telenovela» su La 7

Nipote innamorato della zia fascinosa

I film

«Inno di battaglia» di Douglas Sirk (Retequattro, ore 15.45), con Rock Hudson, Martha Hyer (Usa, '57). Un ufficiale americano, tormentato dal rimorso di aver ucciso alcuni bambini durante una battaglia, decide di prendere i voti.

«Un miracolo per Nina» di Christoph Schrewe (Canale 5, ore 16.10). Una ragazza aiuta un bambino preso di mira da alcuni teppisti: lo salva, ma finisce in un fiume. Il fatto la lascia psicologicamente provata e privata di vitalità.

«La casa dell'angelo» di Giuliana Gamba (Raiuno, ore 20.55), con Barbara De Rossi, Paolo Malco (Italia, 2001). La vita di una famiglia è sconvolta da un evento drammatico che spinge la madre verso l'alcol. Dopo un incidente in auto, la donna decide di iscriversi agli alcolisti anonimi.

«Donne pericolose per il tenente Colombo» di Vincent McEvvety (Retequattro, ore 21), con Peter Falk, Claudia Christian, Faye Dunaway (Usa, '93). Due donne, decise a vendicarsi del loro amante, lo uccidono e si costruiscono un alibi a prova di bomba. Chi risolverà il caso se non Colombo?

«Zia Giulia e la telenovela» di Jon Amiel (La 7, ore 21.30), con Keanu Reeves *(nella foto)*, Peter Falk (Usa, '90). Uno sceneggiatore di programmi radiofonici scrive un racconto ispirato alla storia di un suo giovane collega, innamorato della propria zia trentacinquenne.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.50

Depressi a «Cominciamo bene»

Essere depressi: si può guarire? Questo il tema che Toni Garrani e Ilaria Capitani affronteranno oggi con Sandra Mondaini e Luigi Ravizza, direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'ateneo di Torino.

Raidue, ore 20.55

«Sciuscià» sul terrorismo

I pacifisti a Ramallah, al centro della puntata odierna di «Sciuscià», condotta da Michele Santoro. E ancora: c'è una relazione fra la tragedia in Terra Santa e l'11 settembre? Il terrorismo e i kamikaze si combattono con i carri armati o Sharon prosegue altri obiettivi?

Canale 5, ore 21

Estrada e Moric a «Scherzi a parte»

Teo Teocoli, Massimo Boldi e Michelle Hunziker avranno come ospiti/vittime: Natalia Estrada, Nina Moric, Gaia de Laurentis, Lamberto Sposini, Pino Insegno e il presidente della Regione Lazio Francesco Storace.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 SUPERVARIETA'
20.55 LA CASA DELL'ANGELO. Film tv (drammatico). Di Giuliana Gamba. Con Barbara De Rossi, Paolo Malco.
22.55 TG1
23.00 CRISTO NEL FREDDO DELL'EST
0.00 GIORNI D'EUROPA
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL BABELE: SALONE DEL LIBRO DI PARIGI
1.30 SOTTOVOCE: ELEONORA GAGGIOLI. Con Gigi Marzullo.
2.10 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.15 RAINOTTE
2.20 TITANIC, LATITUDINE 41 NORD. Film (drammatico '59). Di Roy Ward Baker. Con Kenneth More, Ronald Allen.

RAIDUE

6.00 LAVORORA (R)
6.10 SCANZONATISSIMA
6.20 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.30 TUTTOBENESSERE
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 SI, VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCIUSCIA' EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Michele Santoro.
23.15 CONVENSCION EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino.
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 SI, VIAGGIARE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 PROTEZIONE SPECIALE. Film tv (thriller '95). Di Rodnel Mc Donald. Con Paula Barbieri, Jeff Trachta.
2.05 RAINOTTE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabioli.
9.50 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.40 MATLOCK. Telefilm. "La sfida"
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.50 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA - III SERIE. Telefilm.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 RAI SPORT SPORTIVAMENTE
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - GLOCAL
0.55 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3
20.55 LYNX MAGAZINE (ponovitev)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "Festa in famiglia" (prima parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 UN MIRACOLO PER NINA. Film tv (drammatico). Di Christoph Schrewe. Con Renee Soutendijk, Louisa Herfert.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Teo Teocoli e Massimo Boldi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm. "Gli schemi della forza"
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Insieme sempre insieme!"
5.30 TG5 (R)

IL PICCOLO

ITALIA1

7.00 GRAND PRIX - PROVE GRAN PREMIO DEL GIAPPONE
9.15 A-TEAM. Telefilm. "A tutta birra"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "Trattato di pace"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "Il misterioso Zodiac"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - PROVE GRAN PREMIO DEL GIAPPONE
14.00 MALEDETTI SCARAFAGGI
14.10 FUTURAMA
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Arrivederci Andie"
15.25 MI PIACI TU - ULTIMA PUNTATA
15.55 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il corso del destino"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 ARMA LETALE. Film (poliziesco '87). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
23.15 REAL TV. Con Guido Bagatta.
0.05 BERSERK
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.10 SARANNO FAMOSI (R)
2.05 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA (R). Telefilm. "Xena e il corso del destino"
2.50 APOLLO 11. Film tv (avventura '96). Di Norberto Barba. Con Xander Berkeley, Jim Metzler, Wendie Malick.
4.20 NON E' LA RAI
5.20 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "La profezia"
5.45 MEGASALVISHOW
6.00 GRAND PRIX - PROVE GRAN PREMIO DEL GIAPPONE

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Difesa mortale"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 INNO DI BATTAGLIA. Film (guerra '57). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Martha Hyer.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
21.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Donne pericolose per il tenente Colombo"
22.50 2000 - FATTI E PERSONAGGI
23.35 NEL CONTINENTE NERO. Film (drammatico '92). Di Marco Risi. Con Diego Abatantuono, Ivo Garrani.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.00 DUE RRRINGOS NEL TEXAS. Film (comico '67). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.50 100 STELLE
5.50 RIRIDIAMO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.55 THE ALFRED HITCHCOCK HOUR. Telefilm.
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 BORSE ED ECONOMIA
12.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
12.45 TG LA7
13.05 BORSE ED ECONOMIA
13.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
14.20 GOOD MORNING AMERICA
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
15.50 BOOKER. Telefilm.
16.50 BORSE ED ECONOMIA
17.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
17.50 100%
18.20 TREND. Con Tamara Dona'.
18.50 BORSE ED ECONOMIA
19.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 ZIA GIULIA E LA TELENOVELA. Film (commedia '90). Di Jon Amiel. Con Keanu Reeves, Peter Falk.
23.40 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.45 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.15 TG LA7
0.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

11.55 IL DISPREZZO. Telenovela.
12.45 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 AUTOMOBILISSIMA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
18.50 STARNEWS - IL TELEGIORNALE DEI RAGAZZI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
20.20 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 SCOOP. Telefilm.
22.10 MUSICA, CHE PASSIONE!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 SOTTO I COLPI DELL'AQUILA 2. Film (poliziesco '93). Di Steve Di Marco. Con Roddy Piper, Billy Blanks.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 L'ULTIMO PUNTO. Film (avventura '88). Di David A.. Con W. Knight, D. Parry.
2.30 AMICO GATTO. Documenti.

TELEFRIULI

7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
21.00 SULLA LINEA DEL FUOCO. Con Daniele Paroni.
22.00 SPECIALE - PESO, NO PROBLEM!
22.15 OCHE "LOMBARDELLE" ALL'ISOLA DELLA CONA.
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
22.55 TELEGIORNALE PORDENONE
23.10 SPORT IN... SERA
0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE
15.30 SPECIAL FANTASCIENZA: FANTASCIENZA MADE IN ITALY. Documenti.
16.00 ZONA SPORT
16.30 LA FESTA. Film (drammatico '76). Di Bruce Beresford. Con Ray Barrett.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 RAGING PLANET: VALANGHE. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 MAPPAMONDO.
22.35 SPEZZONI D'ARCHIVIO.
23.15 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.00 TGA FLASH
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.00 MONO
20.30 CHART.US
21.30 100% OLDIES
23.00 GECKO

ANTENNA 3 TS

13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
19.15 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.40 CANNON BALL. Film.
22.10 MONEY
22.45 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
23.00 A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

10.15 CARTONI ANIMATI
13.45 CARTONI ANIMATI
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 BIG MATCH
21.30 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.00 SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
22.45 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 DISMISSED
15.30 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 GOLDEN BOY
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV SUPERSONIC
23.00 MTV TRIP
23.30 STORY OF P. DIDDY
23.55 FLASH
24.00 TOP 100 OF ALL TIMES

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE APPROFONDIMENTI. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.30 CRONACHE TREVIGIANE
24.00 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 I QUATTRO DELL'APOCALISSE. Film (western '75). Di Lucio Fulci. Con Fabio Testi, Tomas Milian, Lynne Frederick.
22.50 INCONTRO ALL'ULTIMO PARADISO. Film (avventura '82). Di Umberto Lenzi. Con S. Siani, Renato Miracco.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 DEMONIO AMORE MIO. Film (fantastico '87). Di Charlie Loventhal. Con Scott Valentine, Michele Little.
22.40 CREATURE. Film (fantascienza '84). Di William Malone. Con Klaus Kinsky, Stan Ivar.

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO - CHIP E CHARLY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
22.00 CAMMINI
22.35 TG ECONOMIA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 I NUOVI CINFINI DELLA SCIENZA
23.50 MADE IN ITALY
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.07: Bolneve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.40: Golem, 8.45: Capitan Cook; 8.50: Beha a colori; 9.00. GR1 Cultura; 9.08: Radio anch io; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06. Questione di Borsa; 10.30. GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori, 13.00: GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.27: GR Parlamento, 13.35 Hobo, 14.00: GR1 - Medicina e Societa, 14.10 Beha a colori, 14.30. GR1 Titoli, 15.00 GR1 - Ambiente e societa'; 15.05: Ho perso il trend; 15.30 GR1 Titoli; 16.00 GR1 In Europa; 16.05 Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00. GR1 (21.35-23.00); 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40. Zapping; 21.00: Zona Cesarini; 21.05: Calcio: Anticipo Campionato Serie B; 21.38. GR Millevoci, 22.40: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum. La maggioranza ha sempre torto, 23.45: Spazio Accesso: CBML, 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33 Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55. Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue. 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54. GR Sport; 8.00. Fabio e Fiamma e la trave nell occhio; 8.47 Jackie, storia di una first lady; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30), 12.47. GR Sport; 13.00. Fantoni animati, 13.42 Jack Folla c'e', 14.33 At antis, 16.33: Il Cammello di Radiodue; 17.30 GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue, 24.00 Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01 Al e 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R), 4.15 Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre, 11.30. Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50. Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: RadioBellablu; 14.15: Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15. Storyville; 19.03: Hollywood Party; 19.50. Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: L'oroscopo dei pesci, 22.00. La stanza della musica; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde regione; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14.50 Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Momenti musicali; 9.30. Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz/8 mhz

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Euana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi, dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carolto; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino*

ULTRAS IN SCIOPERO

Gli ultras della Triestina durante i primi 10' dell'incontro di lunedì con il Treviso resteranno in silenzio per protestare «contro gli ingiustificati provvedimenti - sta scritto in una nota - di diffida adottati nei confronti di alcuni nostri tifosi in occasione della trasferta di Livorno». Ne sono stati diffidati sei. E che fine ha fatto invece l'inchiesta relativa allo striscione sulle foibe?

OGGI IN TV

6.00 Italia 1: Grand Prix - Prove Gran Premio del Giappone
7.00 Italia 1: Grand Prix - Prove Gran Premio del Giappone
7.54 Radiodue: GR Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Grand Prix - Prove Gran Premio del Giappone
13.20 Radiouno: GR1 Sport
14.30 Telequattro: Automobilissima 2002
16.00 Capodistria: Zona Sport
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
23.10 Telefriuli: Sport in... sera
23.30 Raitre: Rai Sport Sportivamente
24.45 Italia 1: Studio sport

LIBERATO RIQUELME

Cristian Riquelme, fratello minore di Juan Roman, ventitreenne centrocampista del Boca Juniors, è stato rilasciato ieri mattina, a 24 ore dal sequestro, a quanto sembra dietro pagamento di un riscatto di entità imprecisata. Secondo i giornali locali, gli autori del rapimento del diciassettenne Cristian Riquelme avrebbero preteso mezzo milione di dollari.

Ford AUTOFFICINA
Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722
200181

SPORT

AUTOFFICINA Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618
200182

COPPA UEFA Doppia sconfitta per le due milanesi, ultime squadre italiane nelle coppe europee

Diavolo all'inferno, Biscione in purgatorio

Pesante batosta per il Milan di Ancelotti mentre l'Inter perde di misura

Ronaldo ritorna ma Cordoba rovina la festa

Inter 0
Feyenoord 1

MARCATORE: st 6' Cordoba (autorete).
INTER (4-4-2): Fontana, Simic, Materazzi, Cordoba, Gresko, Conceicao, Di Biagio, Emre (11' st Seedorf), Guly (33' st Recoba), Ventola, Kallon (25' st Ronaldo). All: Cuper.
FEYENOORD (4-4-2): Zoetebier, Emerton , Van Wonderen, Paauwe, Rzasa, Kalou (41' st Aros), Bosvelt, Ono, Van Persie (39' st Elmander), Tomasson, Van Hooijdonk. All: Van Marwijk.
ARBITRO: Michel (Slk).
NOTE: Angoli: 12-5 per l'Inter; recupero: 2' e 5'. Ammoniti: Cordoba, Ono, Rzasa e Materazzi per gioco scorretto. Spettatori: 39.622 per un incasso di 959.882 euro.

MILANO Con un autogol di Cordoba e tanti errori nelle conclusioni, l'Inter paga contro il Feyenoord il conto alla buona sorte che spesso in questa stagione l'ha accompagnata. Per una ventina di minuti si rivede pure Ronaldo, ma è assurdo attendere miracoli da lui che non gioca da cento giorni e più. E infatti i miracoli non arrivano.

La sconfitta per 1-0 è comunque di quelle che la migliore Inter potrebbe anche ribaltare a Rotterdam, sempre che le vicende del campionato le concedano la necessaria tranquillità Con buona pace di quanti sospettano che la Uefa sia un traguardo che non interessa poi tanto i nerazzurri, la squadra di Cuper gioca una partita volonterosa e gagliarda almeno quanto pasticciona. Si snatura insomma, abbandonando - forse per amore del suo tecnico che vorrebbe vincere tutto - quel cinismo e quella praticità che, in fondo, insieme ai numeri dei suoi campioni sono la vera chiave di una stagione fin qui perfetta.

Cerca di vincere l'Inter e cerca il gioco. Sbatte contro una squadra tonica e muscolare, ma che, eccettuato un grande Kalou, ha poco da mostrare in quanto a tecnica, e poi sbatte contro la sfortuna e i limiti nel gioco che pure nei giorni migliori si sono fin qui intravisti. Quando c'è da ragionare e far girare palla con precisione, quando c'è da coprire il campo con sincronismo di movimenti, la squadra ancora non risponde.

Vieri sta benone ma è in turno di riposo pro scudetto, così come i due Zanetti, l'affaticato Cristiano in panchina, e l'acciaccato Javier rimasto a casa.

Materazzi su Van Hooijdonk

Cosicchè l'Inter si dispone con un 4-4-2 nel quale torna l'accoppiata offensiva Ventola-Kallon, Conceicao e Guly esterni, Di Biagio regista da lontano. Eccezionale la panchina con Ronaldo, Recoba, Seedorf e Dalmat. L'Inter riparte nella ripresa con mre e Di Biagio molto più avanti. Errore fatale perchè il contropiede è olandese al 6' con discesa sulla destra di Van Hooijdonk e gran autogol sul cross di Cordoba che batte un esterrefatto Fontana. E a nulla vale il rientro di Ronaldo.

DORTMUND Per una sera il Milan ritrova il gusto forte di notti europee. Ma l' Europa dei bei ricordi è ben diversa da quella, realissima, di Dortmund: 3-0 in mezz'ora o poco più, 4-0 dopo un'oretta e il brasiliano Amoroso che fa ciò che vuole. Milan ora virtualmente fuori dalla Uefa ma, peggio, ricacciato lontano dai bei ricordi di un'Europa che fu.

Questo è stato Borussia Dortmund-Milan, una partita giocata dai tedeschi come si fa con il gatto con il topo: prima l' attesa, poi lo scatto, il graffio, poi di nuovo l' attesa, quindi una nuova zampata. E ogni zampata non solo fa male, ma è definitiva, colpisce fino al gol. Soprattutto nei primi 45' il Milan si è visto arrivare avversari da tutte le parti, dalla destra, dalla sinistra, al centro. Portavano i nomi di Tomas Rosicky, Leonardo Dede, Jan Koller. Ma, su tutti, quello di Marcio Amoroso, incontenibile non solo per il frastornatissimo Laursen ma anche per tutta la difesa rossonera.

L'ex bomber dell'Udinese ha colpito senza apparente fatica tre volte: al 7' (rigore dubbio dopo essere stato atterrato da Contra), al 34' (pallonetto irridente ai danni di Laursen e tiro a colpo sicuro solo davanti ad Abbiati) e al 38' a conclusione di un'azione corale del Borussia impostata sulla destra da Dede e conclusa, appunto, dal funambolo brasiliano. Ma non è stato tanto lui a impressionare quanto il Borussia nel suo complesso.

Povero Milan. Per quanto aspettasse una partita di livello europeo come si attende lo specchio che riporta alla propria identità, quello di oggi ha fatto la figura del povero Diavolo.

Borussia 4
Milan 0

MARCATORI: pt 8'. 34' 38' Amoroso; st 17' Heinrich.
BORUSSIA (3-4-3): Lehmann ; Heinrich (25' st Evanilson), Worns , Metzelder; Dede (31' st Kohler), Reuter, Rosicky, Oliseh; Ewerthon, Koller, Amoroso (43'st Reina). All: Sammer.
MILAN (4-3-1-2): Abbiati; Contra (19' st Roque junior), Laursen, Maldini, Kaladze; Gattuso (16' st Rui Costa), Albertini (1' st Serginho), Ambrosini; Pirlo; Inzaghi, Josè Mari. All: Ancelotti.
ARBITRO: Graham Poll (Ing).
NOTE: Recupero: 1' e 2' Ammoniti: Ambrosini, Rui Costa e Josè Mari per gioco scorretto, Gattuso per proteste. Spettatori: 52.000.

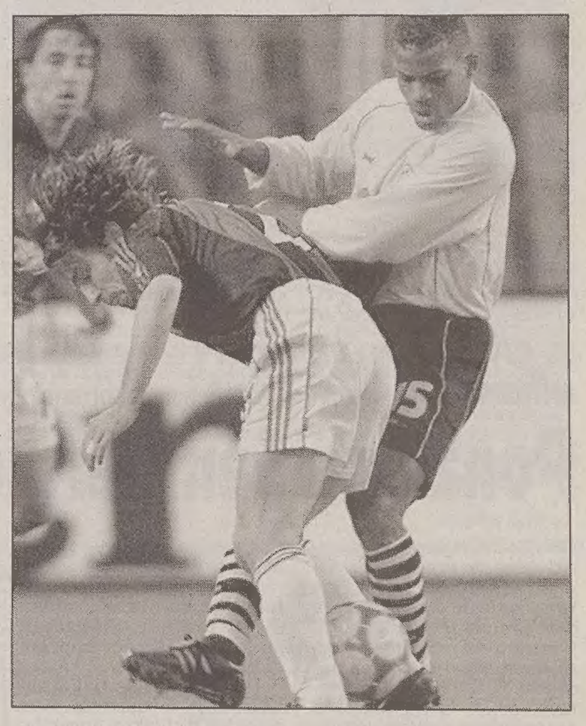
La squadra di Matthias Sammer quando la partita era ancora sullo 0-0 è apparsa superiore dal punto di vista del palleggio, della disposizione in campo, della capacità tattica. In soli 45' ha messo al sicuro risultato e qualificazione, per poi concedersi un secondo tempo di sola attesa, da giocare così, senza rischi.

Come il gatto con il topo, appunto.

A Carlo Ancelotti, che pure alla vigilia si era concesso di fare pretattica ipotizzando un possibile non impiego di Inzaghi, non resta solo il gusto amaro di una batosta europea. Ci ha provato, lui, a dare fiducia alla stessa squadra vincente col parma e targata Pirlo. Ma, con tutto il rispetto, il Borussia è un' altra cosa. Per Ancelotti contro i tedeschi c'è anche la delusione di non essere quasi mai stato in partita. Perchè a poco è servito nel secondo tempo inserire Serginho al posto di Albertini, Rui Costa al posto di Gattuso, Roque Junior al posto di un deficitario Contra. E stata proprio tutta la squadra a scivolargli via di mano via via che passavano i minuti. Anche il palo, colpito da Pirlo al 42', è stato non solo l' unico guizzo dei rossoneri lungo i novanta minuti, ma addirittura l' esito di una palla casuale, messa in mezzo su punizione.

La partita ha avuto sapori antichi (per i rossoneri) per un quarto d'ora, poco più. Davanti a 52 mila tifosi tedeschi (correttissimi) e a un migliaio di milanisti per i colori rossoneri l' unica nota di calore in una serata calcisticamente freddissima è stato uno striscione esposto da un gruppo di emigranti calabresi per il compaesano Rino Gattuso: «Gattuso, Schiavonea è qui». Un urlo nel vuoto italiano di una notte di Germania.

Matthias Sammer, pelo rosso e sguardo furbetto, ancora una volta ha avuto la meglio. Di più: ha stravinto. Perchè dopo quel pò pò di primo tempo, è andato in gol per il 4-0 con l'uomo che alla vigilia aveva lasciato intendere in panchina: Jorg Heinrich, ex Fiorentina. E stato l' ultimo sberleffo, in contropiede al 17', con il Milan che, come un pugile rintronato, stava a guardare. Ora ai rossoneri non resta che il Chievo.


Contrasto senza complimenti fra Oliseh e Pirlo.

Capello alla Roma fino al 2005

ROMA Roma e Capello insieme sino al 2005. La firma è arrivata ieri, in un momento delicato per la squadra, alle prese con la rincorsa sull'Inter. Quasi un segnale che il presidente Franco Sensi, soddisfatto dell'accordo, spiega così: «Il ciclo futuro della Roma è assicurato, questa è l'essenza della firma del contratto».

«Il segnale per la stabilità dello spogliatoio è chiaro - continua Sensi - dopo una serie di voci che si erano rincorse. Staremo insieme per altri tre anni, per questo periodo c'è sicurezza nel futuro della squadra».

Dopo l'incontro della scorsa settimana ieri la firma.

«Raggiunta con reciproca soddisfazione», chiude Sensi. In linea con il presidente il commento del tecnico con i tifosi all'uscita del centro di Trigoria: «Si - li ha rassicurati - rimarrò, c'è tanto da lavorare per continuare questo ciclo».

Da alcune settimane circolavano insistenti voci circa un passaggio di Capello al Barcellona a fine stagione. Probabilmente esisteva un interessamento del club catalano per l'allenatore giallorosso che però aveva dato diritto di precedenza a Sensi.

DOPING

Mano pesante della Procura per i ciclisti del Giro 2001

ROMA Giro di vite da parte della Procura antidoping del Coni sui corridori coinvolti nel blitz di Sanremo al Giro 2001. Dall'ufficio del Foro Italico sono in arrivo una serie di deferimenti che domani il capo della Procura Giacomo Aiello ufficializzerà, ma nell'elenco non compaiono Marco Pantani e Dario Frigo. Almeno per il momento. Per i due corridori, infatti, l'inchiesta non è ancora conclusa e per questo a breve potrebbero essere convocati dallo stesso capo della procura del Coni. «Il procedimento è ancora in corso - spiega Aiello -. Abbiamo vagliato tutte le posizioni che ci sono pervenute dalla procura di Firenze, ma Frigo e Pantani non rientrano per ora tra quelle che abbiamo concluso». Sulla posizione dei due corridori Aiello deve fare ulteriori accertamenti. «Abbiamo bisogno di alcuni elementi dalla Procura di Firenze che ancora non ci sono arrivati - conclude -, appena ce li manderanno li valuteremo».

Mentre l'inchiesta relativa agli atti trasmessi da Firenze si avvia così alla conclusione, continua l'indagine sul lavoro della procura di Padova, che dopo il blitz della Tirreno- Adriatico, con le perquisizioni a diversi corridori, tra cui Fabio Sacchi e Davide Rebellin, ha visto salire a 50 il numero dei ciclisti indagati dal pm della città veneta Paola Cameran, per presunta violazione della legge antidoping 376/2000.

Magistratura ordinaria e sportiva mirano ad arrivare a provvedimenti sinergici, tra le risultanze investigative e le azioni disciplinari del Coni, sui ciclisti coinvolti nell'inchiesta padovana sul doping. Lo hanno stabilito durante un incontro avvenuto nei giorni scorsi - ma di cui si è appreso solo ieri- il pubblico ministero Paola Cameran, che conduce l'inchiesta nella quale sono indagati anche Ivan Gotti, Sergej Gonchar e Gianni Faresin, e il capo della Procura antidoping del Coni, Giacomo Aiello.

L'inchiesta padovana, partita durante il Giro d'Italia 2001 con il sequestro nel camper di Gotti di farmaci sospetti, è arrivata alle battute finali e potrebbe essere conclusa prima dell'inizio del prossimo Giro d'Italia.

Secondo quanto trapelato in ambienti giudiziari, alcuni dei riscontri effettuati sul materiale sequestrato agli atleti nei mesi scorsi avrebbero dato esito positivo, confermando l'appartenenza alle liste proibite delle sostanze sequestrate ai ciclisti e ai loro preparatori. Tra atleti, medici, preparatori e dirigenti sportivi, sono oltre una cinquantina gli iscritti nel registro degli indagati dal pm Cameran, che contesta i reati di ricettazione, importazione abusiva di farmaci dall'estero, esercizio abusivo della professione medica e violazione della legge antidoping.

SERIE C1

Triestina: l'allenatore si è liberato di un incubo in cui la squadra stava mollando per entrare in un sogno. Lunedì il giorno della verità

Rossi: «Ma non mi aspetto un Treviso in disarmo»

«Ci sono tutte le componenti per un grande finale di stagione». La scommessa su Gennari

TRIESTE «Adesso lo posso anche dire: durante la sosta di febbraio abbiamo passato un momento bruttissimo. La società non c'era più, Berti sembrava che non fosse disposto a rientrare e di conseguenza i giocatori non c'erano più con la testa. Avevo dovuto anche modificare il lavoro settimanale perchè l'attenzione era scarsa». Nel giro di poco più di un mese Ezio Rossi è uscito da un incubo per rifugiarsi in un sogno che sta crescendo a dismisura dopo il sacco di Cesena. «E' vero, ci sono di nuovo tutte le componenti ideali per finire bene ma l'euforia è sempre un'arma a doppio taglio».

La svolta, allora, è stata determinata dalla schiarita societaria?

Direi di sì, con il ritorno di Berti nel giro di pochi giorni si è ribaltata la situazione. Una volta raggiunta la salvezza ho poi visto il gruppo un po' appagato. Ne ho discusso con i più anziani dello spogliatoio e mi hanno dato ragione. E sono subito ripartiti: ci sono altre mille motivazioni per andare avanti. Questo è un gruppo che ha grandi qualità morali. Pochi minuti prima dell'incontro di Cesena ho detto ai ragazzi: Loro devono vincere, noi invece vogliamo vincere per Loris ed Elvis, colpiti da due lutti e per festeggiare la nascita della figlia di Mirco. E' bastato questo per caricarli.

Il gruppo, insomma, anche in mezzo a tutte le difficoltà di quest'anno, non si è disunito.

No, anzi. Lo ripeto sempre ai giocatori: bisogna mettere la squadra davanti a tutti i problemi personali. C'è sempre qualche questione in piedi, tipo quella dei rinnovi contrattuali di Bacis e Princivalli. Ma gli interessati non ne sono stati condizionati. La scelta di mantenere lo zoccolo duro dello scorso anno, come lo definiva Mondonico, si è rivelata felice.

La difesa ora prende pochissimi gol. Come è riuscita a trasformarla?

Semplicemente è cresciuta l'attenzione. Tutti, inoltre, sono disposti a dare una mano. Il resto lo mette Pagotto, un portiere eccezionale. Speriamo resti con noi.

Gennari è un'altra sua scommessa...

Bisogna rendersi conto che in giro non ci sono fenomeni. Dopo l'infortunio ad Abbruscato ci offrivano Palumbo, un attaccante che ogni tanto abbandona la squadra. Ho detto no grazie. Credo di più in quei giocatori che lavorano con me da dieci mesi. Non c'era il tempo per adattare un'altra punta al nostro modo di giocare. E come vedete Gennari sta facendo benissimo. Tutte le squadre hanno comunque il problema degli attaccanti: neanche il Livorno ha un sostituto di Protti».

E adesso il Treviso. L'Amarcord è finito.

Senza dubbio. Il diesse Galtarossa è andato a vederlo a Monza e mi ha riferito che stava giocando male anche prima dell'espulsione. Ma non facciamoci illusioni: lunedì sarà tutta un'altra musica. I derby danno stimoli particolari. Ricordiamoci invece che all'andata era una squadra con pochissimi punti deboli». Il giudice sportivo ha fatto indirettamente un favore alla Triestina togliendo di mezzo Lorenzini e Bianco. Dovesse farcela anche contro la squadra di Orrico, la Triestina sarebbe terza, tutta sola. Nessuno osava pensare così in grande a inizio stagione.

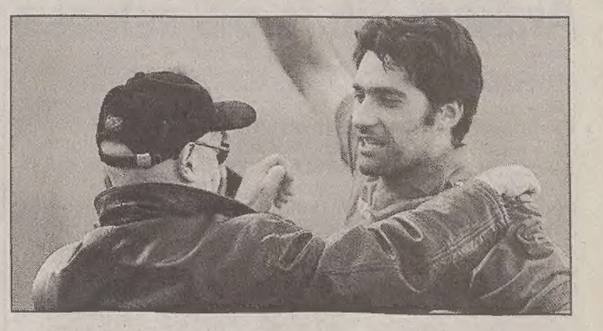
Maurizio Cattaruzza

Il toscano Emanuele Venturelli spiega come la difesa è riuscita a guadagnare più solidità

«Siamo più attenti e tutti corrono»

TRIESTE Dalla svolta tattica di Lumezzane, che coincise con la soluzione dei gravi problemi societari, la Triestina ha incassato solo due reti (a Livorno e Carrara) in sei partite. Il modulo 4-3-3 non giova quindi solo all'attacco (7 gol), anche il reparto arretrato ha trovato una propria stabilità. «La difesa si è specializzata sulle palle ferme, siamo più attenti e, quello che conta, tutta la squadra copre. Un miglioramento che è coinciso con un pizzico di fortuna», spiega Emanuele Venturelli, non nascondendo la soddisfazione per essere stato capace di tenere questa categoria.

Passato dai dilettanti ai professionisti, con una scalata vorticosa dei campionati in poco tempo, per questo toscanaccio mastodontico la maglia alabardata ha rappresentato davvero molto: «Non avrei mai pensato di arrivare fino alla C1 - racconta - e in questi due anni alla Triestina sono migliorato tanto, puntando tutto sul lavoro. Grazie alla presenza di bravissimi giocatori sono cresciuto, insomma bisognava adeguarsi sopperendo con gli allenamenti alle proprie carenze». Accantonato da un pezzo il modulo a tre difensori, Venturelli ha trovato in Bacis il centrale ideale e una maggiore copertura dalla disposizione tattica voluta da Rossi. «Con questo modulo possiamo avere maggiori prospettive offensive - rileva - però anche in fase difensiva riusciamo a coprire gli attacchi avversari, specie grazie al centrale sistemato davanti alla difesa». Una sicurezza in più che sarà messa a dura prova nel posticipo di lunedì contro il Treviso. «Loro si giocano un po' tutto in questa gara, vengono da una serie negativa e un altro passo falso sarebbe davvero problematico. Cercheranno il risultato pieno, altrimenti rischiano di compromettere una stagione bellissima. Bisognerà quindi stare attenti, umili come abbiamo fatto finora perché - rileva - anche se mancherà Lorenzini (squalificato), il Treviso conta su un parco giocatori all'altezza e con il dente avvelenato. Sarà una battaglia». Attaccanti contati per l'Alabarda: oggi Gubellini sarà visitato a Bologna dal dottor Marcacci. La società, infine, ha comunicato che varrà l'iniziativa delle ultime partite casalinghe: donne e ragazzi fino a 17 anni pagheranno un solo euro (due ingresis gratuiti in curva, uno in tribuna) purchè accompagnati da un pagante o da un abbonato.


Emanuele Venturelli con il presidente Berti.

Pietro Comelli

TENNIS Iniziano oggi a Reggio Calabria gli incontri validi per il primo turno del Gruppo 1

Coppa Davis: apre Sanguinetti

Se la vede con Tiilikainen, numero due finlandese. Poi tocca a Galimberti

REGGIO CALABRIA Sarà Davide Sanguinetti a scendere in campo per primo questa mattina alle 11 contro Kim Tiilikainen nella sfida fra Italia e Finlandia, valida per il primo turno della zona Euro-Africana/Gruppo 1 della Coppa Davis 2002. Il match è in programma sul centrale del Circolo del Tennis «Rocco Polimeni» fino a domenica. A seguire il numero due azzurro Giorgio Galimberti affronterà il numero uno finnico Jarkko Nieminen. Così nel sorteggio effettuato ieri nei saloni del Consiglio regionale della Calabria.

Domani alle 14,30 toccherà al doppio. Di fronte Galimberti-Mosè Navarra e Nieminen-Lauri Kiiski, mentre domenica sono in programma gli ultimi due singolari: aprirà il match tra i numeri uno Sanguinetti-Nieminen e subito dopo Galimberti se la vedrà con Tiilikainen. La vincente di questo confronto affronterà una delle perdenti del primo turno del gruppo mondiale per l'accesso nella cosiddetta serie A di Davis.

Italia e Finlandia si ritrovano di fronte per la terza volta in poco più di due anni e in entrambi i confronti (nel 1999 a Sassari per i play-off salvezza del gruppo mondiale e nel 2001 a Helsinki a livello di serie B) hanno vinto gli azzurri per 3-2. Sofferto (dall'1-2) il successo ottenuto in Sardegna, nettamente più facile (dal 3-0) quello in Finlandia.

MOTOCICLISMO

Melandri si candida alla corona iridata, Poggiali (125) cerca rivali

«Macio» vuole il titolo delle 250

ROMA Non solo Valentino e i suoi rivali impegnati a dare gas con la quattro tempi. Anche nelle altre due classi, bagliori italici potranno illuminare l'edizione 2002 del motomondiale che si aprirà domenica sul circuito giapponese di Suzuka. In 250 è arrivata l'occasione giusta per «Macio». Passati alla MotoGp i due nipponici Katoh (campione in carica) e Harada (arrivato secondo), Marco Melandri, psicologicamente più sicuro del suo talento e più motivato che in passato, punta dritto al titolo con una Aprilia RSW (la stessa con la quale correranno Nieto, Locatelli ed Elias grande protagonista nel 2001 con la Honda 125) migliorata nella ciclistica ma soprattutto nella trazione alla uscita di curva. Per il ravennate, atteso alla prova del nove dopo una stagione sfortunata e segnata dagli infortuni, il nemico viene da Torino. Si tratta di Roberto Rolfo, ha lasciato la casa di Noale per la Honda NSR campione del mondo (11 Gp vinti nerl 2001) soprattutto ha uno stile di guida rispetto a Macio totalmente opposto e più affidato alla regolarità.

In 125 tutti sulla scia di Manuel Poggiali, il campione del mondo di San Marino che ha preferito correre un altro anno con l'ottavo di litro Gilera prima del grande salto. Con tre successi e quattro quarti posti stagionali, il diciottenne iridato per riconfermarsi deve soprattutto tenere a distanza la Derbi di Ui, che per due anni consecutivi è arrivato a giocarsi il mondiale perdendolo soprattutto per i suoi errori.

BASEBALL Il presidente Dolenc: «Obbiettivo promozione»

L'Alpina sbarca in A2 e comincia col Viterbo

TRIESTE Armi e bagagli sono pronti, la nuova avventura dell'Alpina Assicurazioni Generali parte domani a Prosecco contro Viterbo (alle 16 e alle 21). L'unica società rossoalabardata di baseball cambia però palcoscenico: abbandona infatti i campi della serie B e approda a quelli della A2. Il sodalizio biancoblù è rientrato nell'élite nazionale grazie all'acquisizione dei diritti sportivi della Polisportiva Roselle Maremma, che navigava in brutte acque. In occasione della presentazione della season 2000, avvenuta ieri nella sala verde del Coni, il presidente Igor Dolenc ha delineato i tratti della nuova realtà: «La nostra stagione è cambiata in modo significativo con l'iscrizione alla A2. È una grande sfida dopo anni di difficoltà, anche se di crescita. Puntiamo a restare nella categoria nel periodo più immediato, ma quando abbiamo accettato la sfida, ci siamo posti il traguardo della A1. Il nostro gruppo triestino è valido, anche a livello extraregionale e lo ha dimostrato». Per centrare il primo bersaglio intanto, la rosa è stata rinforzata con cinque elementi. Dai Black Panthers di Ronchi sono arrivati il lanciatore Andrea Cossar e l'esterno destro Diego Zamò. Il jolly Cristian Ghirotto è stato prelevato dal Ponte di Piave, poi ci sarà il ricevitore pordenonese Massimiliano Zappia. Proprio oggi sbarcherà da Caserta l'italoamericano Steven Robert Rodriguez, le cui origini sono di Pirano per mano della mamma e della zia. La presenza di Zamò e Girotto sarà utile in difesa, ma soprattutto in attacco, sui cui giochi incideranno le nuove mazze di legno. Alla guida della pattuglia giuliana il nuovo tecnico cubano Frank Pantoja, in possesso della cittadinanza italiana. Non c'è solo la prima squadra comunque a raccogliere le attenzioni dei dirigenti. I meno esperti potranno fare esperienza in serie C, mentre, sul fronte giovanile, ci saranno gli juniores, i cadetti (il team più competitivo in ambito regionale), i ragazzi e il prebaseball. Quest'anno ci sarà pure una compagine di softball iscritta alla serie C e una juniores nel torneo di categoria.

Massimo Laudani

CALCIO DILETTANTI

ANTICIPI Derby isontino di Eccellenza a Cormons. In Prima categoria Zaule ospite della Fincantieri

Ponziana-San Sergio domani al Ferrini

TRIESTE Un'importante stracittadina, in programma domani alle 16 al campo Ferrini, coincide con la ripresa dei campionati dilettanti. Ponziana-San Sergio metterà di fronte due compagini d'alta classifica della Promozione: i veltri decisi a conquistare un piazzamento play-off, i lupetti in corsa per agguantare la capolista Vesna. Formazioni al completo, con un'unica defezione nelle fila dei padroni di casa che dovranno fare a meno dello squalificato Ravalico. Il centrocampo del Ponziana è però ben fornito, l'assenza consentirà quindi al tecnico Bernabei una scelta più tranquilla. Tutti a disposizione anche nel San Sergio, che porterà in panchina anche il difensore centrale Borstner, spesso assente per impegni di lavoro.

Detto degli obiettivi di entrambe le formazioni, è la squadra di Lotti a dover fare il risultato a ogni costo che, visti gli allenamenti effettuati durante la sosta e l'amichevole con il Primorec, sta attuando la politica del doppio binario. «Abbiamo lavorato molto sul piano fisico, facendo alcuni richiami per le distanze perché, se dovesse andare male la rincorsa del primo posto, non dobbiamo arrivare scarichi ai play-off», spiega l'allenatore del San Sergio, portando avanti la doppia sfida anche dal punto di vista mentale, sempre nella speranza di un passo falso del Vesna (domenica affronta in trasferta l'Isonzo affamato di punti salvezza).

Il lavoro in proiezione riguarda anche il Ponziana che sulla propria strada ha due priorità: qualificarsi per la «coda» promozione e farlo possibilmente da terza classificata, a spese del Ronchi, in modo da giocare due partite in casa e senza affrontare compagini triestine.

Interessa la lotta play-off della Promozione anche l'anticipo Pro Cervignano-Centro Sedia, entrambe le squadre devono conquistare i tre punti, mentre in Eccellenza occhi puntati su Cormonese-Pro Gorizia e Manzanese-Palmanova, quest'ultima decisiva per gli ospiti che guardano al secondo posto, per la prima inutile ai fini della classifica.

Partenza con il botto anche nel girone C di Prima categoria con ben tre anticipi: Castionese-Medeuzza, Fincantieri-Zaule, Juventina-Ruda.

Pietro Comelli

MUNDIALITO UNDER 17 Si parte il 25 aprile su 30 campi della regione con 24 squadre di tutti i cinque continenti

Ajax, Cruzeiro, Barça e Cina in lizza

GRADISCA Con la freschezza dei suoi 17 anni, il trofeo internazionale di calcio «Nereo Rocco» si accinge a riportare a Gradisca e in regione (30 i campi coinvolti) il meglio del football mondiale giovanile: la nazionale cinese è la novità assoluta; Juve, Roma, Milan, Ajax, Cruzeiro, Barcellona e River Plate i nomi che stuzzicano l'appetito degli appassionati.

È con l'incoscienza della sua giovane età e dei dirigenti dell'Itala San Marco, il Mundialito al via nella classica collocazione dal 25 aprile all'1 maggio (per l'ultima volta?) porta con sé due novità che hanno il sapore della sfida. La prima, l'incremento a 24 squadre partecipanti, rigorosamente in rappresentanza di tutti i continenti; la seconda, l'aver disputato addirittura un preliminare di qualificazione, per la zona sudamericana, in Colombia. E già all'orizzonte si intravvede la prossima scommessa: l'organizzazione di altre due fasi di qualificazione: in Asia e in Africa. Erano in tanti ad affollare la sala Bergamas per l'«in bocca al lupo» a una kermesse che, se nel mondo è vista come la più importante manifestazione per under 17, in Italia forse non ha ancora raggiunto i riconoscimenti che merita: ma a questo forse rimedierà la grande novità della copertura televisiva garantita da Rai3 e RaiSat. Dal presidente della Provincia e del Coni isontino, Giorgio Brandolin, al presidente regionale Figc, Mario Martini, al responsabile del Settore giovanile e scolastico, Fattori, tutti concordi nell'affermare che la validità del «Città di Gradisca» non sta più nel solo fatto agonistico: perchè nasce da una struttura assolutamente volontaristica e amatoriale. A fare gli onori di casa, il papà del «Rocco», Franco Tommasini, e il presidente dell'Itala, Franco Bonanno ("La soddisfazione più grande è vedere che negli anni non abbiamo mai tradito i nostri propositi: far incontrare i ragazzi di tutti e cinque i continenti, ma puntando anche su partecipanti la cui presenza ha un significato che va oltre l'aspetto tecnico»). Come tradizione, il vernissage ha ospitato i cosiddetti Premi allo Sport: se per la categoria giornalisti il riconoscimento è andato a Gianni Minà, fra i dirigenti è stato premiato il project-manager delle prossime Universiadi, Enzo Cainero, mentre fra gli atleti un riconoscimento è andato alla memoria del grande Ivano Blason, cuore isontino, alabardato e nerazzurro recentemente scomparso.

Luigi Murciano

PALLAVOLO

SERIE A2 Infortunio nell'allenamento di mercoledì e Trieste affronterà la capolista senza l'americano

Infortunio a Witt, fulmine in casa Senza Confini

Fine campionato terribile per il sestetto di Kim Ho Chul che il 14 sarà a Perugia

Il presidente Rigutti commenta la «tegola» capitata alla squadra: «Domenica dovremo fare qualcosa di più del solito»

Forse un rinforzo nell'ultima di ritorno

TRIESTE In casa Senza Confini la serenità delle ultime due settimane è messa a dura prova dall'infortunio capitato a Andrew Witt. A detta del presidente Franco Rigutti la partita di domenica con Piacenza rappresenta pur sempre un passo decisivo verso la salvezza, e come tale sarà importante che da parte di tutta la squadra arrivi il maggior contributo possibile.

Presidente, qual è l'umore della squadra dopo l'infortunio a Witt e in vista del delicato incontro con Piacenza?

«Questa è una tegola che proprio non ci voleva, anche perchè arriva in un momento in cui tutto andava per il meglio. Domenica dovremo cercare qualcosa ancora in più rispetto a quanto fatto nelle ultime due giornate, per non lasciare nulla di intentato in questo momento così critico».

C'è già qualche idea su quale sarà il sestetto base di domenica?

«A decidere chi scenderà in campo sarà Kim, che ha chiesto di avere un po' di tempo per pensare. In ogni caso tutti e undici i giocatori dovranno esser pronti a dare in campo tutto ciò che possono».

La società ha valutato l'ipotesi di soluzioni esterne per ovviare all' assenza di Witt?

«Ci siamo immediatamente messi in moto per cercare, nei limiti delle regole della Federazione, qualcuno che possa fare la differenza. Purtroppo non è facile trovare un giocatore libero sul mercato in questo periodo, e spero che almeno a Perugia qualcuno ci possa dare un aiuto in questo delicato momento».

Facendo un passo indietro, nelle ultime due partite la squadra è apparsa decisamente più grintosa e concreta. In che cosa legge la svolta?

«Siamo riusciti a star in campo con la giusta mentalità, facendo poco, in modo semplice e senza sbagliare».

Un pronostico sulle gare del prossimo turno delle dirette avversarie?

«Livorno credo che con la Codyeco conquisterà agevolmente i tre punti, mentre Vibo Valentia, che riceve un'Asti che non ha nulla da chiedere e nulla da dare, potrebbe anche avere vita facile. Ma in campo poi ci vanno i giocatori, e spesso sono singole situazioni a mutare l'andamento della partita».

A trascinare la squadra con Lamezia e Verona c'era il triestino Paolo Cola. Dove è maturata la scelta di inserirlo nel sestetto?

«È stata una scelta tecnica di Kim, in considerazione del fatto che Cola ultimamente è riuscito a intensificare la propria preparazione. Ha sacrificato ore di permesso e giorni di ferie dal lavoro per mettersi a disposizione della squadra in questo delicato rush finale, ottenendo poi la fiducia per scendere in campo».

Cristina Puppin

TRIESTE Frattura alla mano. Questa la diagnosi dopo l'infortunio accorso ad Andrew Witt durante l'allenamento di mercoledì sera, e che ha costretto il californiano ad indossare il gesso per una ventina di giorni. Quando tutto sembrava andare per il meglio per il Senza Confini, arriva dunque lo stop a Witt a guastare le feste, in un momento che resta critico dopo le due buone quanto sorprendenti prove con Lamezia e a Verona, in cui la squadra ha dimostrato di poter giocare alla pari delle prime della classe.

La precaria situazione in classifica deriva quindi dalle brutte prestazioni in gare sulla carta abbordabili mentre, quando il pronostico sembrava chiuso, i giuliani hanno tirato fuori grinta e tecnica mettendo in difficoltà l'avversario di turno. A supporto di questa tesi basta dare un'occhiata ai numeri.

Contro le prime cinque (escluse Piacenza e Perugia in programma nei prossimi turni), Trieste ha raggranellato ben 11 punti, mentre contro le ultime e seguenti cinque ha ottenuto la miseria di 15 punti sui 30 disponibili. Senza Confini appare quindi, e suo malgrado, come un novello Robin Hood che ruba ai «ricchi» per dare ai «poveri» della categoria.

Il punto conquistato a Verona è stato comunque importantissimo, visto che permette al Senza Confini di mantenere una lunghezza di vantaggio sul Tonno Callipo Vibo Valentia e sul Consit Livorno, appaiate al quart'ultimo posto. Ormai è chiaro che l'ultima retrocessa uscirà da questo terzetto e, per il calendario e l'infortunio a Witt, la strada di Trieste appare quella più in salita.

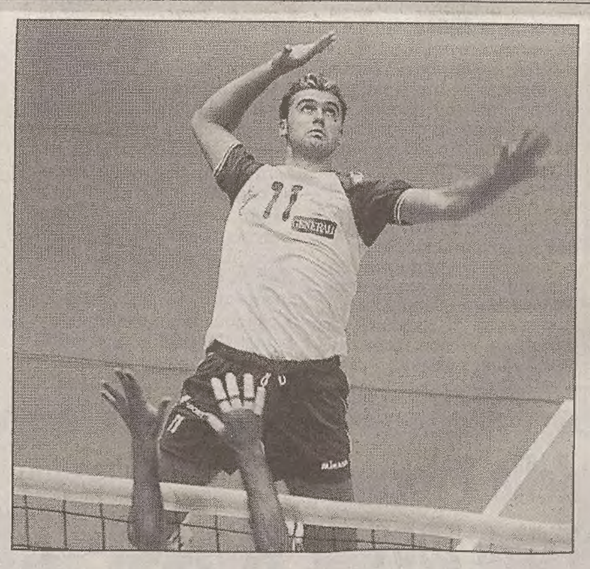
Dopo aver ospitato la capolista Copra Piacenza (già matematicamente in A1), i giuliani si recheranno infatti in casa della seconda, la Pet Company Perugia.

L'attenzione del Senza Confini dovrà però ora esser rivolta solo alla gara con Piacenza, senza sperare in improbabili regali da parte degli emiliani, ma giocando concentrata come contro Lamezia Terme o nei primi tre set di Verona.

L'assenza di Witt renderà sicuramente più difficile la partita per i giuliani e le ipotesi per come sostituire il californiano sono più d'una. Manià potrebbe passare in banda (come già fatto quando ha sostituito Lo Re), lasciando magari il posto di libero a Busato. In alternativa, lo stesso Busato oppure Cola potrebbero giocare in ala, e in quest'ultimo caso sarebbe logico il rientro di Guerrini in centro.

Chiunque sia in campo domenica, dovrà comunque dare il massimo per giocarsela con una Copra che si è dimostrata una vera corazzata in tutto il torneo. Basata sul palleggiatore Michele De Giorni, fratello del più noto Fefè, che l'anno scorso ha guidato alla promozione Latina e quest'anno si è ripetuto. La formazione trova gli altri punti di forza nella la coppia straniera formata dal centrale bulgaro Evgueni Ivanov e dallo schiacciatore spagnolo Enrique De La Fuente, e nell'opposto Gavotto, miglior marcatore italiano della categoria. Interessante sarà seguire il suo duello a distanza con Peter Veres che lo precede direttamente nella classifica marcatori.

e. c.



Campionato finito per Witt, che si è fratturato una mano.

Tra le soluzioni possibili a Busato il posto di libero, Manià in banda, Cola ala e Guerrini centro. Punti di forza degli ospiti Ivanov e De La Fuente

IPPICA

Araldica Sib la più veloce e Caimbo il più sorprendente nella matinée a Montebello

RISULTATI

Premio San Giovanni (metri 1660): 1) Butler's Choice (R. Vecchione). 2) Baticur. 3) Buia. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 2,45; 1,72, 1,73, 8,58; (11,99). Trio: 208,41 euro.

Premio San Vito (metri 1660): 1) Caimbo (G. Simionato). 2) Colla del Nord. 3) Cicognani Om. 8 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 17,19; 2,91, 4,27, 1,46; (183,75). Trio: 1.806,51 euro.

Premio Servola (metri 1660): 1) Araldica Sib (R. Totaro). 2) Zanzibar Mz. 3) The Great Dyke. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 4,67; 1,50, 1,37, 1,33; (7,15). Trio: 4,98 euro.

Premio Altura (metri 1660): 1) Big Black Jet (A. Mazzuchini). 2) Bambolablù. 3) Berlica. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 5,65; 2,95, 3,29, 2,03; (63,89). Trio: 410,38 euro.

Premio San Giacomo (metri 2080): 1) Zeze di Già (A. Sineri). 2) Zedimbur. 3) Vanillina. 8 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 3,94; 1,56, 1,95, 2,75; (10,03). Trio: 157,38 euro.

Premio Borgo San Sergio (metri 1660): 1) Zapata Trio (R. Destro jr.). 2) Ambarabai Rl. 3) Zakete. 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 7,25; 2,19, 2,15, 1,41; (12,49). Trio: 272,93 euro.

TRIESTE Matinée all'insegna del borino a Montebello. Non è mancato nemmeno il sole e quindi atmosfericamente l'impatto è stato accettabile per il solito pubblico di appassionati.

E' iniziato con una prova per i quattro anni tirata via da Baticur sul quale ha vanamente cercato di forzare Bebetomar. Alla fine il cavallo di Esposito mollava la presa e dalla scia di Baticur sortiva Butler's Choice che Vecchione portava a un preciso primo piano, mentre terza concludeva l'esordiente Buia. Quote altisonanti per un arrivo fuori delle righe nella successiva prova riservata ai tre anni. Mentre Coco Holz filava al comando, rompeva Chrono, imitato dopo meno di mezzo giro dal debuttante Ceien Oro Amy, che stava rinvenendo deciso all'esterno. Con buona rimonta, Chrono raggiungeva Coco Holz e i due battagliavano per apparire in riserva sull'ultima curva dove al largo intervenivano Colla del Nord e Caimbo. Nel finale, Caimbo trovava in difficoltà Colla del Nord e la piegava di spunto (prima vittoria per il figlio di Meadow Roland), mentre terzo in linea concludeva Cicognani Om. Si è risolto in un match fra Araldica Sib e Zanzibar Mz il primo dei tre confronti fra gli anziani. Ala Balilla, la più veloce al via, veniva superata in mezzo giro dal favorito The Great Dyke sul quale al passaggio incombeva Araldica Sib che in breve passava a condurre. Nel penultimo rettilineo anche Zanzibar Mz superava The Great Dyke, e nell'ultimo tratto andava all'attacco di Araldica Sib che, ben sorretta da Totaro, la respingeva sin sul palo.

Ancora quattro anni nel Premio Altura, corsa diretta dal via da Bianca Matto che veniva presa sotto tiro da Big Black Jet nel penultimo rettilineo. Sotto l'attacco di Big Black Jet, sull'ultima curva Bianca Matto si arrendeva in rottura, dimodoché l'allievo di Mazzuchini poteva andare incontro a facile primo piano lasciandosi alle spalle Bambolablù, che a sua volta precedeva Berlica e Brigidina Park. Nella mista «professonisti = allievi», Antilope Model, dopo aver guadagnato il comando, si concedeva una pausa della serie «gita turistica» venendo all'ultimo passaggio avvicinata e poi attaccata da Zedimbur. Ancora in vantaggio, la femmina si gettava di galoppo sull'ultima curva, e a quel punto Zeze di Già riusciva ad anticipare Zedimbur per andare a vincere nelle mani di Alessandro Sineri, mentre una combattiva Vanillina finiva buona terza.

In chiusura, nella competizione più attesa, si è visto Shift attaccare con veemenza Zakete nei primi 400 metri, i due seguiti da Aesse As e Andreina la quale partiva all'attacco nel quarto conclusivo seguita da Zapata Trio. Zakete teneva duro fino a poche decine di metri dal palo dove il guizzo più incisivo era quello di Zapata Trio, dietro al quale rinveniva Ambarabai Rl, che aveva rotto al via, in tempo per occupare la seconda piazza.

Mario Germani

TRIS

Velocisti in gara alle Capannelle

ROMA Ancora velocisti all'ordine del giorno nella Tris che oggi si disputa a Capannelle. Diciassette i purosangue all'ordine del mossiere per darsi battaglia sui 1200 metri, una distanza che piace a Paradisiaca che, fra l'altro, potrebbe sfruttare il numero 1 di gabbia come ha fatto Golasecca a San Siro. Con Gabrielel Bietolini in sella, Paradisiaca è dunque un soggetto attendibile.

Premio Nebbiolo, euro 22.000,00,. metri 1200 in pista dritta, corsa Tris.

1) Trosos (62 W. Gambarota); 2) Sbrisciolo (61 1/2 G. Marcelli); 3) Indiana Max (61 C. Colombi); 4) Roos Rose (60 1/2 A. Monteriso); 5) Distinctly Paris (60 C. Fiocchi); 6) Royal Lily (59 1/2 M. Natali), 7) Grey Day in London (58 A. Corniani), 8) Paradisiaca (58 G. Bietolini); 9) San Leo (57 1/2 M. Natalizi); 10) El Indio (55 1/2 M. Pasquale); 11) Blu Coniston (54 1/2 M. Vargiu); 12) Pari e Dispari (54 1/2 M. Belli), 13) Otero (54 L. Fracasssa); 14) Ivan Douglas (53 1/2 M. Mimmocchi); 15) Simulcasting (53 A. Arbau); 16) All Mtoto (50 A. Corrias); 17) Sandy Ground (50 E. Tasende).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Paradisiaca, 2) Sbrisciolo, 10) El Indio. **Aggiunte sistemistiche:** 12) Pari e Dispari; 1) Trosos; 7) Grey Day in London.

È 14-16-4 la Tris di ieri che assegna a 113 giocatori 878,63 euro. Si è ritirato il numero 3: ai 308 che hanno centrato la quota di coppia vanno 43,49 euro.

m.g.

BASKET A

COOP NORDEST Un passo decisivo per salire sull'«ottovolante» prima dei play-off

Messa al tappeto anche Verona

I contropiedi di Trieste infilzano l'aggressiva difesa dei veneti

TRIESTE Verona sbattuta giù, così come Roma, così come Udine a casa propria. Quatta, quatta, Trieste è tornata a mettere i piedi nel piatto del campionato e nella centrifuga di risultati altalenanti che coinvolgono pressochè tutte le formazioni è tornata a porre saldamente davanti alla propria rotta la stella polare dell'«ottovolante».

Ancora una volta ieri Fabriano e Roma hanno chinato il capo, piegate rispettivamente da Cantù e da Avellino. Ora la Coop ha sei punti di vantaggio sui marchigiani che sono noni in classifica, che hanno la differenza canestri negativa con Trieste e che riposeranno proprio l'ultima giornata. Tradotto tutto questo significa che, ammesso, e logicamente non concesso, che Fabriano vinca tutte e quattro le partite che le restano, alla Coop basterebbe una vittoria nelle ultime cinque partite per mantenere l'ottavo posto. Potrebbe allora far più paura magari Biella, che è ancora due punti più indietro, ma alla quale proprio dopodomani la Coop farà visita. Ma anche Biella deve ancora riposare.

A pari punti con i piemontesi ci sono Roseto e Avellino, eppure non occorre essere il matematico Nash, il premio Nobel protagonista di «A beautiful mind», per capire che Trieste si è già garantita al 90 per cento un posto tra le prime otto e che dovrà salvaguardare l'attuale settimo posto, solo dagli assalti di Roma.

Nella griglia degli spareggi scudetto, la settima sfiderà la decima e l'ottava la nona: saranno proprio queste squadre qua dunque che si troveranno di fronte, con il particolare però che la settima e l'ottava avranno il privilegio dell'eventuale «bella» in casa (gli ottavi si giocano al meglio di due partite su tre incontri). Superare il primo turno significherebbe non solo andare poi a sfidare la prima o la seconda della regular season in un'affascinante serie al meglio delle cinque partite (con altri buoni incassi garantiti), ma probabilmente conquistare anche un posto nelle Coppe europee. Una stagione dunque che per Trieste finirebbe in gloria, così come era incominciata.

Coop Nordest Trieste 84
Müller Verona 67

(17-16, 49-34, 64-54)

COOP NORDEST TRIESTE: Maric 9, Mazique 19, Jones 8, Pastore, Washington 7, Erdmann 21, Casoli 9, Podestà 6, Agostini, Lazic 5. All: Pancotto.
MÜLLER VERONA: Rombaldoni 9, Zanella, Higgs 8, Carraretto 10, Burrough 16, Alberti 2, Ianes, Canata 4, Ivory 9, Carrol 9. All: Lardo.
ARBITRI: Seghetti e Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 20/27, Müller 16/21. Tiri da tre: Coop Nordest 10/25, Müller 5/12. Rimbalzi: Coop Nordest 34, Müller 30. Usciti per cinque falli: Alberti 29', Ivory 34', Podestà 37', Mazique 38'. Spettatori 3750, incasso 40 mila euro.

Di fronte a una Müller assatanata, nonostante sia nelle mani del curatore fallimentare e abbia subito un ridimensionamento tecnico dopo le «fughe» di Fajardo e Turner, ieri la Coop ha dovuto unire la buona selezione delle iniziative offensive messa in mostra nelle ultime gare a una ritrovata aggressività in fase difensiva che, unita alla furiosa bagarre innescata dai veneti, sulla quale in qualche frangente gli arbitri hanno sorvolato, ha dato luogo a una battaglia di tuffi e di nervi sfociata anche nella roulette russa di cinque uomini usciti per raggiunto limite di falli: Mazique, Podestà, Rombaldoni, Alberti e Ivory.

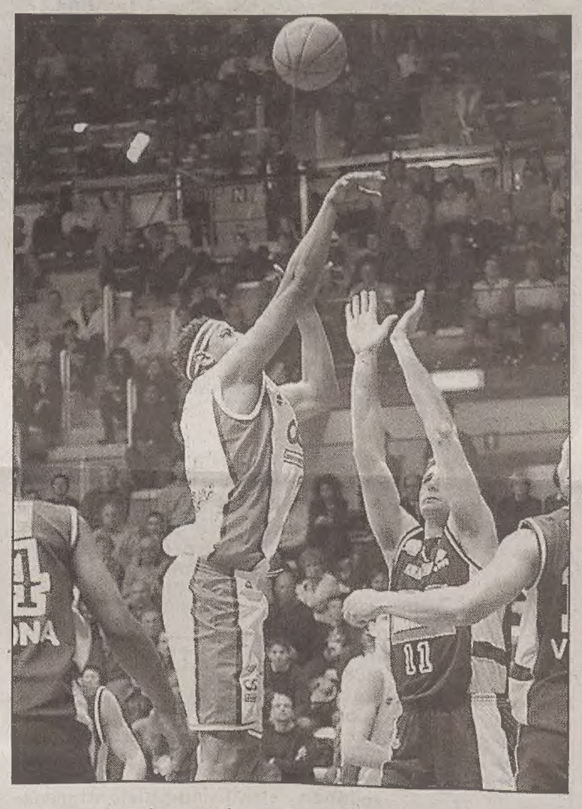
La pressione veronese e la linea molto avanzata dei suoi difensori ha permesso alla Coop di fare il record di contropiedi di questo campionato. Il primo è stato trasformato da Jones, imbeccato da Erdmann, che così ha siglato il 4-4 dopo 4 minuti di gara costellati da errori. Un contropiede Washington-Erdmann ha siglato invece il 10-10. Dai contropiedi è venuto anche il primo allungo biancorosso. Una fuga di Washington ha siglato il 23-20, un contropiede Erdmann-Jones il 27-20 dopo 14 minuti di gara.

Il divario lo hanno aperto le bombe: si sono alternati dalla lunga distanza Casoli, Erdmann, Mazique e Maric proprio allo scadere dei primi 20' e così all'intervallo Trieste ha preso 15 lunghezze sul 49-34. In apertura di ripresa la reazione veneta più veemente. Con la difesa aggressiva, con Rombaldoni e Burrough e con una bomba di Higgs, la Muller si è portata a 5 punti sul 52-47, approfittando anche del fatto che Washington ha schiacciato un pallone sul ferro. Stremata dai falli però, proprio nel momento in cui avrebbe dovuto produrre il massimo sforzo per tentare il riaggancio Verona è dovuta passare alla difesa a zona e una tripla di Erdmann ha subito ripristinato il distacco a 11 lunghezze: 60-49.

Nell'ultimo quarto, ancora spettacolo in biancorosso: penetrazione di Jones, bomba di Erdmann, canestro di Maric con galleggiamento aereo e spinta all'indietro, tripla di Maric e tripla di Lazic, ieri sottutilizzato da Pancotto che gli ha concesso soltanto otto minuti. La Coop ha concluso con buone medie di tiro, ma con un'infinità di palle perse (ben 23) dato spiegabile dalla lotta a coltello che ha caratterizzato il match. La partita sarà trasmessa oggi alle 19 su TeleChiara.

Nel rush finale (trasferte a Biella, Varese e Livorno e partite in casa con Avellino e Roseto), oltre a mantere possibilmente il settimo posto, Trieste deve conquistare definitivamente la forma play-off accrescendo ulteriormente la concentrazione, la grinta e l'intensità difensive, mantenendo buone percentuali di tiro e soluzioni equilibrate tra area e perimetro, ritrovando pienamente la grande forza del collettivo del girone d'andata. Fatto questo, fatto tutto.

Silvio Maranzana



Mazique, un'altra partita da incorniciare. (Foto Bruni)

Pancotto: «Ci sarà da soffrire nelle ultime cinque partite»

TRIESTE La benedizione di Pancotto scende sulla sua Coop. Nel dopo partita, un brillante Cesarone, commenta con soddisfazione il successo ottenuto da Trieste contro la Müller. «Come nella partita con Roma e nel primo tempo delle gare con Reggio Calabria e Treviso, abbiamo giocato una buona pallacanestro. Avevo chiesto alla squadra di non sottovalutare questa partita e posso dire che i ragazzi hanno interpretato il match nel modo giusto. C'è stato un buon atteggiamento difensivo, si è vista grande intensità. Questi due aspetti ci hanno dato la fiducia necessaria per portare a casa la vittoria».

Una partita tenuta sotto controllo nella quale Trieste ha avuto un passaggio a vuoto solamente all'inizio del terzo quarto. «Verona – concorda Pancotto – si è rifatta sotto ma, di fronte alla loro reazione, abbiamo saputo soffrire e reagire. Il fatto di essere stati in grado di tornare a imporre il nostro gioco è un segnale che giudico in maniera positiva».

La vittoria con Verona e le contemporanee sconfitte di Roma e Fabriano consolidano il settimo posto della Coop. «Mi piacerebbe che questa ottima posizione di classifica – conclude Pancotto – venisse considerata nel modo giusto. Nel girone di andata siamo stati a lungo una delle squadre rivelazione. Il fatto di essere stati capaci di confermarci a questi livelli è un qualcosa che nessuno ci ha regalato. Prima di concentrarci sui play-off, però, dobbiamo soffrire in queste ultime cinque partite di stagione regolare. Sto cercando di coinvolgere tutta la squadra, voglio un contributo dai dieci giocatori che ho a disposizione perché, nelle partite che conteranno, ci sarà bisogno dell'apporto di ognuno di loro».

Jones è stato preciso ieri solo da sottomisura. (Foto Bruni)

Dall'altra parte della barricata Lino Lardo non fa drammi. «Siamo in un momento molto difficile dal punto di vista fisico – commenta il tecnico veronese –. A Trieste questo si è visto in maniera evidente perché non abbiamo avuto la reattività necessaria per fermare la corsa di una squadra ben preparata come la Coop. Non era qui, comunque, che dovevamo fare i punti per centrare la salvezza. Sappiamo che sarà difficile, faremo il possibile per conquistare in casa quella vittoria che ci manca e che ci può garantire la permanenza in serie A».

Lorenzo Gatto

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
MARIC	34	3	3	1/2	50	2/4	50	1/2	50	-	2	-	5	5	1	9
MAZIQUE	29	5	5	3/4	75	2/4	50	7/8	88	1	6	1	2	2	-	19
JONES	27	2	-	4/4	100	0/3	0	-	-	1	-	-	4	4	-	8
PASTORE	6	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WASHINGTON	17	2	1	2/5	40	1/1	100	0/1	0	-	4	1	3	2	1	7
ERDMANN	28	4	8	3/5	60	3/9	33	6/6	100	1	4	1	4	2	2	21
CASOLI	22	2	5	1/3	33	1/2	50	4/6	67	3	3	1	2	1	-	9
PODESTÀ	28	5	5	3/4	75	-	-	0/2	0	-	7	2	1	2	-	6
AGOSTINI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LAZIC	8	3	1	0/1	0	1/2	50	2/2	100	-	-	-	2	-	-	5
Squadra	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	4	-	-
Coop Nordest Trieste	200	27	29	17/28	61	10/25	40	20/27	74	6	28	6	23	22	4	84

Müller Verona

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
ROMBALDONI	23	5	3	3/8	38	-	-	3/5	60	1	2	-	6	3	1	9
ZANELLA	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
HIGGS	28	2	3	1/7	14	1/4	25	3/3	100	-	4	-	-	1	1	8
CARRARETTO	27	3	6	-	-	2/4	50	4/4	100	-	1	-	3	3	-	10
BORROUGH	37	3	8	6/12	50	0/1	0	4/5	80	1	8	-	1	2	-	16
ALBERTI	18	5	1	1/5	20	-	-	-	-	-	4	-	3	1	1	2
IANES	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	20	3	1	2/3	67	-	-	-	-	-	3	-	1	-	-	4
IVORY	23	5	1	3/5	60	1/2	50	-	-	1	1	-	2	4	-	9
CARROLL	22	2	4	2/2	100	1/1	100	2/4	50	-	2	1	3	4	-	9
Squadra	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	7	-	-
Müller Verona	200	29	27	18/42	43	5/12	42	16/21	76	4	26	1	20	25	3	67

I VOTI

Capitan Maric sotto tono, balbettante Lazic

Il 30 per cento del settimo posto è «griffato» Mc Mazique Standing ovation per Erdmann

Voto 10: un giocatore non fa una squadra, ma almeno il 30 per cento del settimo posto della Coop è griffato Mc Mazique. Non crediamo di esagerare nel dire che è uno tra le migliori ali-pivot di questo campionato. Con Verona ha tenuto in piedi Trieste nei primi due quarti, dominando i diretti avversari. Poi ha lasciato il palcoscenico a Erdmann. Alla fine il suo scout ha detto: 19 punti, 5 su 8 dal campo, 7 su 8 liberi e 7 rimbalzi. Che cosa chiedergli di più? Forse una cosa soltanto: che rimanga a Trieste anche l'anno prossimo. Alla società e al giocatore spettano però le ultime parole.

Voto 9: non fatevi ingannare dai punti, ma Herb Jones sugli allunghi Coop ha messo sempre lo zampino. Specie nel primo, sul 27-20, quando i biancorossi a 6 minuti dalla fine del secondo quarto hanno imposto a Verona il loro ritmo. Da quel momento in poi, la partita è cambiata.

Voto 8: Nate Erdmann è tornato ai livelli di inizio stagione. Nel terzo quarto ha preso il posto di Mazique in attacco. E Cesare Pancotto gli ha regalato la standing ovation del PalaTrieste.

Voto 7: Lardo, coach della Müller, dice di ricevere sempre i complimenti, ma alla fine i due punti vanno da un'altra parte. Anche ieri è stato così, però la sua Verona ha un'anima e un'organizzazione di gioco niente male. Il talento del roster a sua disposizione, invece, è modesto.

Voto 6: di incoraggiamento a Lazic. Balbetta ancora in cabina di regia, perde due palloni nel terzo quarto, uno sul pressing di Verona, l'altro forzando un'entrata. Da rivedere.

Voto 5: ancora una volta, sulla ruota delle palle perse esce per Trieste il 23. Tante, forse troppe. La Coop butta nel cestino due possessi su tre quando la Müller propone la zona-press, e sia nel secondo, sia nel terzo quarto, Maric spedisce la palla prima in tribuna e poi nelle mani di Verona.

Voto 4: Lardo ha già gli uomini contati e Camata, Rombaldoni e Alberti pensano bene di uscire dalla partita nel terzo quarto. I primi due commettendo il loro quarto fallo dopo pochi minuti, l'altro il quinto a tre minuti dalla fine del terzo quarto.

Voto 3: é forse l'azione che ha fatto più male a Verona. A tre secondi dalla fine del primo tempo, Carroll spara dalla rimessa laterale un passaggio verso Ivory. Maric intercetta e da 8 metri infila la tripla che porta a Trieste sul più 15 e con un bel vantaggio psicologico.

Voto 2: Maric 5 palle perse, Rombaldoni 6. Non il massimo per due play del loro livello.

Marzio Krizmann

LE ALTRE PARTITE

Monte Paschi 80
Skipper 71

(19-18, 40-39, 63-49)

MONTE PASCHI SIENA: Stefanov 20, Gorenc 18 , Zukauskas 10, Tolbert 5, Chiacig 16 , Rossetti n.e., Masiulis 2, Naumoski , Bulatovic, Topic 9. All: Ataman.
SKIPPER BOLOGNA: Goldwire , Basile 11, Fucka 10, Savic 4, Milic 6,Kovacic 23,Sorrentino n.e., Galanda 7, Mancinelli n.e., Marcelic 10. All: Boniciolli.
ARBITRI: Cicoria e Cerebuch.
NOTE - Tiri liberi: Monte Paschi 15/20, Skipper 5/8; tiri da 3: Monte Paschi 7/17, Skipper 8/29; rimbalzi: Monte Paschi 40, Skipper 30. Uscito per 5 falli: Savic a 39'02". Spettatori 5600.

Livorno 78
Treviso 105

(14-24, 36-48, 51-74)

MABO PREFABBRICATI LIVORNO: Radojevic 5, Giachetti 4, Pierich 2, Sambugaro, Elliott 22, Conley 23, Autry 4, Garri 3, Santarossa 6, Barlow 9. All: Banchi.
BENETTON TREVISO: Nicola 14, Edney 15, Stoijc 15, Pittis 4, Marconato 11, Bulleri 11, Nachbar 15, Bell 5, Garbajosa 11, Tskitishvili 4. All: D'Antoni.
ARBITRI: Colucci e Crescenti.
NOTE - Tiri da due punti: Livorno 20/46, Treviso 25/42. Tiri da tre punti: Livorno 9/25, Treviso 13/22. Tiri liberi: Livorno 11/11, Treviso 16/26. Spettatori 2000, incasso 18.800 euro.

Cantù 97
Fabriano 81

(24-13, 49-31, 66-58)

OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Hoover 16, Hines 18, Mc Cullough 17, Lindeman 8, Gay 4, A.Riva 14, Thornton 13, Ansaloni ne, Riva, Stonerook 7. All: Sacripanti.
FABRIANO BASKET: Gattoni, Monroe 17, McLinton 10, C.Thompson 11, Ferroni 3, Meeks 12, Thompson La Salle, Semprini 5, Vetra 8, Martinez 15. All: Lasi.
ARBITRI: Taurino di Pisa e Corrias di Vignola.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 15/18, Fabriano 9/11. Tiri da tre punti: Oregon 10/21, Fabriano 10/23. Rimbalzi: Oregon 41, Fabriano 31. Spettatori 2239, incasso 16.835,00 euro.

Pesaro 102
R. Calabria 93

(17-24 45-39 71-61)

SCAVOLINI PESARO: Beric 4, Booker 23, Johnson 14, Gigena 12, Meddleton 7, Pecile 14, Tusek 15, Blair 13. Ne Bruno e Panichi. All: Pillastrini.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Mazzarino, Montecchia 17, Tucker 10, Dasic, Eze 2, Eubanks 28, Delfino 19, Tomidy 17, Ne Blasi. All: Zorzi.
ARBITRI: Anesin e Pascotto.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 16/21, Viola 22/29; tiri da 3 punti: Scavolini 8/24, Viola 7/9; rimbalzi: Scavolini 33, Viola 37. Spettatori 5181, incasso 44.533 euro.

Imola 100
Biella 66

(18-16, 51-24, 72-44)

FILLATTICE IMOLA: Fazzi 3, Heal 15, Gray 10, Ambrassa 2, Bailey 21, Respert 13, Moltedo 13, Williams 14, Savio 7, Loriga 2. All: Mazzon.
LAURETANA BIELLA: Dixon 12, Belcher 6, Soragna 3, Malaventura 8, Ogliaro ne, Lacey 8, Niccolai 19, Bougaieff 4, Rankin 3, Batiste 3. All: Ramagli.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Ramilli di Forlì.
NOTE - Tiri liberi: Fillattice 15/24, Lauretana 13/20. Uscito per 5 falli: 32'56" Soragna (47-76). Tiri da tre punti: Fillattice 11/21, Lauretana 7/20. Rimbalzi: Fillattice 42, Lauretana 34. Spettatori 2304, incasso 11.584 euro.

Roseto 93
Milano 92

(21-21, 44-46, 68-62)

EURONOKIA ROSETO: Sims 14, Hicks 10, Gilmore 37, Ruggiero, Colson ne, Grant 5, Swinson 9, Boni 16, Lockhart, Monti 2. All: Impalloni.
ADECCO MILANO: Portaluppi ne, Turner 5, Michelori 7, Bullok 45, Mordente 2, Rancik 9, Rusconi 4, Horton, Shaw 20, Sankes ne. All: Faina.
ARBITRI: D'Este di Torreglia e Lo Guzzo di Pisa.
NOTE - Tiri liberi: Roseto 24/32; Adecco 29/33. Tiri da tre punti: Euro 15/25, Adecco 5/13. Rimbalzi: Euro 33; Adecco 29. Usciti per cinque falli: a 29'57" Michelori; a 32'52" Grant; a 34'21" Sims; a 35'28" Lockhart; 38' 25" Hicks; a 39'55" Bullok. Falli tecnici: al 29'57" Michelori; a 35'09" Impalloni. Spettatori 1300, incasso 18.000 euro.

Avellino 76
Wurth Roma 73

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Coop NordEst Trieste-Muller Vr	84-67	Adecco Mi-Mabo Pref. Li
Cordivari Roseto-Adecco Mi	93-92	Benetton Tv-Scavolini Ps
De Vizia Avellino-Wurth Roma	76-73	Fabriano Basket-Viola Rc
Fillattice Imola-Lauretana	100-66	Fillattice Imola-Metis Varese
Kinder Bo-Snaidero Ud	112-73	Lauretana Biella-Coop NordEst Ts
Mabo Pref. Li-Benetton Tv	78-105	Muller Vr-Kinder Bo
Monte Paschi Si-Skipper Bo	80-71	Skipper Bologna-Cordivari Roseto
Oregon Cantu'-Fabriano Basket	97-81	Snaidero Ud-De Vizia Avellino
Scavolini Ps-Viola Rc	102-93	Wurth Roma-Monte Paschi Si
Metis Varese a riposo		Oregon Scientific Cantu' a riposo

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	50	31	25	6	2926	2559
Skipper Bologna	50	31	25	6	2608	2384
Oregon Scientific Cantu'	48	32	24	8	2627	2482
Kinder Bo	46	31	23	8	2679	2368
Monte Paschi Si	46	31	23	8	2573	2311
Scavolini Ps	40	31	20	11	2580	2501
Coop NordEst Trieste	34	31	17	14	2421	2490
Wurth Roma	30	31	15	16	2402	2427
Fabriano Basket	28	32	14	18	2667	2804
De Vizia Avellino	26	31	13	18	2506	2569
Lauretana Biella	26	32	13	19	2604	2708
Cordivari Roseto	26	31	13	18	2587	2703
Metis Varese	24	31	12	19	2656	2725
Muller Vr	22	31	11	20	2481	2582
Snaidero Ud	22	32	11	21	2542	2659
Mabo Pref. Li	20	31	10	21	2564	2737
Viola Rc	20	31	10	21	2534	2755
Adecco Mi	18	31	9	22	2561	2654
Fillattice Imola	18	32	9	23	2535	2635

UDINE

La Virtus saluta Abbio in partenza

La corazzata Kinder schiaccia la Snaidero

Kinder Bologna 112
Snaidero Udine 73

(28-31, 53-45, 84-63)

KINDER BOLOGNA: Ginobili 31, Bonora 6, Belinelli 3, Frosini 8, Andersen 23, Rigaudeau 14, Griffith 5, Brkic 15, Barlera 1, Jaric 6. All: Messina.
SNAIDERO UDINE: Confente ne, Woolridge 22, Busca, Vujacic 2, Mills 11, Li Vecchi 3, Cantarello 11, Sartori 6, Stern 11, Mian 7. All: Frates.
ARBITRI: Facchini di Massa Lombarda e Monizza di Catanzaro.
NOTE: - Tiri liberi: Kinder 19/26, Snaidero 16/21. Uscito per falli: a 35'27" Mills. Tiri da tre: Kinder 11/17, Snaidero 5/17. Rimbalzi: Kinder 41, Snaidero 32. Spettatori 5618, incasso 144.120,94 euro.

BOLOGNA Non poteva essere diversamente: prima dell'inizio un lungo applauso ha salutato l'addio dopo tante stagioni di vittorie, di Alessandro Abbio da Bologna: «Il nostro affetto ti seguirà ovunque, grazie Picchio», il grande striscione che dominava la curva.

Avvio in salita per i padroni di casa che devono fare a meno dell'infortunato Smodis, con il solo Ginobili (autore di 16 punti nei primi 15 minuti) a rintuzzare gli attacchi di squadra della Snaidero, che si affida ad un ottimo Woolridge in regia, il quale oltre a pregevoli conclusioni manda a segno molti compagni e in particolare Li Vecchi e Sartori che, con tre bombe, tengono la Virtus a distanza. Sul finire dei primi 10 minuti sale in cattedra Andersen. Il suo talento illumina anche i compagni e a sei minuti dalla fine della seconda frazione la Kinder arriva al sorpasso (38-37).

I bolognesi non si affannano più di tanto, sembrano prendere le misure all'avversario sempre con il solito Andersen, che arriva a 17 punti nel giro di pochi minuti. Tra i bianconeri la tensione iniziale lascia il posto a un gioco arioso e spettacolare e quando anche il giovane Brkic va a canestro in sottomano la partita sembra trasformata in una passerella. Otto punti al termine della seconda frazione che diventano 17 dopo quattro minuti del terzo quarto, quando i padroni di casa serrano ancora di più le file della difesa e Udine deve rifugiarsi nei tiri da fuori, dove il solo Mian riesce a metterla dentro (tre soli punti per Udine nei primi quattro minuti del 3.o quarto).

Udine ha provato a sorprendere la Kinder con una partenza sprint ma presto i diversi valori in campo sono emersi.

Continuaz. dalla 18.a pagina

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 110 mq in viale Sanzio e Botticelli. Tel. 040/5708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze piano basso disponibilità euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca una mansarda in zona S. Giusto disponibilità euro 120.000. Tel. 040/5708131.
TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica disponibilità euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore preparatore volenteroso tel. 040/228264, cell. 335/441800. (D00)
CERCASI banconiera/e con esperienza max 30 anni e apprendista banconiera/e. Presentarsi via San Nicolò 18. (A3879)
CERCASI cuoco/a cameriere/a e banconiere/a. Presentarsi sabato 6/4 dalle 16 alle 17 presso la Svbg viale Miramare 32. Tel. 040/418895. (A3870)
CERCASI impiegato/a con esperienza studio legale. Inviare curriculum studio legale Giadrossi, via S. Caterina n. 5, Trieste. (A3748)
CERCASI pizzaiolo anche minima esperienza. Telefonare 040/826572 dopo le 17. (A3903)
CERCASI ragazza/o capace e volenterosa/o anche stranieri con permesso di soggiorno per bar. Tel. 040/271224, cell. 334/1979781. (D00)
CERCASI uomo/donna max 30 per lavoro in edicola con esperienza massima serietà di bella presenza. Telefonare 347.2422951 Alessandro. (A3869)
GELATERIA Mont Blanc viale XX Settembre 4, Trieste cerca apprendista banconiera/e max 23 anni. (A3880)
MARZOTTO distribuzione spa cerca commessa/o 35-45 anni part-time tempo indeterminato con esperienza abbigliamento. Inviare curriculum a: Marzotto Factory Store, strada per Rabuiese 15, Muggia-Trieste, gradita foto. (A3873)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

GEOMETRA 30 anni cerca impiego, purché serio, no rappresentanza, disponibilità immediata. 348/6912947.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro. Nessuna spesa anticipata. 040/3478111. (A3698)
FINANZIAMENTI rapidi Svizzera, tassi agevolati, 10.000/2.000.000 euro, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera, 0041/91/6901920. (Fil1)
OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000. Chiamate senza impegno. 0041/91/9731090.
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A3782)
BELLISSIMA 25enne mora, formosa, cocktail perfetto per farti trascorrere serate speciali. 340/6687748. (Fil600)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni. 00/386/53001710, 00/386/31275743. (A3888)
ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno. 348/4943993. (A3780)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A00)
MASSAGGIATRICE esperta esegue massaggi particolari a soli uomini. Tel. 3485144456. (Fil52)
STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341. (A3916)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FELICEINCONTRO la nostra serietà e professionaljtà le garanzie per farti incontrare la felicità! 040/4528457, 0481/1537930. (A3900)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
MUGGIA cedesi avviatissimo pub paninoteca con superalcolici. Il locale misura 40 mq circa completo di posti a sedere interni ed esterni. Perfette condizioni, zona tranquilla. Occasione. Euro 77.450,00. B.G. 040/272500. (A00)
VENDO bar centro Muggia prezzo impegnativo. tel. 040/4278561 328/3927854. (D00)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SI eseguono lavori di tinteggiatura d'interni, garantiti professionalità economicità e pulizia a fine lavoro. Chiamare 3355386046. (Fil 47)

CI SONO TANTI MOTIVI PER CUI FIAT PUNTO È LA PIÙ VENDUTA IN ITALIA.
OGGI CE NE SONO DUE IN PIÙ.

*Esempio di finanziamento per Fiat Punto, importo massimo finanziabile: Euro 6.200 , in 36 rate da Euro 172,22. Spese gestione pratica Euro 129,11 + bolli. TAN 0%, TAEG 1,38%. Salvo approvazione SAVA.

COGLI l'attimo

Finanziamento in 36 mesi a tasso zero fino a
€ 6.200*
L. 12.000.000

+

Supervalutazione del tuo usato che vale zero di
€ 1.300
L. 2.517.000

Fino al 30 aprile.

2+ Due anni di SuperGaranzia
Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Vi aspettiamo presso le concessionarie e succursali Fiat.

FIAT
www.buy@fiat.com